

**PROSPETTO INFORMATIVO**  
**RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE**  
**DI MINIMO N. 212.500 E MASSIMO N. 300.000 AZIONI ORDINARIE**

della costituenda

**BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO**  
**Società cooperativa per azioni**

**Controvalore totale dell'Offerta compreso tra**  
**un minimo di 8.500.000 Euro**  
**ed un massimo di 12.000.000 Euro**

**Prezzo per azione: Euro 40,00**  
**Quota minima di sottoscrizione: n. 100 azioni pari a Euro 4.000**  
**Quota massima di sottoscrizione: 0,50% del capitale sociale, corrispondente**  
**a n. 1.062 azioni ordinarie (pari a Euro 42.500) nel caso di capitale raccolto pari a Euro**  
**8.500.000 e a n. 1.500 azioni ordinarie (pari a Euro 60.000) nel caso di capitale raccolto pari a**  
**Euro 12.000.000**

**Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni e Responsabile del collocamento**

Comitato promotore per la costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo  
Via G. Melisurgo, 15 – 80133 Napoli  
Telefono +39 081 5521603

PROSPETTO INFORMATIVO depositato presso la CONSOB in data 27/12/2007, a seguito di autorizzazione della Consob con numero di protocollo 7110620 del 19/12/2007.

Validità del Prospetto: 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del prospetto avvenuta in data 27/12/2007. Per la durata di validità dell'Offerta, il Prospetto sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore e sul sito [www.bpmed.it](http://www.bpmed.it)

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

*IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO CREATO CON IL PROGRAMMA OPEN SOURCE  
PDF CREATOR 0.9.3 RILASCIATO CON LICENZA GPL*

## INDICE

<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>11</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>12</b>
<b>NOTA DI SINTESI</b> .....	<b>12</b>
<b>1 Premessa alla Nota di Sintesi</b> .....	<b>13</b>
<b>2 Il Comitato Promotore</b> .....	<b>14</b>
<b>3 Iter costitutivo della Banca Popolare del Mediterraneo</b> .....	<b>15</b>
<b>4 FATTORI DI RISCHIO (CFR. SEZIONE II CAP. 4 DEL PROSPETTO INFORMATIVO)</b> .....	<b>15</b>
<b>4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE</b> .....	<b>15</b>
4.1.1 Iter costitutivo ed autorizzativo;.....	15
4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi;.....	15
4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo;.....	15
4.1.4 Conferimento di procura speciale per intervenire all'Assemblea costitutiva;.....	15
4.1.5 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili;.....	15
4.1.6 Rischi connessi al capitale sociale;.....	16
4.1.7 Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca;.....	16
4.1.8 Rischi connessi a conflitti d'interesse con Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza.....	16
<b>4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA</b> .....	<b>16</b>
4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale;.....	16
4.2.2 Rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente.....	16
<b>4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA</b> .....	<b>16</b>
4.3.1 Durata massima dell'offerta;.....	16
4.3.2 Versamento delle quote sottoscritte;.....	16
4.3.3 Spese di costituzione;.....	16
4.3.4 Revocabilità dell'adesione.....	16
<b>4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI</b> .....	<b>16</b>
4.4.1 Aumenti di capitale;.....	16
4.4.2 Difficoltà di disinvestimento delle azioni;.....	16
4.4.3 Qualifica di emittente diffuso;.....	16
4.4.4 Investitori istituzionali;.....	16
4.4.5 Statuto sociale.....	16
<b>5 Informazioni sulla costituenda Banca</b> .....	<b>16</b>
<b>5.1 Attività della costituenda Banca</b> .....	<b>17</b>
<b>5.2 Il probabile assetto azionario della costituenda Banca</b> .....	<b>18</b>
<b>5.3 Corporate Governance e organi sociali</b> .....	<b>20</b>
<b>6 Informazioni di sintesi sui dati previsionali</b> .....	<b>21</b>
<b>7 Modalità di offerta</b> .....	<b>26</b>
<b>7.1 Calendario dell'offerta</b> .....	<b>27</b>
<b>7.2 Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. (cfr. Fattori di rischio, Sez. II, Par. 4.3.2)</b> .....	<b>29</b>
<b>7.3 Spese di costituzione (cfr. Fattori di rischio, Sez. II, Par. 4.3.3)</b> .....	<b>30</b>

8	Documenti Accessibili al Pubblico .....	31
<b>SEZIONE II.....</b>		<b>33</b>
<b>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....</b>		<b>33</b>
1	<b>PERSONE RESPONSABILI.....</b>	<b>34</b>
1.1	Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del prospetto informativo .....	34
1.2	Dichiarazione di Responsabilità .....	35
2	<b>REVISORI LEGALI DEI CONTI.....</b>	<b>35</b>
3	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI.....</b>	<b>36</b>
4	<b>FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>44</b>
4.1	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE .....</b>	<b>44</b>
4.1.1	Iter costitutivo e autorizzativo .....	44
4.1.2	Rischi connessi all'investimento in un entità che deve ancora costituirsi .....	46
4.1.3	Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo oneri per i sottoscrittori .....	49
4.1.4	Conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva.....	49
4.1.5	Rischi connessi al mancato ottenimento di utili.....	49
4.1.6	Rischi connessi al capitale sociale .....	50
4.1.7	Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca .....	50
4.1.8	Rischi connessi a conflitti d interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza .....	50
4.2	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA .....</b>	<b>51</b>
4.2.1	Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un attività imprenditoriale.....	51
4.2.2	Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente.....	51
4.3	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA .....</b>	<b>51</b>
4.3.1	Durata massima dell'offerta.....	51
4.3.2	Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.....	52
4.3.3	Spese di costituzione .....	52
4.3.4	Revocabilità dell'adesione .....	52
4.4	<b>RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI.....</b>	<b>52</b>

4.4.1	Aumenti di capitale sociale.....	52
4.4.2	Difficoltà di disinvestimento delle azioni vincoli sulle azioni.....	53
4.4.3	Qualifica di emittente diffuso.....	53
4.4.4	Investitori istituzionali.....	53
4.4.5	Statuto sociale.....	53
5	<b>INFORMAZIONI SULL' EMITTENTE</b> .....	54
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente .....	54
5.1.1	Denominazione sociale.....	54
5.1.2	Luogo di Registrazione dell'Emittente e numero di Registrazione .....	54
5.1.3	Data di costituzione e durata .....	54
5.1.4	Domicilio e forma giuridica , legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	54
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	55
5.2	Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione.....	55
6	<b>PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ</b> .....	55
6.1	Principali attività.....	55
6.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati .....	55
6.1.2	Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'Organigramma aziendale .....	58
6.1.3	Gestione del rischio .....	59
6.2	Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca.....	60
7	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI GRUPPO</b> .....	63
8	<b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI</b> .....	63
8.1	Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione.....	63
8.2	Problemi ambientali .....	64
9	<b>PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA</b> .....	64
9.1	Situazione Finanziaria.....	64
9.2	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento .....	65
9.3	Gestione Operativa.....	65
9.4	Patrimonio di Vigilanza, coefficiente di solvibilità e prospetto del "Free Capital" .....	66
9.4.1	Informazioni riguardanti fattori importanti .....	69
9.4.2	Variazioni delle vendite o delle entrate nette.....	69
9.4.3	Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni .....	69
9.4.4	Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'operatività .....	70
10	<b>RISORSE FINANZIARIE</b> .....	72
10.1	Impieghi finanziari a breve e a lungo termine .....	72
10.2	Fonti Finanziarie .....	74
10.3	Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività .....	75
10.4	Fonti previste dei finanziamenti necessari .....	75
11	<b>RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE</b> .....	75
12	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b> .....	75

12.1	Tendenze significative nell'andamento dell'attività .....	75
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, contenziosi, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente .....	75
<b>13</b>	<b>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI .....</b>	<b>76</b>
13.1	Presupposti.....	76
13.2	Relazione attestante la correttezza della previsione o stima .....	78
13.3	Stima degli utili .....	79
13.4	Validità della previsione.....	82
13.5	Analisi di sensitività.....	82
<b>14</b>	<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....</b>	<b>84</b>
14.1	Informazioni sui componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo .....	84
14.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti ..	87
<b>15</b>	<b>REMUNERAZIONI E BENEFICI.....</b>	<b>88</b>
15.1	Ammontare della remunerazione e benefici.....	88
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	88
<b>16</b>	<b>PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>89</b>
16.1	Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	89
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto .....	90
16.3	Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.....	90
16.4	Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario .....	90
<b>17</b>	<b>DIPENDENTI.....</b>	<b>90</b>
17.1	Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività .....	90
17.2	Partecipazioni azionarie, stock option e accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	92
17.3	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente .....	92
<b>18</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI .....</b>	<b>92</b>
18.1	Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.....	92
18.2	Azioni che dispongono di diritti di voto diversi .....	94
18.3	Eventuale soggetto controllante .....	94
18.4	Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	94
<b>19</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>94</b>
<b>20</b>	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....</b>	<b>95</b>
20.1	Informazioni previsionali.....	95
20.1.1	Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a € 8,5mln.....	97
20.1.2	Principi contabili adottati – commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico .....	104
20.2	Ipotesi di andamento alternativo delle sottoscrizioni .....	112
20.2.1	Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a € 10 milioni .....	113
20.2.2	Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a € 12 milioni .....	118
20.3	Informazioni finanziarie proforma .....	123
20.4	Bilanci.....	123
20.5	Revisioni delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati .....	123

20.5.1	Attestazione della revisione relativa agli esercizi passati .....	123
20.5.2	Controlli effettuati dai revisori.....	123
20.5.3	Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione.....	130
20.6	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	130
20.7	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie .....	130
20.8	Politica dei dividendi .....	130
20.8.1	Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	131
20.9	Procedimenti giudiziari e arbitrati.....	131
20.10	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	131
<b>21</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>131</b>
21.1	Capitale azionario.....	131
21.1.1	Numero azioni emesse e classi di azioni .....	131
21.1.2	Azioni non rappresentative .....	132
21.1.3	Azioni proprie .....	132
21.1.4	Obbligazioni convertibili.....	132
21.1.5	Diritti e/o obblighi d acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o ad un impegno all'aumento di capitale.....	132
21.1.6	Diritti di opzione del Comitato Promotore .....	132
21.1.7	Evoluzioni delle sottoscrizioni.....	132
21.2	Atto Costitutivo e Statuto .....	133
21.2.1	Oggetto sociale.....	133
21.2.2	Disposizioni riguardanti i membri degli Organi di Amministrazione, direzione e vigilanza .....	133
21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni.....	136
21.2.4	Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	137
21.2.5	Disciplina statutaria di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie .....	138
21.2.6	Descrizione di disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'emittente .....	139
21.2.7	Indicazione dell'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute .....	139
21.2.8	Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale .....	140
<b>22</b>	<b>CONTRATTI IMPORTANTI.....</b>	<b>140</b>
<b>23</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....</b>	<b>140</b>
23.1	Pareri o relazioni di esperti .....	140
23.2	Informazioni provenienti da terzi .....	140
<b>24</b>	<b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....</b>	<b>140</b>
<b>25</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....</b>	<b>141</b>
	<b>SEZIONE III .....</b>	<b>143</b>
	<b>NOTA INFORMATIVA.....</b>	<b>143</b>
<b>1</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI.....</b>	<b>144</b>
1.1	Indicazione delle persone responsabili del Prospetto Informativo.....	144
1.2	Dichiarazione di Responsabilità .....	144
<b>2</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>144</b>
<b>3</b>	<b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....</b>	<b>144</b>
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	144

3.2	Fondi propri e indebitamento.....	144
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione .....	146
3.4	Ragioni dell'Emissione ed impiego dei proventi .....	146
<b>4</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE.....</b>	<b>146</b>
4.1	Descrizione delle Azioni .....	146
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse .....	147
4.3	Caratteristiche delle Azioni .....	147
4.4	Valuta di emissione delle Azioni.....	147
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e modalità per il loro esercizio .....	147
4.5.1	Diritto al dividendo (data di decorrenza, termine di prescrizione e restrizioni) .....	147
4.5.2	Diritti di voto .....	148
4.5.3	Diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di Azioni della stessa classe.....	148
4.5.4	Diritto di rimborso.....	148
4.5.5	Diritto al residuo attivo di liquidazione .....	148
4.6	Delibere o autorizzazione in base alle quali le Azioni saranno emesse .....	149
4.7	La data prevista per l'emissione delle Azioni.....	149
4.8	Descrizione di restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni .....	149
4.9	Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni.....	150
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	150
4.11	Regime fiscale .....	150
<b>5</b>	<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....</b>	<b>156</b>
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.....	156
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata .....	156
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta .....	156
5.1.3	Periodo di validità dell'offerta, modalità di adesione e durata massima dell'offerta .....	156
5.1.4	Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta e restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter autorizzativo .....	158
5.1.5	Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione.....	158
5.1.6	Ammontare minimo e massimo .....	159
5.1.7	Possibilità di ritiro della sottoscrizione .....	159
5.1.8	Modalità e termini per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c., di restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter costitutivo, tempistica di convocazione dell'Assemblea costitutiva.....	159
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'offerta .....	161
5.1.10	Diritti di prelazione.....	161
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	161
5.2.1	Destinatari dell'offerta .....	161
5.2.2	Principali azionisti .....	161
5.2.3	Criteri di riparto .....	161
5.2.4	Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni.....	162
5.2.5	Sovrallocazione e greenshoe.....	162
5.3	Fissazione del prezzo .....	162
5.3.1	Prezzo delle Azioni.....	162
5.3.2	Procedura per la comunicazione del Prezzo delle Azioni .....	162
5.3.3	Diritti di prelazione.....	162
5.3.4	Prezzo dell'Offerta al pubblico .....	162
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	162
5.4.1	Indirizzo dei Responsabili dell'Offerta .....	163
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario, agenti depositari .....	163
5.4.3	Assunzione a fermo, vendita al meglio e commissioni di collocamento.....	163
5.4.4	Data in cui è stato concluso l'accordo di sottoscrizione .....	163
<b>6</b>	<b>AMMISSIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>163</b>

6.1	Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta	163
6.2	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	163
6.3	Dettagli sulla natura di operazioni simultanee o quasi simultanee alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l’ammissione ad un mercato regolamentato	163
6.4	Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	163
6.5	Stabilizzazione	164
<b>7</b>	<b> POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</b>	<b>164</b>
7.1	Persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari	164
7.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	164
7.3	Accordi di lockup	164
<b>8</b>	<b> SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE</b>	<b>164</b>
8.1	Stima delle spese totali legate all’offerta	164
<b>9</b>	<b> DILUIZIONE</b>	<b>165</b>
9.1	Ammontare massimo detenibile	165
<b>10</b>	<b> INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	<b>165</b>
10.1	Eventuali consulenti	165
10.2	Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione	165
10.3	Eventuali pareri o relazioni di esperti	165
10.4	Dichiarazione sulle informazioni dei terzi	165
	<b>APPENDICI</b>	<b>168</b>
I.	Copia conforme all’originale dell’atto di costituzione del Comitato Promotore	168
II.	Copia conforme all’originale del Programma del Comitato dei Promotori depositato presso il notaio ex art. 2333 del Codice Civile	222
III.	Bozza di Atto Costitutivo della “Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A.”	314
IV.	Bozza di Statuto della “Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A.”	317
V.	Programma di attività e relazione tecnica con relativo verbale di approvazione	333
VI.	Verbale dimissioni Promotori	383
VII.	Bozza di procura (FAC SIMILE)	385
VIII.	Curriculum Vitae dei componenti del Comitato Promotore	387
IX.	Relazione di asseverazione della società di revisione sul Piano Industriale allegato al Prospetto Informativo	419

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---

## GLOSSARIO

- **Azione:** lo strumento finanziario oggetto dell'Offerta
- **BPMed:** la costituenda Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A., anche indicata come **Emittente, Società, Banca Popolare del Mediterraneo, Banca.**
- **ConsoB:** la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
- **Direttiva Prospetto:** Direttiva 2003/71/CE
- **Offerta:** offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo, oggetto del presente Prospetto
- **Piano Industriale:** è il documento composto da Programma e Relazione Tecnica, allegato al Prospetto *sub* Appendice V
- **Prezzo:** l'importo necessario per sottoscrivere le azioni, pari al loro valore nominale
- **Prospetto Informativo:** il complesso dei documenti costituito da Nota di Sintesi Documento di Registrazione e Nota Informativa, ai sensi della Direttiva Prospetto, e relative Appendici
- **Strumenti Finanziari:** azioni ordinarie
- **TUB:** d.lgs. n. 385/1993 recante il Testo unico delle disposizioni in materia bancaria e creditizia
- **TUF:** d.lgs. n. 58/1998 recante il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria



Società cooperativa per azioni

## **SEZIONE I**

# **NOTA DI SINTESI**

Redatta in conformità della Direttiva 2003/71/CE e del Reg. (CE) N. 809/2004

## **1 Premessa alla Nota di Sintesi**

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente Nota di Sintesi, ha ad oggetto l'offerta di azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale della costituenda BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO Società cooperativa per azioni. Il quantitativo di azioni oggetto dell'Offerta è compreso tra un numero minimo di 212.500 ed un numero massimo di 300.000, pari ad Euro 8.500.000 e Euro 12.000.000. La quota minima di sottoscrizione è pari a n. 100 (cento) azioni per un totale di Euro 4.000 (quattromila). Non è previsto invece alcun massimale alle sottoscrizioni, se non quello previsto dal T.U.B. in merito alla detenzione limite di capitale in capo a ciascun socio di una Banca Popolare, pari allo 0,50% del capitale sociale e corrispondente a n. 1.062 azioni (pari ad un investimento di Euro 42.500) nell'ipotesi di sottoscrizione di Euro 8.500.000 e a n. 1.500 azioni (pari ad un investimento di Euro 60.000) nel caso in cui la sottoscrizione raggiunga l'ammontare di Euro 12.000.000.

In queste pagine vengono riportate alcune informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono oggetto.

La presente va letta come introduzione al Prospetto Informativo; ogni decisione di investimento deve basarsi sulle lettura dell'intero Prospetto. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente ad altre parti del Prospetto.

Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli Allegati I e III del Reg. n. 809/2004/CE per gli Emittenti di azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di Emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione di azioni.

## **2 Il Comitato Promotore**

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo si è costituito in Napoli, in data 1 agosto 2007, con atto del Notaio dott. Ventrosini n. 9857/1T (Appendice I).

È obiettivo del Comitato Promotore costituire una Banca Popolare la cui attività sia incentrata sulla difesa e valorizzazione di una cultura del credito basata su una forte vocazione territoriale, al fine di riequilibrare la distribuzione della raccolta e del risparmio attraverso il reimpiego e il reinvestimento a favore della comunità socio-economica locale.

In data 2 agosto 2007 è stato depositato – presso lo stesso Notaio con numero 2669, repertorio numero 1447 – il Programma di attività ex art. 2333 del codice civile che specifica tutti i passaggi per la costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a per la cui consultazione si rimanda all'Appendice II.

Al momento della pubblicazione del presente Prospetto, sono membri del Comitato promotore i soggetti di seguito indicati:

- BARRELLA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il 12/12/1960;
- BATTARINO Vincenzo Maria, commercialista, nato a Napoli il 24/02/1961;
- BELFIORE Salvatore, imprenditore, nato a Portici (Na) il 05/07/1952;
- BIANCO Lorenzo, imprenditore, nato a Cesa (Ce) il 13/01/1963;
- CAIAZZO Marialuisa, consulente aziendale, nata a Napoli il 13/02/1962;
- CASTELLANO Giovanni, avvocato, nato a Napoli il 12/06/1971;
- DE CRESCENZO Domenico, spedizioniere doganale, nato a Napoli il 24/01/64;
- DE CRESCENZO Stefano, spedizioniere doganale, nato a Napoli il 20/06/1966;
- DELLE CAVE Umberto, consulente aziendale, nato a Afragola (Na) il 07/01/1949;
- DI DATO Alessandro, avvocato, nato a Palermo il 13/09/1972;
- FIORE Francesca, consulente aziendale, nata a Napoli il 12/12/1976;
- FOGLIA Giulia, consulente aziendale, nata a Napoli il 06/08/1964;
- FIANDRA Francesco, manager, nato a Pozzuoli (Na) il 24/04/1967;
- FUSCO Gennaro, commercialista, nato a Napoli il 23/11/1963;
- GAETANI Rodolfo, commercialista, nato a Napoli il 24/11/1949;
- LA CAVA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il 02/05/1965;
- LUISE Giuseppe, imprenditore, nato a Napoli il 05/09/1950;
- LUISE Stefano, agente assicurativo, nato a Napoli il 18/10/1958;
- MORRA Aldo, consulente del lavoro, nato a Napoli il 18/03/1957;
- PERRELLA Antonio, imprenditore, nato a Benevento 17/01/1948;
- PERSICO Vincenzo, consulente del lavoro, nato a Napoli il 26/06/1965;
- POLISI Vincenzo, avvocato, nato a Napoli il 03/09/1966;
- SALVO ROSSI Marco, imprenditore, nato a Napoli il 15/05/1978;
- SCALERA Antonio, imprenditore, nato a Napoli il 27/01/1965;
- STRAVINO Paolo, avvocato, nato a Napoli il 11/03/1965;
- VIDAL Gianluca, commercialista, nato a Venezia – Mestre il 06/03/1963.

Dalla data di costituzione del Comitato hanno rassegnato le proprie dimissioni i sigg. Basso Giovanni e Luise Fulvio, il verbale di accettazione delle dimissioni è presentato in Appendice VI.

### **3 Iter costitutivo della Banca Popolare del Mediterraneo**

Per procedere alla costituzione e all'avvio dell'attività bancaria della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a., ai sensi degli articoli 2328, 2329 e 2335 c.c. (attuali disposizioni relative alla costituzione per pubblica sottoscrizione), nonché ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 385 del 1993, occorre che:

- sia adottata la forma di società per azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero capitale minimo di sottoscrizione pari ad Euro 8.500.000,00 \*;
- l'Assemblea dei sottoscrittori, alla quale potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della Società di revisione cui sarà demandato il controllo contabile ex art. 116 del TUF in quanto a seguito del buon esito dell'offerta la Banca potrebbe assumere la qualifica di emittente azioni diffuse tra il pubblico;
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente di cui all'art. 26 del D. Lgs. 385/93;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

### **4 FATTORI DI RISCHIO (CFR. SEZIONE II CAP. 4 DEL PROSPETTO INFORMATIVO)**

In relazione all'investimento oggetto dell'Offerta, si sintetizzano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati.

#### **4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

- 4.1.1 Iter costitutivo ed autorizzativo;
- 4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi;
- 4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo;
- 4.1.4 Conferimento di procura speciale per intervenire all'Assemblea costitutiva;
- 4.1.5 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili;

\* (ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria l'ammontare minimo del capitale iniziale stabilito dalle Istruzioni Banca d'Italia per le banche popolari è pari a euro 6,3 milioni).

- 4.1.6 Rischi connessi al capitale sociale;
- 4.1.7 Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca;
- 4.1.8 Rischi connessi a conflitti d interesse con Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza.

#### **4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA**

- 4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un attività imprenditoriale;
- 4.2.2 Rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente.

#### **4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA**

- 4.3.1 Durata massima dell'offerta;
- 4.3.2 Versamento delle quote sottoscritte;
- 4.3.3 Spese di costituzione;
- 4.3.4 Revocabilità dell'adesione.

#### **4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI**

- 4.4.1 Aumenti di capitale;
- 4.4.2 Difficoltà di disinvestimento delle azioni;
- 4.4.3 Qualifica di emittente diffuso;
- 4.4.4 Investitori istituzionali;
- 4.4.5 Statuto sociale.

### **5 Informazioni sulla costituenda Banca**

La costituenda Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Potrà compiere, nei limiti delle norme vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La costituenda Banca potrà emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. Potrà con le autorizzazioni di legge svolgere l'attività di negoziatore di valori mobiliari per conto terzi.

Si evidenzia inoltre che a seguito dell'offerta il costituendo emittente potrebbe acquisire la veste di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del D. Lgs. n.58/98.

A tale tipologia di emittente si applicheranno gli articoli 116 del D.lgs. N.58/98 e gli articoli dal 108 al 112 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni; in particolare si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli emittenti strumenti finanziari diffusi, contestualmente al deposito presso il registro delle imprese previsto dall'art. 2435 del c.c., mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni contenenti il giudizio della società di revisione. Dell'avvenuto deposito è data contestuale notizia mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- gli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico sono soggetti al giudizio di una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori contabili tenuto presso il Ministero

della Giustizia ovvero in via facoltativa di una società di revisione iscritta all'Albo speciale Consob;

- gli emittenti azioni diffuse, contestualmente alla comunicazione al pubblico, trasmettono alla Consob la documentazione prevista;
- per gli emittenti di azioni diffuse i patti parasociali sono soggetti a pubblicità e devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, pena il divieto di esercitare il diritto di voto o l'impugnabilità delle deliberazioni, ex. art. 2377 c.c.;
- agli emittenti di azioni diffuse si applica altresì la disciplina price sensitive.

## 5.1 Attività della costituenda Banca

La costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'art. 10 del T.U.B. consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà una Banca Popolare alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle specifiche previste dal D. Lgs. 358/93 per le Banche Popolari.

Di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere l'iniziativa di costituire una Banca Popolare:

- la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- la Banca sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con il principio mutualistico tra i Soci;
- la necessità degli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.

La costituenda Banca Popolare del Mediterraneo si proporrà di offrire a clienti e Soci, tutti i prodotti e servizi di una banca *retail*. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia.

Nelle fasi iniziali, la costituenda Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti bancari tradizionali, distribuiti in via diretta e presso la sua sede.

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche commerciali e dei prezzi e l'organizzazione della costituenda Banca saranno conseguentemente orientate verso le seguenti tipologie di clientela:

- Famiglie;
- Piccole e medie imprese;

La Banca Popolare del Mediterraneo svilupperà le attività di raccolta del risparmio e di erogazione del credito verso la propria clientela mediante l'apertura di uno sportello nel Comune di Caserta. Successivamente al periodo di *start-up* (i primi tre esercizi), qualora le condizioni operative, nonché la solidità patrimoniale e le disponibilità finanziarie della Banca siano giudicate idonee dalla Banca d'Italia, la Banca Popolare del Mediterraneo potrà provvedere, dopo aver individuato un'opportuna collocazione territoriale ed operativa, a presentare una regolare richiesta autorizzativa allo stesso Organo di Vigilanza per l'apertura di un ulteriore sportello.

L'organigramma della costituenda Banca sarà definita secondo una logica funzionale / di processo. Conseguentemente, l'attività delle singole aree dell'Organigramma sarà individuata secondo il modello tripartito in processi di business, di governo e di supporto. Ne deriva che l'Organigramma sarà distinto in Funzioni di Business (Credito, Marketing e Finanza); Funzioni di Governo (Pianificazione e Controllo di gestione, Internal Auditing e Risk Management) e Funzioni di Supporto (Contabilità e Bilancio, Tesoreria, Segnalazioni di Vigilanza e Sistemi Informativi). Talune funzioni saranno esternalizzate, tuttavia l'azienda si doterà di strutture interne di interfaccia per il monitoraggio continuo sull'attività dell'*outsourcer*. Le Filiali avranno funzioni di *front office* clienti e *back office*.

La Banca Popolare del Mediterraneo opererà altresì mediante lo sviluppo professionale dei propri dipendenti che si prevede raggiungano il numero di 15 unità nel corso del primo triennio di attività.

## **5.2 Il probabile assetto azionario della costituenda Banca**

La Banca Popolare del Mediterraneo si costituirà attraverso l'offerta per pubblica sottoscrizione delle proprie azioni.

Il capitale sociale sarà variabile ed illimitato, tenuto conto che l'Emittente assumerà la forma giuridica di società cooperativa.

Il numero totale delle azioni offerte, costituenti il capitale sociale iniziale dell'Emittente, è compreso tra un minimo di n. 212.500 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 8.500.000 e un massimo di n. 300.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 12.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto dell'offerta di sottoscrizione è di n. 100 azioni del valore nominale di Euro 40 ciascuna. Pertanto l'investimento minimo a carico di ciascun sottoscrittore sarà pari a Euro 4.000. La quota massima di sottoscrizione è pari allo 0,50% del capitale sociale, corrispondente a n. 1.062 azioni (per un investimento massimo pari a Euro 42.500) nel caso di capitale raccolto pari a Euro 8.500.000 e a n. 1.500 azioni (per un investimento massimo pari a Euro 60.000) nel caso di capitale raccolto pari a Euro 12.000.000

L'Offerta è interamente destinata al pubblico indistinto residente in Italia. Per pubblico indistinto si intendono persone fisiche e giuridiche, tra cui società di ogni tipo regolarmente costituite e consorzi, gli enti e alle associazioni aventi sede legale in Italia. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

L'iniziativa della costituzione della nuova Banca non è supportata da garanti né alcuno, persona fisica o giuridica o ente di qualsiasi genere, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni oggetto della presente Offerta.

L'assetto azionario della futura Banca Popolare del Mediterraneo, all'esito della sua costituzione, sarà condizionato dal limite di detenzione massima di azioni da parte di ciascun socio pari allo 0,50% del capitale sociale della Banca, così come previsto dalla legge per le banche popolari aventi forma di società cooperativa. Inoltre, indipendentemente dal numero e dal valore complessivo delle azioni possedute, ciascun socio avrà diritto ad un solo voto nell'Assemblea dei soci, c.d. "voto capitario" (per ulteriori precisazioni si invita il sottoscrittore all'esame della Bozza dello Statuto, di cui all'*Appendice IV* del presente Prospetto Informativo).

Il Comitato dei Promotori intende conseguire un azionariato ampio e diversificato ed intende scoraggiare il verificarsi di posizioni dominanti. Di seguito si rappresenta lo scenario relativo alla composizione dell'azionariato in funzione delle ipotesi limite di sottoscrizione minima e massima.

Nell'ipotesi in cui venisse sottoscritto interamente il capitale minimo previsto dalla presente offerta, mediante una sottoscrizione minima da parte di ciascun investitore pari a Euro 4.000,00 (corrispondenti a 100 azioni del valore nominale di Euro 40,00), l'Assemblea si comporrebbe di massimo 2.125 soci sottoscrittori; qualora invece venisse sottoscritto interamente il capitale massimo previsto dalla presente offerta, a parità di condizioni nel numero e valore delle azioni sottoscritte da ciascun socio, l'Assemblea si andrebbe a comporre di massimo 3.000 soci sottoscrittori, così come riportato in tabella.

Nell'ipotesi in cui invece ciascun socio sottoscrivesse l'importo massimo consentito dal limite imposto alla titolarità del capitale dello 0,50%, l'Assemblea si troverebbe ad essere composta da 200 soci sottoscrittori sia nell'ipotesi in cui si raggiunga il limite minimo di capitale offerto (Euro 8.500.000,00) sia nell'ipotesi in cui si raggiungesse il limite massimo (Euro 12.000.000,00), come riportato in tabella.

<b>Assetto azionario</b>	<b>min</b>	<b>max</b>
Capitale Sociale previsto in offerta di sottoscrizione in €	8.500.000	12.000.000
Valore nominale azione in €	40	40
Importo minimo della sottoscrizione in €	4.000	4.000
<b>Numero massimo di soci (unità) con sottoscrizione minima</b>	<b>2.125</b>	<b>3.000</b>
Valore massimo ammesso dal limite dello 0,5% del C.S. in €	42.500	60.000
Numero di azioni limite per ciascun azionista	1.062	1.500
<b>Numero massimo di soci (unità) con sottoscrizione massima</b>	<b>200</b>	<b>200</b>

Dal regime giuridico dell'Emittente discende che nella costituenda Banca, in quanto cooperativa, non potranno verificarsi posizioni di controllo di diritto in capo ad alcun socio.

Il Comitato Promotore nella presente offerta richiede che in sede di sottoscrizione del capitale ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, N. 385 (cfr. sez. III par. 5.1.3).

In particolare, i sottoscrittori dovranno fornire in sede di sottoscrizione la seguente documentazione:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (legge 15/68 e successive modifiche e integrazioni) attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all. art. 1 comma 1, lett. b) e c) del regolamento del Ministero del Tesoro n. 144/98 - *Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;*
- certificato della prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 legge 575/65 e successive modifiche e integrazioni, ovvero certificato del registro delle imprese recante la dicitura antimafia;

- verbale del consiglio di amministrazione o organi equivalenti da cui risulti effettuato la verifica del requisito di onorabilità in capo agli amministratori e al direttore, ovvero ai soggetti che ricoprono cariche equivalente nella società o ente partecipante (per le persone giuridiche).

La verifica dei requisiti di onorabilità viene effettuata entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione autenticata dal notaio delle azioni oggetto dell'offerta.

Le azioni offerte in sottoscrizione sono ordinarie e nominative non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili, emesse in regime di dematerializzazione.

In caso di utili prodotti dalla società la destinazione degli stessi verrà effettuata secondo quanto indicato dallo Statuto all'art. 48 (cfr. Appendice IV).

### 5.3 Corporate Governance e organi sociali

La costituenda Banca adotterà uno Statuto conforme ai principi contenuti nello Statuto tipo delle Banche Popolari.

#### Organi sociali

Una volta costituito, l'Emittente avrà una struttura di *governance* definita secondo lo schema tradizionale - articolato in consiglio di amministrazione e collegio sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci - come suggerito dai documenti elaborati dalla Banca d'Italia e concernenti il recepimento della riforma del diritto societario da parte delle banche (cfr. ad esempio Bollettino di Vigilanza n. 12, dicembre 2003).

In base all'art. 20, della Bozza di Statuto (in *Appendice IV*), l'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:

- alla Assemblea dei Soci;
- al Consiglio di Amministrazione;
- al Collegio Sindacale;
- al Collegio dei Probiviri;
- alla Direzione Generale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da un numero di membri non inferiore a nove e non superiore a undici, compresi il Presidente ed il Vice Presidente. Presidente e Vice Presidente saranno nominati dallo stesso Consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, sarà composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

Il Comitato ha intenzione di proporre all'Assemblea *ex art.* 116 del TUF come soggetto incaricato del controllo contabile la società di revisione Bompani Audit SRL - sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22. Il Collegio dei Probiviri sarà composto da un Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i Soci della Società.

La Direzione Generale sarà costituita dal Direttore Generale dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione.

### Funzionamento dell'assemblea

Potranno intervenire all'assemblea e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni ed ogni socio avrà un solo voto qualunque sia il numero di azioni possedute. Il socio potrà farsi rappresentare da un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società. Ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di 5 soci.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio o per rappresentanza legale o delega di almeno un quarto dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentanti. L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei soci ed in seconda convocazione con l'intervento di almeno un decimo dei soci medesimi.

La nomina alle cariche sociali avviene a maggioranza relativa, salvo che essa non sia effettuata per acclamazione.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese ma per la nomina alle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del Presidente, consenta di procedere con un voto palese.

## **6 Informazioni di sintesi sui dati previsionali**

I dati relativi allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario ed alle variazioni del patrimonio netto relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca sono tratti dal Piano Industriale riportato in Appendice V (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.2).

Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche ai capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale e nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, la società di revisione Bompani Audit SRL - sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22. ha emesso in data 5/12/2007 la relazione riportata in Appendice n. IX (Cfr. Capitoli 2 e 13, Paragrafo 13.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

Nel Piano Industriale (Appendice V) e nel Prospetto informativo sono inseriti anche i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici relativi alle ipotesi di andamento delle sottoscrizioni pari rispettivamente ad Euro 10 milioni e 12 milioni.

Anche su tali dati la Società di Revisione ha emesso il suo giudizio.

Per una completa informazione riguardo allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario e prospetto di variazioni del patrimonio netto relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda banca per tutti gli scenari di andamento delle sottoscrizioni (minimo € 8,5 milioni, intermedio € 10 milioni e massimo €12 milioni) si rimanda al Piano Industriale riportato in Appendice V ed ai capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente prospetto informativo.

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi concernenti i volumi di raccolta, di impieghi ed i principali margini di conto economico relativi alla sottoscrizione pari a Euro 8,5 milioni (nel testo anche "Ipotesi base").

**Stato patrimoniale previsionale di esercizio - Ipotesi capitale € 8,5 mln**

<b>Voci dell'attivo - Dati in €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Cassa e disponibilità liquide	352	423	510
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	5.028	6.039	7.285
Crediti verso clientela	34.715	41.945	50.836
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Attività materiali	633	511	381
Attività immateriali	-	-	-
di cui:	-	-	-
avviamento	-	-	-
Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Altre attività	-	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>

<b>Voci del passivo- Dati in €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Debiti verso banche	4.000	4.800	5.760
Debiti verso clientela	30.000	36.000	43.200
Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Passività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) differite	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Altre passività	70	40	0
Trattamento di fine rapporto del personale	38	91	159
Fondi per rischi e oneri	15	65	145
Riserve da valutazione	-	-	-
Azioni rimborsabili	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve (utili/perdite portate a nuovo) *	-	(1.341)	(1.404)
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Capitale	8.500	10.000	12.000
Azioni proprie (-)	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.341)	(63)	34
<b>Totale del passivo</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>

\* la voce riserve comprende le perdite pregresse e la riserva legale

<b>Sintesi Conto Economico – Ipotesi capitale € 8,5 mln- €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>872</b>	<b>1.944</b>	<b>2.380</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.072</b>	<b>2.233</b>	<b>2.740</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.037</b>	<b>2.128</b>	<b>2.537</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(2.420)</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.316)</b>	<b>(27)</b>	<b>117</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(35)	(82)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>

<b>Free-capital – Ipotesi capitale € 8,5 mln (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	8.500	10.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
Perdite da ripianare	-	(1.341)	(1.403)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.159</b>	<b>8.597</b>	<b>10.631</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
Capitale immobilizzato*	633	511	381
<b>Free Capital</b>	<b>6.526</b>	<b>8.086</b>	<b>10.250</b>

\* Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti.

<b>Patrimonio e Ratios di vigilanza – Ipotesi capitale € 8,5 mln</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
Fondo rischi bancari generali	-	-	-
Capitale	8.500	10.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	- 0	(1.341) 0	(1.404) 0
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	<b>2.858</b>	<b>3.452</b>	<b>4.183</b>
Attività di rischio ponderate	35.720	43.153	52.293
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	20,04%	19,92%	20,33%
<b>Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio *</b>	<b>20,04%</b>	<b>19,92%</b>	<b>20,33%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	4.301	5.144	6.446

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free capital elevato tenuto conto dell'assenza delle immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Si precisa, inoltre, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia

l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

<b>Rendiconto finanziario – Ipotesi capitale € 8,5 mln</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.297)</b>	<b>58</b>	<b>312</b>
Interessi attivi incassati	1.196	2.749	3.458
interessi passivi pagati	(324)	(806)	(1.079)
commissioni nette	169	220	273
spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
altri costi	(1.739)	(1.276)	(1.310)
altri ricavi	-	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(49.297)</b>	<b>(59.459)</b>	<b>(71.963)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
attività finanziarie detenute al fair value	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
crediti verso clientela	34.715	41.945	50.836
crediti verso banche a vista	5.028	6.039	7.285
altre attività	-	-	-
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>43.123</b>	<b>51.796</b>	<b>62.224</b>
debiti verso banche	(4.000)	(4.800)	(5.760)
debiti verso clientela	(30.000)	(36.000)	(43.200)
titoli in circolazione	(9.000)	(10.800)	(12.960)
altre passività	8123	(196)	(304)
<b>A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(7.470)</b>	<b>(7.605)</b>	<b>(9.427)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(633)	(511)	(381)
acquisti di attività materiali	(633)	(511)	(381)
<b>B Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>			
emissione / acquisti di azioni proprie	8.500	10.000	12.000
<b>C Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.500</b>	<b>10.000</b>	<b>12.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL' ESERCIZIO</b>	<b>396</b>	<b>1.884</b>	<b>2.192</b>

I risultati economici della costituenda Banca, stimati nel Piano industriale prevedono il raggiungimento dell'utile nel terzo esercizio previsionale nell'ipotesi base (con capitale iniziale pari a Euro 8,5 milioni) ed il sostanziale pareggio nel secondo esercizio di attività per lo scenario alternativo proposto (con capitale iniziale pari a Euro 10 milioni). Con il secondo scenario alternativo proposto (con sottoscrizione iniziale complessivamente pari a Euro 12 milioni) si prevede il raggiungimento del break even già dal secondo esercizio di attività (per i prospetti contabili si fa rinvio ai capitoli 13 e 20 della Sezione II del Prospetto Informativo).

Non è prevista per i primi tre esercizi di attività alcuna distribuzione di dividendi, in quanto gli utili, di fatto conseguiti solo a partire dal terzo esercizio di attività, saranno destinati alla copertura delle perdite pregresse (cfr. Fattori di rischio, Sezione II, Paragrafo 4.1.5).

Il Comitato dei Promotori ha inoltre condotto delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal piano industriale al variare di alcune componenti chiave, raccolta, impieghi, remunerazione media degli impieghi e costo medio della raccolta (cfr. Sezione II, Cap. 13.5 e Appendice VI). In particolare è stato ipotizzata una variazione negativa della raccolta ed impieghi nelle percentuali sotto indicate ed una variazione del 0,50% a livello di remunerazione media degli impieghi e del costo medio della raccolta. Per maggiori informazioni si rinvia ai capitoli 13.5 e 20.2, della Sezione II del presente Prospetto.

Di seguito – in forma tabellare – si rappresentano altresì i risultati economici che la costituenda Banca otterrebbe qualora, a parità di condizioni, fossero sottoscritti Euro 10 milioni (primo scenario alternativo) ed Euro 12 milioni (secondo scenario alternativo), nonché i diversi esiti delle analisi di sensitività sopra rappresentati.

In particolare, è stata ipotizzata una variazione negativa delle componenti chiave così riassumibile:

- raccolta: -6% nei tre esercizi previsti;
- impieghi: -6% nel primo esercizio, -7% nel secondo esercizio e -8% nel terzo esercizio;
- costo medio della raccolta: +0,5% nei tre esercizi previsti;
- remunerazione media degli impieghi: -0,5% nei tre esercizi previsti.

Fenomeno. Dati in Euro (.000)	1°es	2°es	3°es
<b>Piano di Base - € 8,5 mln</b>			
Utili/Perdite attese	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>
Utili/Perdite a seguito dell'analisi di sensitività	<b>(1.610)</b>	<b>(669)</b>	<b>(683)</b>
Differenza di utile	<b>(269)</b>	<b>(606)</b>	<b>(718)</b>
<b>Scenario alternativo di sottoscrizione iniziale di € 10mln</b>			
Utili/Perdite attese	(1.298)	(2)	59
Utili/Perdite a seguito dell'analisi di sensitività	(1.570)	(598)	(648)
Differenza di utile	(272)	(600)	(589)
<b>Scenario alternativo di sottoscrizione iniziale di € 12mln</b>			
Utili/Perdite attese	(1.240)	61	86
Utili/Perdite a seguito dell'analisi di sensitività	(1.518)	(512)	(610)
Differenza di utile	(278)	(451)	(524)

L'analisi di sensitività dimostra che, al verificarsi delle condizioni in essa ipotizzate (variazioni di raccolta, impieghi, remunerazione media degli impieghi e costo della raccolta), l'equilibrio economico non sarà raggiunto neppure al terzo esercizio di attività, in tutti gli scenari di andamento alternativo delle sottoscrizioni (Cfr. paragrafo 13.5 del Prospetto).

\* \* \*

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale e nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, la società di revisione Bompani Audit SRL - sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22, ha emesso in data 5/12/2007 la relazione riportata in Appendice n. IX (Cfr. Capitoli 2 e 13, Paragrafo 13.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

In particolare nell'esprimere il proprio giudizio la società di revisione ha rappresentato che:

- i dati previsionali contenuti nella sezione denominata Relazione Tecnica del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a.. Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta.

Inoltre la società di revisione ha rappresentato che:

- sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.2).

## **7 Modalità di offerta**

Il 2 agosto 2007 i componenti del Comitato promotore hanno depositato, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, presso il Notaio Luigi Ventrosini in Napoli, con atto n. 2659 di repertorio e n. 1446 di raccolta, il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Popolare del Mediterraneo.

Si rinvia all'Appendice II del presente Prospetto Informativo, per maggiori informazioni e dettagli circa il documento citato.

L'operazione, di cui al citato Programma di Attività, consiste nell'Offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo.

Il quantitativo di azioni oggetto dell'Offerta è compreso tra un numero minimo di 212.500 ed un numero massimo di 300.000, per un controvalore minimo pari ad Euro 8.500.000 e massimo pari

Euro 12.000.000. La quota minima di sottoscrizione è pari a n. 100 (cento) azioni per un totale di Euro 4.000 (quattromila). La sottoscrizione massima, come previsto dal T.U.B. in merito alla detenzione limite di capitale in capo a ciascun socio di una Banca Popolare, è pari allo 0,50% del capitale sociale pari a n. 1062 azioni per € 42.500e a n. 1.500 azioni per € 60.000.

L'Offerta è interamente destinata al pubblico indistinto residente in Italia: a persone fisiche e giuridiche, a società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

L'adesione avrà luogo solo presso la sede del Comitato Promotore per la costituzione della Banca del Mediterraneo S.c.p.a., sita in Napoli in via G. Melisurgo n. 15 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, escluso il sabato, la domenica e i giorni festivi.

L'adesione all'offerta avviene mediante sottoscrizione autenticata del modulo di sottoscrizione ex art. 2333 del codice civile, tale modulo è disponibile esclusivamente presso la sede del Comitato promotore.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta - ex art. 11 del Regolamento Emittenti (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.4).

Il Comitato promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta avverrà nel rispetto del combinato disposto dell'artt. 30 e 32 del T.U.F., pertanto gli interessati dovranno sottoscrivere esclusivamente presso la sede del Comitato le azioni mediante scrittura privata autenticata dal Notaio. Tale scrittura privata dovrà essere redatta in conformità al modulo di sottoscrizione, disponibile presso la sede del Comitato Promotore, sita in Napoli Via Melisurgo 15. Si specifica che le spese di autenticazione notarile, nonché le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale ad intervenire all'Assemblea costitutiva, resteranno a carico dei sottoscrittori anche in caso di esito negativo dell'Offerta.

Si specifica che l'ammontare conferito dai sottoscrittori eccedente la quota minima prevista (Euro 8.500.000) e comunque non superiore al massimo previsto ugualmente dalla presente offerta (Euro 12.000.000), verrà interamente impiegata nell'attività caratteristica della banca, con le modalità previste dal Piano Industriale.

I titoli emessi saranno sottoposti al regime di dematerializzazione, conseguentemente, le Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata.

## **7.1 Calendario dell'offerta**

La durata massima dell'Offerta di sottoscrizione è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo avvenuta in data 28/12/2007 (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.1).

L'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato sui quotidiani "Il Mattino" e "la Repubblica", ex art. 31 Reg. 809/2004, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 8 del Regolamento emittenti).

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del 2/1/2008 e terminerà alle ore 12,30 del 31/12/2008.

L'adesione all'Offerta avrà luogo presso la sede del Comitato dei Promotori in via G. Melisurgo, n. 15, 80130 Napoli (NA).

Il Prospetto Informativo, previo deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 esclusi il sabato, la domenica e i giorni festivi, a partire dal 2/1/2008 e sul sito internet del Comitato ([www.bpmed.it](http://www.bpmed.it)).

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di Euro 8,5 milioni. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore ([www.bpmed.it](http://www.bpmed.it)), nonché sui quotidiani "Il Mattino" e "la Repubblica" ed alla CONSOB.

Il comitato si impegna a comunicare al pubblico con cadenza mensile, e con le stesse modalità utilizzate per la comunicazione di apertura delle sottoscrizioni, l'ammontare del capitale sottoscritto con riferimento al mese precedente.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore e sui quotidiani "Il Mattino" e "la Repubblica", i risultati dell'offerta.

Il Comitato Promotore ha stabilito che entro cinque giorni dalla conclusione dell'offerta trasmetterà alla Consob le ulteriori informazioni indicate dall'art. 13 comma 6 del Regolamento emittenti.

In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, così come previsto dal Programma di Attività (Appendice II) e dall'art. 2334 del codice civile, dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2335 del codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente del Comitato promotore o comunque a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio par. 4.1.4 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto e per modulo di procura in *fac simile* cfr. *fac-simile* Appendice VII).

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

<b>Attività</b>	<b>Data</b>
Pubblicazione del Prospetto Informativo	28/12/2007
Inizio offerta pubblica di sottoscrizione	2/1/2008
Verifica dei requisiti di onorabilità degli azionisti	Entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione
Avviso dei risultati intermedi dell'Offerta	Post- inizio Offerta, entro la fine di ogni mese
Data di chiusura dell'Offerta	31/12/2008
Verifica dei limiti di detenzione (0,50%) e comunicazione dei risultati dell'offerta pubblica (ex art. 13 comma 5). Accertamento dei risultati dell'offerta (ex art. 13 comma 6, Regolamento emittenti),	Entro 5 giorni dalla data di chiusura dell'Offerta
Termine per il versamento ex art. 2334	Entro 30 gg dal ricevimento della comunicazione del Comitato promotore di richiesta di versamento, post-chiusura positiva dell'Offerta
Data fissata per l'Assemblea Costitutiva	Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento di cui sopra
Stipula dell'Atto Costitutivo	Entro il 30 giugno 2009

## **7.2 Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. (cfr. Fattori di rischio, Sez. II, Par. 4.3.2)**

Fatta salva l'ipotesi di chiusura anticipata dell'offerta, il Comitato entro 5 giorni dalla data di chiusura dell'offerta medesima, provvederà a verificare che essa sia avvenuta con esito positivo, ovvero che sia stato sottoscritta almeno la quota minima prevista (Euro 8.500.000).

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili come segue: il 100% entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori , dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile.

Si precisa che tale termine decorrerà dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore. Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno Euro 8,5 milioni).

La tempistica di accertamento delle sottoscrizioni in osservanza al disposto dell'art. 13 c. 6 del Regolamento emittenti è stabilita dal Comitato Promotore in cinque (5) giorni dal termine di fine offerta.

I promotori con raccomandata devono assegnare ai sottoscrittori un termine non superiore a 30 giorni per fare il versamento, ai sensi dell'art. 2334 c.c.. Decorso inutilmente questo termine, è in facoltà dei promotori di agire contro i sottoscrittori morosi o di scioglierli dall'obbligazione assunta.

Qualora i promotori si avvalgano di quest'ultima facoltà, non può procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le eventuali azioni sottoscritte per una quota superiore a quella minima: il criterio per il riparto adottato sarà quello cronologico.

Il versamento dell'intero capitale sottoscritto dovrà avvenire sul seguente conto corrente indisponibile acceso per la costituenda BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO:

<b>Banca</b>	Banca Popolare Vesuviana SpA
<b>Agenzia</b>	San Giuseppe Vesuviano (NA)
<b>C/C</b>	9200
<b>IBAN</b>	IT 05 E 05602 40170 CC 0010009200

A tal proposito si informa che le somme versate nel conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel registro delle imprese. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (tasso creditore 3,5% lordo, con capitalizzazione annuale), al netto delle spese relative al conto stesso (spese forfetarie annue pari a € 10, spese fisse di chiusura pari a € 8).

Il Comitato dei Promotori si obbliga ad effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle sottoscrizioni con particolare riferimento al rispetto del limite minimo di offerta nonché del limite massimo di legge alla detenzione di azioni di banche popolari (0,50% del capitale sociale) entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione.

Qualora venga sottoscritto un numero di azioni superiore allo 0,50% del numero di azioni che costituirà l'effettivo capitale sociale della Banca, la sottoscrizione si intenderà esercitata per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite dello 0,50%.

### **7.3 Spese di costituzione (cfr. Fattori di rischio, Sez. II, Par. 4.3.3)**

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea. Tale conferimento è facoltativo (cfr. par. 4.1.4 sez. II).

Per le spese di costituzione il Comitato Promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. (spese notarili, spese di consulenza, pubblicità, sito internet, etc.) sono stimati in 500.000 euro.

Per tutte le spese di costituzione i promotori saranno chiamati a versare delle quote da destinare al fondo spese in seguito all'approvazione di un budget previsionale complessivo da parte dell'Assemblea dei Promotori. Entro la data del 15 gennaio 2008, l'Assemblea si riunirà per deliberare le modalità di versamento delle spese di costituzione indicate nel prospetto informativo. Si precisa che le spese finora sostenute sono state volontariamente anticipate dai membri del Direttivo del Comitato promotore.

Detti importi confluiranno sul conto corrente appositamente costituito c/o la Banca Popolare di Ancona, filiale di Napoli centro, Via S. Brigida – numero c/c 11535 abi 5308 / cab 3421.

## **8 Documenti Accessibili al Pubblico**

Il Comitato Promotore della costituenda Banca dichiara che per la durata di validità del Prospetto Informativo, il Prospetto medesimo con le relative appendici sono accessibili al pubblico per la consultazione, in formato cartaceo, presso la sede del Comitato Promotore in Napoli, via G. Melisurgo n. 15, o in formato elettronico, sul sito web [www.bpmed.it](http://www.bpmed.it).

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---



Società cooperativa per azioni

## **SEZIONE II**

# **DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

Redatta in conformità della Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004 e della raccomandazione CESR/05-054b

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del prospetto informativo**

L'Offerta Pubblica di sottoscrizione di azioni è riferita ad una costituenda Banca Popolare, per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A.", nelle persone dei suoi componenti all'atto della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo di seguito indicati:

- BARRELLA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il 12/12/1960;
- BATTARINO Vincenzo Maria, commercialista, nato a Napoli il 24/02/1961;
- BELFIORE Salvatore, imprenditore, nato a Portici (Na) il 05/07/1952;
- BIANCO Lorenzo, imprenditore, nato a Cesa (Ce) il 13/01/1963;
- CAIAZZO Marialuisa, consulente aziendale, nata a Napoli il 13/02/1962;
- CASTELLANO Giovanni, avvocato, nato a Napoli il 12/06/1971;
- DE CRESCENZO Domenico, spedizioniere doganale, nato a Napoli il 24/01/64;
- DE CRESCENZO Stefano, spedizioniere doganale, nato a Napoli il 20/06/1966;
- DELLE CAVE Umberto, consulente aziendale, nato a Afragola (Na) il 07/01/1949;
- DI DATO Alessandro, avvocato, nato a Palermo il 13/09/1972;
- FIORE Francesca, consulente aziendale, nata a Napoli il 12/12/1976;
- FOGLIA Giulia, consulente aziendale, nata a Napoli il 06/08/1964;
- FIANDRA Francesco, manager, nato a Pozzuoli (Na) il 24/04/1967;
- FUSCO Gennaro, commercialista, nato a Napoli il 23/11/1963;
- GAETANI Rodolfo, commercialista, nato a Napoli il 24/11/1949;
- LA CAVA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il 02/05/1965;
- LUISE Giuseppe, imprenditore, nato a Napoli il 05/09/1950;
- LUISE Stefano, agente assicurativo, nato a Napoli il 18/10/1958;
- MORRA Aldo, consulente del lavoro, nato a Napoli il 18/03/1957;
- PERRELLA Antonio, imprenditore, nato a Benevento il 17/01/1948;
- PERSICO Vincenzo, consulente del lavoro, nato a Napoli il 26/06/1965;
- POLISI Vincenzo, avvocato, nato a Napoli il 03/09/1966;
- SALVO ROSSI Marco, imprenditore, nato a Napoli il 15/05/1978;
- SCALERA Antonio, imprenditore, nato a Napoli il 27/01/1965;
- STRAVINO Paolo, avvocato, nato a Napoli il 11/03/1965;
- VIDAL Gianluca, commercialista, nato a Venezia – Mestre il 06/03/1963.

Per indicazioni concernenti il profilo professionale di ciascun promotore si rinvia ai *curricula* che sono allegati al presente Prospetto (cfr. Appendice VIII).

Il Comitato Promotore è stato istituito in data 1 agosto 2007 (cfr. Appendice I). In data 2 agosto 2007 lo stesso Comitato ha depositato, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, presso il Notaio Ventrosini Luigi in Napoli, con atto n. 2659 di repertorio e n. 1446 di raccolta, il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Popolare del Mediterraneo (cfr. Appendice II).

Dalla data di costituzione del Comitato hanno rassegnato le proprie dimissioni i sigg. Basso Giovanni e Luise Fulvio, il verbale di accettazione delle dimissioni è presentato in Appendice VI.

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A. ha sede in Napoli, via G. Melisurgo, 15.

Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nell'Atto Costitutivo del medesimo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a.

Ai sensi dell'atto costitutivo del Comitato Promotore della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A. solo il suo presidente, al momento il dott. Gennaro Fusco, ha poteri di firma per il Comitato (vedi Appendice I).

## **1.2 Dichiarazione di Responsabilità**

I componenti il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A., attestano che avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2 REVISORI LEGALI DEI CONTI**

Il controllo contabile dell'emittente post costituzione verrà affidato, come previsto dall'art. 20 dello Statuto e dall'art. 116 del TUF riguardante gli emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico, a società di revisione avente i requisiti di legge ed iscritta nel registro dei revisori contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (Artt. 11 e 12 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88) o in via alternativa a società di revisione iscritta all'Albo Speciale tenuto dalla Consob. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia. Inoltre l'art. 52 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e la circolare n. 229 del 21 aprile 1999 della Banca d'Italia individuano nel Collegio Sindacale e nella Società che esercita la revisione contabile presso le banche la responsabilità di comunicare qualsiasi informazione relativa ad irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

In sede di costituzione della società sarà proposto all'Assemblea come revisore dei conti la Bompani Audit S.r.l. (società di revisione, sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22) che, in data 5/12/2007 ha emesso la relazione (cfr. Appendice IX) sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (riportato in Appendice V) e nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione ai sensi del principio di revisione ISAE 3400.

In particolare, la Società di revisione ha espresso il proprio giudizio come sinteticamente in appresso specificato (cfr. paragrafo 20.5.2).

In particolare nell'esprimere il proprio giudizio la società di revisione ha rappresentato che :

- i dati previsionali contenuti nella sezione denominata Relazione Tecnica del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20,

sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a.. Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta.

Inoltre la società di revisione ha rappresentato che:

- sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.2).

Nel Prospetto Informativo si presentano dati economico-patrimoniali il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno (cfr. Sez. II, cap. 20).

Il citato Piano Industriale è stato predisposto prevedendo un'ipotesi di base con capitale sociale sottoscritto pari a Euro 8.500.000, nonché con dati conseguenti a due ipotesi riferite a scenari alternativi, con capitale sociale sottoscritto pari a Euro 10.000.000 e a Euro 12.000.000.

### **3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI**

La Banca Popolare del Mediterraneo non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

Per una approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali, di seguito si espongono sinteticamente le assunzioni e i principali dati economico-finanziari del Piano Industriale, per i primi tre anni di attività, rinviando ai capitoli 8, 9, 10, 20 di questa Sezione per i maggiori dettagli, nonché i prospetti contabili – Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Patrimonio e Ratios di Vigilanza e Free-Capital – per l'ipotesi di base. Si rinvia alla Sezione II, Capitolo 20 per ulteriori dati di analisi.

Nel Piano Industriale riportato in Appendice V sono riportati gli schemi contabili relativi ai tre esercizi di riferimento, sia per l'ipotesi base (capitale a € 8,5 mln), che per i due scenari alternativi proposti (capitale rispettivamente ad € 10 mln e €12 mln). Cfr. Cap. 20, Sez. II del Prospetto Informativo.

## IPOTESI DI SOTTOSCRIZIONE: CAPITALE PARI A EURO 8,5 MILIONI

### Stato patrimoniale previsionale di esercizio - Ipotesi capitale € 8,5 mln

Voci dell'attivo - Dati in €.(000)	1° es	2° es	3° es
Cassa e disponibilità liquide	352	423	510
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	5.028	6.039	7.285
Crediti verso clientela	34.715	41.945	50.836
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Attività materiali	633	511	381
Attività immateriali	-	-	-
di cui:	-	-	-
avviamento	-	-	-
Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Altre attività	-	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>

Voci del passivo- Dati in €.(000)	1° es	2° es	3° es
Debiti verso banche	4.000	4.800	5.760
Debiti verso clientela	30.000	36.000	43.200
Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Passività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) differite	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Altre passività	70	40	0
Trattamento di fine rapporto del personale	38	91	159
Fondi per rischi e oneri	15	65	145
Riserve da valutazione	-	-	-
Azioni rimborsabili	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve (utili/perdite portate a nuovo) *	-	(1.341)	(1.404)
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Capitale	8.500	10.000	12.000
Azioni proprie (-)	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.341)	(63)	35
<b>Totale del passivo</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>

\* la voce riserve comprende le perdite pregresse e la riserva legale

Sintesi Conto Economico – Ipotesi capitale € 8,5 mln- €(.000)	1°es	2°es	3°es
<b>Margine di interesse</b>	<b>872</b>	<b>1.944</b>	<b>2.380</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.072</b>	<b>2.233</b>	<b>2.740</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.037</b>	<b>2.128</b>	<b>2.537</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(2.420)</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.316)</b>	<b>(27)</b>	<b>117</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(35)	(82)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>

Rendiconto finanziario – Ipotesi capitale € 8,5 mln- €(.000)	1° es	2° es	3° es
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.297)</b>	<b>58</b>	<b>312</b>
Interessi attivi incassati	1.196	2.749	3.458
interessi passivi pagati	(324)	(806)	(1.079)
commissioni nette	169	220	273
spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
altri costi	(1.739)	(1.276)	(1.310)
altri ricavi	-	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(49.297)</b>	<b>(59.459)</b>	<b>(71.963)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
attività finanziarie detenute al fair value	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
crediti verso clientela	34.715	41.945	50.836
crediti verso banche a vista	5.028	6.039	7.285
altre attività	-	-	-
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>43.123</b>	<b>51.796</b>	<b>62.224</b>
debiti verso banche	(4.000)	(4.800)	(5.760)
debiti verso clientela	(30.000)	(36.000)	(43.200)
titoli in circolazione	(9.000)	(10.800)	(12.960)
altre passività	(8123)	(196)	(304)
<b>A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(7.470)</b>	<b>(7.605)</b>	<b>(9.427)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
acquisti di attività materiali	(633)	(511)	(381)
<b>B Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
emissione / acquisti di azioni proprie	8.500	10.000	12.000
<b>C Liquidità netta generata./assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.500</b>	<b>10.000</b>	<b>12.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL' ESERCIZIO</b>	<b>396</b>	<b>1.884</b>	<b>2.192</b>

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

<b>Patrimonio e Ratios di vigilanza – Ipotesi capitale € 8,5 mln - €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
Fondo rischi bancari generali	-	-	-
Capitale	8.500	10.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	-	(1.341)	(1.404)
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	<b>2.858</b>	<b>3.452</b>	<b>4.183</b>
Attività di rischio ponderate	35.720	43.153	52.293
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	20,04%	19,92%	20,33%
<b>Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio *</b>	<b>20,04%</b>	<b>19,92%</b>	<b>20,33%</b>
Ecceденza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	4.301	5.144	6.446

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free.capital elevato, tenuto conto dell'assenza di immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Si precisa, inoltre, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

<b>Free-capital – Ipotesi capitale € 8,5 mln - €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	8.500	10.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
Perdite da ripianare	-	(1.341)	(1.403)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.159</b>	<b>8.597</b>	<b>10.631</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
Capitale immobilizzato*	633	511	381
<b>Free Capital</b>	<b>6.526</b>	<b>8.086</b>	<b>10.250</b>

\* Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti.

## IPOTESI DI SOTTOSCRIZIONE: CAPITALE PARI A EURO 10 MILIONI

Nel seguito si presentano i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Banca qualora in sede di offerta si raggiungesse una sottoscrizione iniziale pari a Euro 10 mln.

<b>Stato patrimoniale previsionale - Ipotesi capitale € 10 mln - € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	363	430	511
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.847	11.684	13.867
Crediti verso banche	5.183	6.150	7.298
Crediti verso clientela	35.800	42.721	50.926
Attività materiali	633	511	381
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>51.826</b>	<b>61.497</b>	<b>72.984</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso banche	4.000	4.800	5.760
Debiti verso clientela	30.000	36.000	43.200
Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
Altre passività	70	40	0
Trattamento di fine rapporto del personale	38	91	159
Fondi per rischi e oneri	15	65	145
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		(1.298)	(1.300)
Capitale	10.000	11.000	12.000
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.298)	(2)	59
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>51.826</b>	<b>61.497</b>	<b>72.984</b>

<b>Sintesi Conto Economico – Ipotesi capitale € 10 mln- €(.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Margine di interesse	909	2.010	2.412
Margine di intermediazione	1.116	2.312	2.779
Risultato netto della gestione finanziaria	1.080	2.205	2.575
Costi operativi	(2.353)	(2.155)	(2.420)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(52)	(95)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.298)</b>	<b>(2)</b>	<b>59</b>

<b>Rendiconto finanziario – Ipotesi capitale € 10 mln- €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.259)</b>	<b>125</b>	<b>345</b>
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(50.829)</b>	<b>(60.555)</b>	<b>(72.091)</b>
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>43.123</b>	<b>51.796</b>	<b>62.224</b>
<b>A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(8.966)</b>	<b>(8.634)</b>	<b>(9.523)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>2. Liquidità assorbita da acquisti di attività materiali</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>B Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>			
emissione / acquisti di azioni proprie	10.000	11.000	12.000
<b>C Liquidità netta generata./assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>10.000</b>	<b>11.000</b>	<b>12.000</b>
<b>LIQUIDITA NETTA GENER./ASSORB. NELL' ESERCIZIO</b>	<b>401</b>	<b>1.855</b>	<b>2.096</b>

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

<b>Patrimonio e Ratios di vigilanza – Ipotesi capitale € 10 mln - €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>
Capitale	10.000	11.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	-	(1.298)	(1.300)
Risultato di esercizio	(1.298)	(2)	59
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	<b>2.947</b>	<b>3.516</b>	<b>4.191</b>
Attività di rischio ponderate	36.836	43.951	52.386
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	23,62%	22,07%	20,54%
<b>Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio*</b>	<b>23,62%</b>	<b>22,07%</b>	<b>20,54%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	5.755	6.184	6.569

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free.capital elevato, tenuto conto dell'assenza di immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Si precisa, inoltre, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

<b>Free-capital – Ipotesi capitale € 10 mln (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	10.000	11.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.298)	(2)	59
Perdite da ripianare	-	(1.298)	(1.300)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
Capitale immobilizzato*	633	511	381
<b>Free Capital</b>	<b>8.069</b>	<b>9.190</b>	<b>10.379</b>

\* Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti.

## IPOTESI DI SOTTOSCRIZIONE: CAPITALE PARI A EURO 12 MILIONI

Nel seguito si presentano i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Banca qualora in sede di offerta si raggiungesse una sottoscrizione iniziale pari a Euro 12 mln.

<b>Stato patrimoniale previsionale - Ipotesi capitale € 12 mln - € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	377	438	512
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.238	11.897	13.895
Crediti verso banche	5.388	6.262	7.313
Crediti verso clientela	37.246	43.509	51.029
Attività materiali	633	511	381
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>53.883</b>	<b>62.617</b>	<b>73.130</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso banche	4.000	4.800	5.760
Debiti verso clientela	30.000	36.000	43.200
Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
Altre passività	70	40	0
Trattamento di fine rapporto del personale	38	91	159
Fondi per rischi e oneri	15	65	145
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		(1.240)	(1.179)
Capitale	12.000	12.000	12.000
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.240)	61	86
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>53.883</b>	<b>62.617</b>	<b>73.130</b>

<b>Sintesi Conto Economico – Ipotesi capitale € 12 mln- €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Margine di interesse	959	2.090	2.445
Margine di intermediazione	1.175	2.408	2.818
Risultato netto della gestione finanziaria	1.138	2.299	2.614
Costi operativi	(2.353)	(2.155)	(2.420)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(82)	(108)
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.240)	61	86

<b>Rendiconto finanziario – Ipotesi capitale € 12 mln- €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.210)</b>	<b>205</b>	<b>378</b>
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(52.872)</b>	<b>(61.668)</b>	<b>(72.237)</b>
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>43.123</b>	<b>51.796</b>	<b>62.224</b>
<b>A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(10.959)</b>	<b>(9.667)</b>	<b>(9.635)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>B Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>			
emissione / acquisti di azioni proprie	12.000	12.000	12.000
<b>C Liquidità netta generata./assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>12.000</b>	<b>12.000</b>	<b>12.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL' ESERCIZIO</b>	<b>408</b>	<b>1.822</b>	<b>1.983</b>

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

<b>Patrimonio e Ratios di vigilanza – Ipotesi capitale € 12 mln - €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.906</b>
Capitale	12.000	12.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	-	(1.240)	(1.179)
Risultato di esercizio	(1.240)	61	86
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.906</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	<b>3.066</b>	<b>3.581</b>	<b>4.199</b>
Attività di rischio ponderate	38.324	44.761	52.492
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	28,08%	24,17%	20,78%
<b>Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio*</b>	<b>28,08%</b>	<b>24,17%</b>	<b>20,78%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	7.694	7.240	6.707

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free.capital elevato, tenuto conto dell'assenza di immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

<b>Free-capital – Ipotesi capitale € 12 mln - €(.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	12.000	12.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.240)	61	86
Perdite da ripianare	-	(1.240)	(1.179)
Riserva legale e statutaria	-	-	3
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.909</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
Capitale immobilizzato*	633	511	381
<b>Free Capital</b>	<b>10.127</b>	<b>10.310</b>	<b>10.528</b>

\* Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti.



#### **4 FATTORI DI RISCHIO**

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella costituenda banca.

In particolare, nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno tenere in considerazione i fattori di rischio relativi all'emittente, al settore in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari proposti e all'offerta.

È da tenere presente che l'investimento proposto presenta il rischio tipico di un investimento in titoli azionari.

#### **4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

##### **4.1.1 Iter costitutivo e autorizzativo**

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del codice civile.

Per procedere alla costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo – ai sensi delle vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione) – occorre che:

- sia stato depositato presso un notaio il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- sia stato sottoscritto e versato un ammontare di capitale non inferiore a quello minimo di offerta di Euro 8,5 milioni in caso di conclusione con esito positivo dell'offerta \* (cfr. Sezione III capitolo 5);
- sia stato stipulato l'atto costitutivo a seguito dell'assemblea dei sottoscrittori;
- sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione nel Registro dell'impresae ai sensi dell'art. 2330 c.c..

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia. L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto, la Banca d'Italia valuta che le previsioni in esso contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca. La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

\* (ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria l'ammontare minimo del capitale iniziale stabilito dalle Istruzioni Banca d'Italia per le Banche Popolari è pari a euro 6,3 milioni).

A riguardo si segnala che il progetto di costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. oggetto del presente prospetto informativo, predisposto nell'ambito delle disposizioni previste dalla



Banca d'Italia per la costituzione delle banche, verrà analizzato dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione della costituenda banca all'esercizio dell'attività creditizia. Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazioni già conclusa.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. non si costituisce.

In questo caso e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (tasso creditore 3,5% lordo, con capitalizzazione annuale), al netto delle spese relative al conto stesso (spese forfetarie annue pari a € 10, spese fisse di chiusura pari a € 8).

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché l'esborso delle spese notarili per l'eventuale conferimento di procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.4.).

Per le spese di costituzione il comitato promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

I promotori saranno chiamati a versare delle quote da destinare al fondo spese in seguito all'approvazione di un budget previsionale complessivo da parte dell'Assemblea dei Promotori. Entro la data del 15 gennaio 2008, l'Assemblea si riunirà per deliberare le modalità di versamento delle spese di costituzione indicate nel prospetto informativo. Si precisa che le spese finora sostenute sono state volontariamente anticipate dai membri del Direttivo del Comitato promotore.

Detti importi confluiranno sul conto corrente appositamente costituito c/o la Banca Popolare di Ancona, filiale di Napoli centro, Via S. Brigida – numero c/c 11535 abi 5308 / cab 3421.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, pubblicità, etc ) sono stimati in Euro 500.000 (cfr. Sez. III Cap. 8).

A tutela degli investitori, il versamento delle quote sottoscritte verrà effettuato sul conto corrente indisponibile acceso per la costituenda Banca Popolare del Mediterraneo presso la filiale dell'istituto di credito così specificata:



<b>Banca</b>	Banca Popolare Vesuviana SpA
<b>Agenzia</b>	San Giuseppe Vesuviano (NA)
<b>C/C</b>	9200
<b>IBAN</b>	IT 05 E 05602 40170 CC 0010009200

A tal proposito si informa che le somme versate nel conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel registro delle imprese. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, le spese relative al conto saranno interamente sostenute dal Comitato Promotore.

Gli interessi che matureranno sul conto saranno restituiti pro-quota / tempo ai sottoscrittori.

Infine, in caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese, si procederà immediatamente alla restituzione delle somme versate con la corresponsione degli interessi maturati pro-quota / tempo.

#### **Condizioni da soddisfare per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.**

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 385/93 e della circolare del 14/04/1999 n. 229 della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrono le seguenti condizioni:

- sia adottata la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del d. Lgs. 385 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolano l'effettivo esercizio di vigilanza.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulti garantita la sana e prudente gestione. La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato l'esercizio dell'attività. Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non consti l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

#### **4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi**

Il Comitato promotore ha approvato in data 4 dicembre 2007 il piano industriale che contiene il programma di attività e la relazione tecnica relativi alla costituzione e avvio dell'attività della



costituenda banca per i primi tre esercizi; tale piano è riportato in Appendice V al presente Prospetto informativo.

Nel citato piano industriale sono riportate previsioni di risultati economico-patrimoniali e finanziari per il periodo 2010/2012, il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, si manifestassero.

Di seguito vengono elencate le principali assunzioni di carattere ipotetico, assunte dal Comitato Promotore, per l'elaborazione del Piano Industriale:

- *Capitale sociale:*
  - a. euro 8.500.000 per il primo esercizio, corrispondenti a 212.500 azioni, detenute da un numero di sottoscrittori massimo pari a 2.125, con sottoscrizione unitaria di euro 4.000 corrispondente alla quota minima pari a 100 azioni;
  - b. euro 10.000.000 per il secondo esercizio, corrispondenti a 250.000 azioni, detenute al massimo da ulteriori 375 sottoscrittori, con sottoscrizione unitaria di euro 4.000 corrispondente alla quota minima pari a 100 azioni;
  - c. euro 12.000.000 per il terzo esercizio, corrispondenti a 300.000 azioni, detenute al massimo da ulteriori 500 sottoscrittori, con sottoscrizione unitaria di euro 4.000 corrispondente alla quota minima pari a 100 azioni;
- *Raccolta diretta:* prendendo a base la raccolta diretta della provincia di Napoli - Caserta, intesa quale sommatoria di raccolta a breve e a medio/lungo termine, si ipotizza che il primo anno la raccolta si attesti in 30.000.000 euro, il secondo in 36.000.000, il terzo in 43.200.000 in funzione di un numero ipotetico di rapporti di clientela con soci acquisibili per una giacenza media determinata in base ai dati medi di raccolta pro capite degli abitanti del territorio e a tassi medi passivi ipotizzati rispettivamente per i primi tre anni al 1,60%, 1,85%, 2,10%, tenuto conto anche delle altre forme di raccolta, il costo medio della raccolta è pari a 2,43% per il primo esercizio, 2,68% per il secondo esercizio e 2,93% per il terzo esercizio di attività;
- *Impieghi:* prendendo a base gli impieghi della provincia di Napoli - Caserta e tenendo conto della media degli impieghi per sportello riscontrata nelle aziende bancarie della zona, si prevede che gli impieghi per cassa si attestino il primo anno in euro 34.715.000, il secondo in euro 41.945.000, il terzo in 50.836.000. Le ipotesi relative allo scenario dei tassi sono così sintetizzabili:
  - tasso medio attivo su impieghi a clientela: 6,25% per il primo esercizio, 6,50% per il secondo esercizio e 6,75% per il terzo esercizio, tenuto conto delle altre forme di impiego, la remunerazione media degli impieghi è pari a 5,84% per il primo esercizio, 6,16% per il secondo esercizio e 6,66% per il terzo esercizio di attività.
- *Investimenti finanziari* determinati come impiego della differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad euro 14,582 milioni per il primo anno (con tasso pari a 4,82%), euro 17,514 milioni per il secondo anno (con tasso pari a 5,07%) ed euro 21,128 milioni per il terzo anno (con tasso pari a 5,32%).



Le succitate assunzioni sono state individuate dal Comitato promotore come parametri significativi per il raggiungimento degli obiettivi e delle stime degli utili e del punto di equilibrio oggetto del piano industriale e quindi del Prospetto informativo.

Nel prospetto sono inseriti, oltre ai dati economico patrimoniali e finanziari tratti dai bilanci previsionali del primo triennio del costituendo emittente, basati sull'ipotesi di base di andamento delle sottoscrizioni (pari a Euro 8,5 milioni ammontare minimo dell'offerta) anche i principali dati patrimoniali e margini economici basati sugli scenari alternativi di andamento delle sottoscrizioni (pari ad euro 10 milioni e ad Euro 12 milioni, ammontare rispettivamente intermedio e massimo dell'offerta).

Si precisa, inoltre, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

Dal Piano industriale riportato in Appendice V si evince che, sulla base delle assunzioni su esposte, i risultati economici della costituenda Banca prevedono il raggiungimento dell'utile nel terzo esercizio previsionale nell'ipotesi base (con capitale iniziale pari a euro 8,5 milioni). Nel primo scenario alternativo proposto (con capitale iniziale pari a euro 10 milioni) si prevede il raggiungimento del sostanziale pareggio già dal secondo esercizio di attività. Con il secondo scenario alternativo proposto (con sottoscrizione iniziale complessivamente pari a euro 12 milioni) si prevede il raggiungimento di un utile già dal secondo esercizio di attività.

Tuttavia agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego, di raccolta e di tassi di interesse, ha evidenziato il rischio che la banca non raggiunga il punto di pareggio neanche al terzo esercizio di attività (periodo preso in considerazione dal piano industriale) in tutti gli scenari di andamento delle sottoscrizioni (vedasi capitolo 13, paragrafo 13.5 della presente sezione).

Con propria relazione emessa in data 5 dicembre 2007 la società di revisione Bompani Audit SRL - sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22 ha verificato che le assunzioni ipotetiche contenute nel piano industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono



stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi (cfr. Appendice IX).

#### **4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo oneri per i sottoscrittori**

Esiste il rischio che alla chiusura dell'offerta le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il minimo di euro 8.500.000; in tale caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex art. 2334 e conseguentemente la banca non verrà costituita.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata nonché l'esborso per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva.

#### **4.1.4 Conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva**

In appendice al prospetto (Appendice VII) è riportata in *fac simile* la bozza di procura speciale nell'ipotesi che il sottoscrittore voglia delegare un terzo affinché in suo nome, per suo conto e nel suo interesse intervenga all'assemblea costitutiva della banca.

Si avverte l'investitore che il conferimento di procura è facoltativo e l'investitore potrà personalmente partecipare all'assemblea di cui sopra e stipulare l'atto costitutivo della stessa.

In tale caso la predetta procura legittima il medesimo procuratore in nome e nell'interesse del sottoscrittore ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà di modificare le condizioni stabilite nel programma di cui all'art. 2333 del codice civile, di svolgere le attività di cui al suddetto modulo di procura nonché stipulare l'atto costitutivo della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a..

#### **4.1.5 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili**

Esiste il rischio che gli utili maturati dalla società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci. Sulla base del piano industriale riportato nell'Appendice V del presente prospetto, avente quale oggetto esclusivamente i primi tre esercizi di attività della costituenda banca, il comitato promotore ritiene, alla luce di proprie valutazioni, che non possano essere distribuiti dividendi relativi ai primi tre esercizi di attività in tutte le ipotesi di andamento delle sottoscrizioni.

Infatti, sulla base del piano industriale, gli utili conseguiti saranno utilizzati a copertura delle perdite pregresse.

Si evidenzia che l'analisi di sensitività svolta mostra lo spostamento dell'esercizio nel quale si prevede il conseguimento dell'equilibrio economico oltre il terzo esercizio preso in esame dal Piano Industriale in tutte le ipotesi di andamento delle sottoscrizioni (cfr. Cap. 13.5 della presente sezione).



#### **4.1.6 Rischi connessi al capitale sociale**

La Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. si costituirà con un capitale sociale compreso tra un limite minimo pari a euro 8.500.000 e un limite massimo di euro 12.000.000. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 100 (cinquemila) azioni per un importo pari a euro 4.000.

Si precisa, inoltre, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore al 0,50% del capitale sottoscritto.

Potranno intervenire all'assemblea i soci aventi diritto di voto. Il voto è capitarario.

#### **4.1.7 Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca**

Il Comitato dei promotori richiede che tutti gli azionisti della banca, al momento della sottoscrizione delle azioni in offerta, debbano essere in possesso del requisito di onorabilità disposti dal decreto n. 144 del 18 marzo 1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante).

Con l'inizio dell'operatività della banca i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con la Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a.. Si evidenziano in questo caso gli eventuali potenziali conflitti di interesse che emergeranno da questa operatività in quanto l'istituto di credito potrebbe diventare creditore nei confronti di un socio. Particolare attenzione oltre che al rischio di credito dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni.

#### **4.1.8 Rischi connessi ai conflitti di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza**

Si evidenziano i conflitti di interesse derivanti dalla conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti che ricopriranno ruoli d'amministrazione, direzione e vigilanza nella Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a..

La costituenda banca sarà tenuta pertanto all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali. I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura direttamente o indirettamente se non previa delibera del consiglio di amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.



## **4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA**

### **4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale**

Dopo la costituzione della società, la Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono arrivare ai provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, di amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o di liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal d. Lgs 385/1993, titolo IV disciplina della crisi - capo I Banche, rispettivamente sez. I (amministrazione straordinaria) da art. 70 ad art. 77, sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94.

In quanto istituto di credito, la costituenda banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo, escluso il rischio di mercato in quanto le azioni offerte in sottoscrizione non formeranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Esiste inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione. Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda banca intende adottare al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti e inadeguati.

### **4.2.2 Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente**

Il progetto di costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. si inserisce nel contesto economico della provincia di Napoli e Caserta caratterizzato da prerogative per il cui dettaglio si rimanda al Piano industriale (cfr. Appendice VI).

I risultati della costituenda banca per il futuro saranno condizionati dall'andamento dell'economia in Italia in generale e del territorio di operatività della banca che è rappresentato dalla provincia di Napoli e Caserta.

## **4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA**

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Offerta che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella costituenda banca.

### **4.3.1 Durata massima dell'offerta**

La durata massima dell'offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del prospetto.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del 2 gennaio 2008 e terminerà alle ore 12,30 del 31 dicembre 2008.

La durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore corrisponde al periodo di durata dell'offerta.



#### **4.3.2 Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.**

La modalità di versamento delle somme da parte del sottoscrittore avverrà nei termini di cui all'art. 2334 del codice civile, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore.

In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori dal Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato ai sensi dell'art. 13 del regolamento emittenti n. 11971/99 la positiva conclusione dell'offerta, con il raggiungimento almeno del capitale minimo oggetto dell'offerta (cfr. sez. III par. 5.1.8).

#### **4.3.3 Spese di costituzione**

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il comitato stesso si accollerà le suddette spese (cfr. Cap. 8 della Sezione III del presente prospetto), mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Le uniche spese che rimarranno a carico del sottoscrittore saranno le spese notarili di sottoscrizione delle azioni ex art. 2333 del codice civile e di stipula dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'Assemblea costitutiva. (cfr. Paragrafo 4.1.4.).

#### **4.3.4 Revocabilità dell'adesione**

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D.Lgs. N. 58/98 e dunque in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto informativo ex art. 11 del Regolamento Emittenti - è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione all'offerta.

In particolare, forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione.

### **4.4 RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI**

#### **4.4.1 Aumenti di capitale sociale**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del codice civile la banca può deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'Atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del codice civile.

In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione della percentuale di capitale detenuta dal singolo azionista.



#### **4.4.2 Difficoltà di disinvestimento delle azioni vincoli sulle azioni**

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione saranno costituiti da azioni della costituenda banca, che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato. Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il loro disinvestimento.

Le azioni della costituenda società saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni. Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

#### **4.4.3 Qualifica di emittente diffuso**

In caso di esito positivo dell'offerta l'emittente potrebbe assumere la qualifica di emittente di strumenti finanziari diffusi fra il pubblico; in tale caso l'emittente sarà soggetto a quanto previsto dagli art. 116 del TUF e dagli art. Da 108 a 112 del regolamento Consob n. 11971/1999.

#### **4.4.4 Investitori istituzionali**

Non è prevista alcuna quota riservata agli investitori istituzionali.

#### **4.4.5 Statuto sociale**

Si precisa che l'attuale testo dello statuto sociale (appendice n. IV) è suscettibile di variazioni a seguito di modifiche apportate in sede di assemblea costitutiva della banca.

## **5 INFORMAZIONI SULL' EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

La Banca Popolare del Mediterraneo non ha storia operativa in quanto non è stata ancora costituita. Pertanto nel presente Prospetto non può essere riportato alcun dato concernente la storia dell'Emittente.

#### **5.1.1 Denominazione sociale**

La denominazione sociale dell'Emittente, come risulta dall'art. 1 dell'atto costitutivo (Appendice III), e dall'art. 1 dello Statuto sarà "Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A." e, in forma abbreviata "BPMed s.c.p.a."

#### **5.1.2 Luogo di Registrazione dell'Emittente e numero di Registrazione**

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14 T.U.B.).

La registrazione avverrà presso l'Ufficio del Registro Imprese di Napoli.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata**

L'Emittente verrà costituito con il procedimento della costituzione per pubblica sottoscrizione (artt. 2333 e ss. del codice civile).

La durata dell'emittente è fissata, ai sensi dell'art. 3 della bozza di atto costitutivo (cfr. Appendice III) e dell'art. 2.1 della bozza di statuto (cfr. Appendice IV), sino al 2050 con facoltà di proroga.

#### **5.1.4 Domicilio e forma giuridica , legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

La costituenda "Banca Popolare del Mediterraneo Società cooperativa per azioni" avrà sede legale in Italia, nel Comune di Caserta, in Provincia di , all'indirizzo che sarà di seguito stabilito..

Il Comitato Promotore ha domicilio in Napoli, alla via G. Melisurgo 15, c.a.p. 80133, tel.+39 081 5521603.

L'Emittente sarà costituita come banca popolare in forma di società cooperativa per azioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e seguenti del Testo Unico Bancario.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda Società è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda Banca rientrerà tra le società cooperative che sono disciplinate dal Codice Civile, agli art. 2511 e seguenti.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

- a. Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.);

- b. Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.)

Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle “Istruzioni di Vigilanza per le Banche” e dai “Regolamenti CONSOB” che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n. 809/2004/CE.

### **5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente**

La “Banca Popolare del Mediterraneo Società cooperativa per azioni” non è stata ancora costituita e, pertanto, non è possibile fornire dati di carattere storico.

### **5.2 Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione**

Poiché la Banca Popolare del Mediterraneo non è ancora stata costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati da organi di gestione che non sono ancora istituiti.

Per alcune considerazioni in merito agli investimenti che la costituenda Banca si prefigge di perseguire, si rimanda al Cap. 8 della presente Sezione.

## **6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ**

### **6.1 Principali attività**

#### **6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell’Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati**

La costituenda “Banca Popolare del Mediterraneo – Società cooperativa per azioni” svolgerà attività bancaria che, ai sensi dell’art. 10 del T.U.B. consiste nella raccolta tra il pubblico, nell’esercizio del credito, di ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse, nonché nell’esercizio di attività connesse e strumentali alle precedenti.

Si rimanda al successivo Capitolo 21, Paragrafo 21.2.1. della presente Sezione, per una illustrazione dettagliata dell’oggetto sociale della costituenda Banca come riportato nello schema di Statuto Sociale.

Il nuovo soggetto bancario si realizza al fine di:

- a. diffondere e valorizzare una specifica cultura del comparto, responsabile e solidale, diretta alla concretizzazione di un accettabile equilibrio tra economia ed etica;
- b. attuare una politica di gestione diretta al soddisfacimento della clientela, alla gratificazione dei soci ed allo sviluppo economico dei territori nei quali si sviluppa l’iniziativa;
- c. acquisire nei comportamenti gestionali l’espressione della cultura sociale ed imprenditoriale del territorio ed una identità nettamente distinta dagli altri operatori del settore;
- d. produrre ricchezza attraverso la remunerazione giusta ed equa dei servizi resi;
- e. promuovere la costituzione di un soggetto, nel particolare ambito, che abbia la sua sede decisionale nei territori meridionali ed un distintivo legame con il territorio;

- f. riequilibrare la distribuzione della raccolta e del risparmio attraverso il reimpiego e il reinvestimento nei territori in cui opera;
- g. attenuare, fino ad eliminare, le difformità di trattamento nell'impiego e nella distribuzione del risparmio, rispetto ad altre aree del Paese;
- h. dare il necessario supporto agli operatori e alle imprese, anche attraverso la predisposizione di prodotti e servizi innovativi, nonché la creazione e lo sviluppo di progetti che siano la premessa per un miglioramento economico e sociale del nostro territorio.

Coerentemente con quanto previsto dalla *mission*, la Banca Popolare del Mediterraneo perseguirà nel triennio l'obiettivo di strutturare le proprie leve commerciali e di svilupparsi come partner bancario aggregante per le piccole imprese e le famiglie localizzate sul territorio della provincia di Caserta.

In sintesi, le linee di azione si svilupperanno lungo tre direzioni fondamentali:

- il localismo, per il perseguimento della mission e della correlazione di identità cliente-socio-banca;
- l'offerta di prodotti/servizi rispondente, per tipologia, caratteristiche qualitative e prezzo, alle esigenze della clientela tipica del territorio;
- la consapevolezza del profilo di rischio espresso dai contesti economico-sociali locali.

Per valorizzare e strutturare i punti di forza della Banca e per portare a compimento nel minor tempo possibile il processo di superamento delle debolezze tipiche dell'impresa in start-up, l'impegno sarà focalizzato prevalentemente sulla realizzazione dell'omogeneizzazione delle logiche commerciali ed operative.

Nel contempo, nel corso del triennio saranno avviate molteplici iniziative dal punto di vista organizzativo (implementazione di processi e procedure), strutturale (modello distributivo territoriale) e commerciale (*restyling* prodotti).

La strategia di business della Banca Popolare del Mediterraneo nel suo primo triennio di attività si focalizzerà dunque sui seguenti punti fondamentali:

- I. sulla concentrazione del core business di "banca commerciale tradizionale", con attività prevalentemente indirizzata al mercato Retail (famiglie consumatrici) e delle Imprese, con riferimento alle PMI e ai piccoli operatori economici (ditte individuali, famiglie produttive, professionisti, etc..), adottando criteri di selettività in linea con le *best practices* del settore ed i requisiti di sana e prudente gestione richiesti dalle Authority di Vigilanza;
- II. sul focus geografico sul territorio campano come bacino di attività "naturale", costruendosi una posizione di presidio sulla piazza di origine e individuando aree ad alto potenziale commerciale e strategico nelle quali effettuare nuove e mirate aperture di attività nel futuro;
- III. sulla qualità nell'attività di distribuzione, limitando la produzione propria a prodotti e servizi gestibili in condizioni di economicità e ricorrendo, in modo oculato e mai speculativo, alla stipula di accordi commerciali con fornitori terzi, opportunamente selezionati;
- IV. sulla valorizzazione e formazione delle risorse aziendali allo scopo di avviare un processo di crescita "culturale" indispensabile per superare con successo la fase di crescita, favorendo il progressivo impiego del personale nelle attività commerciali.

La struttura di business sarà caratterizzata da un modello distributivo che si sviluppa attraverso il rafforzamento della struttura organizzativa dedicata al supporto operativo dell'attività commerciale rivolta ai mercati Retail e Small-Corporate (a cui si aggiungerà lo start - up del business rivolto al mercato del risparmio gestito - con prodotti e servizi di terzi commercializzati dalla Banca).

L'articolazione territoriale, che come detto si limiterà nella prospettiva temporale del presente piano ad uno sportello, sarà mantenuta garantendo un presidio e coordinamento dell'attività commerciale per ogni segmento di Clientela (Retail e Small-Corporate) nei "sotto-territori" (comuni) della

Provincia, omogenei sul piano socio-economico al mercato target della Banca. L'efficienza e l'efficacia della struttura verrà dunque ottimizzata attraverso la creazione di specifiche zone territoriali di competenza su cui verrà focalizzato il presidio di interesse strategico (aree metropolitane, distretti industriali, centri commerciali, etc.).

L'obiettivo del business complessivo consisterà nella crescita quali/quantitativa degli aggregati principali (con trend superiori a quelli previsti per il mercato), e degli indicatori reddituali, attraverso:

- il raggiungimento di una quota di mercato minima sulla piazza prescelta in grado di garantire l'equilibrio reddituale della Banca, garantendogli continuità di impresa ed indipendenza per successive prospettive di sviluppo;
- un presidio commerciale "aperto" alle esigenze dei clienti/soci locali;
- l'istituzione di un catalogo prodotti efficace;
- un'attenta gestione del "pricing".

Al fine di garantire una gestione economica ottimale del cliente e la relativa massimizzazione reddituale che permetta il raggiungimento del pareggio reddituale entro il termine del primo triennio, sarà necessaria da subito un'attività di segmentazione commerciale della clientela, rivolta sia ai clienti/soci esistenti sin dalla costituzione della Banca, che potenziale suddivisa per tipologia (retail e small-corporate).

Sarà effettuata una segmentazione dei clienti/soci coinvolti nell'iniziativa di costituzione in base ad alcuni driver socio-economici (es. professione, età, reddito, etc.); per ciascuna famiglia di clientela saranno individuati i bisogni reali e potenziali che caratterizzano in maniera distintiva lo specifico segmento e quindi i relativi prodotti adatti a soddisfare quei bisogni.

Sulla base della "mappa della clientela" così costruita, si effettuerà l'implementazione del catalogo prodotti, attraverso il restyling di prodotti già presenti sul mercato bancario e l'eventuale integrazione di nuovi prodotti in linea con le esigenze della clientela.

La razionalizzazione dei sistemi e dei processi tecnico-operativi saranno indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi commerciali fissati. La banca intende porre gli ausili della tecnologia al servizio della struttura commerciale, attivando, per il raggiungimento di una maggiore efficienza complessiva, processi aziendali con ricadute positive non soltanto sul piano economico ma anche sulla qualità del servizio erogato alla clientela e sulle prospettive di crescita professionale delle risorse. In particolare sarà focalizzata l'attenzione su:

- implementazione e affinamento dei moduli "ad impatto diretto" con la clientela (es. procedure informatiche di fido) e creazione di modelli di raccolta feed-back da parte della clientela sulla resa del servizio in termini di:
  - o chiarezza/trasparenza delle condizioni contrattuali applicate,
  - o tempestività del servizio;
- segmentazione della clientela (quantitativa e comportamentale);
- Creazione di un servizio di call-center.

In linea con i principali competitors, le politiche di pricing saranno impostate al fine dell'adeguamento al mercato delle condizioni applicate. Saranno a tal fine pianificate attività volte al "*Restyling di prodotto*" con conseguente caratterizzazione delle condizioni applicate secondo criteri di omogeneità tipologica della clientela e del servizio richiesto.

La gamma prodotti potrà essere ampliata grazie ad accordi commerciali con parti teeze, valutando l'introduzione di servizi per small-corporate standardizzati per la copertura del rischio di tasso e di cambio per le imprese di piccole e medie dimensioni che commercializzano i propri prodotti/servizi con l'estero, al fine di sfruttare il potenziale di crescita di tale tipologia di prodotto nel mercato locale.

Sarà sviluppata l'erogazione di credito ordinario, sottostando ai rigidi controlli di qualità del credito e di rischio della controparte, introducendo, conformemente al Nuovo Accordo sul Capitale del Comitato di Basilea (cosiddetto Basilea 2), nonché alle regole con cui la Banca d'Italia ha disciplinato l'introduzione nel mercato bancario italiano dello stesso, adeguati sistemi di rating sulla base del cosiddetto metodo *standardizzato*.

Relativamente agli strumenti e servizi di incasso e pagamento, oltre agli strumenti tradizionali tipici, la banca metterà a disposizione della propria clientela carte aziendali che in Italia e soprattutto nel mercato di riferimento della Banca sono ancora molto limitate; sulle microimprese (da 1 a 4 dipendenti) si stima una forte crescita del mercato *carte business* di circa il 40% (stime American Express, novembre 2006) nel prossimo triennio.

Sarà implementata una forte politica di sensibilizzazione verso tale strumento di pagamento/incasso valorizzando alcuni innegabili vantaggi quali: il buon fine/garanzia dei pagamenti, i tempi di rimborso veloci, miglior servizio alla clientela, fidelizzazione del cliente.

Inoltre la Banca potrà fornire alla propria clientela – dotandosi di risorse con know-how specifici – servizi di natura consulenziale volti sia all'accesso a finanziamenti a fondo perduto - quali ad esempio i “fondi strutturali” della Commissione Europea -, sia volti all'ottenimento da parte di istituti ed enti garanti (vedasi Camere di Commercio, Provincia, Regione) di specifiche garanzie a fronte del credito richiesto alla Banca stessa.

Tale insieme di servizi, oltre che a favorire il processo di fidelizzazione tra la banca e i suoi clienti, impatterà positivamente sul profilo tecnico della banca. I programmi di garanzia modificano infatti il rapporto rischio/rendimento producendo cioè un “effetto leva” che spinge le banche, a parità di patrimonio, all'erogazione di maggiori finanziamenti, ovvero, a parità di erogato, a un minore assorbimento di capitale.

### 6.1.2 Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'Organigramma aziendale

Il modello organizzativo delineato per la nuova Banca sarà adeguato agli obiettivi della stessa e coerente con il Piano Industriale. Tale modello si basa sui tre principi della affidabilità, funzionalità e coerenza e l'ottica con cui sarà strutturato sarà tipicamente funzionale / di processo.

Il principio guida che si intenderà seguire nella definizione dell'organigramma aziendale, coerentemente con l'ottica di processo adottata, è stato quello della *segregation of duties*, al fine di meglio rispondere alle esigenze strategiche e di governo dei rischi.

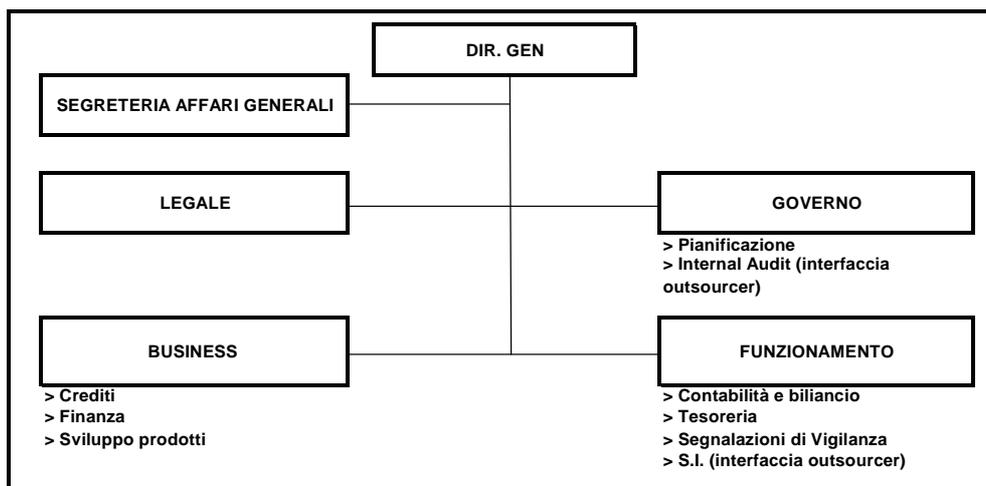
In tale ottica, il sistema delle deleghe sarà strutturato sulla base dei seguenti principi cardine:

- “essenzialità” dei livelli decisionali; si provvederà cioè a contenere il numero di posizioni che intervengono nelle fasi deliberative;
- assegnazione di capacità di sub - delega; si affiderà ai gestori di fondamentali attività aziendali una sufficiente autonomia organizzativa, che permetta di disporre in merito all'attribuzione di capacità e ruoli operativi, sulla base di valutazioni connesse a materie tipicamente ad *intuitus personae*, quali ad esempio lo svolgimento di attività che investono direttamente competenze tecniche;
- ripartizione armonica dei poteri; l'attribuzione delle deleghe esprime il valore aziendale descritto della coerenza, coordinando le singole autonomie nell'ambito di un quadro operativo orientato a finalità omogenee;
- declinazione essenziale delle materie oggetto di delibera; suddividendo in macro-aree le materie di singola attribuzione è possibile giungere alla configurazione di una struttura che –

nella fase iniziale dell'attività – sarà necessariamente snella, in grado, tuttavia, di gestire la vita aziendale in tutti i suoi aspetti in maniera armonica e coordinata.

Da subito, la Banca strutturerà l'Organigramma raggruppando in un'Area definita Governo, le funzioni chiave di presidio del rischio (Pianificazione e Controllo di Gestione, Risk Management ed Internal Auditing), le quali saranno collegate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale da un flusso di reportistica diretta, in modo da garantire il corretto funzionamento dei meccanismi di trasmissione delle informazioni tra Vertice e Struttura.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della ipotizzata struttura aziendale:



### 6.1.3 Gestione del rischio

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo, più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Alla luce di detti rischi la costituenda Banca si doterà, in conformità alle “Istruzioni di Vigilanza per le banche”, emesse dalla Banca d'Italia con circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.

Rispondendo ad una logica di snellezza ed essenzialità, l'Organigramma prevede un'area di Governo che dialoghi direttamente con il Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale saranno individuate le strutture dotate di un elevato grado di competenza specialistica sulle aree maggiormente sensibili dell'attività della Banca.

In concreto, dunque, il controllo del rischio di credito, sarà monitorato dalle funzioni di Governo nell'ambito delle Strutture, mentre per interventi correttivi saranno deliberati direttamente dal CdA previo intervento di natura professionale/consulenziale di un Comitato Crediti appositamente costituito. Ogni tipologia di intervento sarà supportata da idonee procedure informative.

L'istruttoria per la concessione degli affidamenti terrà conto delle linee guida organizzative definite dalla Banca d'Italia nell'ambito delle citate Istruzioni di Vigilanze ed, in particolare, si articolerà su più momenti di verifica su:

- a. documentazione acquisita e strumentazione adottata
- b. caratteristiche del prenditore e forme tecniche di impiego utilizzate tenuto conto dell'importo accordato
- c. situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente il prestito, attuale e prospettica
- d. posizione del cliente e intrecci giuridici ed economici tra clienti affidati, al fine di garantire la valutazione complessiva di ciascun cliente anche tenendo conto dell' eventuale gruppo di appartenenza
- e. analisi settoriali e territoriali per valutare la relativa componente di rischio, attraverso l'utilizzo di dati a carattere nazionale, regionale o locale e analisi specifiche dell'area di riferimento della Banca.

La gestione del profilo rischio/rendimento sarà affidata all'Organo Consiliare, che si avvarrà del supporto dell' Area Finanza.

È opportuno sottolineare che – al fine di mantenere correttamente presidiato tale rischio – il portafoglio dei valori mobiliari della costituenda Banca sarà costituito da titoli di stato e/o titoli obbligazionari presso intermediari qualificati nel rispetto dei coefficienti di ponderazione. Contratti derivati verranno effettuati solo per operazioni di copertura.

I rischi dei mercati finanziari considerati saranno i seguenti:

- con riferimento al portafoglio titoli non immobilizzati: rischi di posizione generico e specifico; rischio di regolamento; rischio di controparte; rischio di concentrazione;
- con riferimento all'intero bilancio: il rischio di cambio.

Il totale dei requisiti patrimoniali per i rischi di regolamento e di controparte non è quantificabile in sede previsionale, mentre per il rischio di posizione è estremamente difficile per il rischio generico e, meno, per quello specifico in considerazione della composizione prescelta in linea di massima del portafoglio.

Comunque, ai fini del calcolo del coefficiente di solvibilità sono state previste le necessità patrimoniali in via approssimata, facendo riferimento a portafogli analoghi.

Infine, il rischio di tasso di interesse verrà bilanciato attraverso il perseguimento di una politica di equilibrio nella raccolta a breve e a media e lunga scadenza, coerentemente con le linee guida strategiche definite dal CdA, improntate a fini di conservazione dei valori aziendali, nel rispetto della vocazione cooperativistica della Banca.

## 6.2 Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca

L'Emittente opererà in Italia, con una clientela prevalentemente domiciliata o residente nella propria zona di insediamento formata dai comuni situati, per la quasi totalità, nella provincia di Caserta. Nel seguito si fornisce la "fotografia" della provincia elaborata dall'Istat sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro individuati sulla base dell'ultimo censimento del 2001.

Denominazione	Numero comuni	Superficie (kmq)	Popolazione residente	Famiglie	Abitazioni	Addetti alle U.L.	Unità locali
<b>AVERSA</b>	19	493	241.657	74.264	79.823	38.886	10.993
<b>CASERTA</b>	35	1.036	396.362	129.147	144.004	96.320	23.241
<b>PIEDIMONTE MATESE</b>	21	413	57.152	20.521	25.776	9.761	3.351
<b>SESSA AURUNCA</b>	8	98	93.765	32.866	68.277	14.383	4.913
<b>TEANO</b>	12	358	44.365	15.507	19.160	7.064	2.571

La presenza sul territorio della provincia del sistema bancario è limitato a 203 sportelli di cui, ad avere una maggiore diffusione sul territorio della provincia sono le “S.p.A.” che costituiscono, nella maggior parte dei casi, rappresentanze a livello locale di banche o gruppi bancari estranei, sotto il profilo proprietario, al territorio della provincia.

Di marginale impatto risulta infatti la presenza di banche “popolari” e di “credito cooperativo” che, nel loro insieme, contano solamente 17 sportelli su un totale di 203 (cfr. *Tabella seguente*).

	2004	2005	2006
S.p.A.	175	180	186
<b>Banche Popolari</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
BCC	5	6	6
<b>Totale Banche Prov Caserta</b>	<b>191</b>	<b>197</b>	<b>203</b>
ATM (bancomat)	229	236	241
POS	5.849	6.982	8.870

Nel territorio della provincia di Caserta il sistema finanziario si è sviluppato nel corso dell’ultimo triennio attraverso una rete distributiva ancora non sufficientemente adeguata a rispondere alle esigenze di un bacino d’utenza estremamente denso.

Tenendo presente che gli ultimi dati sulla popolazione risalgono all’ultimo censimento effettuato nel 2001, è possibile rilevare come, sotto il profilo del servizio/sportello nei confronti della popolazione residente, la provincia di Caserta si caratterizzi per un elevato rapporto tra popolazione / sportello bancario che si attesta, su valori medi, a 4.105 abitanti, 1.341 famiglie e 345 imprese per singolo sportello (cfr. *Tabella seguente*).

Popolazione per singolo sportello	Famiglie per singolo sportello	Abitazioni per singolo sportello	Addetti alle U.L. per singolo sportello	Imprese per singolo sportello
4.105	1.341	1.660	820	345

Dal punto di vista degli aggregati economico-finanziari di raccolta e di impiego, il sistema bancario locale mostra a fine esercizio 2005 consistenze di depositi pari a 4,2 miliardi di euro a fronte di 4,5 miliardi di euro di impieghi.

Dati Banca d'Italia - Base informativa Pubblica. Dati in milioni di Euro							
Provincia di Caserta							
FENOMENI RILEVATI	DEPOSITI	Crescita su anno precedente	IMPIEGHI	Crescita su anno precedente	Sportelli (n)	Depositi per singolo sportello	Impieghi per singolo sportello
DATA	Valore	%	Valore	%	Valore		
31/12/2006	4.244,41	1%	4.464,62	17%	203	20,91	21,99
31/12/2005	4.204,60	6%	3.800,08	16%	197	21,34	19,29
31/12/2004	3.974,14	4%	3.268,54	17%	196	20,28	16,68
31/12/2003	3.832,09	2%	2.794,87	8%	189	20,28	14,79
31/12/2002	3.774,68	2%	2.596,12	11%	192	19,66	13,52
31/12/2001	3.686,14	8%	2.336,67	4%	189	19,50	12,36

La crescita degli aggregati di depositi e di impieghi da e verso clientela ordinaria residente ha mostrato negli ultimi anni di rilevazione tassi di crescita sostenuti, attestandosi su una media del +4% per i depositi (stabile il consuntivo 2006, +1%) e un +17% sugli impieghi sino a fine 2006. In relazione agli sportelli esistenti alla stessa data di rilevazione nella provincia, il mercato locale mostra una capacità di raccolta di depositi per singolo sportello pari a 20,9 milioni di euro e 22 milioni di impieghi a clientela residente.

<b>Dati Banca d'Italia - Base informativa Pubblica. Dati in milioni di Euro</b>							
<b>Comune di Caserta</b>							
<b>FENOMENI RILEVATI</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>Crescita su anno precedente</b>	<b>IMPIEGHI</b>	<b>Crescita su anno precedente</b>	<b>Sportelli (n)</b>	<b>Depositi per singolo sportello</b>	<b>Impieghi per singolo sportello</b>
DATA	Valore	%	Valore	%	Valore		
31/12/2006	1.131,79	0,5%	2.133,32	17%	41	27,60	52,03
31/12/2005	1.126,30	3%	1.819,64	15%	40	28,16	45,49
31/12/2004	1.090,48	9%	1.583,10	21%	41	26,60	38,61
31/12/2003	998,31	8%	1.312,60	6%	38	26,27	34,54
31/12/2002	920,68	-2%	1.235,24	19%	38	24,23	32,51
31/12/2001	935,37	13%	1.036,91	-1%	36	25,98	28,80
31/12/2000	826,43	7%	1.050,72	6%	33	25,04	31,84
31/12/1999	773,58	-1%	987,63	1%	31	24,95	31,86
31/12/1998	783,70		981,91		31	25,28	31,67

Le medesime rilevazioni effettuate sul comune di Caserta mostrano valori di consistenze medie per singolo sportello sensibilmente superiori a quanto rilevabile nella provincia. Le consistenze di depositi medie per sportello ammontano infatti a circa 27,6 mln di euro, mentre gli impieghi ammontano a 52 mln di euro per singolo sportello.

Il rapporto tra i depositi effettuati dalla clientela residente e gli impieghi alla clientela si attesta, sulla provincia, al 105%, mentre sulla sola piazza di Caserta al 188%. Tale valore è da ricondurre principalmente alla presenza sul territorio di sportelli appartenenti a gruppi bancari che impiegano sul mercato locale una raccolta effettuata attraverso sportelli dislocati altrove. Tale valore è da considerarsi come segnale di notevole ricettività da parte del sistema economico locale verso le forme di finanziamento bancario.

<b>Euro (mln)</b>	<b>Depositi</b>	<b>Impieghi</b>	<b>Numero Sportelli</b>
<b>Comune di Caserta</b>	1.132	2.133	41
<b>Provincia di Caserta</b>	4.244	4.465	203
<b>Totale regione Campania</b>	38.983	40.963	1.593
<b>Totale Italia</b>	727.643	1.369.308	32.337

<b>Euro (mln)</b>	<b>Depositi per sportello</b>	<b>Impieghi per sportello</b>	<b>Rapporto Imp/Dep (%)</b>
<b>Comune di Caserta</b>	27,60	52,03	188%
<b>Provincia di Caserta</b>	20,91	21,99	105%
<b>Totale regione Campania</b>	24,47	25,71	105%
<b>Totale Italia</b>	22,50	42,34	188%

Per quanto concerne le quote di mercato attese, con riferimento alle zone territoriali in cui si svolgerà l'attività, si stima che si attestino: per gli impieghi attorno all'1,6 per cento (Euro

34.715.000/Euro 2.133.320.000) e per la raccolta - costituita da libretti di deposito e conti correnti - attorno al 2,6 per cento (Euro 30.000.000/Euro 1.131.790.000).

Tali previsioni sono formulate con riferimento agli impieghi e alla raccolta del Comune di Caserta, (Fonte: *Banca d'Italia*, dati al 31/12/2005).

## **7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI GRUPPO**

La costituenda “Banca Popolare del Mediterraneo società cooperativa per azioni” non farà parte di un gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate.

## **8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI**

### **8.1 Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione**

Dal momento che la Banca Popolare del Mediterraneo Società Cooperativa non è ancora costituita, non è possibile attribuirle una dotazione patrimoniale.

Per quanto riguarda le previsioni di investimento si rimanda alle considerazioni che seguono.

La Banca, nella fase di start-up, sarà orientata non all’acquisto ma alla locazione degli stabili in cui verrà ubicata la Sede con l’annessa Filiale.

Per la valutazione del costo di affitto annuo della sede si è fatto riferimento, oltre che ad indagini di mercato effettuate dal Comitato Promotore, alla banca dati dell’Agenzia del Territorio che, per localizzazione e tipologia di destinazione d’uso, individua quotazioni minime e massime di affitto mensile per metro quadro.

Coerentemente con le caratteristiche di adeguatezza dei locali, il costo annuo è stimabile in circa Euro 115.000.

Per quanto attiene gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e materiali, le stime effettuate tengono conto dei livelli di investimento sostenuti da realtà bancarie comparabili alla costituenda per profilo, dimensioni, collocazione geografica e mercato di riferimento.

Gli investimenti necessari sono sintetizzati nella tabella riportata nel seguito. Le aliquote di ammortamento connesse alle singole tipologie di immobilizzazioni riflettono i coefficienti di ammortamento fiscale stabiliti dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31/12/1998.

Investimenti tecnici iniziali e ammortamenti € (.000)	Valore acquisti			Alq.
	1° es	2° es	3° es	
Mobili, arredi e casseforti	350	-	-	12%
Macchine d’ufficio e computer	50	15	10	20%
Bancomat	25	-	-	20%
Impianti di telecomunicazione	5	-	-	25%
Impianto di sicurezza	88	-	-	30%
Altri impianti (condizionamento, elettrico, di illuminazione,etc..)	250	-	-	20%
<b>Totale valore iniziale e progressivo</b>	<b>768</b>	<b>648</b>	<b>521</b>	
<b>Ammortamenti</b>	<b>135</b>	<b>138</b>	<b>140</b>	
<b>Valore Netto Immobilizzazioni</b>	<b>633</b>	<b>511</b>	<b>381</b>	

## 8.2 Problemi ambientali

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

## 9 PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

### 9.1 Situazione Finanziaria

Dal momento che la Banca Popolare del Mediterraneo non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo a situazioni finanziarie passate.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Piano Industriale in Appendice V:

<b>Stato Patrimoniale € (.000) – Ipotesi capitale 8,5mln</b>	<b>1° es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	352	423	510
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	5.028	6.039	7.285
Crediti verso clientela	34.715	41.945	50.835
Attività materiali	633	511	381
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso banche	4.000	4.800	5.760
Debiti verso clientela	30.000	36.000	43.200
Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
Altre passività	70	40	0
Trattamento di fine rapporto del personale	38	91	159
Fondi per rischi e oneri	15	65	145
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)	-	(1.341)	(1.404)
Capitale	8.500	10.000	12.000
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.341)	(63)	35
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>

Di seguito, si riportano le percentuali annue di incremento delle principali voci dello Stato Patrimoniale.

<b>Incrementi annui in %</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Crediti verso clientela	-	20,83%	21,19%
Debiti verso clientela	-	20,00%	20,00%
Titoli in circolazione	-	20,00%	20,00%

I fattori che potranno influire in misura significativa su tali scostamenti sono:

- capacità della banca di attrarre clientela;
- penetrazione nel mercato delle piccole e medie imprese;
- successo della strategia commerciale.

## 9.2 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati e comunque riportati nel successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione.

<b>Rendiconto finanziario – Ipotesi capitale € 8,5 mln</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.297)</b>	<b>58</b>	<b>312</b>
Interessi attivi incassati	1.196	2.749	3.458
interessi passivi pagati	(324)	(806)	(1.079)
commissioni nette	169	220	273
spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
altri costi	(1.739)	(1.276)	(1.310)
altri ricavi	-	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(49.297)</b>	<b>(59.459)</b>	<b>(71.963)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
attività finanziarie detenute al fair value	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
crediti verso clientela	34.715	41.945	50.836
crediti verso banche a vista	5.028	6.039	7.285
altre attività	-	-	-
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>43.123</b>	<b>51.796</b>	<b>62.224</b>
debiti verso banche	(4.000)	(4.800)	(5.760)
debiti verso clientela	(30.000)	(36.000)	(43.200)
titoli in circolazione	(9.000)	(10.800)	(12.960)
altre passività	8123)	(196)	(304)
<b>A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(7.470)</b>	<b>(7.605)</b>	<b>(9.427)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(633)	(511)	(381)
acquisti di attività materiali	(633)	(511)	(381)
<b>B Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
emissione / acquisti di azioni proprie	8.500	10.000	12.000
<b>C Liquidità netta generata./assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.500</b>	<b>10.000</b>	<b>12.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL' ESERCIZIO</b>	<b>396</b>	<b>1.884</b>	<b>2.192</b>

## 9.3 Gestione Operativa

Dal momento che la Banca Popolare del Mediterraneo non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all'andamento della gestione operativa. Per quanto riguarda la situazione gestionale operativa previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Piano Industriale in Appendice V

<b>Sintesi Conto Economico – Ipotesi capitale € 8,5 mln- €(.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>872</b>	<b>1.944</b>	<b>2.380</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.072</b>	<b>2.233</b>	<b>2.740</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.037</b>	<b>2.128</b>	<b>2.537</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(2.420)</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.316)</b>	<b>(27)</b>	<b>117</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(35)	(82)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>

Per l'analisi delle altre ipotesi di seguito si riportano le sintesi di conto economico per lo scenario con capitale a euro 10 milioni e a euro 12 milioni.

<b>Sintesi Conto Economico – Ipotesi capitale € 10 mln- €(.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>909</b>	<b>2.010</b>	<b>2.412</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.116</b>	<b>2.312</b>	<b>2.779</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.080</b>	<b>2.205</b>	<b>2.575</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(2.420)</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.272)</b>	<b>50</b>	<b>155</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(52)	(95)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.298)</b>	<b>(2)</b>	<b>60</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.298)</b>	<b>(2)</b>	<b>60</b>

<b>Sintesi Conto Economico – Ipotesi capitale € 12 mln- €(.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>959</b>	<b>2.090</b>	<b>2.445</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.175</b>	<b>2.408</b>	<b>2.818</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.138</b>	<b>2.299</b>	<b>2.614</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(2.420)</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.215)</b>	<b>144</b>	<b>194</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(82)	(108)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.240)</b>	<b>61</b>	<b>86</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.240)</b>	<b>61</b>	<b>86</b>

#### **9.4 Patrimonio di Vigilanza, coefficiente di solvibilità e prospetto del “Free Capital”**

Viene rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, anch'essi tratti dal Piano Industriale sopra citato, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

<b>Patrimonio e Ratios di vigilanza – Ipotesi capitale € 8,5 mln</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
Fondo rischi bancari generali			
Capitale	8.500	10.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	-	(1.341)	(1.404)
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	34
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	<b>2.858</b>	<b>3.452</b>	<b>4.183</b>
Attività di rischio ponderate	35.720	43.153	52.293
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	20,04%	19,92%	20,33%
<b>Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio *</b>	<b>20,04%</b>	<b>19,92%</b>	<b>20,33%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	4.301	5.144	6.446

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

<b>Patrimonio e Ratios di vigilanza – Ipotesi capitale € 10 mln</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>
Capitale	10.000	11.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	-	(1.298)	(1.300)
Risultato di esercizio	(1.298)	(2)	59
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	<b>2.947</b>	<b>3.516</b>	<b>4.191</b>
Attività di rischio ponderate	36.836	43.951	52.386
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	23,62%	22,07%	20,54%
<b>Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio</b>	<b>23,62%</b>	<b>22,07%</b>	<b>20,54%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	5.755	6.184	6.569

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

<b>Patrimonio e Ratios di vigilanza – Ipotesi capitale € 12 mln</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.906</b>
Capitale	12.000	12.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	-	(1.240)	(1.179)
Risultato di esercizio	(1.240)	61	86
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.906</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	<b>3.066</b>	<b>3.581</b>	<b>4.199</b>
Attività di rischio ponderate	38.324	44.761	52.492
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	28,08%	24,17%	20,78%
<b>Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio*</b>	<b>28,08%</b>	<b>24,17%</b>	<b>20,78%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	7.694	7.240	6.707

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free-capital molto elevato, tenuto conto dell'assenza di immobilizzazioni immateriali e dei limitati volumi di attività di rischio ponderate.

<b>Free-capital – Ipotesi capitale € 8,5 mln (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	8.500	10.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
Perdite da ripianare	-	(1.341)	(1.403)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.159</b>	<b>8.597</b>	<b>10.631</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
Capitale immobilizzato*	633	511	381
<b>Free Capital</b>	<b>6.526</b>	<b>8.086</b>	<b>10.250</b>

\* Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti.

<b>Free-capital – Ipotesi capitale € 10 mln (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	10.000	11.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.298)	(2)	59
Perdite da ripianare	-	(1.298)	(1.300)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
Capitale immobilizzato*	633	511	381
<b>Free Capital</b>	<b>8.069</b>	<b>9.190</b>	<b>10.379</b>

\* Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti.

<b>Free-capital – Ipotesi capitale € 12 mln (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	12.000	12.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.240)	61	86
Perdite da ripianare	-	(1.240)	(1.179)
Riserva legale e statutaria	-	-	3
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.909</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
Capitale immobilizzato*	633	511	381
<b>Free Capital</b>	<b>10.127</b>	<b>10.310</b>	<b>10.528</b>

\* Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti.

Si precisa, inoltre, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia

l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

In tale ipotesi peggiorativa il Piano non perderà di validità negli assunti base, ma potrebbe non rispecchiare fedelmente l'effettiva situazione economico-finanziaria della Banca.

Per ciò che attiene le Tabelle sulle ipotesi di capitale sottoscritto a Euro 10 milioni e ad Euro 12 milioni si rinvia ai capitoli 3 e 20.2 della presente sezione.

#### 9.4.1 Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

#### 9.4.2 Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Premesso che per un intermediario finanziario le vendite o le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione, nella tabella di seguito riportata si evidenziano le variazioni previsionali nelle vendite o nelle entrate nette previste per la costituenda Banca.

<b>Formazione del margine di intermediazione € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Interessi attivi	1.196	2.749	3.458
Interessi passivi	(324)	(806)	(1.079)
<b>Margine di interesse</b>	<b>872</b>	<b>1.944</b>	<b>2.380</b>
Commissioni attive	364	473	566
Commissioni passive	(195)	(254)	(293)
<b>Commissioni nette</b>	<b>169</b>	<b>220</b>	<b>273</b>
<b>Risultato netto delle attività e passività finanziarie</b>	<b>31</b>	<b>69</b>	<b>87</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.072</b>	<b>2.233</b>	<b>2.740</b>

<b>Commissioni attive e passive € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Commissioni d'intermediazione	182	237	283
Commissioni servizi incasso e pagamento	73	95	113
Commissioni gestione rapporto	36	47	57
Commissioni istruttoria	73	95	113
<b>Commissioni attive</b>	<b>364</b>	<b>473</b>	<b>566</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>195</b>	<b>254</b>	<b>293</b>
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	31	70	88
<b>Ricavi netti da servizi</b>	<b>200</b>	<b>289</b>	<b>361</b>

#### 9.4.3 Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni

L'incremento delle entrate nette, rappresentato dall'andamento del margine di intermediazione di cui alle precedenti tabelle, deriva da un'ipotesi di calcolo dei ricavi basata sull'incremento dei volumi medi dei capitali fruttiferi (interessi attivi) e della provvista onerosa (interessi passivi), fermi

restando sia l'incidenza delle singole poste patrimoniali attive sul totale attivo fruttifero che i tassi di interesse presi a riferimento (vedasi successivo Capitolo 13, Paragrafo 13.3. della presente Sezione). Dei criteri di determinazione dei volumi medi verrà data spiegazione al successivo Capitolo 20 della presente Sezione.

Le ipotesi relative allo scenario dei tassi prevedono un tasso medio attivo su impieghi a clientela pari a 6,25% per il primo esercizio, 6,50% per il secondo esercizio e 6,75% per il terzo esercizio. Pertanto la remunerazione media degli impieghi, sarà: 5,84% nel 1° esercizio, 6,16% nel 2° esercizio e nel 3° esercizio 6,66%.

Indici di rendimento	1°es		2°es		3°es	
Rendimento medio impieghi	6,25%	4,44%	6,50%	4,68%	6,75%	4,97%
Impieghi	71,06%		71,97%		73,68%	
Rendimento medio titoli	4,82%	0,94%	5,07%	1,00%	5,32%	1,07%
Titoli	19,56%		19,74%		20,10%	
Rendimento disponibilità interbancarie	4,32%	0,44%	4,57%	0,47%	4,82%	0,60%
Disponibilità interbancarie	10,29%		10,39%		12,51%	
Rendimento riserva obbligatoria	1,75%	0,01%	1,75%	0,01%	1,75%	0,01%
Riserva obbligatoria	0,51%		0,52%		0,63%	
<b>Rendimento medio impieghi a clientela (rm)</b>		<b>5,84%</b>		<b>6,16%</b>		<b>6,66%</b>
Costo medio depositi e c/c	1,60%	1,12%	1,85%	1,29%	2,10%	1,47%
Depositi e c/c / Provvista	69,77%		69,77%		69,77%	
Costo medio obbligazioni	4,43%	0,93%	4,68%	0,98%	4,93%	1,03%
Obbligazioni / Provvista	20,93%		20,93%		20,93%	
Costo medio provvista interbancaria	4,18%	0,39%	4,43%	0,41%	4,68%	0,44%
Provvista interbancaria / Provvista	9,30%		9,30%		9,30%	
<b>Costo medio provvista (cmt)</b>		<b>2,43%</b>		<b>2,68%</b>		<b>2,93%</b>
<b>SPREAD</b>		<b>3,40%</b>		<b>3,48%</b>		<b>3,72%</b>

Le commissioni di intermediazione sono dettate dal volume della raccolta indiretta.

Commissioni di intermediazione (%)		
Commissioni medie attive	Commissioni medie passive	Commissioni medie nette
1,40%	0,75%	0,65%

Per i servizi legati all'operatività bancaria (servizi di incasso e pagamento, di gestione del rapporto, commissioni di istruttoria) sono annuali e sono parametrati ai volumi di crediti verso la clientela.

#### 9.4.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'operatività

Si evidenzia che l'attività dell'emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore creditizio e bancario. In particolare l'attività bancaria regolamentata dal Decreto

Legislativo 1 settembre 1993 n. 38 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e, in dettaglio dai seguenti articoli:

- art. 2, che assegna al Cibr l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal T.u. e da altre leggi;
- art. 3, secondo il quale il Ministro dell'economia adotta con decreto i provvedimenti di sua competenza e ha facoltà di sottoporli preventivamente al Cibr; in caso di urgenza sostituisce il Cibr;
- art. 4, che assegna alla Banca d'Italia le funzioni di vigilanza sull'attività bancaria nonché le altre attività indicate nella stessa norma;
- art. 14, che disciplina l'autorizzazione all'attività bancaria;
- art. 25, concernente i requisiti di onorabilità dei partecipanti;
- art. 26, concernente i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti aziendali;

e inoltre:

- dalla direttiva 77/780/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio;
- dalla direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso dell'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE;
- dalla direttiva 95/26/CEE, che, tra l'altro, apporta integrazioni a talune disposizioni della direttiva 77/780/CEE concernenti i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- dalla delibera del Cibr del 19 aprile 1993, che fissa i criteri cui la Banca d'Italia si attiene per autorizzare l'acquisizione di partecipazioni superiori al 5% di controllo nel capitale di banche;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 144, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione.

L'attività bancaria è inoltre regolata da quanto previsto dal D.Lgs. N.58/1998, dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, in particolare dalla circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e dal Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dallo Statuto dell'Emittente.

Si evidenzia inoltre che a seguito dell'offerta il costituendo emittente potrebbe acquisire la veste di emittente azioni diffuse di cui agli art. 116 del D. Lgs. N.58/98 e Art. 2 bis del Regolamento Consob 11971/1999.

A tale tipologia di emittente si applicherà la normativa prevista ed in particolare gli art. dal 108 al 112 del Regolamento Consob 11971/1999

Si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli emittenti strumenti finanziari diffusi, contestualmente al deposito presso il registro delle imprese previsto dall'art. 2435 del c.c., mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni

contenenti il giudizio della società di revisione. Dell'avvenuto deposito è data contestuale notizia mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;

- gli emittenti azioni diffuse, contestualmente alla comunicazione al pubblico, trasmettono alla Consob la documentazione prevista;
- per gli emittenti di azioni diffuse i patti parasociali sono soggetti a pubblicità e devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, pena il divieto di esercitare il diritto di voto o l'impugnabilità delle deliberazioni, ex. art. 2377 c.c.;
- agli emittenti azioni diffuse si applica la normativa price sensitive.

Potranno inoltre influire sull'attività dell'Emittente i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscali. Non si può escludere che in futuro anche prossimo vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero portare un incremento dei costi operativi ed avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Per le percentuali di variazione delle principali voci dello Stato patrimoniale e Conto economico si rimanda al successivo Capitolo 20.

## **10 RISORSE FINANZIARIE**

La Banca Popolare del Mediterraneo non è ancora costituita, pertanto non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti, tuttavia di seguito vengono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

### **10.1 Impieghi finanziari a breve e a lungo termine**

Si riportano di seguito le informazioni previsionali riguardanti gli impieghi finanziari, a breve e a lungo termine, relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Si prevede che nell'ipotesi di base, con capitale sottoscritto pari ad Euro 8,5 milioni, nel corso dei primi tre anni gli impieghi verso clientela avranno l'andamento di seguito riportato.

Le tipologie di impieghi cui si fa riferimento sono riportate nella tabella a seguire alla voce "Tipologia di prestiti". La tabella illustra la composizione del mercato secondo tipologie di prestito e per ciascuna illustra la significatività in valore assoluto.

<b>Indebitamento finanziario delle famiglie consumatrici. Euro milioni</b>					
<b>Tipologia di prestiti</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Mutui	6.609	7.479	9.335	11.290	13.322
Credito al consumo erogato da banche	3.932	4.572	5.530	6.898	8.383
Altri debiti bancari	1.353	1.159	1.203	1.240	1.338
Sofferenze e crediti scaduti	957	1.030	1.129	1.023	1.085
<b>Totale debiti</b>	<b>12.851</b>	<b>14.240</b>	<b>17.197</b>	<b>20.451</b>	<b>24.128</b>

La tabella rivela una preponderanza delle forme "classiche" di finanziamento, mutui e prestiti al consumo, rispetto alle categorie residue, qui raccolte nella voce "Altri debiti".

Sulla base di tale evidenza, il Piano ha assunto come ipotesi una composizione del portafoglio di impieghi della costituenda Banca prevalentemente orientata al credito verso clientela, secondo le tipologie elencate nella tabella di seguito riportata, nella voce “Di cui”.

<b>Crediti verso Clientela € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Impieghi a fine esercizio	34.715	41.945	50.835
Impieghi medi	17.357	38.330	46.390
<b>Di cui</b>			
<b>a breve termine</b>	20.829	25.167	30.501
n. rapporti	260	307	359
importo medio impieghi a breve	80	82	85
<b>a m/l termine</b>	13.886	16.778	20.334
n. rapporti	139	140	169
importo medio impieghi a m/l termine	100	120	120

Come si evince dalla tabella si ipotizza un peso dei crediti a breve rispetto al totale crediti verso la clientela del 60% circa, per il triennio. La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di uno sportello e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie nella regione di insediamento.

Tale dinamica è sostanzialmente in linea con gli andamenti del mercato: l'incremento previsto nel triennio per le singole tipologie è pari a circa il 20%, mentre la variazione di indebitamento finanziario delle famiglie in Campania 2006/2005, registrata dalla *Banca d'Italia*, è pari ad un incremento di circa il 18%.

Lo scarto di circa due punti percentuali tra le previsioni di Piano e quanto rilevato dalla Banca d'Italia è giustificato dall'evidenza per cui il trend del mercato rivela un andamento positivo, il che consente di prevedere una crescita degli incrementi nel triennio dal 2010 al 2012.

Infatti, nel 2006 (ultimo dato disponibile) il credito verso le imprese della Campania è aumentato in valore assoluto di 3,7 miliardi di euro.

Particolarmente accentuato è stato l'incremento dei prestiti a media e lunga scadenza, che segna una variazione in aumento del 19,4% a fine 2005; il credito a breve termine ha invece subito una leggera decelerazione, passando dall'8,5% al 6,8% (Fonte Banca d'Italia).

A partire dal 2002 la Campania risulta tra le prime due regioni italiane per tasso di crescita dei prestiti alle imprese. Questi sono di fatti aumentati del 9,5% annuo contro una media nazionale del 6,2 % (Fonte Banca d'Italia).

Va inoltre migliorando il profilo di rischio delle imprese prenditrici.

Sugli affidamenti a revoca, il valore medio annuo del rapporto tra credito utilizzato e fido accordato ha continuato a diminuire in tutte le classi dimensionali, scendendo al 51,1%, 4,7 punti in meno rispetto al 2001; mentre l'incidenza del valore degli sconfinamenti sull'utilizzo dei fidi è calata del 9,1% (Fonte Banca d'Italia).

Le previsioni formulate trovano, dunque, fondamento sul territorio di insediamento che totalizza 4.105 abitanti per sportello, pari a 1.341 famiglie, e 345 imprese per singolo sportello.

Popolazione per singolo sportello	Famiglie per singolo sportello	Abitazioni per singolo sportello	Addetti alle U.L. per singolo sportello	Imprese per singolo sportello
4.105	1.341	1.660	820	345

Si prevede inoltre che la costituenda Banca impieghi parte della raccolta sul mercato interbancario, configurandosi come prestatore di fondi. Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

## 10.2 Fonti Finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale iniziale ammonterà a Euro 8.500.000 nell'ipotesi base. In rapporto alla popolazione, i sottoscrittori massimi previsti in sede di offerta pari a 2.125, ipotizzando peraltro una sottoscrizione media pari al minimo previsto di € 4 mila, risulterebbero pari allo 1,65% delle famiglie del territorio di riferimento di Caserta. Nel caso si raggiunga il massimo previsto per il capitale sociale iniziale (pari a Euro 12.000.000), con una sottoscrizione media pari al minimo previsto di € 4 mila, il numero di sottoscrittori sarà pari a 3.000, pari al 2,33% delle famiglie del territorio di Caserta.

Nel caso in cui tutti gli investitori sottoscrivano il massimo consentitogli dal T.u.b. (pari allo 0,50% del capitale sociale):

- nell'ipotesi a Euro 8,5 milioni il numero dei sottoscrittori sarà di numero 200 (per un investimento complessivo di € 42.500), pari allo 0,16% delle famiglie del territorio di Caserta;
- nell'ipotesi a Euro 12 milioni il numero dei sottoscrittori sarà di numero 200 (per un investimento complessivo di € 60.000), pari allo 0,16% delle famiglie del territorio di Caserta.

Poiché la tenuta del Piano Industriale richiede un capitale pari a Euro 12.000.000 nel terzo esercizio di attività, in caso di sottoscrizione del minimo dell'offerta o di sottoscrizione pari ad Euro 10.000.000 (seconda ipotesi) si prevede di porre in essere un'operazione di aumento di capitale che consenta nel triennio di dotare la Banca di capitale per Euro 12.000.000.

Si precisa, inoltre, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

Qualora l'offerta si concluda con il raggiungimento solo del minimo, per gli aumenti di capitale a Euro 10.000.000 e successivamente a Euro 12.000.000, deliberati dall'assemblea, necessari al finanziamento del piano industriale, si applicherà la disciplina della sollecitazione.

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente. Le tipologie di raccolta che si intende effettuare sono esplicitate nella voce "Di cui" nella citata tabella.

<b>Debiti verso la Clientela € (.000) per depositi e c/c</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Raccolta a fine esercizio	30.000	36.000	43.200
Raccolta media	15.000	33.000	39.600
<b>Di cui</b>			
<b>Numero rapporti fine periodo</b>	<b>1.481</b>	<b>1.763</b>	<b>1.988</b>
<i>famiglie consumatrici</i>	1.300	1.560	1.755
<i>imprese</i>	181	203	233
Importo medio (depositi e c/c) famiglie consumatrici	15	15	16
Importo medio (depositi e c/c) imprese	58	62	65

### **10.3 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività**

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

### **10.4 Fonti previste dei finanziamenti necessari**

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

## **11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE**

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesi interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno. Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

## **12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **12.1 Tendenze significative nell'andamento dell'attività**

L'Emittente non è ancora costituito, conseguentemente non sono disponibili dati storici relativi all'andamento dell'attività.

### **12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, contenziosi, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente**

Oltre a quanto indicato nei fattori di rischio evidenziati al capitolo 4 del presente Documento di Registrazione, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Prospetto Informativo, non si è a conoscenza di possibili tendenze, incertezze, contenziosi attuali o potenziali, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, che non è ancora costituito.

## **13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

### **13.1 Presupposti**

La stima degli utili di un'azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili.

Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili, che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.).

A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari. Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo performance in linea con quelle del mercato. Il criterio di cautela sopra citato si esplica nell'aver voluto utilizzare dati prudenzialmente in linea ed in talune circostanze più bassi della media con riguardo all'area geografica di riferimento.

Si rimanda alla lettura del Piano Industriale (in Appendice V) per una più dettagliata esplicitazione del modello di attività della costituenda banca, mentre per le assunzioni sui dati previsionali si rimanda al Capitolo 20.2. del Documento di Registrazione.

Si riportano di seguito le principali assunzioni ipotetiche sottostanti all'elaborazione del presente Progetto Industriale, distinguendo le assunzioni relative allo scenario economico dalle assunzioni ipotizzate dal Comitato Promotore.

#### **a) Assunzioni ipotetiche di carattere generale in merito allo scenario del contesto economico**

- andamento dell'economia: previsione di crescita progressiva anche se moderata PIL in crescita moderata; valori dall'1,1% all'1,5%;
- evoluzione del tasso di inflazione: dinamica moderata, in lieve crescita nel 2006, successiva moderazione con attestazione sul 2%;

Le succitate assunzioni sono state individuate dal Comitato Promotore come parametri significativi per il raggiungimento degli obiettivi, delle stime degli utili e del punto di equilibrio oggetto del piano industriale ed indicati nel prospetto informativo.

È utile osservare che tali assunzioni risultano essere al di fuori dell'influenza degli Amministratori o della Dirigenza della costituenda Banca.

#### **b) Assunzioni ipotetiche relative alle quote di mercato ed alle variabili ipotizzate dal Comitato Promotore.**

Le assunzioni prese a base dal Comitato Promotore per l'elaborazione dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale tengono conto dei seguenti fenomeni:

- raccolta media ed impieghi medi per sportello bancario della zona, in cui la costituenda banca opererà (Fonti: sito internet Banca d'Italia e Unioncamere);
- giacenza media ed utilizzo medio pro-capite degli abitanti del territorio (Fonte: Banca d'Italia);
- tassi medi applicati alla clientela nella zona di competenza (Fonte: Banca d'Italia);
- numero di rapporti e relative masse di un operatore bancario di medie dimensioni nella zona di Caserta (Fonte: Banca d'Italia).

Il Comitato dei Promotori ha inoltre elaborato le seguenti ipotesi obiettivo che stanno alla base del Progetto Industriale:

- *scenari sul capitale*: tre distinti scenari basati su altrettanti differenti importi di Capitale Sociale sottoscritto: a) pari al minimo di Euro 8,5 milioni; b) pari a Euro 10 milioni; c) pari al massimo di Euro 12 milioni;
- *raccolta diretta*: si ipotizza che il primo anno la raccolta derivante dalla sommatoria delle obbligazioni, dei depositi e dei c/c aperti dalle famiglie consumatrici e dalle imprese si attesti in Euro 39.000.000, il secondo in Euro 46.800.000, il terzo in Euro 61.920.000 per un totale di posizioni pari a 1.931 al primo esercizio, 2.303 al secondo e 2.636 al terzo anno di attività ed un importo medio per posizione pari a Euro 20.200 per il primo esercizio, Euro 20.320 per il secondo e 23.490 per il terzo (cfr. tabella a seguire);

<b>Raccolta diretta al netto dell'interbancario *</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Raccolta a fine esercizio - € (.000)	30.000	36.000	43.200
Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
Raccolta media - € (.000)	19.500	42.900	51.480
<i>N. rapporti - famiglie consumatrici</i>	1.300	1.560	1.755
<i>N. rapporti - imprese</i>	181	203	233
<i>N. obbligazioni</i>	450	540	648
<i>N. posizioni</i>	1.931	2.303	2.636
Importo medio per posizione	20,2	20,32	23,49

\* per il dato relativo all'intero scenario della raccolta nell'ipotesi di base cfr. cap. 20.1.1

- *impieghi*: le previsioni sui finanziamenti alla clientela ordinaria, imprese e famiglie, hanno tenuto conto delle effettive possibilità di espansione e di ricezione da parte del mercato locale. In particolare, lo sviluppo delle attività di credito vedrà l'articolazione, nelle distinte forme tecniche d'impiego a breve e a lungo termine, di un numero di clienti e di importi medi per singole posizioni così come evidenziato nelle tabelle seguenti. L'importo medio dei rapporti di credito con la clientela – famiglie consumatrici e imprese – è espresso quale dato desumibile sul mercato locale.

<b>Impieghi per cassa *</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Impieghi per cassa a fine esercizio	34.715	41.945	50.836
Impieghi medi per cassa	17.357	38.330	46.390
<i>N. rapporti a brev termine</i>	260	307	359
<i>N. rapporti a medio/lungo termine</i>	139	140	169
<i>N. posizioni</i>	399	447	528
Importo medio per posizione	87,01	93,84	96,28

\* per il dato relativo all'intero scenario sugli impieghi cfr. cap. 20.2

- *Raccolta indiretta*: per quanto attiene alla raccolta indiretta, pari ad euro 13.000.000 per il primo esercizio, ad euro 16.900.000 per il secondo esercizio ed a euro 19.500.000 per il terzo esercizio, lo sviluppo delle previsioni sui volumi ha tenuto conto:
  - della capacità di traino che i prodotti bancari tradizionali sia di impiego che di raccolta esercitano sulla vendita di prodotti di risparmio gestito;
  - delle potenzialità insite nel mercato locale (verificate mediante l'incidenza che tale aggregato esprime in relazione alla raccolta tradizionale di banche comparabili);
  - di una media di euro 1,3 mln di raccolta indiretta per dipendente (riscontrabile nell'ambito dell'operatività degli istituti di credito operanti sul territorio).
  
- *Investimenti finanziari*: determinati come impiego della differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad euro 14,83 milioni per il primo anno, euro 17,81 milioni per il secondo anno ed euro 21,49 milioni per il terzo anno.
  
- *Scenari sui tassi*: i parametri iniziali presi a riferimento sono stati:
  - *sui tassi attivi*:
    - clientela: 6,25% nel 1° esercizio, 6,50% nel 2° esercizio, 6,75% nel 3° esercizio;
    - interbancario: 4,32% nel 1° esercizio, 4,57% nel 2° esercizio, 4,82% nel 3° esercizio;
    - riserva obbligatoria: 1,75% in tutto il triennio;
    - investimenti in titoli: 4,82% nel 1° esercizio, 5,07% nel 2° esercizio, 5,32% nel 3° esercizio;
    - remunerazione media degli impieghi: 5,84% nel 1° esercizio, 6,16% nel 2° esercizio e nel 3° esercizio 6,66%;
  - *sui tassi passivi*:
    - clientela: 1,60% nel 1° esercizio, 1,85% nel 2° esercizio, 2,10% nel 3° esercizio;
    - interbancario: 4,18% nel 1° esercizio, 4,43% nel 2° esercizio, 4,68% nel 3° esercizio;
    - prestiti obbligazionari: 4,43% nel 1° esercizio, 4,68% nel 2° esercizio, 4,93% nel 3° esercizio;
    - costo medio della raccolta: 2,43% nel 1° esercizio, 2,68% nel 2° esercizio e nel 3° esercizio 2,93%.

### 13.2 Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice V) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la società di revisione Bompani Audit SRL - sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22 ha emesso il 5/12/2007 una relazione riportata in Appendice n. IX (Cfr. Capitolo 2 e Capitolo 20, Paragrafo 4.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

In particolare nell'esprimere il proprio giudizio la società di revisione ha rappresentato che:

- i dati previsionali contenuti nella sezione denominata Relazione Tecnica del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a.. Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base

di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta.

Inoltre la società di revisione ha rappresentato che:

- sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.2).

### 13.3 Stima degli utili

Si ritiene che la Banca Popolare del Mediterraneo potrà raggiungere dal terzo anno condizioni di equilibrio economico.

Si riportano di seguito, in sintesi, alcuni dei principali dati economici dell'Emittente contenuti nella previsione dei primi tre anni di attività.

Per i criteri di determinazione dei ricavi netti di esercizio si rimanda a quanto esposto ai precedenti paragrafi 10.1 e 13.1. Si precisa che i tassi attivi ivi rappresentati sono sostanzialmente in linea con i tassi di mercato, essendo stati definiti tenendo conto dei tassi attivi medi registrati nel corso del 2005 e nei primi mesi del 2006 nell'Italia Meridionale, ponderati tra le diverse aree di attività della clientela, (Cfr. Banca d'Italia, Secondo Bollettino di Vigilanza 2006, sulla base del quale gli andamenti muovono su una "forchetta" compresa tra valori minimi stimati nell'intorno del 6,19% e valori massimi stimati nell'intorno del 6,88%), nonché del generale andamento economico della zona di riferimento (Cfr. Banca d'Italia, Note sull'andamento dell'economia in Campania, Napoli 2005: sulla scorta di tale studio la "forchetta" entro cui muovono gli andamenti è compresa tra valori minimi pari a circa il 6,20% e massimi di circa il 7%). Il Comitato Promotore ha ritenuto di formulare le proprie ipotesi sui tassi tenendo conto dei valori minimi espressi nelle ricerche di riferimento, definendo quindi l'andamento dei tassi attivi medi partendo da un valore di Piano per il primo esercizio pari al 6,25%. Inoltre, nell'arco del triennio di piano considerato, tenuto conto delle aspettative di rialzo del mercato interbancario, è stata prevista una crescita di  $\frac{1}{4}$  di punto percentuale nel corso di ciascun esercizio su tutte le forme di tassi attivi (escluso il tasso relativo alla riserva obbligatoria).

Si precisa che i tassi bancari applicati per la raccolta (tassi passivi) sono stati calcolati facendo riferimento ai tassi registrati nella Regione Campania negli ultimi due anni, (cfr. Programma di Attività e Relazione tecnica, pag. 28 dell'allegato programma in *Appendice V*). Questi tassi sono stati quindi prudenzialmente aggiustati al rialzo di un 1 punto percentuale per sostenere

commercialmente l'attività di raccolta da parte della clientela/soci e garantire condizioni più favorevoli rispetto alla media desumibile sul mercato, pari nel 2005 allo 0,60% (Fonte I Bollettino statistico della Banca d'Italia 2006). Pertanto i tassi effettivamente applicati pari a 1,60% nel 1° esercizio, 1,85% nel 2° esercizio, 2,10% nel 3° esercizio.

<b>Scenario sui tassi attivi</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
tasso medio attivo applicato su impieghi a clientela	6,25%	6,50%	6,75%
tasso attivo su impieghi interbancari	4,32%	4,57%	4,82%
tasso attivo su riserva obbligatoria	1,75%	1,75%	1,75%
tasso attivo su investimenti in titoli obbligazionari	4,82%	5,07%	5,32%
<b>Remunerazione media degli impieghi</b>	<b>5,84%</b>	<b>6,16%</b>	<b>6,66%</b>

<b>Scenario sui tassi passivi</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
tasso medio passivo su depositi	1,60%	1,85%	2,10%
tasso passivo su provvista interbancaria	4,18%	4,43%	4,68%
tasso passivo su prestito obbligazionario	4,43%	4,68%	4,93%
<b>Costo medio della raccolta</b>	<b>2,43%</b>	<b>2,68%</b>	<b>2,93%</b>

Al fine di ottenere i ricavi e i costi, tali tassi andranno applicati all'ammontare dei volumi di impieghi e di raccolta che sono dettagliatamente rappresentati nel Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione.

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

<b>Spese amministrative € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Contributi associazioni categoria	16	16	16
Contributi Autorità di Vigilanza e del Mercato	15	15	15
Compensi professionisti esterni	150	150	150
Fondo di Garanzia	11	11	11
Consiglio di Amministrazione	100	100	100
Collegio Sindacale	60	60	60
Outsourcer ICT	240	312	360
Affitti passivi	115	115	115
Spese legali	57	60	63
Manutenzioni e riparazioni	14	15	15
Premi assicurativi	30	30	30
Pubblicità	100	50	20
Postali	50	53	55
Telefoniche e trasmissione dati	40	42	44
Gestione immobile	50	53	55
Cancelleria e stampe	30	32	33
Energia elettrica	25	26	28
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>1.103</b>	<b>1.138</b>	<b>1.170</b>

La stima e l'analisi dei costi per il personale dipendente e delle quote di accantonamento per trattamento di fine rapporto, vengono illustrate rispettivamente ai successivi Capitolo 17, Paragrafo 17.1. e Capitolo 15, Paragrafo 15.2. della presente Sezione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono presentati al Paragrafo 8 della presente Sezione.

La costituenda Banca spenderà regolarmente sul conto economico del primo anno di attività, conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, le spese anticipatamente sostenute dal Comitato Promotore per la realizzazione dell'iniziativa di costituzione. Tali spese sono qui di seguito riportate e confluiscono nella voce 190 del Conto Economico ex Circolare 262 del 2005 della Banca d'Italia.

Le spese di costituzione, relative alla fase di avvio dell'iniziativa e precedenti l'inizio di attività della Banca, saranno interamente sostenute dal Comitato dei Promotori e saranno interamente a carico dello stesso, come previsto dall'art. 2338 del codice civile. In caso di esito positivo dell'iniziativa esse saranno addebitate dal Comitato Promotore alla costituita Banca.

<b>Spese di costituzione</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Studio e registrazione marchio	20	-	-
Formazione di avvio	42	-	-
Allestimenti	50	-	-
Spese notarili	40	-	-
Pubblicità	200	-	-
Consulenza iniziali	150	-	-
<b>Voce 190 CE "Altri oneri e proventi di gestione"</b>	<b>502</b>	-	-

Si stima una rettifica dei crediti annua pari al 5% sugli impieghi di fine anno.

Per quanto riguarda le imposte dirette, la società non dovrebbe sostenere imposte IRES (considerate nella misura del 33%) dal momento che le consistenti perdite conseguite nei primi due anni saranno riportabili a nuovo ed abatteranno i redditi fiscali imponibili previsti per l'anno successivo.

Per quanto riguarda invece la determinazione della base imponibile IRAP, al risultato netto fiscale ai fini IRES sono state sommate le indeducibilità del costo del personale, ottenendo, per i tre esercizi, l'emersione di materia imponibile che è stata tassata applicando l'aliquota del 5,25%.

Gli utili conseguiti nell'ultimo anno della previsione saranno riportati a nuovo.

I risultati economici della costituenda Banca, stimati nel Piano industriale prevedono il raggiungimento dell'utile nel terzo esercizio previsionale nell'ipotesi base (con capitale iniziale pari a Euro 8,5 milioni) ed il sostanziale pareggio nel secondo esercizio di attività per lo scenario alternativo proposto (con capitale iniziale pari a Euro 10 milioni). Con il secondo scenario alternativo proposto (con sottoscrizione iniziale complessivamente pari a Euro 12 milioni) si prevede il raggiungimento del break even già dal secondo esercizio di attività (per i prospetti contabili si fa rinvio ai capitoli 13 e 20 della Sezione II del Prospetto Informativo).

<b>Utile (perdita) d'esercizio - € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Utile (Perdita) con capitale a € 8,5 mln</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>
<b>Utile (Perdita) con capitale a € 10 mln</b>	<b>(1.298)</b>	<b>(2)</b>	<b>59</b>
<b>Utile (Perdita) con capitale a € 12 mln</b>	<b>(1.240)</b>	<b>61</b>	<b>86</b>

Tuttavia, si fa presente che dall'analisi di sensitività si evince che il costituendo emittente non raggiungerà il punto di equilibrio neppure al terzo esercizio di attività in tutte le ipotesi di andamento delle sottoscrizioni.

Si precisa, inoltre, che non è prevista per i primi tre esercizi di attività alcuna distribuzione di dividendo in tutti gli scenari di andamento delle sottoscrizioni in quanto gli utili, conseguiti a partire dal terzo anno di attività (negli scenari a € 8,5 milioni e € 10 milioni) o dal secondo (nello scenario a € 12 milioni), saranno comunque destinati alla copertura delle perdite pregresse (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.5).

### **13.4 Validità della previsione**

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono essere ancora valide.

### **13.5 Analisi di sensitività**

Sul Piano Industriale riportato in Appendice V, sono state condotte delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal Piano al variare delle variabili chiave su cui si formula l'analisi (volumi della raccolta e degli impieghi e tassi di interesse). In particolare, sono state applicate a tutti i diversi scenari proposti – capitale iniziale pari a euro 8.500.000, euro 10.000.000 o euro 12.000.000 – le seguenti ipotesi peggiorative:

- raccolta: -6% nei tre esercizi previsti;
- impieghi: -6% nel primo esercizio, -7% nel secondo esercizio e -8% nel terzo esercizio;
- costo medio della raccolta: +0,5% nei tre esercizi previsti;
- remunerazione media degli impieghi: -0,5% nei tre esercizi previsti.

Tali analisi conducono a ritenere che in uno scenario più pessimistico si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

Inoltre si forniscono le due “forbici” di risultati economici che la banca otterrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, qualora in sede di offerta il capitale sociale iniziale sottoscritto risultasse pari a Euro 10 mln (primo scenario alternativo) e pari a Euro 12 mln (secondo scenario alternativo). Ad entrambi questi due scenari alternativi è stata poi effettuata l'analisi di sensitività con gli stessi criteri utilizzati per l'analisi di sensitività dello scenario di base.

<b>Fenomeno – capitale a € 8,5 mln</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>Piano Base – Capitale iniziale € 8,5mln</b>			
-6% Raccolta	- 2.730	- 3.276	- 3.931
-6%, -7%, -8% Impieghi	- 2.999	- 4.187	- 5.562
-0,5% sulla remunerazione media degli impieghi <sup>1</sup> (5,84% per il primo esercizio, 6,16% per il secondo e 6,66% per il terzo) <sup>2</sup>	5,34%	5,66%	6,16%
+0,5% sul costo medio della raccolta (2,43% per il primo esercizio, 2,68% per il secondo e 2,93% per il terzo) <sup>2</sup>	2,93%	3,18%	3,43%
<b>Utili/Perdite attese</b>	<b>-1.341</b>	<b>-63</b>	<b>35</b>
<b>Utili/Perdite a seguito degli eventi</b>	<b>-1.610</b>	<b>-669</b>	<b>-683</b>
<b>Differenza di utile</b>	<b>-269</b>	<b>-606</b>	<b>-718</b>
Margine di interesse atteso	872	1.944	2.379
Margine di interesse per effetto eventi pessimistici	646	1.433	1.736
Differenza di Margine di interessi	-226	-511	-643
Margine da servizi atteso	200	289	361
Margine da servizi per effetto degli eventi pessimistici	155	188	233
Differenza di Margine da servizi	-45	-101	-128
Rettifiche su crediti attese	-35	-105	-203
Rettifiche su crediti per effetto degli eventi pessimistici	-33	-98	-188
Differenza nelle rettifiche	2	7	15
<b>Scenario alternativo di sottoscrizione iniziale di € 10mln</b>			
Utili/Perdite attese	-1.298	-2	59
Utili/Perdite a seguito degli eventi	-1.570	-598	-648
Differenza di utile	-272	-596	-707
<b>Scenario alternativo di sottoscrizione iniziale di € 12mln</b>			
Utili/Perdite attese	-1.240	61	86
Utili/Perdite a seguito degli eventi	-1.518	-512	-610
Differenza di utile	-278	-573	-696

*1 - Non applicabile al tasso sulla riserva obbligatoria.*

*2 - I tassi medi applicati attivi e passivi sono gli stessi nei tre scenari di andamento delle sottoscrizioni.*

I risultati economici della costituenda Banca – esposti nella precedente Tabella – stimati nel Piano Industriale prevedono il raggiungimento dell’utile nel terzo esercizio previsionale nell’ipotesi base (capitale iniziale pari a 8.500.000 Euro) ed un sostanziale pareggio nel primo scenario alternativo proposto dal secondo esercizio di attività (capitale iniziale pari a 10.000.000 Euro). Con il secondo scenario alternativo – con sottoscrizione iniziale complessivamente pari a 12.000.000 Euro – si prevede, invece, il raggiungimento di un utile già dal secondo esercizio di attività.

Tuttavia, dall’analisi di sensitività si evince che il costituendo emittente non raggiungerà il punto di equilibrio neppure al terzo esercizio di attività in tutte le ipotesi di andamento delle sottoscrizioni (periodo preso in esame dal piano industriale).

## **14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI**

### **14.1 Informazioni sui componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo**

La costituenda Banca, come risulta dalle bozze di atto costitutivo (art. 6) e di statuto (art. 20) adotterà il tradizionale modello di *governance*, come suggerito dai documenti elaborati dalla Banca d'Italia e concernenti il recepimento della riforma del diritto societario da parte delle banche (*cfr.* ad esempio Bollettino di Vigilanza n. 12, dicembre 2003). Tale modello consta di consiglio di amministrazione e collegio sindacale, nominati dall'assemblea dei soci.

Gli Organi Societari saranno pertanto nominati secondo le vigenti norme societarie e di settore. Gli esponenti aziendali e quindi gli amministratori, i sindaci ed il direttore generale, dovranno essere dotati, a pena di decadenza dalle cariche, di specifici requisiti personali di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e tutti i componenti del Collegio Sindacale devono avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 1 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione). Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

Le fonti normative che trovano applicazione sono:

- l'art. 26 TUB;
- il D.M. 18 marzo 1998, n. 161 Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione;
- il decreto n. 144 del 18 marzo 1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante);
- la circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 marzo 1999 e successive modificazioni, Titolo II, cap. 2.

Da questo quadro normativo discende che, in punto di onorabilità, non possono essere esponenti aziendali coloro che:

- si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2382 cod. civ. (interdetti, inabilitati, falliti, condannati a pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi);
- siano sottoposti dall'autorità giudiziaria a misure di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e/o della legge 31 maggio 1965, n. 575 (rispettivamente, sulle persone pericolose per la sicurezza e la moralità pubblica e contro la mafia);
- siano stati condannati con sentenza irrevocabile (salvo riabilitazione) a pena detentiva e/o a reclusione superiore a un anno rispettivamente, per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- siano stati condannati alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
- siano stati condannati alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per delitti contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico, l'economia pubblica o in materia tributaria; alla reclusione per un periodo non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo.

Ai sensi del paragrafo 14.1 lettere b), c) e d) dell'Allegato I, Regolamento CE 809/2004, il Comitato Promotore ha condotto verifiche sui requisiti di onorabilità dei propri membri ed ha raccolto documentazione a supporto, dalla quale è possibile evincere che nessuno dei membri del Comitato è al momento sottoposto a procedimenti giudiziari in corso che ne inficino l'onorabilità.

Si precisa inoltre che alla data della pubblicazione del Prospetto il Comitato dei Promotori ha verificato che tutti i membri del Comitato sono in possesso del requisito di onorabilità previsto dalla normativa vigente stabilita dal decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante ).

I requisiti di onorabilità verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina.

Per quanto concerne la professionalità, in particolare per gli amministratori è richiesto che essi abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso: (i) l'esercizio di amministrazione o controllo o di compiti direttivi presso imprese; (ii) l'esercizio di attività professionali in settori attinenti il settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; (iii) l'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con i settori indicati al punto precedente; (iv) attività di insegnamento universitario in materia giuridiche ed economiche.

Per il presidente del consiglio di amministrazione il periodo di esperienza è elevato a cinque anni come pure per il direttore generale, per il quale è altresì richiesto che le imprese presso cui si è svolti il periodo di esperienza richiesto abbiano dimensioni comparabili con quella della Banca.

Con riguardo all'indipendenza l'art. 28.2 della bozza di statuto dell'Emittente prevede che "costituiscono causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di Consigliere l'essere legato alla Società da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato; l'essere componente di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di altre aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società o l'essere legato alle stesse da un rapporto continuativo di prestazione d'opera, salvo si tratti di società partecipate" (cfr. Appendice IV).

Sotto lo stesso profilo ma con riguardo ai sindaci l'art. 37.2 della bozza di statuto prevede che "costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di componente il Collegio sindacale l'essere membro di organi amministrativi o di controllo di altre banche o aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società, salvo si tratti di organismi di categoria" (cfr. Appendice IV).

Il vaglio relativo al possesso di tali requisiti di professionalità e indipendenza è effettuato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente entro 30 giorni dalla nomina e verificato dalla Banca d'Italia. Il difetto di questi requisiti determina la decadenza dall'ufficio, che deve essere dichiarata dallo stesso consiglio di amministrazione o, in caso di inerzia, dalla Banca d'Italia.

Tuttavia, il Comitato Promotore nel suo insieme ha proceduto ad una prima verifica sulla sussistenza dei requisiti di professionalità ed indipendenza, in capo ai propri membri, sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti citate.

È probabile che taluni membri del Comitato Promotore siano proposti in sede di Assemblea Costitutiva quali membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale. In tal senso il Comitato ha provveduto a compiere una verifica preliminare, circa i requisiti soggettivi dei propri membri. Per quanto attiene i requisiti di professionalità e indipendenza, l'esito della verifica è stato positivo per i soggetti che compongono il Comitato di seguito elencati:

- BARRELLA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli;
- BATTARINO Vincenzo Maria, commercialista, nato a Napoli;
- BELFIORE Salvatore, imprenditore, nato a Portici (Na);
- CASTELLANO Giovanni, avvocato, nato a Napoli;
- DELLE CAVE Umberto, consulente aziendale, nato a Afragola (Na);
- DI DATO Alessandro, avvocato, nato a Palermo;
- FUSCO Gennaro, commercialista, nato a Napoli;
- LA CAVA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli;
- LUISE Giuseppe, imprenditore, nato a Napoli;
- LUISE Stefano, agente assicurativo, nato a Napoli;
- PERRELLA Antonio, imprenditore, nato a Benevento;
- POLISI Vincenzo, avvocato, nato a Napoli;
- STRAVINO Paolo, avvocato, nato a Napoli;
- VIDAL Gianluca, commercialista, nato a Venezia – Mestre.

In particolare, il Comitato proporrà all'Assemblea quali membri del Consiglio di Amministrazione i seguenti soggetti:

- BELFIORE Salvatore, imprenditore, nato a Portici (Na);
- CASTELLANO Giovanni, avvocato, nato a Napoli;
- DELLE CAVE Umberto, consulente aziendale, nato a Afragola (Na);
- DI DATO Alessandro, avvocato, nato a Palermo;
- FUSCO Gennaro, commercialista, nato a Napoli;
- LA CAVA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli;
- LUISE Giuseppe, imprenditore, nato a Napoli;
- LUISE Stefano, agente assicurativo, nato a Napoli;
- PERRELLA Antonio, imprenditore, nato a Benevento;
- STRAVINO Paolo, avvocato, nato a Napoli;
- VIDAL Gianluca, commercialista, nato a Venezia – Mestre.

Mentre, allo stato, è ipotizzabile che il Comitato promotore proponga all'Assemblea i seguenti soggetti quali membri del Collegio sindacale (la rosa dei soggetti che formeranno il Collegio

Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, dovrà essere integrata ad opera dell'Assemblea stessa in sede di costituzione della società):

- BARRELLA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli;
- BATTARINO Vincenzo Maria, commercialista, nato a Napoli;
- POLISI Vincenzo, avvocato, nato a Napoli.

Si ritiene che già al momento della pubblicazione del presente Prospetto essi siano in grado – su eventuale richiesta delle Autorità di Vigilanza competenti – di documentare la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti.

Non sono in possesso dei requisiti di professionalità i seguenti soggetti:

- BIANCO Lorenzo, imprenditore, nato a Cesa (Ce);
- CAIAZZO Marialuisa, consulente aziendale, nata a Napoli;
- DE CRESCENZO Stefano, spedizioniere doganale, nato a Napoli;
- DE CRESCENZO Domenico, spedizioniere doganale, nato a Napoli;
- FIANDRA Francesco, manager, nato a Pozzuoli (Na);
- FIORE Francesca, consulente aziendale, nata a Napoli;
- FOGLIA Giulia, consulente aziendale, nata a Napoli;
- GAETANI Rodolfo, commercialista, nato a Napoli;
- MORRA Aldo, consulente del lavoro, nato a Napoli;
- PERSICO Vincenzo, consulente del lavoro, nato a Napoli;
- SALVO ROSSI Marco, imprenditore, nato a Napoli;
- SCALERA Antonio, imprenditore, nato a Napoli.

Quanto sopra si rappresenta, fermo restando che per le nomine sociali tutto è rimandato alle deliberazioni della Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione che verrà eletto.

Tutto ciò premesso, i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza saranno oggetto di apposita verifica da parte dell'Organo di Vigilanza in sede di rilascio di autorizzazione all'esercizio di attività bancaria.

## **14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti**

La Società non è ancora costituita, per cui non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti (per quanto riguarda prevedibili rapporti che potrebbero intercorrere tra i membri del Comitato dei Promotori e l'Emittente, si rinvia al capitolo 19 della presente Sezione II).

Per quanto concerne le situazioni di potenziale conflitto d'interesse in cui potranno trovarsi i futuri amministratori della Costituenda Banca Popolare del Mediterraneo, con particolare riferimento ad operazioni di finanziamento effettuate dalla Banca, si applicheranno le norme codicistiche vigenti sui conflitti d'interesse, le quali prevedono l'astensione del Consigliere in posizione di conflitto nella fase di delibera dell'affidamento, nonché una specifica analisi sui rischi per la Banca derivanti dall'operazione stessa ad opera del Consiglio con astensione del Consigliere in conflitto.

Inoltre, al fine di rendere trasparente l'iter decisionale, la nuova Banca adotterà le *best practice* di settore in tema di requisito d'indipendenza e conflitto di interesse (tra cui il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – Codice Preda), sulla scorta delle quali ogni legame di natura personale od economica tra Amministratori e soggetti affidati deve essere portato all'attenzione del CdA e del Collegio Sindacale e deve essere sottoposto a vaglio relativamente ai profili di rischio ed opportunità per la Banca.

## **15 REMUNERAZIONI E BENEFICI**

### **15.1 Ammontare della remunerazione e benefici**

La remunerazione prevista nel Piano Industriale a favore di amministratori, sindaci e direttore generale, è stimata come riportato nella tabella a seguire:

<b>Organi di Amministrazione, Controllo e Direzione Euro (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Consiglio di Amministrazione	100	100	100
Collegio Sindacale	60	60	60
Direttore Generale	108	112	117

L'art. 48.2. lett. b) della bozza di Statuto dispone che dall'utile netto, che residua dagli accantonamenti a riserva previsti dalla legge e dallo Statuto nonché alla distribuzione a favore dei fondatori, una quota non superiore al 5% sia a disposizione del Consiglio di Amministrazione, per essere assegnata ai suoi componenti, secondo criteri e modalità determinati dallo stesso Consiglio.

A norma dell'art. 31 della bozza di Statuto è ancora previsto che agli amministratori sia assegnata una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nella misura stabilita dall'assemblea, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del mandato. Per eventuali cariche particolari previste dallo statuto è dovuto un compenso determinato dal Consiglio di amministrazione sentito il Collegio Sindacale.

La bozza di Statuto all'art. 48.1. lett. c), prevede altresì che ai soci fondatori (cioè a quelli che parteciperanno all'Assemblea dei sottoscrittori e quindi alla stipula dell'atto costitutivo a norma dell'art. 2335 del codice civile) sia riservato il 10% degli utili netti di bilancio per i primi cinque anni di attività dell'Emittente.

Ai Sindaci, in base all'art. 37 della bozza di Statuto, è dovuto il compenso annuale stabilito dall'assemblea per tutta la durata del loro ufficio, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

### **15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.**

Si riporta di seguito l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi tre anni di attività della costituenda Banca, in base alle norme dello IAS 19.

La somma degli accantonamenti previsti per la corresponsione del Trattamento di Fine Rapporto per i dipendenti (suddivisi tra dirigenti, funzionari, dipendenti senior e junior) è pari ad Euro 38 mila per il primo esercizio, Euro 52 mila per il secondo esercizio, Euro 65 mila per il terzo esercizio presi a riferimento nell'allegato Piano Industriale (cfr. *Appendice V*).

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

## **16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **16.1 Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo**

Il primo consiglio di amministrazione sarà nominato dall'assemblea dei sottoscrittori, secondo quanto previsto dall'art. 2335 del codice civile, nel rispetto delle disposizioni e dei principi richiamati al precedente par. 14.1., e durerà in carica tre esercizi.

Successivamente alla prima nomina, la Società si atterrà alle norme in tema di durata degli Organi societari previste dal Codice Civile e dallo Statuto. In particolare, nell'art. 28 della bozza di Statuto (cfr. *Appendice IV*) si prevede che gli Amministratori siano rieleggibili, durino in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadano con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge tra i suoi membri il Presidente ed un Vice Presidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare.

Secondo quanto previsto dall'art. 29 della bozza di Statuto, se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, gli altri provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione per cooptazione. Gli amministratori nominati quali sostituti resteranno in carica fino alla successiva assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori eletti in sostituzione di quelli venuti a mancare ne assumono l'anzianità. Nel caso di nomine contemporanee a posti di diversa durata, quelli di più lunga durata spettano agli eletti con maggior numero di voti, prevalendo, a parità di voti, l'anzianità di età.

Ai sensi dell'art. 37 della bozza di Statuto l'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi e due supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e designa il presidente del collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 38.1 della citata bozza di Statuto Sociale, i Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi saranno rieleggibili.

A norma dell'art. 44.2 della bozza di Statuto l'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica: il consiglio di amministrazione delibererà la nomina del direttore generale a maggioranza dei voti.

## **16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto**

La Società non è stata ancora costituita per cui non possono sussistere allo stato contratti di lavoro con esponenti aziendali che prevedano indennità di fine rapporto.

Peraltro, con specifico riguardo agli amministratori, l'art. 28.2 della bozza di statuto prevede, fra l'altro, che dia luogo a cause di ineleggibilità o di decadenza la sussistenza di un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato con la Società.

Nell'ambito del Piano Industriale si prevede l'assunzione di un Direttore Generale la cui indennità di fine rapporto è accantonata nel triennio secondo i seguenti valori:

Acc. to TFR Direttore Generale € (.000)	7,5	7,8	8,1
---	-----	-----	-----

Ad eccezione del contratto di lavoro subordinato tra Società e Direttore Generale, non sono previsti nel primo triennio altri contratti di lavoro stipulati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'emittente che comportino indennità di fine rapporto.

## **16.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano**

Il controllo contabile sulla costituenda Banca Popolare del Mediterraneo sarà esercitato dalla società iscritta nell'apposito registro CONSOB, che l'Assemblea dei sottoscrittori nominerà, così come indicato al paragrafo 2.1 del presente Documento di Registrazione, ai sensi dell'atto costitutivo.

## **16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario**

La costituenda Banca, come risulta dalle bozze di atto costitutivo (art. 6) e di statuto (art. 20), avrà una struttura di *governance* definita secondo lo schema tradizionale, che si articola in consiglio di amministrazione e collegio sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci), come suggerito dai documenti elaborati dalla Banca d'Italia e concernenti il recepimento della riforma del diritto societario da parte delle banche (cfr. ad esempio Bollettino di Vigilanza n. 12, dicembre 2003).

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essi applicabili.

## **17 DIPENDENTI**

### **17.1 Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività**

Per rispondere ad esigenze di snellezza e rapidità, nella prima fase della vita aziendale, la Società opererà con un organico di 10 unità, suddivise per fasce come risulta dallo schema in calce. Otto risorse saranno destinate alla gestione/direzione.

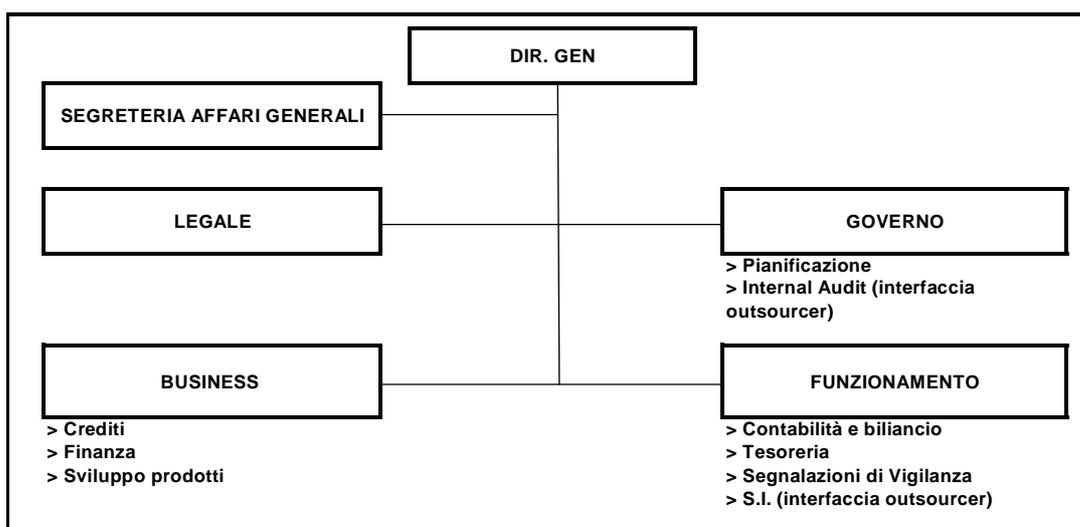
In considerazione dei volumi di business previsti per il primo esercizio, due risorse saranno impiegate nello svolgimento della normale operatività.

Budget del personale	1° es	2° es	3° es
<b>Totale Personale</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>15</b>
Dirigenti	1	1	2
Funzionari	2	3	3
Senior	4	7	7
Junior	3	2	3

In tal modo, mantenendo elevato lo standard di presidio sui rischi, sarà possibile dedicare un maggior numero di risorse al consolidamento della macchina operativa e all'espansione del business secondo principi di auto-sostenibilità.

A partire dall'esercizio successivo, proporzionalmente allo sviluppo dell'attività e alla diffusione territoriale, si procederà a potenziare la struttura operativa, cosicché per il secondo esercizio si prevede l'impiego di 13 dipendenti, mentre per il terzo esercizio il totale delle risorse umane è ipotizzato si attesterà a 15 dipendenti.

I dipendenti saranno distribuiti nell'ambito del seguente organigramma aziendale:



I costi operativi, che saranno sostenuti nel triennio considerato nell'ambito del Piano Industriale (cfr. Appendice V), sono stati elaborati sulla base di un budget del personale, di seguito riportato, e sulla base dei valori medi riscontrati da banche comparabili nel medesimo territorio di operatività, sia in termini di numero di dipendenti che di composizione di costo, tenuto conto del modello operativo/organizzativo prescelto.

Per ciò che attiene il costo del lavoro, le retribuzioni annue nette utilizzate per le previsioni sono state calcolate nell'ambito dei parametri stabiliti dai contratti collettivi vigenti:

- **25 mila** per gli impiegati con minore anzianità;
- **35 mila** per gli impiegati con maggiore anzianità ed esperienza;
- **55 mila** per i quadri;
- **80 mila** per i dirigenti.

Si è, inoltre, stimata una crescita della retribuzione annua lorda pari al 4%.

L'incidenza degli oneri sociali sulla retribuzione annua lorda è stata stimata pari al 35%.

È stato inoltre previsto un costo per formazione del personale dipendente pari al 2,5% del costo del lavoro.

	1° es	2° es	3° es
<b>Totale Personale</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>15</b>
Dirigenti	1	1	2
Funzionari	2	3	3
Senior	4	7	7
Junior	3	2	3
<b>Costi medi</b>			
Dirigenti	108	112	117
Funzionari	74	77	80
Senior	47	49	51
Junior	34	35	37
<b>Tot costo retribuzioni</b>	<b>547</b>	<b>758</b>	<b>942</b>
TFR	38	52	65
Formazione/addestramento	14	19	24
<b>Totale Spese per il personale</b>	<b>598</b>	<b>829</b>	<b>1.030</b>
<b>Elementi di costo</b>			
<b>Livello</b>	<b>R.N. € (.000)</b>	<b>On. Azienda</b>	<b>Crescita</b>
Dirigenti	80	35 %	4 %
Funzionari	55	35 %	
Senior	35	35 %	
Junior	25	35 %	

## 17.2 Partecipazioni azionarie, stock option e accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

La natura di società cooperativa della costituenda Banca (limite al possesso azionario pari allo 0,50% del capitale; principio del voto capitaro) implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata; inoltre non è previsto di riservare quote azionarie a investitori istituzionali né di emettere *stock option* in favore di dipendenti.

## 17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

## 18 PRINCIPALI AZIONISTI

### 18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il capitale sociale sarà variabile ed illimitato, tenuto conto che l'Emittente sarà una banca popolare in forma di società cooperativa per azioni.

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione, è compreso tra un minimo di n. 212.500 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 8.500.000,00 e un massimo di n. 300.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 12.000.000,00.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 100 azioni del valore nominale di Euro 40,00 ciascuna e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi l'ammontare di 0,50% del capitale sociale.

Allo stato non è possibile prevedere quali e quanti soggetti, direttamente o indirettamente collegati al Comitato Promotore, si troveranno nella posizione di acquisire il massimo consentito in valori percentuali sul capitale sociale (0,50% come specificato). Peraltro, al momento non si ritiene che esistano accordi di qualsivoglia natura tra soggetti potenziali sottoscrittori che possano configurare un ruolo di preponderanza all'interno dell'azionariato di soggetti collegati.

L'investimento minimo a carico di ciascun sottoscrittore sarà pari a Euro 4.000,00.

L'Offerta è interamente destinata al pubblico indistinto residente in Italia: a persone fisiche e giuridiche, a società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni aventi sede legale in Italia. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Si precisa che non sussiste nessun obbligo di sottoscrizione delle azioni oggetto dell'Offerta in capo ai membri del Comitato promotore.

Il Comitato dei Promotori intende conseguire un azionariato ampio e diversificato ed intende scoraggiare il verificarsi di posizioni dominanti. Di seguito si rappresenta lo scenario relativo alla composizione dell'azionariato in funzione delle ipotesi limite di sottoscrizione minima e massima.

Nell'ipotesi in cui venisse sottoscritto interamente il capitale minimo previsto dalla presente offerta, mediante una sottoscrizione minima da parte di ciascun investitore pari a Euro 4.000,00 (corrispondenti a 100 azioni del valore nominale di Euro 40,00), l'Assemblea si comporrebbe di massimo 2.125 soci sottoscrittori; qualora invece venisse sottoscritto interamente il capitale massimo previsto dalla presente offerta, a parità di condizioni nel numero e valore delle azioni sottoscritte da ciascun socio, l'Assemblea si andrebbe a comporre di massimo 3.000 soci sottoscrittori, così come riportato in tabella.

Nell'ipotesi in cui invece ciascun socio sottoscrivesse l'importo massimo consentito dal limite imposto alla titolarità del capitale dello 0,50%, l'Assemblea si troverebbe ad essere composta da 200 soci sottoscrittori sia nell'ipotesi in cui si raggiunga il limite minimo di capitale offerto (Euro 8.500.000,00) sia nell'ipotesi in cui si raggiungesse il limite massimo (Euro 12.000.000,00), come riportato in tabella.

<b>Assetto azionario</b>	<b>min</b>	<b>max</b>
Capitale Sociale previsto in offerta di sottoscrizione in €	8.500.000	12.000.000
Valore nominale azione in €	40	40
Importo minimo della sottoscrizione in €	4.000	4.000
<b>Numero massimo di soci (unità) con sottoscrizione minima</b>	<b>2.125</b>	<b>3.000</b>
Valore massimo ammesso dal limite dello 0,5% del C.S. in €	42.500	60.000
Numero di azioni limite per ciascun azionista	1.063	1.500
<b>Numero massimo di soci (unità) con sottoscrizione massima</b>	<b>200</b>	<b>200</b>

È ragionevole prevedere che l'effettiva composizione dell'azionariato al momento della costituzione si collocherà in un punto intermedio tra i due estremi indicati.

## **18.2 Azioni che dispongono di diritti di voto diversi**

L'Emittente assumerà la forma giuridica della banca popolare costituita come società cooperativa per azioni, nella quale per legge nessun socio può detenere una partecipazione superiore allo 0,50% del capitale sociale ed a ciascun socio è attribuito un solo voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute (voto capitario).

Non sono previste categorie speciali di Azioni.

## **18.3 Eventuale soggetto controllante**

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. .

## **18.4 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero di accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di sottoscrizione o di acquisto delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

## **19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In quanto soggetto bancario la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 TUB) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del consiglio di amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti il collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario. In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e/o del direttore generale.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di "parti correlate" fornita dalla CONSOB – che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (n. 11971/1999) nelle parti riguardanti il diritto societario,

l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (definizioni) la nozione di "parte correlata" a quella di cui al principio contabile IAS 24 (informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

Ciò premesso, nel Piano Industriale riportato in Appendice V non è stata prevista alcuna operazione con "parti correlate" come sopra individuate.

Ove si riferisca il rapporto di correlazione ai membri del Comitato Promotore, allo stato non sono in essere, né si progettano né vi sono i presupposti per operazioni di qualsivoglia natura comportanti il trasferimento di risorse o l'insorgenza di obbligazioni ed intercorrenti tra i membri del Comitato promotore (i cui membri sono elencati, nel capitolo 1, par. 1.1., del presente Documento di Registrazione) e la costituenda Banca, con la sola esclusione di rapporti derivanti dall'eventualità che taluno dei componenti del Comitato Promotore sia nominato membro dell'organo amministrativo o di controllo dell'Emittente, nel qual caso sorgerebbe il rapporto obbligatorio concernente la corresponsione dell'emolumento all'esponente aziendale.

## **20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **20.1 Informazioni previsionali**

Si riportano nel seguente capitolo le situazioni patrimoniali, economiche previsionali, i rendiconti finanziari prospettici nonché le variazioni di patrimonio netto dei primi tre esercizi di attività della costituenda Banca tratti dal Piano industriale riportato in Appendice V.

Le assunzioni considerate dal Comitato Promotore per la predisposizione del Piano industriale con particolare riferimento all'ammontare del capitale sociale, della raccolta e degli impieghi sono quelle enunciate al Cap. 13 della presente sezione.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale e nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, la società di revisione Bompani Audit SRL - sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22 ha emesso in data 5/12/2007 la relazione riportata in appendice IX (cfr. Cap. 2 e 13, Par. 13.2, Sez. II del presente prospetto informativo).

Nel Piano Industriale (Appendice V) e nel Prospetto informativo sono inseriti anche i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici relativi alle ipotesi di andamento delle sottoscrizioni pari rispettivamente ad Euro 10 milioni e 12 milioni.

Anche su tali dati la Società di Revisione ha emesso il suo giudizio.

Nel prospetto sono inseriti, oltre ai dati economico patrimoniali e finanziari tratti dai bilanci previsionali del primo triennio del costituendo emittente attinenti all'ipotesi di base di andamento delle sottoscrizioni (pari a 8,5 milioni di euro ammontare minimo dell'offerta) anche i principali dati patrimoniali e margini economici attinenti gli scenari alternativi di andamento delle sottoscrizioni (pari ad 10 milioni di euro e 12 milioni di euro, ammontare massimo dell'offerta).

La redazione degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, tratti dal Piano Industriale riportato in Appendice V ed inseriti nel Prospetto informativo, è stata effettuata in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e dei Principi Contabili internazionali IAS/IFRS.

Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2010 e quindi considerando il triennio 2010/2012.

È stata inoltre svolta un'analisi sull'evoluzione infrannuale degli aggregati di raccolta e di impieghi con i dati di giacenze e di utilizzi medi, i numeri dei rapporti contrattuali attesi e con i tassi medi applicati, relativamente all'ipotesi base con capitale pari a € 8,5 mln

### 20.1.1 Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a € 8,5mln

<b>Stato patrimoniale – Ipotesi capitale € 8,5 mln – dati €/000</b>			
<b>Voci dell'attivo</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Cassa e disponibilità liquide	352	423	510
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	5.028	6.039	7.285
Crediti verso clientela	34.715	41.945	50.836
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Attività materiali	633	511	381
Attività immateriali	-	-	-
di cui <i>avviamento</i>	-	-	-
Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Altre attività	-	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>

<b>Voci del passivo</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Debiti verso banche	4.000	4.800	5.760
Debiti verso clientela	30.000	36.000	43.200
Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
Passività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) differite	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Altre passività	70	40	0
Trattamento di fine rapporto del personale	38	91	159
Fondi per rischi e oneri	15	65	145
Riserve da valutazione	-	-	-
Azioni rimborsabili	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)*	-	(1.341)	(1.404)
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Capitale	8.500	10.000	12.000
Azioni proprie (-)	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.341)	(63)	35
<b>Totale del passivo</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>
* La voce riserve comprende le predate pregresse e la riserva legale			

**Conto economico – Ipotesi capitale € 8,5 mln – dati€/000**

Voci di conto economico	1°es	2°es	3°es
Interessi attivi e proventi assimilati	1.196	2.749	3.458
Interessi passivi e oneri assimilati	(324)	(806)	(1.079)
<b>Margine di interesse</b>	<b>872</b>	<b>1.944</b>	<b>2.380</b>
Commissioni attive	364	473	566
Commissioni passive	(195)	(254)	(293)
<b>Commissioni nette</b>	<b>169</b>	<b>220</b>	<b>273</b>
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	230	533	674
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	(199)	(464)	(586)
<b>Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>31</b>	<b>70</b>	<b>88</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.072</b>	<b>2.233</b>	<b>2.740</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-
a) crediti	(35)	(105)	(203)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.037</b>	<b>2.128</b>	<b>2.537</b>
Spese amministrative:	(1.701)	(1.968)	(2.201)
a) spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
b) altre spese amministrative	(1.103)	(1.138)	(1.170)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15)	(50)	(80)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(135)	(138)	(140)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-
Altri oneri/proventi di gestione	(502)	-	-
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(2.420)</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.316)</b>	<b>(27)</b>	<b>117</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(35)	(82)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>

**Rendiconti finanziari**

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto".

Nella redazione del piano industriale si è optato per l'utilizzo del metodo diretto.

Di seguito vengono rappresentati i rendiconti prospettici relativi al I, II e III esercizio di attività della costituenda banca.

<b>Rendiconto Finanziario - Ipotesi € 8,5 mln – Dati €000</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.297)</b>	<b>58</b>	<b>312</b>
Interessi attivi incassati	1.196	2.749	3.458
interessi passivi pagati	(324)	(806)	(1.079)
commissioni nette	169	220	273
spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
altri costi	(1.739)	(1.276)	(1.310)
altri ricavi	-	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(49.297)</b>	<b>(59.459)</b>	<b>(71.963)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
attività finanziarie detenute al fair value	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
crediti verso clientela	34.715	41.945	50.836
crediti verso banche a vista	5.028	6.039	7.285
altre attività	-	-	-
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>43.123</b>	<b>51.796</b>	<b>62.224</b>
debiti verso banche	(4.000)	(4.800)	(5.760)
debiti verso clientela	(30.000)	(36.000)	(43.200)
titoli in circolazione	(9.000)	(10.800)	(12.960)
altre passività	(123)	(196)	(304)
<b>A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(7.470)</b>	<b>(7.605)</b>	<b>(9.427)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(633)	(511)	(381)
acquisti di attività materiali	(633)	(511)	(381)
<b>B Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>			
emissione / acquisti di azioni proprie	8.500	10.000	12.000
<b>C Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.500</b>	<b>10.000</b>	<b>12.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL' ESERCIZIO</b>	<b>396</b>	<b>1.884</b>	<b>2.192</b>

### *Prospetto di riconciliazione*

<b>Riconciliazione - Voci di bilancio - Ipotesi € 8,5mln - dati € (.000)</b>	<b>1° es.</b>	<b>2° es.</b>	<b>3° es.</b>
Cassa e disponibilità liquide a inizio esercizio	-	352	423
Liquidità totale netta gen./ass. nell'esercizio	396	1.884	2.192
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura esercizio	352	423	510

### Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e del Free capital

Di seguito si evidenziano le tabelle relative alle variazioni del patrimonio netto e del free capital.

#### Schema variazioni patrimonio netto - ipotesi capitale € 8.500.000

I esercizio	Esistenze al 31/12 es. -1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12 es. 1		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 1			
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options	
Capitale:	0		0				8.500							(1.341)	7.159
a) azioni ordinarie	0		0				8.500								
b) altre azioni	0		0				0								0
Sovrapprezzi di emissione	0		0												0
Riserve:	0	0	0	0			0				0	0			0
a) utili	0	0	0	0			0								0
b) altre	0	0	0	0			0				0	0			0
Riserve da valutazione:	0		0												0
a) disponibili per la vendita	0		0												0
b) copertura flussi finanziari	0		0			0									0
c) altre	0		0												0
Strumenti di capitale	0		0							0					0
Azioni proprie	0		0				0	0							0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0	0	0	0									0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.341)</b>	<b>7.159</b>

Il esercizio	Esistenze al 31/12 es. 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12 es. 2		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 2			
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options	
Capitale:	8.500		0				1.500							(63)	9.937
a) azioni ordinarie	8.500		0				1.500								
b) altre azioni	0		0				0								0
Sovrapprezzi di emissione	0		0												0
Riserve:	0	0	0	(1.341)			0				0	0			(1.341)
a) utili	0	0	0	(1.341)			0								(1.341)
b) altre	0	0	0	0			0				0	0			0
Riserve da valutazione:	0		0												0
a) disponibili per la vendita	0		0												0
b) copertura flussi finanziari	0		0			0									0
c) altre	0		0												0
Strumenti di capitale	0		0							0					0
Azioni proprie	0		0				0	0							0
Utile (Perdita) di esercizio	(1.341)		0	1.341	0	0									0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.159</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(63)</b>	<b>8.597</b>

III esercizio	Esistenze al 31/12 es. 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12 es. 2	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 2		
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	10.000		0				2.000						35	12.035
a) azioni ordinarie	10.000		0				2.000							
b) altre azioni	0		0				0						0	0
Sovrapprezzi di emissione	0		0											0
Riserve:	(1.341)	0	0	(63)			0				0	0		(1.403)
a) utili	(1.341)	0	0	(63)			0							(1.403)
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		0
Riserve da valutazione:	0		0											0
a) disponibili per la vendita	0		0											0
b) copertura flussi finanziari	0		0			0								0
c) altre	0		0											0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (Perdita) di esercizio	(63)		0	63	0	0								0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.597</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>10.631</b>

Prospetto free-capital - Ipotesi € 8,5 mln - dati €.(000)	1° es	2° es	3° es
Capitale sociale	8.500	10.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
Perdite da ripianare	-	(1.341)	(1.403)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.159</b>	<b>8.597</b>	<b>10.631</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
<b>Capitale immobilizzato*</b>	<b>633</b>	<b>511</b>	<b>381</b>
<b>Free Capital</b>	<b>6.526</b>	<b>8.086</b>	<b>10.250</b>

\* Calcolato sulla base delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti

### **Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità**

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

<b>Patrimonio e Ratios di vigilanza - Ipotesi € 8,5 mh - dati € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
Capitale	8.500	10.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	0	(1.341)	(1.404)
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
<b>Coefficiente di solvibilità (generico)</b>	<b>8%</b>	<b>8%</b>	<b>8%</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	<b>2.858</b>	<b>3.452</b>	<b>4.183</b>
Attività di rischio ponderate	35.720	43.153	52.293
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	20%	20%	20%
<b>Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio *</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	4.301	5.144	6.446

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free capital elevato tenuto conto dell'assenza delle immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Si precisa, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

Per quanto riguarda lo sviluppo delle singole voci si rimanda alla successivo paragrafo 20.1.2, mentre di seguito si indicano i tassi composti annui di crescita (CAGR) delle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

<b>Percentuali di incremento annuo (CAGR) - Ipotesi €8,5 mln</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Crediti verso clientela	-	10%	7%
Debiti verso clientela	-	10%	6%
Titoli in circolazione	-	10%	6%
Interessi attivi	-	52%	8%
Interessi passivi	-	58%	10%
Commissioni nette	-	14%	8%
Spese per il personale	-	18%	7%
Altre spese amministrative	-	2%	1%

Le percentuali di incremento si ottengono applicando le ipotesi formulate dal Comitato dei Promotori relativamente alle masse di impieghi, alle masse di raccolta, ai tassi applicati ed alle commissioni e spese ipotizzate.

Le percentuali di incremento tengono conto delle assunzioni del Comitato Promotore relativamente al buon esito dell'iniziativa, subordinato alla penetrazione nel territorio di riferimento in virtù di scelte finalizzate a offrire servizi in condizioni di concorrenzialità con le altre banche già radicate sul medesimo territorio.

In particolare si è posta molta attenzione nelle ipotesi di incrementi di spese per il personale e amministrative, mantenute su livelli contenuti.

\*\*\*

Dal Piano industriale riportato in Appendice V si evince che, sulla base delle assunzioni su esposte, i risultati economici della costituenda Banca prevedono il raggiungimento dell'utile nel terzo esercizio previsionale nell'ipotesi base (con capitale iniziale pari a euro 8,5 milioni). Nel primo scenario alternativo proposto (con capitale iniziale pari a euro 10 milioni) si prevede il raggiungimento del sostanziale pareggio già dal secondo esercizio di attività. Con il secondo scenario alternativo proposto (con sottoscrizione iniziale complessivamente pari a euro 12 milioni) si prevede il raggiungimento di un utile già dal secondo esercizio di attività (cfr. Fattori di Rischio Sez. II par. 4.1.2).

Non è prevista per i primi tre esercizi di attività alcuna distribuzione di dividendo in tutti gli scenari di andamento delle sottoscrizioni in quanto gli utili, conseguiti a partire dal terzo anno di attività (negli scenari a € 8,5 milioni e € 10 milioni) o dal secondo (nello scenario a € 12 milioni), saranno comunque destinati alla copertura delle perdite pregresse (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.5). Tali risultati sono stati sottoposti ad analisi di sensitività (cfr. sez. II par. 13.5)

I risultati ipotizzati per gli anni previsti dal Piano industriale verranno conseguiti con l'apertura di una filiale nel comune di Caserta e l'assunzione di 10 dipendenti al primo anno di attività, altri 3 al secondo e ulteriori 2 al terzo anno per un totale nel triennio di 15 dipendenti.

#### **20.1.2 Principi contabili adottati – commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico**

Nelle elaborazioni dei dati contabili il Comitato dei Promotori ha adottato i principi contabili internazionali (IAS - IFRS); i dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni alla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

In particolare di seguito si riassumono i riferimenti adottati:

##### **ATTIVO**

- Cassa: la classificazione fa riferimento agli IAS 1 e 7;
- Attività finanziaria: la classificazione fa riferimento allo IAS 39;
- Crediti verso clientela: la classificazione fa riferimento allo IAS 39;
- Attività Materiali: la classificazione fa riferimento allo IAS 16;
- Attività immateriali: la classificazione fa riferimento allo IAS 38.

##### **PASSIVO**

- Debiti verso clientela: la classificazione fa riferimento allo IAS 39;
- Trattamento di fine rapporto: la classificazione fa riferimento allo IAS 19;

- Passività fiscali: la classificazione fa riferimento allo IAS 12;
- Capitale: la classificazione fa riferimento allo IAS 1.

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale riportato in Appendice.

### Stato Patrimoniale

La situazione patrimoniale della costituenda banca per il primo triennio di attività poggia sulle valutazioni di un attività iniziale orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare ed ai servizi classici.

I volumi degli aggregati patrimoniali dell'attivo sono strettamente collegati con quelli del passivo costituiti dai mezzi di terzi, cioè la provvista, e da mezzi propri, cioè il patrimonio.

Per tutte le proiezioni patrimoniali è stata ipotizzata una evoluzione costante dell'incidenza dei singoli investimenti fruttiferi rispetto al loro valore complessivo.

Di seguito si riportano le tabelle di analisi delle principali voci dello Stato patrimoniale:

### Masse amministrate

Raccolta - € (.000)	1°es		2°es		3°es	
Depositi e C/C Passivi	30.000	58,3%	36.000	58,4%	43.200	58,4%
Obbligazioni	9.000	17,5%	10.800	17,5%	12.960	17,5%
Provvista interbancaria	4.000	7,8%	4.800	7,8%	5.760	7,8%
Capitale sociale	8.500	16,5%	10.000	16,2%	12.000	16,2%
<b>Totale</b>	<b>51.500</b>	<b>100%</b>	<b>61.600</b>	<b>100%</b>	<b>73.920</b>	<b>100%</b>

Attività fruttifere - € (.000)	1°es		2°es		3°es	
Impieghi per cassa	34.715	69,9%	41.945	70,0%	50.836	84,9%
Titoli obbligazionari	9.554	19,2%	11.475	19,2%	13.842	23,1%
Disponibilità interbancaria	5.028	10,1%	6.039	10,1%	7.285	12,2%
Riserva obbligatoria	251	0,5%	302	0,5%	364	0,6%
Cassa	101	0,2%	121	0,2%	146	0,2%
<b>Totale</b>	<b>49.648</b>	<b>100%</b>	<b>59.882</b>	<b>100%</b>	<b>72.473</b>	<b>100%</b>

### Tassi applicati

	1°es	2°es	3°es
Remunerazione media degli impieghi	5,84%	6,16%	6,66%
Costo medio della raccolta	2,43%	2,68%	2,93%
<b>Spread</b>	<b>3,40%</b>	<b>3,48%</b>	<b>3,72%</b>

Per un'analisi dettagliata dei tassi applicati ad ogni forma di raccolta e di impiego ipotizzato nel Piano Industriale si rinvia al paragrafo 13.2 della presente sezione.

### Attività finanziarie - Portafoglio valori mobiliari

€ (.000)	1°es	2°es	3°es
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli obbligazionari)	9.554	11.475	13.842
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.554</b>	<b>11.475</b>	<b>13.842</b>

### Immobilizzazioni materiali (cfr. Sezione II Capitolo 8)

€ (.000)	1° es	2° es	3° es
Mobili, arredi e casseforti	350	-	-
Macchine d'ufficio e computer	50	15	10
Bancomat	25	-	-
Impianti di telecomunicazione	5	-	-
Impianto di sicurezza	88	-	-
Altri impianti (condizionamento, elettrico, di illuminazione, etc..)	250	-	-
<b>Totale valore iniziale e progressivo</b>	<b>768</b>	<b>648</b>	<b>521</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>135</b>	<b>138</b>	<b>140</b>
<b>Valore Netto Immobilizzazioni</b>	<b>633</b>	<b>511</b>	<b>381</b>

### Immobilizzazioni immateriali (cfr. Sezione II Capitolo 8)

Non si prevede per i primi tre anni di attività, l'investimento in immobilizzazioni immateriali.

### Altre attività e altre passività

Nelle voci Altre attività ed Altre passività sono stati riclassificati, rispettivamente, i ratei ed i risconti attivi ed i ratei ed i risconti passivi, così come previsto dagli schemi di bilancio della Banca d'Italia.

€ (.000)	1° es	2° es	3° es
Altre attività	-	-	-
Altre passività	70	40	0

### Titoli in circolazione

€ (.000)	1° es	2° es	3° es
Obbligazioni	9.000	10.800	12.960

*\*prestito obbligazionario emesso dalla banca a tassi di mercato*

### Accantonamenti per il personale T.F.R.

€ (.000)	1° es	2° es	3° es
TFR quota annuale	38	52	65
Cumulo TFR rivalutato	38	91	159

### Conto economico determinazione dei volumi medi

Al fine della determinazione degli interessi attivi (ricavi) e passivi (costi) dell'attività caratteristica della Banca, i valori puntuali rappresentati in precedenza nella situazione patrimoniale sono stati dettagliati con cadenza trimestrale partendo dall'ipotesi di giacenze ed utilizzi medi per rapporto, così come evidenziato nella tabella seguente dove il numero di rapporti possibili per trimestre aumenta nell'anno secondo incrementi costanti. Tale logica prevede un sensibile sviluppo iniziale dovuto alla specifica natura di banca popolare dell'emittente, la cui clientela sarà nel primo esercizio di attività composta prevalentemente dagli stessi soci.

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln		1° esercizio				
<i>Numero rapporti</i>		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Importo medio
<b>Impieghi per cassa</b>		100	200	299	399	87
	<i>a breve</i>	65	130	195	260	80
	<i>a medio/lungo</i>	35	69	104	139	100
<b>Depositi e c/c</b>		370	741	1.111	1.481	20
	<i>famiglie consumatrici</i>	325	650	975	1.300	15
	<i>imprese</i>	45	91	136	181	58
<b>Obbligazioni</b>		113	225	338	450	20

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln		1° esercizio - €/000				
<i>Valori assoluti</i>		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media 1°es
<b>Impieghi per cassa</b>		8.679	17.357	26.036	34.715	17.357
	<i>a breve</i>	5.207	10.414	15.622	20.829	10.414
	<i>a medio/lungo</i>	3.471	6.943	10.414	13.886	6.943
<b>Titoli obbligazionari</b>		2.388	4.777	7.165	9.554	4.777
<b>Disponibilità interbancaria</b>		1.257	2.514	3.771	5.028	2.514
<b>Riserva obbligatoria</b>		63	126	189	251	126
<b>Totale attività fruttifere</b>		<b>12.387</b>	<b>24.774</b>	<b>37.161</b>	<b>49.548</b>	<b>24.774</b>
<b>Depositi e c/c</b>		7.500	15.000	22.500	30.000	15.000
	<i>famiglie consumatrici</i>	4.875	9.750	14.625	19.500	9.750
	<i>imprese</i>	2.625	5.250	7.875	10.500	5.250
<b>Obbligazioni</b>		2.250	4.500	6.750	9.000	4.500
<b>Provvista interbancaria</b>		1.000	2.000	3.000	4.000	2.000
<b>Totale raccolta diretta</b>		<b>10.750</b>	<b>21.500</b>	<b>32.250</b>	<b>43.000</b>	<b>21.500</b>

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln		1° esercizio - €/000								
<i>Valore medio e prog. Interessi</i>		I trim.		II trim.		III trim.		IV trim.		Tasso medio
		media	interessi	media	interessi	media	interessi	media	interessi	
<b>Impieghi per cassa *</b>		4.339	68	13.018	271	21.697	610	30.375	1.085	6,25%
	<i>a breve</i>	2.604	41	7.811	163	13.018	366	18.225	651	6,25%
	<i>a medio/lungo</i>	1.736	27	5.207	108	8.679	244	12.150	434	6,25%
<b>Titoli obbligazionari</b>		1.194	14	3.583	58	5.971	130	8.359	230	4,82%
<b>Disponibilità interbancaria *</b>		629	7	1.886	27	3.143	61	4.400	109	4,32%
<b>Riserva obbligatoria *</b>		31	0	94	1	157	1	220	2	1,75%
<b>Totale attività fruttifere</b>		<b>6.193</b>	<b>89</b>	<b>18.580</b>	<b>356</b>	<b>30.967</b>	<b>802</b>	<b>43.354</b>	<b>1.426</b>	<b>5,84%</b>
<b>Depositi e c/c **</b>		3.750	15	11.250	60	18.750	135	26.250	240	1,60%
	<i>famiglie consumatrici</i>	2.438	10	7.313	39	12.188	88	17.063	156	1,60%
	<i>imprese</i>	1.313	5	3.938	21	6.563	47	9.188	84	1,60%
<b>Obbligazioni</b>		1.125	12	3.375	50	5.625	112	7.875	199	4,43%
<b>Provvista interbancaria **</b>		500	5	1.500	21	2.500	47	3.500	84	4,18%
<b>Totale raccolta diretta</b>		<b>5.375</b>	<b>33</b>	<b>16.125</b>	<b>131</b>	<b>26.875</b>	<b>294</b>	<b>37.625</b>	<b>523</b>	<b>2,43%</b>

\* componenti attive del margine da interessi

\*\* componenti passive del margine da interessi

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln		2° esercizio				
Numero rapporti		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Importo medio
<b>Impieghi per cassa</b>		411	423	435	447	94
	<i>a breve</i>	272	284	295	307	82
	<i>a medio/lungo</i>	139	139	140	140	120
<b>Depositi e c/c</b>		1.552	1.622	1.693	1.763	20
	<i>famiglie consumatrici</i>	1.365	1.430	1.495	1.560	15
	<i>imprese</i>	187	192	198	203	62
<b>Obbligazioni</b>		473	495	518	540	20

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln		2° esercizio - €/000				
Valori assoluti		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media 2°es
<b>Impieghi per cassa</b>		36.522	38.330	40.138	41.945	38.330
	<i>a breve</i>	21.913	22.998	24.083	25.167	22.998
	<i>a medio/lungo</i>	14.609	15.332	16.055	16.778	15.332
<b>Titoli obbligazionari</b>		10.034	10.514	10.994	11.475	10.514
<b>Disponibilità interbancaria</b>		5.281	5.534	5.786	6.039	5.534
<b>Riserva obbligatoria</b>		264	277	289	302	277
<b>Totale attività fruttifere</b>		<b>52.101</b>	<b>54.655</b>	<b>57.208</b>	<b>59.761</b>	<b>29.881</b>
<b>Depositi e c/c</b>		31.500	33.000	34.500	36.000	33.000
	<i>famiglie consumatrici</i>	20.475	21.450	22.425	23.400	21.450
	<i>imprese</i>	11.025	11.550	12.075	12.600	11.550
<b>Obbligazioni</b>		9.450	9.900	10.350	10.800	9.900
<b>Provvista interbancaria</b>		4.200	4.400	4.600	4.800	4.400
<b>Raccolta diretta</b>		<b>45.150</b>	<b>47.300</b>	<b>49.450</b>	<b>51.600</b>	<b>25.800</b>

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln		2° esercizio - €/000								
Valore medio e prog. Interessi		I trim.		II trim.		III trim.		IV trim.		Tasso medio
		media	interessi	media	interessi	media	interessi	media	interessi	
<b>Impieghi per cassa *</b>		35.619	579	37.426	1.187	39.234	1.825	41.042	2.491	6,50%
	<i>a breve</i>	21.371	347	22.456	712	23.540	1.095	24.625	1.495	6,50%
	<i>a medio/lungo</i>	14.247	232	14.970	475	15.694	730	16.417	997	6,50%
<b>Titoli obbligazionari</b>		9.794	124	10.274	254	10.754	391	11.234	533	5,07%
<b>Disponibilità interbancaria *</b>		5.155	59	5.407	121	5.660	185	5.913	253	4,57%
<b>Riserva obbligatoria *</b>		258	1	270	2	283	4	296	5	1,75%
<b>Totale attività fruttifere</b>		<b>50.825</b>	<b>763</b>	<b>53.378</b>	<b>1.564</b>	<b>55.931</b>	<b>2.404</b>	<b>58.485</b>	<b>3.282</b>	<b>6,16%</b>
<b>Depositi e c/c **</b>		30.750	142	32.250	291	33.750	447	35.250	611	1,85%
	<i>famiglie consumatrici</i>	19.988	92	20.963	189	21.938	291	22.913	397	1,85%
	<i>imprese</i>	10.763	50	11.288	102	11.813	157	12.338	214	1,85%
<b>Obbligazioni</b>		9.225	108	9.675	221	10.125	340	10.575	464	4,68%
<b>Provvista interbancaria **</b>		4.100	45	4.300	93	4.500	143	4.700	195	4,43%
<b>Totale raccolta diretta</b>		<b>44.075</b>	<b>296</b>	<b>46.225</b>	<b>606</b>	<b>48.375</b>	<b>930</b>	<b>50.525</b>	<b>1.269</b>	<b>2,68%</b>

\* componenti attive del margine da interessi  
 \*\* componenti passive del margine di interessi

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln		3° esercizio				
Numero rapporti		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Importo medio
<b>Impieghi per cassa</b>		467	488	508	528	96
	<i>a breve</i>	320	333	346	359	85
	<i>a medio/lungo</i>	147	155	162	169	120
<b>Depositi e c/c</b>		1.819	1.875	1.932	1.988	22
	<i>famiglie consumatrici</i>	1.609	1.658	1.706	1.755	16
	<i>imprese</i>	211	218	225	233	65
<b>Obbligazioni</b>		567	594	621	648	20
Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln		3° esercizio- €/000				
Valore assoluto		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media 2°es
<b>Impieghi per cassa</b>		44.168	46.390	48.613	50.836	46.390
	<i>a breve</i>	26.501	27.834	29.168	30.501	27.834
	<i>a medio/lungo</i>	17.667	18.556	19.445	20.334	18.556
<b>Titoli obbligazionari</b>		12.067	12.658	13.250	13.842	12.658
<b>Disponibilità interbancaria</b>		6.351	6.662	6.974	7.285	6.662
<b>Riserva obbligatoria</b>		318	333	349	364	333
<b>Totale attività fruttifere</b>		<b>62.903</b>	<b>66.044</b>	<b>69.186</b>	<b>72.328</b>	<b>72.328</b>
<b>Depositi e c/c</b>		37.800	39.600	41.400	43.200	39.600
	<i>famiglie consumatrici</i>	24.570	25.740	26.910	28.080	25.740
	<i>imprese</i>	13.230	13.860	14.490	15.120	13.860
<b>Obbligazioni</b>		11.340	11.880	12.420	12.960	11.880
<b>Provvista interbancaria</b>		5.040	5.280	5.520	5.760	5.280
<b>Raccolta diretta</b>		<b>54.180</b>	<b>56.760</b>	<b>59.340</b>	<b>61.920</b>	<b>30.960</b>

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln		3° esercizio- €/000								
Valore medio e prog. Interessi		I trim.		II trim.		III trim.		IV trim.		Tasso medio
		media	interessi	media	interessi	media	interessi	media	interessi	
<b>Impieghi per cassa</b>		43.057	727	45.279	1.491	47.502	2.292	49.724	3.131	6,75%
	<i>a breve</i>	25.834	436	27.168	894	28.501	1.375	29.835	1.879	6,75%
	<i>a medio/lungo</i>	17.223	291	18.112	596	19.001	917	19.890	1.253	6,75%
<b>Titoli obbligazionari</b>		11.771	157	12.363	321	12.954	493	13.546	674	5,32%
<b>Disponibilità interbancaria</b>		6.195	75	6.507	153	6.818	235	7.130	321	4,82%
<b>Riserva obbligatoria</b>		310	1	325	3	341	4	356	6	1,75%
<b>Totale attività fruttifere</b>		61.332	959	64.474	1.968	67.615	3.025	70.757	4.132	6,66%
<b>Depositi e c/c **</b>		36.900	194	38.700	397	40.500	610	42.300	832	2,10%
	<i>famiglie consumatrici</i>	23.985	126	25.155	258	26.325	396	27.495	541	2,10%
	<i>imprese</i>	12.915	68	13.545	139	14.175	213	14.805	291	2,10%
<b>Obbligazioni</b>		11.070	136	11.610	280	12.150	429	12.690	586	4,93%
<b>Provvista interbancaria **</b>		4.920	58	5.160	118	5.400	181	5.640	247	4,68%
<b>Totale raccolta diretta</b>		<b>52.890</b>	<b>388</b>	<b>55.470</b>	<b>795</b>	<b>58.050</b>	<b>1.220</b>	<b>60.630</b>	<b>1.665</b>	<b>2,93%</b>

\* componenti attive del margine da interessi

I dati medi presentati sono direttamente dipendenti dalle commissioni attive e passive riassunte nella tabella seguente, dove si rende un maggior dettaglio delle principali componenti. Le commissioni di intermediazione sono dettate dal volume della raccolta indiretta per le commissioni di intermediazione. I servizi legati all'operatività bancaria (servizi di incasso e pagamento, di gestione del rapporto, commissioni di istruttoria) sono annuali e parametrati ai volumi di crediti ipotizzati verso la clientela.

<b>Commissioni attive e passive - € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Commissioni d'intermediazione	182	237	283
Commissioni servizi incasso e pagamento	73	95	113
Commissioni diverse	36	47	57
Commissioni istruttoria	73	95	113
<b>Commissioni attive</b>	<b>364</b>	<b>473</b>	<b>566</b>
<b>Commissioni passive*</b>	<b>(195)</b>	<b>(254)</b>	<b>(293)</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>169</b>	<b>220</b>	<b>273</b>
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	31	69	88
<b>Ricavi netti da servizi</b>	<b>200</b>	<b>289</b>	<b>361</b>

*\* le commissioni passive sui ricavi accessori derivanti da servizi di incasso, pagamento, gestione ed intermediazione sono stimati in circa il 20% delle commissioni attive*

### **Svalutazione crediti**

I crediti vengono svalutati in ragione dello 5%.

<b>Svalutazione crediti - € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Quota annua svalutazione	35	105	203

## Spese amministrative

Spese amministrative - € (.000)	1° es	2° es	3° es
Studio e registrazione marchio	20	-	-
Formazione di avvio	42	-	-
Allestimenti	50	-	-
Spese notarili	40	-	-
Pubblicità	200	-	-
Consulenza iniziali	150	-	-
<b>Spese di costituzione*</b>	<b>502</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Contributi ass categoria	16	16	16
Contributi CONSOB	15	15	15
Compensi profess esterni	150	150	150
Fondo di Garanzia	11	11	11
Consiglio di Amministrazione	100	100	100
Collegio Sindacale	60	60	60
Outsourcer ICT	240	312	360
Affitti passivi	115	115	115
Spese legali	57	60	63
Manutenzioni e riparazioni	14	15	15
Premi assicurativi	30	30	30
Pubblicità	100	50	20
Postali	50	53	55
Telefoniche e trasmissione dati	40	42	44
Gestione immobile	50	53	55
Cancelleria e stampe	30	32	33
Energia elettrica	25	26	28
<b>Spese di amministrazione</b>	<b>1103</b>	<b>1138</b>	<b>1170</b>
<b>Totale spese</b>	<b>1605</b>	<b>1138</b>	<b>1170</b>

\* la contabilizzazione delle spese di costituzione è stata effettuata in conformità al principio contabile IAS 38

## Costo del personale

Spese per il Personale - € (.000)	1° es	2° es	3° es
<b>Totale Personale</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>15</b>
Dirigenti	1	1	2
Funzionari	2	3	3
Senior	4	7	7
Junior	3	2	3
<b>Costi Medi</b>			
Dirigenti	108	112	117
Funzionari	74	77	80
Senior	47	49	51
Junior	34	35	37
<b>Totale costo del personale</b>	<b>547</b>	<b>758</b>	<b>942</b>
<b>TFR quota annuale</b>	<b>38</b>	<b>52</b>	<b>65</b>
<b>Cumulo TFR rivalutato</b>	<b>38</b>	<b>91</b>	<b>159</b>
Formazione/addestramento	14	19	24
<b>Totale Spese per il personale</b>	<b>598</b>	<b>829</b>	<b>1.030</b>

### ***Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali***

Non si prevede per i primi tre anni di attività, l'investimento in immobilizzazioni immateriali.

### ***Ammortamenti Immobilizzazioni materiali***

Investimenti tecnici iniziali e ammortamenti € (.000)	Valore acquisti			Alq.
	1° es	2° es	3° es	
Mobili, arredi e casseforti	350	-	-	12%
Macchine d'ufficio e computer	50	15	10	20%
Bancomat	25	-	-	20%
Impianti di telecomunicazione	5	-	-	25%
Impianto di sicurezza	88	-	-	30%
Altri impianti (condizionamento, elettrico, di illuminazione, etc..)	250	-	-	20%
<b>Totale valore iniziale e progressivo</b>	<b>768</b>	<b>648</b>	<b>521</b>	
<b>Ammortamenti</b>	<b>135</b>	<b>138</b>	<b>140</b>	
<b>Valore Netto Immobilizzazioni</b>	<b>633</b>	<b>511</b>	<b>381</b>	

### ***Imposte sul reddito***

Il calcolo delle imposte sul reddito è stato effettuato secondo le norme tributarie contenute nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi applicando ai redditi imponibili le aliquote attualmente vigenti, pari al 33% per l'Ires ed al 4,25% per l'Irap.

Il reddito imponibile è stato determinato apportando al risultato di bilancio le variazioni richieste nei casi in cui i criteri di valutazione previsti dalle norme fiscali fossero diversi rispetto a quelli adottati per il bilancio.

Si sono evidenziate, pertanto, differenze imponibili di tipo permanente e di tipo temporaneo. Tra le prime vi sono quelle relative ai costi del personale dipendente, che essendo indeducibili ai fini dell'Irap sono stati sommati al risultato di bilancio. Tra le seconde vi sono quelle relative alla diversa valutazione delle quote di accantonamento del TFR, nonché quelle relative alle spese di costituzione imputate per intero al conto economico. L'iscrizione delle attività / passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio IAS 12.

## **20.2 Ipotesi di andamento alternativo delle sottoscrizioni**

Si evidenziano nei due paragrafi a seguire le principali variazioni riscontrabili nelle ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a € 10 milioni ed €12 milioni, rispetto all'ipotesi di base di € 8,5 milioni, relativamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, al Patrimonio ed ai Ratios di Vigilanza, al Rendiconto finanziario ed al Free-Capital tratti sempre dal Piano industriale riportato in Appendice V.

Anche su tali dati la società di revisione Bompani Audit SRL - sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22 ha emesso il suo giudizio in data 5/12/2007 nell'ambito della relazione riportata in Appendice n. IX (Cfr. Capitoli 2 e 13, Paragrafo 13.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo),

### 20.2.1 Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a € 10 milioni

Di seguito si riportano le principali variazioni riscontrabili nell'ipotesi di sottoscrizione pari a €10 milioni.

Lo **Stato Patrimoniale** presenta variazioni incrementali sia sul lato attivo che sul passivo dello stesso peso percentuale dell'incremento di capitale sociale, mantenendo la medesima composizione rispetto all'ipotesi d base. Il maggior capitale raccolto è destinato a:

- incrementare gli impieghi a clientela ordinaria di € 1.085mila nel primo esercizio, € 776mila nel secondo e € 91mila nel terzo;
- aumentare gli impieghi nell'interbancario di € 155mila nel primo esercizio, € 111mila nel secondo e € 13mila nel terzo;
- accrescere, per il residuo, gli investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli obbligazionari) per un ammontare pari a € 223mila nel primo esercizio, € 209mila nel secondo e € 25mila nel terzo.

<b>Stato Patrimoniale – Ipotesi a 10 mln (dati €/000)</b>			
<b>Voci dell'attivo</b>	<b>1° es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Cassa e disponibilità liquide	363	430	511
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.847	11.684	13.867
Crediti verso banche	5.183	6.150	7.298
Crediti verso clientela	35.800	42.721	50.926
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Attività materiali	633	511	381
Attività immateriali	-	-	-
di cui:	-	-	-
avviamento	-	-	-
Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Altre attività	-	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>51.826</b>	<b>61.497</b>	<b>72.984</b>
<b>Voci del passivo</b>	<b>1° es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Debiti verso banche	4.000	4.800	5.760
Debiti verso clientela	30.000	36.000	43.200
Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Passività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) differite	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Altre passività	70	40	0
Trattamento di fine rapporto del personale	38	91	159
Fondi per rischi e oneri	15	65	145
Riserve da valutazione	-	-	-
Azioni rimborsabili	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)	-	(1.298)	(1.300)
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Capitale	10.000	11.000	12.000
Azioni proprie (-)	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.298)	(2)	59
<b>Totale del passivo</b>	<b>51.826</b>	<b>61.497</b>	<b>72.984</b>

Circa i **Margini Economici** si evidenzia che il maggior capitale raccolto nell'ipotesi di € 10 milioni influenza positivamente il margine di interesse, che risulta incrementato in tutti e tre gli esercizi. Non essendoci variazioni nelle ipotesi circa il valore delle commissioni nette, il margine di intermediazione risulta variato negli stessi valori in cui è variato il margine di interesse. In tale ipotesi, peraltro, la Banca raggiunge un sostanziale pareggio già dal secondo anno di attività.

**Conto economico – Ipotesi a 10 mln (dati €/000)**

<b>Voci di conto economico</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	1.233	2.816	3.491
Interessi passivi e oneri assimilati	(324)	(806)	(1.079)
<b>Margine di interesse</b>	<b>909</b>	<b>2.010</b>	<b>2.412</b>
Commissioni attive	364	473	566
Commissioni passive	(195)	(254)	(293)
<b>Commissioni nette</b>	<b>169</b>	<b>220</b>	<b>273</b>
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	237	546	680
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	(199)	(464)	(586)
<b>Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>38</b>	<b>82</b>	<b>94</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.116</b>	<b>2.312</b>	<b>2.779</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-
a) crediti	(36)	(107)	(204)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.080</b>	<b>2.205</b>	<b>2.575</b>
Spese amministrative:	(1.701)	(1.968)	(2.201)
a) spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
b) altre spese amministrative	(1.103)	(1.138)	(1.170)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15)	(50)	(80)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(135)	(138)	(140)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-
Altri oneri/proventi di gestione	(502)	0	0
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(2.420)</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.272)</b>	<b>50</b>	<b>155</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(52)	(95)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.298)</b>	<b>(2)</b>	<b>60</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.298)</b>	<b>(2)</b>	<b>59</b>

Il **Patrimonio Di Vigilanza** presenta un miglioramento nei propri indici rispetto all'ipotesi di base in quanto si registra un patrimonio (TIER 1 Capital e Total Capital) che risulta incrementato nella nuova ipotesi dell'importo delle maggiori sottoscrizioni.

Vi è pertanto un miglioramento complessivo dei coefficienti di solvibilità, che nel primo anno si assestano intorno al 20% nell'ipotesi di raccolta di capitale di base, ed intorno al 24% nell'ipotesi di raccolta di capitale a € 10 milioni, nel secondo anno rispettivamente intorno al 19,9% ed al 22% e nel terzo anno intorno al 20,3% ed al 20,5%.

Si precisa, inoltre, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

<b>Patrimonio e ratios di vigilanza di vigilanza - Ipotesi a € 10 mln - dati € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>
Capitale	10.000	11.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	-	(1.298)	(1.300)
Risultato di esercizio	(1.298)	(2)	59
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	-	-	-
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	2.947	3.516	4.191
Attività di rischio ponderate	36.836	43.951	52.386
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	23,62%	22,07%	20,54%
<b>Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio*</b>	<b>23,62%</b>	<b>22,07%</b>	<b>20,54%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	5.755	6.184	6.569

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free-capital molto elevato, tenuto conto dell'assenza di immobilizzazioni immateriali e dei limitati volumi di attività di rischio ponderate.

<b>Rendiconto finanziario - Ipotesi a € 10 mln - dati€ (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.259)</b>	<b>125</b>	<b>345</b>
Interessi attivi incassati	1.233	2.816	3.491
interessi passivi pagati	(324)	(806)	(1.079)
commissioni nette	169	220	273
spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
altri costi	(1.739)	(1.276)	(1.310)
altri ricavi	0	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(50.829)</b>	<b>(60.555)</b>	<b>(72.091)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
attività finanziarie detenute al fair value	0	0	0
attività finanziarie disponibili per la vendita	9.847	11.684	13.867
attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0	0
crediti verso clientela	35.800	42.721	50.926
crediti verso banche a vista	5.183	6.150	7.298
altre attività	0	0	0
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>43.123</b>	<b>51.796</b>	<b>62.224</b>
debiti verso banche	(4.000)	(4.800)	(5.760)
debiti verso clientela	(30.000)	(36.000)	(43.200)
titoli in circolazione	(9.000)	(10.800)	(12.960)
altre passività	(123)	(196)	(304)
<b>A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(8.966)</b>	<b>(8.634)</b>	<b>(9.523)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>			
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(633)	(511)	(381)
acquisti di attività materiali	(633)	(511)	(381)
<b>B Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>			
emissione / acquisti di azioni proprie	10.000	11.000	12.000
<b>C Liquidità netta generata./assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>10.000</b>	<b>11.000</b>	<b>12.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL'ESERCIZIO</b>	<b>401</b>	<b>1.855</b>	<b>2.096</b>

<b>Prospetto free-capital - Ipotesi a € 10 mln - dati€ (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	10.000	11.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.298)	(2)	59
Perdite da ripianare	0	(1.298)	(1.300)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
Capitale immobilizzato*	633	511	381
<b>Free Capital</b>	<b>8.069</b>	<b>9.190</b>	<b>10.379</b>

\* Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti.

### 20.2.2 Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a € 12 milioni

Di seguito si riportano le principali variazioni riscontrabili nell'ipotesi di sottoscrizione pari a €12 milioni.

Lo **Stato Patrimoniale** presenta variazioni incrementalì sia sul lato attivo che sul passivo dello stesso peso percentuale dell'incremento di capitale sociale, mantenendo la medesima composizione rispetto all'ipotesi d base. Il maggior capitale raccolto è destinato a:

- incrementare gli impieghi a clientela ordinaria di € 2.531mila nel primo esercizio, € 1.564mila nel secondo e € 194mila nel terzo;
- aumentare gli impieghi nell'interbancario di € 360mila nel primo esercizio, € 223mila nel secondo e € 28mila nel terzo;
- accrescere, per il residuo, gli investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli obbligazionari) per un ammontare pari a € 684mila nel primo esercizio, € 422mila nel secondo e € 53mila nel terzo.

<b>Stato Patrimoniale - Ipotesi a € 12 mln (dati €/000)</b>			
<b>Voci dell'attivo</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Cassa e disponibilità liquide	377	438	512
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.238	11.897	13.895
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	5.388	6.262	7.313
Crediti verso clientela	37.246	43.509	51.029
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Attività materiali	633	511	381
Attività immateriali	-	-	-
di cui:	-	-	-
avviamento	-	-	-
Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Altre attività	-	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>53.883</b>	<b>62.617</b>	<b>73.130</b>
<b>Voci del passivo</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Debiti verso banche	4.000	4.800	5.760
Debiti verso clientela	30.000	36.000	43.200
Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Passività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) differite	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Altre passività	70	40	0
Trattamento di fine rapporto del personale	38	91	159
Fondi per rischi e oneri	15	65	145
Riserve da valutazione	-	-	-
Azioni rimborsabili	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)	-	(1.240)	(1.179)
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Capitale	12.000	12.000	12.000
Azioni proprie (-)	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.240)	61	86
<b>Totale del passivo</b>	<b>53.883</b>	<b>62.617</b>	<b>73.130</b>

Circa i **Margini Economici** si evidenzia che il maggior capitale raccolto nell'ipotesi di € 12 milioni influenza positivamente il margine di interesse, che risulta incrementato in tutti e tre gli esercizi. Non essendoci variazioni nelle ipotesi circa il valore delle commissioni nette, il margine di intermediazione risulta variato negli stessi valori in cui è variato il margine di interesse. In tale ipotesi, peraltro, la Banca raggiunge il break even già dal secondo anno di attività

**Conto Economico - Ipotesi a € 12 mln (dati €/000)**

<b>Voci di conto economico</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	1.283	2.896	3.524
Interessi passivi e oneri assimilati	(324)	(806)	(1.079)
<b>Margine di interesse</b>	<b>959</b>	<b>2.090</b>	<b>2.445</b>
Commissioni attive	364	473	566
Commissioni passive	(195)	(254)	(293)
<b>Commissioni nette</b>	<b>169</b>	<b>220</b>	<b>273</b>
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	247	561	686
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	(199)	(464)	(586)
<b>Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>47</b>	<b>98</b>	<b>100</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.175</b>	<b>2.408</b>	<b>2.818</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-
a) crediti	(37)	(109)	(204)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.138</b>	<b>2.299</b>	<b>2.614</b>
Spese amministrative:	(1.701)	(1.968)	(2.201)
a) spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
b) altre spese amministrative	(1.103)	(1.138)	(1.170)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15)	(50)	(80)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(135)	(138)	(140)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-
Altri oneri/proventi di gestione	(502)	0	0
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(2.420)</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.215)</b>	<b>144</b>	<b>194</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(82)	(108)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.240)</b>	<b>61</b>	<b>86</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.240)</b>	<b>61</b>	<b>86</b>

Il **Patrimonio Di Vigilanza**, rispetto all'ipotesi di base, presenta un miglioramento in quanto nei propri indici registra un patrimonio (TIER 1 Capital e Total Capital) che risulta incrementato nella nuova ipotesi dell'importo delle maggiori sottoscrizioni.

Vi è pertanto un miglioramento complessivo dei coefficienti di solvibilità, che nel primo anno si assestano intorno al 20% nell'ipotesi di raccolta di capitale di base, ed intorno al 28% nell'ipotesi di raccolta di capitale a € 12 milioni, nel secondo anno rispettivamente intorno al 19,9% ed al 24,2% e nel terzo anno intorno al 20,3% ed al 20,8%.

<b>Patrimonio e Ratios di vigilanza - Ipotesi a € 12 mln - dati € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.906</b>
Capitale	12.000	12.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo	0	(1.240)	(1.179)
(immobilizzazioni immateriali)	0	0	0
Risultato di esercizio	(1.240)	61	86
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.906</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	3.066	3.581	4.199
Attività di rischio ponderate	38.324	44.761	52.492
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	28,08%	24,17%	20,78%
<b>Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio*</b>	<b>28,08%</b>	<b>24,17%</b>	<b>20,78%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	7.694	7.240	6.707

\* il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free-capital molto elevato, tenuto conto dell'assenza di immobilizzazioni immateriali e dei limitati volumi di attività di rischio ponderate.

<b>Rendiconto Finanziario - Ipotesi a € 12 mln - dati€ (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.210)</b>	<b>205</b>	<b>378</b>
Interessi attivi incassati	1.283	2.896	3.524
interessi passivi pagati	(324)	(806)	(1.079)
commissioni nette	169	220	273
spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
altri costi	(1.739)	(1.276)	(1.310)
altri ricavi	-	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(52.872)</b>	<b>(61.668)</b>	<b>(72.237)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
attività finanziarie detenute al fair value	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	10.238	11.897	13.895
attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
crediti verso clientela	37.246	43.509	51.029
crediti verso banche a vista	5.388	6.262	7.313
altre attività	-	-	-
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>43.123</b>	<b>51.796</b>	<b>62.224</b>
debiti verso banche	(4.000)	(4.800)	(5.760)
debiti verso clientela	(30.000)	(36.000)	(43.200)
titoli in circolazione	(9.000)	(10.800)	(12.960)
altre passività	(123)	(196)	(304)
<b>A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(10.959)</b>	<b>(9.667)</b>	<b>(9.635)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>			
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(633)	(511)	(381)
acquisti di attività materiali	(633)	(511)	(381)
<b>B Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>C. ATTIVITA DI PROVISTA</b>			
emissione / acquisti di azioni proprie	12.000	12.000	12.000
<b>C Liquidità netta generata./assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>12.000</b>	<b>12.000</b>	<b>12.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL' ESERCIZIO</b>	<b>408</b>	<b>1.822</b>	<b>1.983</b>

<b>Prospetto free-capital - Ipotesi a € 12 mln - dati€ (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	12.000	12.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.240)	61	86
Perdite da ripianare	0	(1.240)	(1.179)
Riserva legale e statutaria	-	-	3
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.909</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
Capitale immobilizzato*	633	511	381
<b>Free Capital</b>	<b>10.127</b>	<b>10.310</b>	<b>10.528</b>

\* Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti.

### **20.3 Informazioni finanziarie proforma**

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività, sulle passività e sugli utili futuri dell'emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie proforma.

### **20.4 Bilanci**

La costituenda banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

### **20.5 Revisioni delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

#### **20.5.1 Attestazione della revisione relativa agli esercizi passati**

Non essendovi esercizi passati non vi sono informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

#### **20.5.2 Controlli effettuati dai revisori**

La banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. V) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la società di revisione Bompani Audit SRL - sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22 ha emesso in data 5/12/2007 una relazione di seguito riportata (Cfr. Capitolo 2, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 e Capitolo 20, Paragrafo 4.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in Appendice V e sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione secondo il Principio di revisione ISAE3400.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
Sull'esame dei dati revisionali contenuti nel Piano Industriale  
e nelle sezioni 8,9,10,13,15,17 e 20 del documento di registrazione  
relativo all'emittente REG. (CE) N.809/2004

Al Comitato Promotore della costituenda  
BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.C.p.A.  
Via Melisurgo, 15  
Napoli

5 dicembre 2007

1. Abbiamo esaminato il "Piano Industriale", presentato nell'appendice V, nonché le sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) N.809/2004 della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A., contenenti i dati previsionali relativi al primo, al secondo ed al terzo anno di attività (di seguito i "Dati Previsionali"), e le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, compete al Comitato Promotore della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A.
2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, sono stati predisposti al fine della loro inclusione nel Prospetto Informativo relativo alla costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. In considerazione del fatto che l'iniziativa si riferisce ad una costituenda società, avente ad oggetto sociale il futuro esercizio dell'attività bancaria e creditizia, i relativi dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno e rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate nel contesto dell'offerta.

Di seguito vengono richiamate le principali assunzioni ipotetiche sottostanti all'elaborazione dei Dati Previsionali, dettagliatamente descritte nelle note esplicative al Piano Industriale:

### 2.1 - Sottoscrizione di capitale sociale

L'operazione consiste nell'offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A. del valore nominale di euro 40 ciascuna. La presente offerta ha come controvalore minimo euro 8.500.000 e come controvalore massimo euro 12.000.000

<b>bompani audit s.r.l.</b> Società di revisione ed organizzazione contabile Capitale sociale € 52.000 Codice Fiscale e Partita IVA 01683920480 - Reg Soc. Trib. di Firenze 28874 CCIAA 287285		
Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione, Delibera CONSOB n.781 del 23 ottobre 1980. Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili (DL n.88 del 27 gennaio 1992)	55049 VIAREGGIO (LU) Piazza Viani 11 Tel. 0584 389754 Fax 0584 386575 e.mai: <a href="mailto:l.ba.viareggio@mri-bompaniaudit.com">l.ba.viareggio@mri-bompaniaudit.com</a> <a href="http://www.mri-bompaniaudit.com">www.mri-bompaniaudit.com</a>	Uffici in Italia a: Torino, Milano, Firenze, Roma, e Viareggio Member Firm di Moores Rowland International, presente in 92 paesi al Mondo con 646 uffici e 19.500 collaboratori

Le assunzioni contenute nella Relazione Tecnica prevedono che le sottoscrizioni di capitale considerato siano pari a:

- euro 8.500.000 per il primo esercizio, corrispondenti a 212.500 azioni, detenute da un numero di sottoscrittori massimo pari a 2.125, con sottoscrizione unitaria di euro 4.000 corrispondente alla quota minima pari a 100 azioni;
- euro 10.000.000 per il secondo esercizio, corrispondenti a 250.000 azioni, detenute al massimo da ulteriori 375 sottoscrittori, con sottoscrizione unitaria di euro 4.000 corrispondente alla quota minima pari a 100 azioni;
- euro 12.000.000 per il terzo esercizio, corrispondenti a 300.000 azioni, detenute al massimo da ulteriori 500 sottoscrittori, con sottoscrizione unitaria di euro 4.000 corrispondente alla quota minima pari a 100 azioni.

Tali ipotesi sono state effettuate ipotizzando che tutti i sottoscrittori sottoscrivano la quota minima prevista di n° 100 azioni del valore nominale di euro 40 cadauna, pari ad un investimento minimo di 4.000 euro ciascuno.

Tuttavia, si rappresenta che:

- il raggiungimento dell'ammontare minimo di euro 8.500.000 è vincolante per il prosieguo dell'iniziativa, in assenza, infatti, l'Offerta si chiuderà con esito negativo;
- per la tenuta del piano industriale è necessario che si proceda agli aumenti di capitale previsti, ovvero, nel caso di sottoscrizioni pari al minimo dell'Offerta, euro 8.500.000, sarà necessario procedere a due aumenti di capitale: fino ad euro 10.000.000 al secondo anno e, conseguentemente, da euro 10.000.000 a euro 12.000.000 al terzo esercizio di attività. Parimenti, in caso di sottoscrizioni pari a euro 10.000.000, sarà necessario procedere ad un aumento di capitale fino a euro 12.000.000 al terzo esercizio di attività;
- non sussiste alcuna garanzia che il capitale sociale della costituenda banca abbia gli andamenti previsti in sede di elaborazione del Piano Industriale e che gli aumenti di capitale previsti per il secondo ed il terzo esercizio si realizzino effettivamente;
- gli eventuali aumenti di capitale, al secondo e al terzo esercizio, potranno avvenire sia mediante ingresso di nuovi soci, sia tramite aumento di capitale riservato ai soci esistenti, sempre nel rispetto del limite di detenzione massima vigente per le banche popolari stabilito nella misura dello 0,50% del capitale sociale.

## 2.2 - Le dimensioni operative relative a provvista e impieghi

Lo sviluppo della provvista della costituenda Banca è stato articolato secondo una composizione che vede la raccolta da clientela/soci quale primaria fonte di approvvigionamento di capitali, e conseguentemente un minore ricorso ad altre forme di finanziamento quali i prestiti obbligazionari, e la provvista interbancaria, ipotizzati rispettivamente pari al 18% circa e all'8% circa del totale delle forme di finanziamento, per tutta l'arco temporale del Piano.

Tale struttura di provvista ipotizzata prevede, con particolare riguardo alla raccolta diretta, un numero di clienti pari a 1.481 per il primo esercizio (suddivisi tra 1.300 famiglie e 181 imprese), 1.763 clienti per il secondo esercizio (suddivisi tra 1.560 famiglie e 203 imprese) e 1.988 clienti per il terzo esercizio (suddivisi tra 1.755 famiglie e 233 imprese).

Ipotizzando un importo medio per ciascun deposito pari a:

- euro 15.000 per le famiglie ed euro 58.000 per le imprese, per il primo esercizio,

- euro 15.000 per le famiglie ed euro 62.000 per imprese, per il secondo esercizio,
- euro 16.000 per le famiglie ed euro 65.000 per le imprese per il terzo esercizio,

si ottiene un importo complessivo della raccolta pari ad euro 30.000.000 per il primo esercizio, ad euro 36.000.000 per il secondo esercizio e ad euro 43.200.000 per il terzo esercizio.

Tali dati sono stati desunti dall'analisi del mercato bancario locale e confrontati con banche comparabili sotto il profilo operativo.

Per quanto attiene alla raccolta indiretta, pari ad euro 13.000.000 per il primo esercizio, ad euro 16.900.000 per il secondo esercizio ed a euro 19.500.000 per il terzo esercizio, lo sviluppo delle previsioni sui volumi ha tenuto conto:

- della capacità di traino che i prodotti bancari tradizionali sia di impiego che di raccolta esercitano sulla vendita di prodotti di risparmio gestito;
- delle potenzialità insite nel mercato locale (verificate mediante l'incidenza che tale aggregato esprime in relazione alla raccolta tradizionale di banche comparabili);
- di una media di euro 1,3 mln di raccolta indiretta per dipendente (riscontrabile nell'ambito dell'operatività degli istituti di credito operanti sul territorio).

Inoltre la costituenda Banca non gestirà direttamente i fondi derivanti da tale raccolta. Tali flussi di risparmio verranno indirizzati verso altre società operanti nel settore dei Fondi comuni di investimento e della gestione dei patrimoni mobiliari della negoziazione di strumenti finanziari e dell'amministrazione e custodia titoli, con cui saranno stipulati specifici accordi.

Per ciò che attiene gli impieghi per cassa con importo pari a euro 34.715.000 per il primo esercizio, ad euro 41.945.000 per il secondo esercizio ed a euro 50.836.000 per il terzo esercizio, le previsioni sui finanziamenti alla clientela ordinaria, imprese e famiglie, hanno tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- le effettive possibilità di espansione e di ricezione da parte del mercato locale (così come anche dimostrato da recenti iniziative costitutive, pienamente comparabili all'iniziativa in oggetto);
- l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi alla clientela quantificata nell'ordine del 2% nel primo esercizio, 5% nel secondo ed 8% a termine del terzo esercizio;
- investimenti nel mercato interbancario (nella misura del 10% del totale impieghi) e investimenti in titoli obbligazionari con livello di rischio basso (nella misura del 20% del totale degli impieghi).

### 2.3 - Scenario sui tassi di interesse

Nell'arco del triennio di piano considerato, tenuto conto delle aspettative di rialzo del mercato, è stata prevista una crescita di  $\frac{1}{4}$  di punto percentuale nel corso di ciascun esercizio.

In merito alla dinamica dei tassi di interesse attivi (come da medie di mercato di riferimento), i parametri iniziali presi a riferimento sono stati i seguenti:

- tasso medio attivo su impieghi a clientela: 6,25% per il primo esercizio (come da medie di mercato), 6,50% per il secondo esercizio e 6,75% per il terzo esercizio.

- tasso attivo su impieghi interbancari: 4,32% (tasso euribor a 6 mesi, rilevato alla data del 04/07/2007) per il primo esercizio, 4,57% per il secondo esercizio e 4,82% per il terzo esercizio;
- tasso attivo su riserva obbligatoria: 1,75% (tasso di deposito BCE), mantenuto costante per tutto l'arco temporale considerato;
- tasso attivo su investimenti in titoli obbligazionari: 4,82% (tasso di riferimento pari allo scarto di mezzo punto percentuale sullo stesso parametro dell'interbancario) per il primo esercizio, 5,07% per il secondo esercizio e 5,32% per il terzo esercizio;
- remunerazione media degli impieghi: 5,84% per il primo esercizio, 6,16% per il secondo esercizio e 6,66% per il terzo esercizio di attività.

In merito alla dinamica dei tassi di interesse passivi i parametri iniziali presi a riferimento sono stati i seguenti:

- tasso medio passivo su depositi: 1,60% (tasso di riferimento 2005 come da Bollettino Statistico Banca d'Italia, pari allo 0,60%, incrementato di un premio di 1 punto percentuale per la remunerazione del cliente/socio) per il primo esercizio, 1,85% per il secondo esercizio, e 2,10% per il terzo esercizio;
- tasso passivo su provvista interbancaria: 4,18% (tasso euribor a 3 mesi rilevato alla data del 04/07/2007) per il primo esercizio, 4,43% per il secondo esercizio e 4,68% per il terzo esercizio;
- tasso passivo su prestiti obbligazionari: 4,43% (tasso di riferimento pari al tasso interbancario, incrementato di un premio di ¼ di punto percentuale), per il primo esercizio, 4,68% per il secondo esercizio e 4,93% per il terzo esercizio;
- costo medio della raccolta: 2,43% per il primo esercizio, 2,68% per il secondo esercizio e 2,93% per il terzo esercizio di attività.

#### 2.4 - Spread tra commissioni "pay-in" e "pay-out"

Per la determinazione dell'entità delle commissioni in oggetto, sono state prese in considerazione, come benchmark di riferimento, quelle praticate da altri istituti di credito operanti sul territorio di riferimento della costituenda Banca nonché quelle praticate da istituti di credito di riferimento. Dalla media di tali valori sono state estrapolate le risultanze utilizzate per la predisposizione della Relazione Tecnica. In particolare per le commissioni di "pay-in", la media pari al 2,40% è stata ridotta, a titolo prudenziale, di un punto percentuale, mentre per le commissioni di "pay-out" è stato considerato un valore pari allo 0,75% delle masse gestite. Lo spread complessivo tra commissioni di "pay-in" e "pay-out" è quindi pari allo 0,65%.

Tale valore è stato mantenuto costante per tutto il triennio di riferimento.

Alcune delle sopraelencate assunzioni ipotetiche presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Esse sono quindi caratterizzate da un maggior grado di aleatorietà in quanto risultano correlate alla dinamica delle fonti e degli impieghi della costituenda Banca. In particolare, in relazione alle assunzioni ipotetiche formulate dagli Amministratori del Comitato Promotore e connesse all'entità del capitale iniziale risultante dalla sottoscrizione, le analisi di sensitività sviluppate dagli stessi Amministratori, hanno evidenziato un limite minimo di capitale sociale iniziale per la validità complessiva dell'offerta, pari ad euro 8.500.000, al di sotto del quale verrebbe meno il raggiungimento dei risultati previsti nel Piano Economico Finanziario.

### 2.5 – Scenari sul capitale

Gli amministratori del Comitato Promotore hanno elaborato tre distinti scenari basati su altrettanti differenti importi di Capitale Sociale sottoscritto: a) pari al minimo di euro 8.500.000; b) pari a euro 10.000.000; c) pari al massimo di euro 12.000.000. In particolare il Piano Industriale contiene i prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nonché il prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto per l'ipotesi di base (con capitale pari ad euro 8.500.000). Inoltre sono inserite altresì le principali variazioni patrimoniali e finanziarie nonché i principali margini economici nel caso degli scenari alternativi delle sottoscrizioni pari a euro 10.000.000 e ad euro 12.000.000.

### 2.6 – Analisi di sensitività

Gli amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali in tutte le ipotesi di andamento delle sottoscrizioni (minimo euro 8.500.000, euro 10.000.000 e massimo euro 12.000.000) allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.

Ad ogni scenario sono state applicate in maniera combinata diverse ipotesi di variabilità di tassi di interesse e di volumi intermediati, le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nel Prospetto Informativo e nell'allegato Piano Industriale.

In particolare, sono state applicate a tutti i diversi scenari proposti – capitale iniziale pari a euro 8.500.000, euro 10.000.000 o euro 12.000.000 – le seguenti ipotesi peggiorative:

- raccolta: -6% nei tre esercizi previsti;
- impieghi: -6% nel primo esercizio, -7% nel secondo esercizio e -8% nel terzo esercizio;
- costo medio della raccolta: +0,5% nei tre esercizi previsti;
- remunerazione media degli impieghi: -0,5% nei tre esercizi previsti.

\*\*\*

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari, in base ai tassi di interessi ipotizzati, e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico ed in particolare dall'International Standard on Assurance Engagement ("ISAE") 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, al secondo ed al terzo anno di attività, contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, identificato nel precedente paragrafo 1, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il

verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli Amministratori della costituenda Banca come descritto nel paragrafo 2). Inoltre a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della Circolare di Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005, e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

5. Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento e sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti completamente nell'ambito di assunzioni ipotetiche, come descritto nel precedente paragrafo 2), si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE con riferimento al Prospetto Informativo relativo alla costituzione per pubblica sottoscrizione e all'emissione di azioni ordinarie della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A., e non potrà essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

BOMPANI AUDIT S.r.l.

Dr. Simone Sartini  
(Procuratore)



### **20.5.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione**

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in Appendice V e sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, la società di Bompani Audit Srl (Cfr. Appendice IX e paragrafo precedente).

### **20.6 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

### **20.7 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie**

La costituenda Banca pubblicherà informazioni finanziarie semestrali.

### **20.8 Politica dei dividendi**

Non è prevista per i primi tre esercizi di attività alcuna distribuzione di dividendo in tutti gli scenari di andamento delle sottoscrizioni in quanto gli utili, conseguiti a partire dal terzo anno di attività (negli scenari a € 8,5 milioni e € 10 milioni) o da secondo (nello scenario a € 12 milioni), saranno comunque destinati alla copertura delle perdite pregresse (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.5).

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego, di raccolta e di tassi di interesse, ha evidenziato il rischio che la banca non raggiunga il punto di pareggio neanche al terzo esercizio di attività (periodo preso in considerazione dal piano industriale) in tutti gli scenari di andamento delle sottoscrizioni (vedasi capitolo 13, paragrafo 13.5 della presente sezione).

In ogni caso, la distribuzione di dividendi dell'Emittente sarà sottoposta ai vincoli stabiliti dalle legge per le banche popolari (art. 32 TUB) nonché alla disposizione statutaria (art. 48, cfr. Appendice IV) che in proposito prevede che:

«L'utile netto risultante viene innanzi tutto destinato:

- a) in misura non inferiore a quella stabilita dalla legge, alla riserva legale;
- b) il 10% alla riserva straordinaria;
- c) il 10% ai soci fondatori, ai sensi dell'art. 2341 cod. civ., per i primi cinque anni di attività della società.

Il residuo viene ripartito come segue:

- a) ai soci, nella misura che, su proposta del Consiglio, viene fissata dall'assemblea, quale dividendo delle azioni;
- b) una quota non superiore al 5% a disposizione del Consiglio di amministrazione, da assegnare ai suoi componenti secondo criteri e modalità che verranno determinati dal Consiglio stesso;

- c) una quota non superiore al 5% da devolvere, ad insindacabile giudizio del Consiglio di amministrazione, a iniziative e istituzioni aventi fini benefici, umanitari culturali ed artistici, con particolare riguardo ai territori di riferimento».

L'eventuale ulteriore residuo, pure su proposta del Consiglio di amministrazione, è destinato all'incremento della riserva straordinaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché della riserva per l'acquisto o il rimborso di azioni della Società

In considerazione dei bilanci previsionali dei primi tre esercizi, i Componenti del Comitato Promotore sono consapevoli che potrebbero beneficiare della quota del 10% a loro destinata solo al quinto anno di attività relativamente al quarto esercizio di attività nell'eventualità che, coperte tutte le perdite pregresse, si realizzi un utile distribuibile.

#### **20.8.1 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

#### **20.9 Procedimenti giudiziari e arbitrari**

Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti.

#### **20.10 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

### **21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

#### **21.1 Capitale azionario.**

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura banca.

##### **21.1.1 Numero azioni emesse e classi di azioni**

L'offerta riguarda un capitale minimo di Euro 8,5 milioni ed un massimo di Euro 12 milioni, suddiviso in azioni del valore nominale di Euro 40,00 (quaranta) ciascuna.

Pertanto il numero totale delle azioni offerte sarà compreso tra un minimo di 212.500, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 8.500.000 ed un massimo di 300.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 12.000.000.

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato mediante bonifico bancario, assegno bancario o circolare non trasferibili entro 30 giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della

suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata o altro mezzo idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.

Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato Promotore abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno € 8,5 milioni).

Oltre le azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

#### **21.1.2 Azioni non rappresentative**

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### **21.1.3 Azioni proprie**

La bozza di Statuto sociale dell'Emittente non prevede la possibilità di acquisto di azioni proprie da parte della Società

#### **21.1.4 Obbligazioni convertibili**

Non è prevista l'emissione di obbligazioni convertibili.

#### **21.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o ad un impegno all'aumento di capitale**

Non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

#### **21.1.6 Diritti di opzione del Comitato Promotore**

Non esistono diritti di opzione riguardanti il capitale sottoscritto dai membri del Comitato Promotore. L'offerta sarà destinata interamente al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

#### **21.1.7 Evoluzioni delle sottoscrizioni**

Qualora in sede di offerta di sottoscrizione si raggiungesse il livello minimo di capitale previsto, si ritiene di programmare un piano di movimentazione nella dotazione dei mezzi propri della Banca, secondo il programma di crescita dimensionale ipotizzato al paragrafo 20.2 della presente sezione. A tal fine, si espletano tutti gli adempimenti normativi necessari al corretto svolgimento della raccolta di capitale, in ottemperanza agli artt. 100 del TUF e 33 del Regolamento Emittenti.

Pertanto, si sottolinea che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, il capitale sociale della Banca abbia l'evoluzione prevista nel Piano industriale ed è, infine, da precisare che l'attuale sottoscrittore potrebbe essere chiamato a finanziare la futura capitalizzazione successivamente alla costituzione, tenuto conto

della circostanza per cui per la tenuta del richiamato Piano industriale è previsto un progressivo rafforzamento dei mezzi patrimoniali nel triennio fino al raggiungimento di un ammontare di capitale sociale pari ad euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, paragrafo 4.1.2.).

## 21.2 Atto Costitutivo e Statuto

La Costituenda Banca adotterà uno Statuto conforme ai principi previsti dallo Statuto tipo predisposto dall'Associazione Nazionale Banche Popolari.

L'Emittente non è ancora costituito, per cui al presente Prospetto è allegata una bozza di atto costitutivo ed una bozza di statuto (cfr. *Appendici III e IV*).

Ciò premesso, nei paragrafi che seguono si forniscono notizie sull'assetto statutario della costituenda Banca così come definito dalle menzionate bozze di statuto ed atto costitutivo.

### 21.2.1 Oggetto sociale

La costituenda Banca avrà l'oggetto sociale definito testualmente dall'art. 4 della bozza di atto costitutivo nonché dal conforme art. 3 della bozza di statuto:

*« 3.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare. A tal fine la Società presta speciale attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio, ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla funzione di specifici servizi.*

*3.2 La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra attività strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.*

*3.3 Nella concessione di fido la Società, a parità di condizioni, dà preferenza ai soci ed alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione.*

*3.4 Per conseguire le proprie finalità la Società può aderire ad associazioni e consorzi del sistema bancario, sia in Italia che all'estero.»*

### 21.2.2 Disposizioni riguardanti i membri degli Organi di Amministrazione, direzione e vigilanza

Per quanto riguarda il consiglio di amministrazione, l'art. 28 della bozza di statuto prevede testualmente che:

*«28.1 La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 11, secondo le determinazioni dell'Assemblea, eletti dall'assemblea tra i soci iscritti al libro soci da almeno novanta giorni, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.*

*28.2 Costituiscono causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di Consigliere l'essere legato alla Società da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato; l'essere componente di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di altre aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società o l'essere legato alle stesse da un rapporto continuativo di prestazione d'opera, salvo si tratti di società partecipate.*

*28.3 I Consiglieri durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti.*

*28.4 Gli amministratori scadono con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio*

relativo all'ultimo esercizio della loro carica.» (cfr. Appendice IV).

Per l'attribuzione delle cariche di presidente e vice presidente del consiglio di amministrazione l'art. 30 della bozza di statuto dispone che:

«30.1 Il Consiglio di amministrazione, con delibera presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge tra i suoi membri il Presidente ed un Vice Presidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare.

30.2 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento; in caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, le funzioni sono assolte dal consigliere più anziano di età, a meno che il Consiglio di amministrazione le attribuisca ad altro dei suoi membri.

30.3 Venendo meno nel corso dell'esercizio il Presidente o il Vice Presidente, il Consiglio completato per cooptazione ai sensi dell'art. 29 provvede alla sua nomina.

30.4 Il Consiglio di amministrazione può altresì eleggere annualmente tra i suoi membri un segretario o chiamare a tale ufficio il Direttore Generale o, in sua assenza, chi lo sostituisce.

30.5 Il Presidente del Consiglio di amministrazione, convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché le informazioni sulle materie iscritte all'o.d.g. vengano adeguatamente fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del Consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.» (Appendice IV).

Con riguardo ai poteri conferiti al consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 35 della bozza di statuto, è previsto che:

«35.1 Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che la legge riserva esclusivamente all'assemblea.

35.2 Gli amministratori sono tenuti a riferire al Consiglio e al Collegio Sindacale di ogni interesse di cui siano eventualmente portatori, per conto proprio o di terzi, in relazione ad una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

35.3 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381 cod. civ., sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- (i) l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- (ii) l'indirizzo generale nonché la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- (iii) la valutazione del generale andamento della gestione;
- (iv) la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- (v) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo;
- (vi) la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- (vii) le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- (viii) la nomina, la revoca e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la direzione generale;
- (ix) l'acquisto, l'eliminazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;
- (x) l'acquisto o la cessione di partecipazioni destinate a immobilizzazione;
- (xi) la determinazione dei regolamenti interni;

- (xii) *il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio comunale;*
- (xiii) *l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di sedi secondarie, succursali e rappresentanze nonché il loro trasferimento e soppressione;*
- (xiv) *l'eventuale costituzione di comitati e/o commissioni con funzioni consultive.*

35.4 *E' inoltre attribuita al Consiglio di amministrazione la competenza esclusiva ad assumere le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché quelle concernenti le fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ.» (cfr. Appendice IV).*

Con specifico riguardo alle deleghe di potere amministrativo l'art. 36 della bozza di statuto prevede che:

*«36.1 In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere delegati al Direttore generale, ad altri componenti della direzione generale, a dipendenti investiti di particolari funzioni ed ai preposti alle succursali, entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.*

*36.2 Le decisioni assunte dai titolari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione, nella prima adunanza successiva.*

*36.3 Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere, su proposta del Direttore generale, ogni determinazione, portando a conoscenza del Consiglio alla sua prima adunanza le decisioni assunte.» (cfr. Appendice IV).*

A proposito dei poteri di rappresentanza nell'art. 46 è previsto che

*«46.1 La rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di Cassazione e di revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente e, in caso di sua assenza od impedimento, anche temporanei, a chi lo sostituisce.*

*46.2 Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del medesimo.*

*46.3 La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di amministrazione a singoli consiglieri per determinati atti o categorie di atti.*

*46.4 La firma sociale è altresì attribuita, anche con riferimento alla rappresentanza processuale giudiziaria, dal Consiglio al Direttore Generale, a dirigenti, funzionari e dipendenti della Società, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio.*

*46.5 Il Consiglio può inoltre, ove necessario, conferire mandati e procure anche ad estranei alla società per il compimento di determinati atti.» (cfr. Appendice IV).*

Alla direzione generale ed alla figura del Direttore Generale sono dedicati rispettivamente gli artt 44 e 45 della bozza di statuto secondo cui:

*«44.1 La Direzione generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di amministrazione, che ne determina le attribuzioni.*

*44.2 Le delibere concernenti la nomina dei componenti la Direzione generale sono assunte dal Consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri.» e*

*«45.1 Il Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di amministrazione nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento delle reti e servizi, istruisce e propone al Consiglio di*

amministrazione le deliberazioni in materia di esercizio del credito, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione ed a quelle assunte in via d'urgenza a norma dell'art. 36.3.

45.2 Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore Generale si avvale degli altri componenti la Direzione Generale. Riferisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale ogni trimestre, sul generale andamento della gestione, ivi compreso l'andamento dei rischi, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società.

45.3 Il Direttore Generale è il capo del personale e della struttura.

45.4 Il Direttore Generale può avviare autonomamente tutte le azioni giudiziarie che appaiono opportune per assicurare il recupero dei crediti.

45.5 Il Direttore Generale formula proposte agli organi collegiali sulle materie riservate alla sua competenza, previa informazione al Presidente e prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

45.7 In caso di assenza o impedimento, il Direttore generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal componente la direzione che immediatamente lo segue per grado e secondo l'anzianità nel grado medesimo..» (cfr. Appendice IV).

Con riferimento all'organo di controllo l'art. 37 della bozza di statuto prevede che:

«37.1 L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi e due supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza; designa il Presidente del Collegio sindacale e fissa l'emolumento annuale ai sindaci valido per l'intero periodo di durata del loro mandato.

37.2 Costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di componente il Collegio sindacale l'essere membro di organi amministrativi o di controllo di altre banche o aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società, salvo si tratti di organismi di categoria.

37.3 Oltre all'emolumento spetta ai membri effettivi del Collegio sindacale il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.» (cfr. Appendice IV).

Nella costituenda Società, a norma dell'art. 41.1 della bozza di statuto, il controllo contabile è demandato ad una società di revisione.

### 21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni

Nelle bozze di atto costitutivo e di statuto della costituenda Banca (in Appendici IV e V) è previsto che il capitale sociale sia costituito da un'unica classe di azioni ordinarie, le quali quindi godranno tutte dei medesimi diritti, quali, a titolo esemplificativo:

- diritti al dividendo dell'Emittente, che si prescrivono in cinque anni a partire dal momento in cui sono esigibili con conseguente incameramento dell'importo non riscosso da parte dell'Emittente stesso (art. 18.3 della bozza di statuto);
- diritti di intervento e di voto nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie (art. 22 della bozza di statuto);
- diritti alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione dell'emittente (art. 49.3 della bozza di statuto);
- diritti amministrativi comportanti partecipazione alla vita sociale, quali, ad es., il diritto di aggregarsi con altri soci, in modo da raggiungere il *quorum* del 10 per cento per chiedere

agli amministratori la convocazione dell'assemblea e il diritto di sottoporre a verifica del Collegio dei Proviviri le delibere di mancata ammissione a socio (rispettivamente artt. 21.3 e 21.4; art. 9.3 della bozza di statuto)

- diritti di recesso nei casi previsti dalla legge (lo statuto esclude l'esercizio di tale diritto in caso di proroga della durata della società e nel caso di introduzione e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni) (art. 14.2 della bozza di statuto).

Peraltro, a favore dei soci fondatori, l'art. 48.1.lett.c) della bozza di Statuto prevede la distribuzione del 10% degli utili netti di bilancio per i primi cinque anni di attività (cfr. cap. 20, par. 20.7 della presente Sezione II).

Le Azioni, ai sensi dell'art. 5.2 della bozza di statuto sono nominative ed indivisibili e, ai sensi dell'art. 19 della bozza di statuto, si intendono, per patto sociale, vincolate in favore della Società a garanzia di ogni credito, diretto o indiretto, che essa abbia nei confronti del socio e relativamente a tali azioni è espressamente riconosciuto il diritto di ritenzione a favore della Società.

Il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel libro dei soci e in caso di pegno e di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in assemblea resta comunque riservato al socio.

Ai sensi dell'art. 2532, 1° comma, del codice civile il recesso deve essere esercitato per l'intero quantitativo di azioni possedute, non essendo pertanto possibile il recesso parziale.

#### **21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

A norma dell'art. 11 della bozza di statuto, non possono far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione e coloro che abbiano riportato condanne che comportino interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I soci che vengano a trovarsi in uno di questi casi sono esclusi dalla Società, previo accertamento da parte del Consiglio di amministrazione.

Le modalità di eventuale modifica dei diritti dei possessori delle azioni sono regolate dalle normativa vigente.

In particolare, con riguardo al recesso del socio, ai sensi dell'art. 2437 del codice civile hanno diritto di recedere, per tutte le azioni possedute, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- o la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- o la trasformazione della società;
- o il trasferimento della sede sociale all'estero;
- o la revoca dello stato di liquidazione;
- o l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, 2° comma, del codice civile ovvero dallo statuto;
- o la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- o le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'art. 14.2 della bozza di statuto è in ogni caso escluso il diritto di recesso nel caso di

proroga della durata della Società e nel caso di introduzione e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Con riguardo all'esclusione del socio, l'art. 15 della bozza di statuto dispone che:

«15.1 Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere dalla Società:

- a) coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte;
- b) coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio della Società.
- c) coloro che si trovino nelle situazioni previste dall'art. 2533 cod. civ.

15.2 Il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dell'art. 11 o del comma precedente, è immediatamente efficace e deve essere comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

15.3 Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale, nel termine di 60 giorni dalla comunicazione.

15.4 Al socio escluso compete il rimborso delle azioni in conformità all'art. 6.

15.5 Nel caso di inadempienza grave del socio alle proprie obbligazioni verso la Società, il Consiglio di amministrazione, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti alla Società e senza necessità di preventiva intimazione o costituzione in mora e di formalità giudiziarie, può escluderlo e portare in compensazione dei propri crediti, anche ai sensi dell'art. 1252 cod. civ. e con effetto nei confronti di terzi, il debito verso il socio stesso per il controvalore delle azioni determinato – in deroga all'art. 2535 cod. civ. – ai sensi dell'art. 6.

15.6 Ove lo ritenga opportuno, la Società nella stessa ipotesi può, in luogo del rimborso e annullamento delle azioni, procedere all'acquisto delle azioni del socio debitore al prezzo stabilito secondo le modalità previste dal comma precedente.»

Il richiamato art. 2533 del codice civile, quali cause di esclusione del socio, fa riferimento alla per mancanza o perdita dei requisiti previsti per la partecipazione alla società e richiama a sua volta i nei casi previsti dall'art. 2286 (gravi inadempienze di obbligazioni derivanti dalla legge o dal contratto sociale nonché per l'interdizione, l'inabilitazione del socio o per la sua condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici) e dall'art. 2288, 1° comma, (fallimento del socio) del codice civile.

#### **21.2.5 Disciplina statutaria di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie**

Con riguardo alla convocazione l'art. 21 della bozza di statuto testualmente dispone che:

«21.1 Le assemblee dei soci, ordinarie e straordinarie, sono convocate nei modi e nei termini di legge dal Consiglio di amministrazione – oppure, occorrendo, dal Collegio sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione – nel comune dove ha sede la Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

21.2 L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

21.3 Il Consiglio di amministrazione inoltre convoca l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta domanda da almeno un decimo dei soci aventi diritto di intervenire all'assemblea a quella data.

21.4 La domanda deve essere sottoscritta, con firma autenticata nei modi di legge, da tutti i soci richiedenti e indicare gli argomenti da trattarsi.» (cfr. Appendice IV)

In ordine all'ammissione dei soci all'assemblea l'art. 22 della bozza di statuto prescrive che:

«22.1 Hanno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione e sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata.

22.2 La Società, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, emette un biglietto di ammissione nominativo valevole per l'esercizio del diritto di voto.

22.3 Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.

22.4 E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società. Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti disciplinanti lo svolgimento delle assemblee della Società, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione.

22.5 Ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di 5 soci.

22.6 Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. La limitazione anzidetta non si applica ai casi di rappresentanza legale.

22.7 L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più locali, ubicati nel comune ove ha sede l'assemblea, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento ed in particolare a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

22.8 In tal caso, nell'avviso di convocazione devono essere indicati i locali audio/video collegati nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta in quello ove siano presenti il Presidente ed il verbalizzante.» (cfr. Appendice IV).

#### **21.2.6 Descrizione di disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'emittente**

La costituenda Banca assumerà la forma giuridica della società cooperativa per azioni. Pertanto è previsto per legge (art. 30 TUB) che:

(i) ogni socio abbia diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute (c.d. voto capitario);

(ii) ogni socio non possa comunque avere una partecipazione superiore allo 0,50% del capitale sociale (fatta eccezione per gli organismi di investimento collettivo per i quali valgono i limiti i previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi).

Gli artt. 22.3 e 12.1 della bozza di statuto concernenti rispettivamente il "voto capitario" ed il limite al possesso azionario si limitano a recepire disposizioni di legge inderogabili.

Ne consegue che la costituenda Banca, come conseguenza della sua forma giuridica, non sarà assoggettabile a controllo di diritto.

#### **21.2.7 Indicazione dell'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute**

Gli obblighi di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute saranno regolati dalla

normativa vigente, posto che la bozza di statuto della costituenda Società non contiene alcuna specifica previsione al riguardo.

#### **21.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale**

La bozza di statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

### **22 CONTRATTI IMPORTANTI**

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non possono esistere. Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, di cui partecipi l'Emittente.

### **23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

#### **23.1 Pareri o relazioni di esperti**

Sui dati previsionali contenuti nel piano industriale (in *Appendice V*) e nei capitoli nn. 8, 9, 10, 13, 17 e 20 della presente Sezione, società di revisione Bompani Audit SRL - sede legale: Piazza Massimo d'Azeglio, n. 39, 50121 Firenze (FI), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (con numero di iscrizione. 71049) e iscritta all'Albo speciale della Consob con Codice Consob: 34974, Delibera d'iscrizione n. 12.574 del 30/05/2000, numero d'ordine 22 in data 5/12/2007 ha emesso la relazione riportata in *Appendice X*, applicando il principio di revisione ISAE 3400, per i fini indicati nel Regolamento 2004/809/CE.

#### **23.2 Informazioni provenienti da terzi**

Le informazioni ottenute da fonti terze citate nel presente Prospetto così come nel Piano Industriale (allegato in *Appendice V*) sono pubbliche. Esse sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza del Comitato Promotore o per quanto esso sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti sono indicate in maniera puntuale nell'ambito dei documenti in cui sono citati i dati di loro provenienza.

### **24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Il Comitato Promotore della costituenda Banca dichiara che per la durata di validità del Prospetto Informativo (dal 2 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008), il Prospetto medesimo con le relative appendici sono disponibili per il pubblico per la consultazione, in formato cartaceo, presso la sede del Comitato Promotore in Napoli, via G. Melisurgo n. 15, o in formato elettronico, sul sito web [www.bpmed.it](http://www.bpmed.it).

Un avviso dell'avvenuta pubblicazione di detto Prospetto verrà pubblicato sui quotidiani "Il Mattino" e "La Repubblica", entro il giorno successivo al deposito del Prospetto - ex art. 8 del Regolamento emittenti (cfr. art. 31 del Reg. 809/2004).

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del 2 gennaio 2008 e terminerà alle ore 12,30 del 31 dicembre 2008 (cfr. Sez. III par. 5.1.3).

La stipula dell'Atto costitutivo avverrà entro il 30 giugno 2009.

## **25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

La costituenda Banca non deterrà, né direttamente né indirettamente, quote di capitale sociale di altre società.

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---



Società cooperativa per azioni

## **SEZIONE III**

# **NOTA INFORMATIVA**

Redatta in conformità della Direttiva 2003/71/CE e del Reg. (CE) N. 809/2004 e della raccomandazione CESR/05-054b

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Indicazione delle persone responsabili del Prospetto Informativo**

Si veda la Sezione II - Documento di registrazione, capitolo 1, paragrafo 1.1

### **1.2 Dichiarazione di Responsabilità**

Si veda la Sezione II - Documento di registrazione, capitolo 1, paragrafo 1.2

## **2 FATTORI DI RISCHIO**

Per una dettagliata descrizione relativa ai fattori di rischio relativi alla presente offerta si rinvia alla Sezione II - Documento di registrazione, capitolo 1, paragrafo 4.

## **3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza. Come noto, le banche svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo, mentre le prime sono poste liquidabili a vista.

Sulla base delle assunzioni e dei dati previsionali rappresentati nel Piano Industriale allegato al presente Prospetto (cfr. *Appendice V*) si ritiene che con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà una parte della raccolta (17% del totale) ad investimenti in titoli. Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sia prevalenza di titoli di debito a basso rischio ed elevata qualità.

Per le informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, cfr. Documento di Registrazione, Sezione I, Capitoli 9 e 10.

### **3.2 Fondi propri e indebitamento**

Il Comitato Promotore ha stimato che i fondi propri sono identificabili con il patrimonio netto i cui valori previsionali sono i seguenti:

<b>Ipotesi di capitale pari a € 8,5 mln - dati € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	8.500	10.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
Perdite da ripianare	-	(1.341)	(1.403)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.159</b>	<b>8.597</b>	<b>10.631</b>

<b>Ipotesi di capitale pari a € 10 mln - dati € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	10.000	11.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.298)	(2)	59
Perdite da ripianare	-	(1.298)	(1.300)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.702</b>	<b>9.700</b>	<b>10.760</b>

<b>Ipotesi di capitale pari a € 12 mln - dati € (.000)</b>	<b>1° es</b>	<b>2° es</b>	<b>3° es</b>
Capitale sociale	12.000	12.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.240)	61	86
Perdite da ripianare	-	(1.240)	(1.179)
Riserva legale e statutaria	-	-	3
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.760</b>	<b>10.821</b>	<b>10.909</b>

Si è stimato che il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di Euro 8.500.000 nell'ipotesi si sottoscriva il minimo previsto nell'Offerta, o Euro 12.000.000 nell'ipotesi di sottoscrizione del massimo, rettificato delle perdite di esercizio stimate rispettivamente in Euro 1.341.000 o Euro 1.240.000.

Si precisa, inoltre, che non vi è alcuna garanzia che nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, pari a Euro 8,5 milioni il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale per il triennio e cioè che si raggiunga l'ammontare fino a Euro 12 milioni. In particolare si precisa che il sottoscrittore potrebbe essere chiamato a compiere una sottoscrizione aggiuntiva qualora il capitale raccolto fosse pari al minimo, posto che per la tenuta del piano si ipotizza un andamento del capitale nel triennio che consenta di pervenire ad un ammontare complessivo di Euro 12 milioni (cfr. Fattori di rischio, Sez. II cap. 4.1.2).

Per quanto riguarda l'indebitamento rappresentato dai depositi della clientela si stima che il volume della raccolta potrà raggiungere l'ammontare di circa € 30.000.000 al primo anno di attività.

Tali dati rappresentano una previsione prudenziale formulata sulla base dell'ammontare medio dei depositi per sportello nell'area di operatività della costituenda Banca (Euro 20,9 milioni nella Provincia e 27,6 nel comune di Caserta) nonché sulla base della giacenza media pro capite degli abitanti del territorio; della possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali; dell'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci; della volontà della costituenda Banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

Per il raggiungimento degli obiettivi si prevede di aprire un numero di rapporti così come nella tabella seguente (cfr. Sez. II cap. 13.1).

<b>Raccolta diretta (depositi e c/c) - € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>Numero rapporti fine periodo</b>	<b>1.481</b>	<b>1.763</b>	<b>1.988</b>
<i>famiglie consumatrici</i>	1.300	1.560	1.755
<i>imprese</i>	181	203	233
Importo medio (depositi e c/c) famiglie consumatrici	15	15	16
Importo medio (depositi e c/c) imprese	58	62	65

L'andamento della raccolta diretta (comprensiva dei prestiti interbancari e dei titoli obbligazionari), che la Banca assumerà nel corso dei tre esercizi previsti, è descritto nella seguente tabella.

<b>Raccolta - € (.000)</b>	<b>1°es</b>		<b>2°es</b>		<b>3°es</b>	
Depositi e C/C Passivi	30000	70%	36000	70%	43200	70%
Obbligazioni	9000	21%	10800	21%	12960	21%
Provvista interbancaria	4000	9%	4800	9%	5760	9%
<b>Totale</b>	<b>43000</b>	<b>100%</b>	<b>51600</b>	<b>100%</b>	<b>61920</b>	<b>100%</b>

### **3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione**

In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitarlo) della costituenda Società, alla data del presente Prospetto Informativo non si ha notizia di soggetti che possano avere particolari interessi significativi per l'Offerta, né il Comitato Promotore ha notizia di posizioni di conflitto di interesse rilevanti in merito a soggetti terzi partecipanti all'emissione.

### **3.4 Ragioni dell'Emissione ed impiego dei proventi**

L'emissione delle Azioni oggetto dell'Offerta è finalizzata alla costituzione, mediante pubblica sottoscrizione ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, della società cooperativa per azioni esercente attività bancaria che sarà denominata "Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a.", il cui capitale sarà pari ad almeno Euro 8.500.000, nell'ipotesi di sottoscrizione pari al minimo dell'offerta, ovvero fino a Euro 12.000.000 in caso di sottoscrizione pari al massimo dell'offerta.

Nel Piano Industriale in Appendice V sono riportati i volumi di raccolta ed impieghi sia nell'ipotesi di capitale minimo che nelle ipotesi di capitale pari a Euro 10 milioni e a Euro 12 milioni.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità riveniente dai versamenti dei conferimenti per acquisire immobilizzazioni per Euro 768,00. Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela. Secondo i principi insiti nella natura di Banca Popolare della Costituenda Banca, parte dei proventi sarà destinata ad attività di tipo mutualistico, nelle forme previste dal Piano Industriale (cfr. *Appendice V*).

## **4 INFORMAZIONI SULLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE**

### **4.1 Descrizione delle Azioni**

Gli strumenti finanziari che costituiscono oggetto dell'Offerta sono le azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. Costituiscono oggetto dell'offerta pubblica di sottoscrizione, ai sensi degli artt. 2333 e seguenti del codice civile, le azioni ordinarie della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. corrispondenti all'intero capitale sociale dell'mittente.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 212.500 azioni ed un massimo di 300.000 azioni. Il valore nominale di ciascuna azione è pari a 40 euro.

Il Comitato Promotore ritiene che il capitale minimo di 8.500.000 sia sufficiente ad avviare l'attività della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a., suffragato anche dai dati prospettici dei primi tre anni d'attività, anche se auspica di procedere alla costituzione della banca con un capitale sociale sottoscritto superiore. Le azioni non sono destinate alla negoziazione.

## **4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse**

Le Azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

## **4.3 Caratteristiche delle Azioni**

Le Azioni saranno ordinarie, nominative e indivisibili ed è previsto che siano immesse in un sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione. All'atto della costituzione della Banca non si prevede siano emesse Azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 del Codice Civile, la costituenda Società non emetterà titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

## **4.4 Valuta di emissione delle Azioni**

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

## **4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e modalità per il loro esercizio**

### **4.5.1 Diritto al dividendo (data di decorrenza, termine di prescrizione e restrizioni)**

Il diritto al dividendo sorgerà annualmente con la deliberazione di approvazione del bilancio se e nella misura in cui l'assemblea dei soci delibererà la destinazione degli utili, residuanti agli accantonamenti previsti dalla legge o dallo statuto, alla distribuzione ai soci a titolo di dividendo, da esercitarsi nei tempi previsti dalla deliberazione medesima.

Ai sensi dell'art. 18.3 della bozza di statuto restano devoluti alla Società i dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili.

Per i possessori delle Azioni non sono previste forme di partecipazione agli utili dell'Emittente diverse dalla distribuzione di dividendi.

Ai sensi dell'art. 48 della bozza di statuto, l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio sarà innanzi tutto destinato: (i) in misura non inferiore a quella stabilita dalla legge, alla riserva legale; (ii) il 10% alla riserva straordinaria; (iii) il 10% ai soci fondatori, ai sensi dell'art. 2341 cod. civ., per i primi cinque anni di attività della società. Il residuo verrà ripartito: (i) ai soci, nella misura

che, su proposta del Consiglio, sarà fissata dall'assemblea, quale dividendo delle azioni; (ii) una quota non superiore al 5% a disposizione del Consiglio di amministrazione, da assegnare ai suoi componenti secondo criteri e modalità che verranno determinati dal Consiglio stesso; (iii) una quota non superiore al 5% da devolvere, ad insindacabile giudizio del Consiglio di amministrazione, a iniziative e istituzioni aventi fini benefici, umanitari culturali ed artistici, con particolare riguardo ai territori di riferimento. L'eventuale residuo, sempre su proposta del Consiglio di amministrazione, sarà destinato dall'assemblea dei soci all'incremento della riserva straordinaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché della riserva per l'acquisto o il rimborso di azioni della Società.

Il diritto al dividendo potrà essere esercitato sia da coloro che saranno iscritti nel libro dei soci sia da coloro che avranno acquistato Azioni della Società, ma non avranno ottenuto l'ammissione a socio.

Resta peraltro fermo che tutti coloro che sottoscriveranno le Azioni offerte in base al presente Prospetto saranno iscritti nel libro dei soci.

#### **4.5.2 Diritti di voto**

Le Azioni saranno nominative e daranno diritto ad un voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute, da esprimere in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Avranno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risulteranno iscritti nel libro dei soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione e saranno in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata.

#### **4.5.3 Diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di Azioni della stessa classe**

I possessori delle Azioni hanno, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, diritto di opzione sulle emissioni di nuove Azioni conseguenti all'aumento di capitale straordinario, cioè conseguente a deliberazione dell'assemblea straordinaria. Tale diritto può essere limitato o escluso dall'assemblea straordinaria dei soci.

#### **4.5.4 Diritto di rimborso**

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto al rimborso del valore nominale nonché di un importo pari a quello che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione (c.d. sovrapprezzo) e che su proposta degli amministratori, sentito il collegio sindacale, l'assemblea dei soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dallo stesso (cfr. art. 6.2 bozza di statuto).

#### **4.5.5 Diritto al residuo attivo di liquidazione**

I possessori delle Azioni hanno diritto alla distribuzione delle somme corrispondenti al saldo attivo di liquidazione dell'Emittente in proporzione delle rispettive partecipazioni (cfr. art. 49.3 della bozza di statuto).

#### **4.6 Delibere o autorizzazione in base alle quali le Azioni saranno emesse**

Le Azioni saranno emesse all'esito del procedimento di costituzione dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2328, 2329 e 2335 del Codice Civile.

Per procedere alla costituzione e all'avvio dell'attività bancaria della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a., ai sensi degli articoli 2328, 2329 e 2335 c.c. (attuali disposizioni relative alla costituzione per pubblica sottoscrizione), nonché ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 385 del 1993, occorre che:

- sia adottata la forma di società per azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero capitale minimo di sottoscrizione pari ad Euro 8.500.000,00 \*;
- l'Assemblea dei sottoscrittori, alla quale potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della Società di revisione cui sarà demandato il controllo contabile ex art. 116 del TUF in quanto a seguito del buon esito dell'offerta la Banca potrebbe assumere la qualifica di emittente azioni diffuse tra il pubblico;
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente di cui all'art. 26 del D. Lgs. 385/93;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

\* (ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria l'ammontare minimo del capitale iniziale stabilito dalle Istruzioni Banca d'Italia per le banche popolari è pari a euro 6,3 milioni).

La stessa delibera dell'Assemblea di costituzione della Società provvederà ad emettere le Azioni da assegnare ai Soci, sempre che le autorizzazioni e le iscrizioni sopra elencate diano esito positivo.

#### **4.7 La data prevista per l'emissione delle Azioni**

Si prevede che l'emissione delle Azioni, mediante immissione dei titoli in un sistema di gestione accentrata, avverrà entro tre mesi dall'iscrizione dell'Emittente nel registro delle imprese, il che accadrà dopo che sia intervenuta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria rilasciata dalla Banca d'Italia.

#### **4.8 Descrizione di restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni**

Le azioni della Banca saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Le Azioni possono essere liberamente cedute a terzi, tuttavia il cessionario deve chiedere l'ammissione a socio e non può essere iscritto nel libro dei soci, ed acquisire quindi la qualità di socio, se il Consiglio di Amministrazione non abbia deliberato positivamente. L'eventuale diniego deve essere motivato avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statuarie, tra le quali vengono in rilievo quelle degli artt. 11, relativo alle cause di inammissibilità a socio, e dell'art. 12.3, in base al quale, ai fini dell'ammissione a socio è necessaria la presentazione della certificazione attestante la titolarità di almeno 100 azioni. Giova comunque precisare che, tenuto conto del lotto minimo di Azioni offerto in base al presente Prospetto, tutti i sottoscrittori aderenti alla presente Offerta saranno titolari di almeno 100 azioni e quindi potranno essere ammessi a socio.

A norma dell'art. 9.3 della bozza di statuto, l'eventuale delibera con cui il Consiglio di Amministrazione dovesse rifiutare l'ammissione a socio dell'acquirente delle Azioni potrà essere sottoposta dall'interessato, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, all'esame del Collegio dei probiviri, che deve però essere integrato con un rappresentante del richiedente l'ammissione. Il Collegio dovrà decidere entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta ed il consiglio di amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata richiesta del Collegio dei probiviri e la sua decisione non è appellabile.

#### **4.9 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni**

Non applicabile all'Offerta.

#### **4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Non applicabile all'Offerta.

#### **4.11 Regime fiscale**

Il presente paragrafo descrive il regime fiscale applicabile, in base alla normativa vigente, ai dividendi distribuiti da una società i cui titoli non sono quotati nei mercati regolamentati nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione delle partecipazioni nella suddetta società.

Il presente paragrafo non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale delle Azioni e non descrive il regime fiscale applicabile a tutte le categorie di possibili investitori. Pertanto gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

Il presente paragrafo si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla data del Prospetto Informativo, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. Allorché si verifici tale eventualità, la Società non provvederà ad aggiornare il presente paragrafo per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in esso contenute non fossero più valide.

Si rammenta che, essendo l'Emittente una società che si costituirà come cooperativa, alle azioni da questa emesse non si applicano le disposizioni in ordine al trattamento fiscale delle partecipazioni qualificate, che qui – per sommi capi – vengono riportate a soli fini di completezza espositiva.

Si considerano qualificate le partecipazioni sociali costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni; le altre partecipazioni si considerano non qualificate.

Al fine di verificare il superamento dei suddetti limiti, si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell'arco di un periodo di dodici mesi. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

### ***REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI***

I dividendi attribuiti sulle azioni, considerati redditi di capitale, sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia; in particolare ai sensi dell'art. 27, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, come sostituito dall'art. 12, quarto comma, D. Lgs. 461/1997, sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione che di seguito si riepilogano.

Sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

1. persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio di impresa, non costituenti partecipazioni qualificate (come in precedenza definite), la ritenuta è del 12.50% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi;
2. soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche; la ritenuta è del 27% a titolo di imposta;
3. non residenti, persone fisiche, società ed enti privi di stabile organizzazione in Italia, a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse; la ritenuta è pari al 27% a titolo di imposta per le azioni ordinarie e al 12.5% per le azioni di risparmio.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di avere pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, sui dividendi derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato, in luogo della suddetta ritenuta, a titolo di imposta, del 12.5% o del 27% (che nei confronti dei soggetti non residenti può essere eventualmente ridotta in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni ratificate dall'Italia), è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di

deposito accentrato italiano o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato italiano.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 213/1998, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o, secondo le normative CONSOB, agli emittenti di titoli diffusi.

Non sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

1. persone fisiche residenti su partecipazioni qualificate o comunque detenute nell'esercizio di impresa commerciale (il percipiente deve dichiarare all'atto del pagamento che la partecipazione è detenuta nell'esercizio di attività commerciale), studi associati, società semplici o di fatto, società di persone aventi carattere commerciale (S.n.c, S.a.s.); i proventi concorrono a tassazione nel 40% del loro ammontare e sono soggetti agli obblighi di presentazione della dichiarazione;
2. società commerciali già soggetti IRPEG (ora IRES) S.p.A., S.r.l., Coop. e dai loro soggetti esteri aventi stabili organizzazioni in Italia, ecc.; i proventi concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare.
3. enti non commerciali sia pubblici che privati diversi da società, associazioni non riconosciute, consorzi, Onlus; per tali soggetti è terminata la disciplina transitoria che prevedeva l'esclusione del 95% del dividendo da imposte e l'applicazione di una ritenuta di acconto del 12.5% sulla parte residua;
4. dai soggetti esclusi dall'IRES; Stato, Comuni, Consorzi di Enti Locali, ecc.;
5. fondi pensione di cui al D. Lgs. 124/1993 (sui dividendi esigibili a decorrere dal 1° gennaio 2001), organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) italiani ed equiparati soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D. Lgs. 461/1997, fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art. 6, comma 1, D.L. 351/2001, nonché i rapporti soggetti alla disciplina dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato dalle gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D. Lgs. 461/1997 (GPM); per tali soggetti si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi usualmente pari al 12.5% del reddito.

### ***PLUSVALENZE***

Le plusvalenze realizzate nell'ambito dell'attività di impresa, nell'esercizio di attività di lavoro autonomo o di lavoro dipendente seguono il regime di imposizione previsto per tali categorie di reddito, concorrendo alla formazione del reddito complessivo del percipiente, subendo le specifiche ritenute e non costituendo capital gains; la trattazione che segue non prenderà in esame tali fattispecie. Costituiscono in generale redditi diversi le plusvalenze realizzate attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

L'art. 67 del TUIR disciplina nel dettaglio le fattispecie assimilate, quali le operazioni su valute e metalli preziosi e le plusvalenze realizzate mediante operazioni diverse dalla cessione, quali il rimborso dei titoli e la chiusura di rapporti. L'attuale regime prevede un trattamento diversificato a seconda che le plusvalenze siano realizzate su partecipazioni qualificate (come in precedenza definite) o meno.

### ***PARTECIPAZIONI NON QUALIFICATE***

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12.5%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

1. Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D. Lgs. 461/1997) Il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

2. Regime del risparmio amministrato (art. 6, D. Lgs. 461/1997) Nel caso i titoli o diritti siano depositati in custodia o in amministrazione presso un intermediario abilitato, all'inizio del rapporto o successivamente di anno in anno precedentemente all'inizio dell'anno, il contribuente può optare per l'applicazione o l'abbandono di tale regime.

L'intermediario rileva operazione per operazione la plusvalenza o la minusvalenza realizzata e, tenendo conto anche delle minusvalenze realizzate in precedenza, quantifica l'imposta che viene versata con cadenza mensile.

Eventuali minusvalenze non compensate da plusvalenze realizzate nello stesso periodo di imposta o nei quattro successivi diventano inutilizzabili e decadono.

Tale regime assicura l'anonimato del cliente.

3. Regime del risparmio gestito (art. 7, D. Lgs. 461/1997)

Nel caso in cui sia stato conferito ad un intermediario autorizzato un incarico di gestione patrimoniale, il contribuente può optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 12.5% sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel periodo di imposta.

In questo regime l'intermediario calcola e versa l'imposta tenendo conto degli incrementi di valore maturati, ad esempio in relazione a incrementi nelle quotazioni di borsa, anche se non definitivamente realizzati attraverso cessioni; nel regime precedentemente descritto, invece, sono tassate solamente le plusvalenze effettivamente realizzate attraverso la cessione o altra operazione equivalente.

In questo regime, inoltre, diversamente dal precedente, concorrono al computo dell'incremento di valore attratto a tassazione sia le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti ad oscillazioni nelle quotazioni di borsa, che quelle realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate, nonché i proventi maturati sui titoli obbligazionari presenti nella gestione (interessi).

Non concorrono invece alla formazione del risultato rilevante ai fini dell'imposta sostitutiva i redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, i redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente nonché i proventi derivanti sia da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8, D. Lgs. 461/1997, che da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge n. 86/94.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Anche questo regime assicura l'anonimato. Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire alcuni documenti, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D. Lgs. 461/1997.

### ***PARTECIPAZIONI QUALIFICATE***

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti attraverso la cessione di partecipazioni qualificate se conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali; concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente nella misura del 40% del loro ammontare e sono soggette agli obblighi di dichiarazione, senza applicazione della ritenuta.

Per tali plusvalenze non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze dello stesso tipo, ovvero esclusivamente riferibili a partecipazioni 87 qualificate, del periodo di imposta successivo ma non oltre il quarto.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggette agli obblighi di dichiarazione; tuttavia le convenzioni internazionali stipulate dall'Italia per evitare le doppie imposizioni sul reddito possono preveder imposizioni più favorevoli (quali inferiori aliquote di imposta o tassazione esclusivamente nello Stato estero di residenza degli azionisti).

### ***TASSA SU CONTRATTI DI BORSA***

Il D. Lgs. 435/1997 ha modificato il regime della tassa di cui al R.D. 30.12.1923 n. 3278, cosiddetta tassa sui contratti di borsa .

A decorrere dal 1° gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società quotate conclusi nei mercati regolamentati; l'esenzione si applica anche ai rapporti tra

1. banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 415/1996 o agenti di cambio, e
2. i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi (clientela).

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono, altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- a) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 415/1996 o agenti di cambio;
- b) intermediari di cui alla precedente lettera a), da un lato, e soggetti non residenti dall'altro;
- c) intermediari, anche non residenti, di cui alla precedente lettera a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Se applicabile la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure qui di seguito indicate:

- Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi di cui al successivo punto;

- Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al successivo punto o tra privati con l'intervento degli intermediari citati;
- Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 415/1996 o agenti di cambio.

### **IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI**

In corso di redazione è entrata in vigore la legge di conversione 24 novembre 2006, n. 286 (*GU n. 277 del 28-11-2006- Suppl. Ordinario n.223*) del D. L. 3 ottobre 2006, n. 262, recante: «Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.».

Sulla base di detto provvedimento i beni individuati dal provvedimento medesimo oggetto di successione *mortis causa* o *inter vivos* possono essere oggetto di tassazione, secondo criteri diversificati in base alla natura dei soggetti. Conseguentemente, al fine di comprendere esattamente tali aspetti fiscali relativi alle azioni oggetto dell'Offerta, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente in materia tributaria.

A fini di completezza, si riportano di seguito informazioni selezionate, tratte dalla citata legge di conversione del D. L. 262/2006, specificate per articolo:

#### **Art. 48:**

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta di cui al comma 47 con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- a) devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro: 4%;
- b) devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
- c) devoluti a favore di altri soggetti: 8%.

#### **Art. 49:**

Per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni l'imposta è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario diversi da quelli indicati dall'articolo 58, comma 1, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- a) a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro: 4%;
- b) a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
- c) a favore di altri soggetti: 8%.

#### **Art. 50:**

Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dal citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

**Art. 51:**

Con cadenza quadriennale, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze si procede all'aggiornamento degli importi esenti dall'imposta tenendo conto dell'indice del costo della vita.

**5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

**5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta**

**5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata**

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

**5.1.2 Ammontare totale dell'offerta**

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a. del valore nominale di Euro 40 (quaranta) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di numero 212.500, per un importo complessivo del capitale sociale di Euro 8.500.000, ed un massimo di numero 300.000 di azioni per un importo complessivo del capitale sociale pari ad Euro 12.000.000.

**5.1.3 Periodo di validità dell'offerta, modalità di adesione e durata massima dell'offerta**

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del 2 gennaio 2008 e terminerà alle ore 12,30 del 31 dicembre 2008.

La durata massima dell'offerta è pari ad 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente prospetto. Non sono previste proroghe oltre 12 mesi.

Qualora al 31 dicembre 2008 non sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto dell'offerta pari ad Euro 8.500.000, l'iniziativa si chiuderà con esito negativo e non si darà corso al versamento del capitale sottoscritto e alla costituzione della società.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di Euro 8,5 milioni. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore ([www.bpmed.it](http://www.bpmed.it)) nonché sui quotidiani "Il Mattino" e "La Repubblica" ed alla CONSOB.

Il comitato si impegna a comunicare al pubblico con cadenza mensile, e con le stesse modalità utilizzate per la comunicazione di apertura delle sottoscrizioni, l'ammontare del capitale sottoscritto con riferimento al mese precedente.

Per aderire all'offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio ex art. 2333 del Codice Civile. La detta scrittura

privata dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione disponibile presso la sede del Comitato Promotore, in Via Melisurgo n. 15, Napoli.

L'adesione all'offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato stesso. Il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta avviene nel rispetto del disposto di cui agli art. 30 (Offerta fuori sede) e art. 32 (Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari) del D. Lgs. n. 58/98 (TUB).

Il Comitato Promotore nella presente offerta richiede che in sede di sottoscrizione del capitale ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, N. 385.

In particolare i sottoscrittori dovranno fornire in sede di sottoscrizione la seguente documentazione:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ( legge 15/68 e successive modifiche e integrazioni) attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all art. 1 comma 1, lett b) e c) del regolamento del Ministero del Tesoro n. 144/98;
- certificato della prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 legge 575/65 e successive modifiche e integrazioni, ovvero certificato del registro delle imprese recante la dicitura antimafia;
- verbale del consiglio di amministrazione o organi equivalenti da cui risulti effettuato la verifica del requisito di onorabilità in capo agli amministratori e al direttore, ovvero ai soggetti che ricoprono cariche equivalente nella società o ente partecipante per le persone giuridiche (cfr. modulo di sottoscrizione disponibile presso la sede del comitato).

La verifica dei requisiti di onorabilità viene effettuata entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione autenticata dal Notaio delle azioni oggetto dell'offerta. Il Comitato, dopo aver esaminato tutta la documentazione prodotta, qualora emergano elementi per i quali non sono soddisfatti i requisiti richiesti, delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro i termini della chiusura dell'offerta.

Si sottolinea che tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento, ai sensi dell'art. 2334 del codice civile, delle somme sottoscritte.

Le adesioni sono irrevocabili, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95 bis, comma 2 del D. Lgs. 58/98, e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento emittenti).

Forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione (art. 11 del Regolamento Emittenti).

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

<b>Attività</b>	<b>Data</b>
Publicazione del Prospetto Informativo	28/12/2007
Inizio offerta pubblica di sottoscrizione	2/1/2008
Verifica dei requisiti di onorabilità degli azionisti	Entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione
Avviso dei risultati intermedi dell'Offerta	Post- inizio Offerta, entro la fine di ogni mese
Data di chiusura dell'Offerta	31/12/2008
Verifica dei limiti di detenzione (0,50%) e comunicazione dei risultati dell'offerta pubblica (ex art. 13 comma 5). Accertamento dei risultati dell'offerta (ex art. 13 comma 6, Regolamento emittenti),	Entro 5 giorni dalla data di chiusura dell'Offerta
Termine per il versamento ex art. 2334	Entro 30 gg dal ricevimento della comunicazione del Comitato promotore di richiesta di versamento, post-chiusura positiva dell'Offerta
Data fissata per l'Assemblea Costitutiva	Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento di cui sopra
Stipula dell'Atto Costitutivo	Entro il 30 giugno 2009

#### **5.1.4 Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta e restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter autorizzativo**

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano stata violate dal Comitato Promotore.

A tal proposito si informa che le somme versate nel conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel registro delle imprese. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (3,5% lordo), al netto delle spese relative al conto stesso (diritti di segreteria pari a € 10, spese fisse di liquidazione € 8).

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata e le spese per il conferimento della Procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva. Per quanto riguarda le spese di costituzione della banca valgono i principi enunciati dall'art. 2338 del codice civile (Cfr. Capitolo 8 della presente sezione).

#### **5.1.5 Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione**

La sottoscrizione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95 bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un

supplemento in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento emittenti). Il Comitato Promotore non si è riservato la possibilità di ridurre l'offerta.

#### 5.1.6 **Ammontare minimo e massimo**

L'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad euro 4.000 (quattromila). L'ammontare massimo di ogni sottoscrizione non potrà mai eccedere lo 0,50% del totale del capitale sottoscritto.

In particolare l'ammontare massimo è di n. 1062 azioni per un investimento pari a € 42.500 in caso di sottoscrizione del minimo dell'offerta pari ad Euro 8,5 milioni.

In caso di sottoscrizioni pari al massimo di euro 12.000.000, l'ammontare massimo di sottoscrizione è pari a n. 1.500 pari a € 60.000.

#### 5.1.7 **Possibilità di ritiro della sottoscrizione**

Non è prevista la possibilità di ritirare la sottoscrizione salvo quanto previsto dal punto 5.1.5 della presente sezione.

#### 5.1.8 **Modalità e termini per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c., di restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter costitutivo, tempistica di convocazione dell'Assemblea costitutiva**

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili come segue: il 100% entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta, ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile.

In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento delle somme sottoscritte, ai sensi dell'art. 2334 del codice civile.

Si precisa che tale termine decorrerà dalla data di ricezione della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore. Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato Promotore abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno 8,5 milioni di euro).

La tempistica di verifica delle sottoscrizioni da parte del Comitato Promotore è stabilita in cinque giorni dal termine di fine offerta (cfr. ex art. 13 c. 6 del Regolamento emittenti).

Il versamento dell'intero capitale sottoscritto dovrà avvenire sul seguente conto corrente indisponibile acceso per la costituenda BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO presso la:

<b>Banca</b>	Banca Popolare Vesuviana SpA
<b>Agenzia</b>	San Giuseppe Vesuviano (NA)
<b>C/C</b>	9200
<b>IBAN</b>	IT 05 E 05602 40170 CC 0010009200

A tal proposito si informa che le somme versate nel conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel registro delle imprese.

In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (tasso creditore 3,5% lordo, con capitalizzazione annuale), al netto delle spese relative al conto stesso (spese forfetarie annue pari a € 10, spese fisse di chiusura pari a € 8).

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'Assemblea.

Con particolare riferimento all'Assemblea costitutiva, entro venti giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, così come previsto dal Programma delle Attività (Appendice II), dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2335 codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente del Comitato promotore o comunque a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio par. 4.1.4 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto e per modulo di procura cfr. *fac simile* Appendice VII ).

Tale conferimento è facoltativo (cfr. par. 4.1.4 sez. II) e l'investitore potrà personalmente partecipare all'Assemblea costitutiva di cui sopra e stipulare l'Atto costitutivo della stessa.

Per quanto riguarda il conferimento di procura speciale la stessa:

- legittima il medesimo procuratore in nome e nell'interesse del sottoscrittore ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà, ove ricorrano i presupposti di legge, di modificare le condizioni stabilite nel programma delle attività, ex art. 2333 del codice civile, depositato in data 2 agosto 2007 presso il Notaio Ventrosini in Napoli;
- legittima il medesimo procuratore a svolgere le seguenti attività:
  - accertare l'esistenza delle condizioni richieste per la costituzione della società;
  - deliberare sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto;
  - deliberare sulla riserva di partecipazione agli utili fatta a proprio nome dai promotori;

- nominare gli amministratori ed i sindaci ed il soggetto cui è demandato il controllo contabile;
- stipulare l'atto costitutivo della società Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a.

La stipula dell'Atto costitutivo è prevista entro il 30 giugno 2009.

#### **5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'offerta**

Il comitato si impegna a comunicare al pubblico con cadenza mensile, e con le stesse modalità utilizzate per la comunicazione di apertura delle sottoscrizioni, l'ammontare del capitale sottoscritto con riferimento al mese precedente.

Entro cinque giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato (ex art. 13 c. 5 Regolamento Emittenti) provvederà a comunicare alla Consob e mediante avviso sui quotidiani Il Mattino e La Repubblica al pubblico i risultati dell'offerta.

Il Comitato negli stessi termini comunicherà alla Consob gli esiti delle verifiche e provvederà all'accertamento dei risultati dell'offerta nel rispetto del disposto di cui all'art. 13 c. 6 del Regolamento emittenti.

#### **5.1.10 Diritti di prelazione**

Non esistono diritti di prelazione applicabili all'offerta.

### **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

#### **5.2.1 Destinatari dell'offerta**

L'Offerta è interamente destinata al pubblico indistinto in Italia, a persone fisiche quanto a persone giuridiche nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, a consorzi associazioni ed enti di ogni tipo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

#### **5.2.2 Principali azionisti**

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte degli interessati. Ragionevolmente si ritiene che l'azionariato della costituenda Banca sarà molto diffuso, data la natura di Società Cooperativa.

La costituenda Società sarà comunque assoggettata al regime proprio delle Banche Popolari aventi forma di società cooperativa, così come definito dal Testo Unico bancario. Conseguentemente, non sarà possibile sottoscrivere quote superiori al 0,50% del capitale sociale.

#### **5.2.3 Criteri di riparto**

Nel caso in cui le sottoscrizioni dovessero raggiungere il limite massimo di numero 300.000 Azioni non si procederà ad accettare ulteriori richieste di sottoscrizione.

Qualora si dovesse superare il limite massimo di 300.000 Azioni sottoscritte si procederà al soddisfacimento delle sottoscrizioni pervenute in ordine cronologico di data e di orario di presentazione nella misura che consente di rispettare il limite massimo indicato n. 300.000 azioni e il limite regolamentare dello 0,50% del capitale sociale. Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato Promotore prima di richiedere il versamento si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

#### **5.2.4 Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni**

Il Comitato Promotore provvederà a dare comunicazione ai sottoscrittori dell'avvenuta assegnazione immediatamente dopo l'avvenuto riparto, a mezzo raccomandata a/r.

La stessa comunicazione dovrà comunque essere effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi.

#### **5.2.5 Sovrallocazione e greenshoe**

Non applicabile all'Offerta.

### **5.3 Fissazione del prezzo**

#### **5.3.1 Prezzo delle Azioni**

Il prezzo delle Azioni è di Euro 40,00, pari al valore nominale di ciascuna.

#### **5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo delle Azioni**

Il prezzo delle Azioni è quello indicato nel presente Prospetto.

#### **5.3.3 Diritti di prelazione**

Non applicabile all'Offerta.

#### **5.3.4 Prezzo dell'Offerta al pubblico**

Il prezzo delle Azioni per la presente Offerta è uguale per tutti i sottoscrittori ed è indicato nel presente Prospetto. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

### **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

#### **5.4.1 Indirizzo dei Responsabili dell'Offerta**

Offerente e Responsabile del Collocamento è il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo Società Cooperativa per Azioni, con sede in Napoli, Via Melisurgo, 15.

#### **5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario, agenti depositari**

Non verranno utilizzati intermediari nella raccolta di adesioni all'Offerta.

Il collocamento delle azioni avverrà nel rispetto del disposto di cui agli artt. 30 e 32 del T.U.F.

#### **5.4.3 Assunzione a fermo, vendita al meglio e commissioni di collocamento**

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'obbligo di sottoscrivere, in tutto o in parte, le Azioni oggetto dell'Emissione ovvero che abbiano garantito o garantiranno il buon fine del collocamento.

#### **5.4.4 Data in cui è stato concluso l'accordo di sottoscrizione**

Non applicabile, in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

### **6 AMMISSIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

#### **6.1 Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta**

Le Azioni della costituenda Banca non sono negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

#### **6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione**

Non applicabile all'Offerta.

#### **6.3 Dettagli sulla natura di operazioni simultanee o quasi simultanee alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato**

Non applicabile all'Offerta.

#### **6.4 Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno**

Non applicabile all'Offerta.

## **6.5 Stabilizzazione**

Non applicabile all'Offerta.

## **7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **7.1 Persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari**

Non applicabile all'Offerta.

### **7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

Non applicabile all'Offerta.

### **7.3 Accordi di lockup**

Non applicabile all'Offerta.

## **8 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE**

### **8.1 Stima delle spese totali legate all'offerta**

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto di cui all'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto *iter* sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, etc ) sono stimati in Euro 500.000, tale importo sarà pagato mediante utilizzo del fondo spese di seguito indicato.

I promotori saranno chiamati a versare delle quote da destinare al fondo spese in seguito all'approvazione di un budget previsionale complessivo da parte dell'Assemblea dei Promotori. Entro la data del 15 gennaio 2008, l'Assemblea si riunirà per deliberare le modalità di versamento delle spese di costituzione indicate nel prospetto informativo. Si precisa che le spese finora sostenute sono state volontariamente anticipate dai membri del Direttivo del Comitato promotore.

Detti importi confluiranno sul conto corrente appositamente costituito c/o la Banca Popolare di Ancona, filiale di Napoli centro, Via S. Brigida – numero c/c 11535 abi 5308 / cab 3421.

Rimarrà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c. deve risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata.

Tale esborso rimarrà a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'Atto costitutivo della banca.

Saranno a carico dei sottoscrittori anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura per la partecipazione all'assemblea di costituzione.

## **9 DILUIZIONE**

### **9.1 Ammontare massimo detenibile**

L'Emittente sarà una società a capitale variabile: i diritti del socio saranno, pertanto, assicurati dall'eventuale versamento, nel caso di successiva emissione di nuove azioni, del sovrapprezzo fissato dall'Assemblea per l'esercizio.

L'Offerta è destinata ai soggetti di cui al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 della presente Sezione, al prezzo di sottoscrizione per ciascun titolo pari al valore nominale dello stesso e cioè a Euro 40,00 (quaranta).

Nessuna diluizione deriva pertanto ai sottoscrittori.

## **10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **10.1 Eventuali consulenti**

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

### **10.2 Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione**

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

### **10.3 Eventuali pareri o relazioni di esperti**

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

### **10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi**

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---

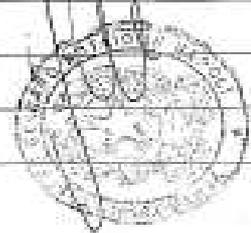
## INDICE APPENDICI

<b>APPENDICI .....</b>	<b>168</b>
<b>I. Copia conforme all'originale dell'atto di costituzione del Comitato Promotore .....</b>	<b>168</b>
<b>II. Copia conforme all'originale del Programma del Comitato dei Promotori depositato presso il notaio ex art. 2333 del Codice Civile .....</b>	<b>222</b>
<b>III. Bozza di Atto Costitutivo della "Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A." .....</b>	<b>314</b>
<b>IV. Bozza di Statuto della "Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A." .....</b>	<b>317</b>
<b>V. Programma di attività e relazione tecnica con relativo verbale di approvazione .....</b>	<b>333</b>
<b>VI. Verbale dimissioni Promotori.....</b>	<b>383</b>
<b>VII. Bozza di procura (FAC SIMILE).....</b>	<b>385</b>
<b>VIII. Curriculum Vitae dei componenti del Comitato Promotore .....</b>	<b>387</b>
<b>IX. Relazione di asseverazione della società di revisione sul Piano Industriale allegato al Prospetto Informativo .....</b>	<b>419</b>

# APPENDICI

## I. Copia conforme all'originale dell'atto di costituzione del Comitato Promotore

COSTITUZIONE DEL "COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITU-	
ZIONE DELLA BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.C.P.A."	
I sottoscritti signori	
- BARRELLA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il	
12 dicembre 1960 e domiciliato in Napoli, Via P.lli	
Rosselli n. 73, c.f. ERR VCN 60T12F839R;	
- BASSO Giovanni, agente assicurativo, nato a Napoli	
il 21 aprile 1972 e domiciliato in Napoli, Viale Colli	
Aminei n. 38, c.f. BSS GNV 72021 F839F;	
- BATTARINO Vincenzo Maria, commercialista, nato a Na-	
poli il 24 febbraio 1961 e domiciliato in Napoli, Via	
Caldieri n. 174, c.f. BTT VCN 61824 F839R;	
- BELFIORE Salvatore, imprenditore, nato a Portici	Registrato a NAPOLI
(Na) il 5 luglio 1952 e domiciliato in Napoli, in Via	il 2.8.2007
Pietro Castellino n. 141, c.f. BLF SVT 52L05 G902F;	al n. 9857/AT
- BIANCO Lorenzo, imprenditore, nato a Cesa (Ce) il 13	
gennaio 1963 e domiciliato in Cesa (CE). In Via Monti	
n. 1 c.f. BNC LNZ 63A12 C561S;	
- CAIAZZO Marialuise, consulente aziendale, nata a	
Napoli il 13 febbraio 1962 e domiciliata in Napoli,	
Via Lieti a Capodimonte n. 51/C, c.f. CSE MLS 62B53	
F839I;	
- CASTELLANO Giovanni, avvocato, nato a Napoli il 12	
giugno 1971 e domiciliato in Napoli, Via S.M. di Co-	
stantinopoli n. 27, c.f. CST GNV 71812 F839J;	



- DE CRESCENZO Stefano, spedizioniere doganale, nato a Napoli il 20 giugno 1966 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Rocco n. 56, c.f. DCR SFN 66H20 F839U;
- DE CRESCENZO Domenico, spedizioniere doganale, nato a Napoli il 24 gennaio 1964 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Rocco n. 56, c.f. DCR DNC 64A14 F839Q;
- DELLE CAVE Umberto, consulente aziendale, nato a Afragola (Na) il 7 gennaio 1949 e domiciliato in Nettuno (Roma) Via Monte Parioli n. 10, c.f. DLL MRT 49AD7 A064J;
- DI DATO Alessandro, avvocato, nato a Palermo il 13 settembre 1972 e domiciliato in Napoli, Viale Colli Aminei n. 40/E, c.f. DDT LSN 72P13 G273L;
- FIORE Francesca, consulente aziendale, nata a Napoli il 12 dicembre 1976 e domiciliata in Giugliano in Campania (NA), Via Signorelle a Patria n. 70, c.f. FRI FNC 76T52 F839P;
- FOGLIA Giulia, consulente aziendale, nata a Napoli il 6 agosto 1964 e domiciliata in Napoli, Via Bausan n. 11, c.f. FGL GLI 64M46 F839P;
- FIANDRA Francesco, manager, nato a Pozzuoli (Na) il 26 aprile 1967 e domiciliato in Monza (MI) Via Col di lana n. 4, c.f. FND FNC 67D26 G964S;
- FUSCO Gennaro, commercialista, nato a Napoli il 23 novembre 1963 e domiciliato in Napoli, Via Porpora n.

19, c.f. FSC GNR 63S23 F839K;	
- GAETANI Rodolfo, commercialista, nato a Napoli il 25 novembre 1949 e domiciliato in Napoli, Via Cavallerizza a Chiaia n. 8, c.f. GTN RLF 49S25 F839R.	Alessandro Di Santo Nozze Vincenzo Maria Pollio
- LA CAVA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il 2 maggio 1965 e domiciliato in Napoli, Via Iannelli n. 450, c.f. LCV VCN 65E02 F839H;	
- LUISE Stefano, agente assicurativo, nato a Napoli il 18 ottobre 1958 e domiciliato in Napoli, Via Orazio n. 105, c.f. LSU SFN 58R18 F839X;	
- LUISE Fulvio, imprenditore, nato a Napoli il 11 ottobre 1962 e domiciliato in Napoli, II Trav. Via Nicolardi n. 61 Parco Avolio, c.f. LSU FLV 62R11 F839M;	
- LUISE Giuseppe, imprenditore, nato a Napoli il 5 settembre 1950 e domiciliato in Napoli, Via Petrarca n. 159, c.f. LSU GPP 50P05 F839J.	Closa Guti Stefano Lui
- MORRA Aldo, consulente del lavoro, nato a Napoli il 18 marzo 1957 e domiciliato in Napoli, Via del Parco Margherita n. 46. c.f. MRR LDA 57C18 F839Y;	
- PERRELLA Antonio, imprenditore, nato a Benevento il 17 gennaio 1948 e domiciliato in Benevento, Via Ennio Goduti n. 10, c.f. PRR NTN 48A17 A783G;	
- PERSICO Vincenzo, consulente del lavoro, nato a Napoli il 26 giugno 1965 e domiciliato in Napoli, Via S. Freud n. 40, c.f. PRS VCN 65H26 F839R;	

legano al presente atto sotto le lettere A, B, C, D,  
E, F, G, H, I, L-

-il signor Delle Cave è rappresentato dalla sig. Vi-  
viana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed  
ivi residente in via D.Fontana n. 135, giusta procura  
speciale ricevuta dal notaio G.Parmegiani di Roma in  
data 26 luglio 2007 rep.79542, che si allega al pre-  
sente atto sotto la lettera M-

-il signor Flandra è rappresentato dalla sig. Viviana  
Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi  
residente in via D.Fontana n. 135, giusta procura spe-  
ciale ricevuta dal notaio R.Poli Cappelli di Torino in  
data 26 luglio 2007 rep.12272, che si allega al pre-  
sente atto sotto la lettera N-

-il signor Vidal Gianluca è rappresentato dalla sig.  
Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974,  
ed ivi residente in via D.Fontana n. 135, giusta pro-  
cura speciale ricevuta dal notaio Francesco Candiani  
di Venezia in data 27 luglio 2007 rep.114443, che si  
allega al presente atto sotto la lettera O-

convengono quanto segue

PRIMO: E' costituito dai sottoscritti un comitato de-  
nominato "Comitato Promotore per la costituzione della  
Banca popolare del Mediterraneo società cooperative  
per azioni" con sede in Napoli in via Melisurgo n. 15.

*Francesco Di Sisto*  
*Not. Puz*  
*Viviana Guarino*

*Alba Clemente*  
*Dolores G. Tr.*  
*Silvano Lima*  
*Roberto Buffini*  
*Luca Gallo*  
*Vincenzo Poli*  
*Luigi Amico*



SECONDO: Il comitato promotore predisporrà e depositerà il programma così come previsto dall'art. 2333 C.C.; inoltre il comitato, per quel che riguarda lo scopo, le norme sull'ordinamento e sull'amministrazione, i diritti e gli obblighi dei partecipanti, e per tutto quanto previsto, è regolato dalle norme contenute nello statuto qui di seguito trascritto.

TERZO: Viene nominato Presidente pro-tempore del Comitato il sig. FUSCO Gennaro, al quale spetterà anche la rappresentanza del Comitato verso i terzi ed in giudizio ed il potere di firma; contestualmente vengono nominati, fino a revoca o dimissioni, i seguenti promotori con le relative cariche:

Membri del Consiglio Direttivo:

- FUSCO GENNARO, nato a Napoli il 23 novembre 1963, ivi residente in via Porpora n. 19, Presidente;
- DI DATO ALESSANDRO, nato a Palermo il 13 settembre 1972, ivi residente al Viale Colli Aminei n. 40/E, Vice Presidente;
- LUISE STEFANO, nato a Napoli il 18 ottobre 1958, ivi residente in via Orazio 105, Tesoriere;
- BELFIORE SALVATORE, nato a Portici il 5 luglio 1952 e residente in Napoli in via Castellino n. 141, consigliere;
- LA CAVA VINCENZO, nato a Napoli il 2 maggio 1965,

*F. Fusco*  
*Stefano*

*Vincenzo*  
*Di Dato*

*Luigi*  
*Stefano*

*Luigi*  
*Stefano*

	ivi residente in via Iannelli n. 450, consigliere;	
	- LUISE FULVIO, nato a Napoli il giorno 11 ottobre 1962, ivi residente alla II Traversa di via Nicolardi n. 61 Parco Avorio, consigliere;	Giuseppe Di Sarno
	- PERRELLA ANTONIO, nato a Benevento il 17 gennaio 1948, ivi residente in via Ennio Goduti n. 10, consigliere;	Luigi Perrella Vincenzo Antonio Di Sarno
	- SCALERA ANTONIO, nato a Napoli il 27 febbraio 1965, ivi residente in via Manzoni n. 61/D, consigliere;	
	- VIDAL GIANLUCA, nato a (Mestre) - Venezia il 6 marzo 1963, ivi residente in viale Ancona n. 22/8, consigliere;	
	B) Membri del collegio dei Revisori:	
	- POLISI VINCENZO, nato a Napoli il 3 settembre 1966, ivi residente in via Calata S. Francesco n. 61, Presidente.	Aldo Crivone Vincenzo Polisi
	- BATTARINO VINCENZO MARIA, nato a Napoli il 24 febbraio 1961, ivi residente in via Caldieri n. 174, revisore effettivo.	 Vincenzo Battarino
	- GAETANI RODOLFO, nato a Napoli il 25 novembre 1949, ivi residente in via Cavallerizza a Chiaia n. 8, revisore effettivo.	Roberto Polini Vincenzo Polisi
	- MORRA ALDO, nato a Napoli il 18 marzo 1957, ivi residente in via del Parco Margherita n. 46, revisore supplente.	Vincenzo Morra

		- PERSICO VINCENZO, nato a Napoli il 26 giugno 1965,
		ivi residente in via S.Freud n. 40, revisore supplente.
Vincenzo Persico	[Signature]	<u>Statuto del "Comitato Promotore per la Costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo s.c.p.a."</u>
		TITOLO I
		DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA
		ARTICOLO I
Viloso Guizzo	[Signature]	E' costituito un Comitato privo di personalità giuridica con la denominazione "COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO s.c.p.a."
		ARTICOLO II
[Signature]	[Signature]	- Il Comitato ha sede in Napoli alla Via Melisurgo n. 15.
		ARTICOLO III
[Signature]	[Signature]	Il Comitato si propone lo scopo di promuovere la costituzione di una banca popolare denominata "BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO s.c.p.a.". Il Comitato può compiere ogni attività necessaria per il raggiungimento del suo scopo ed in particolare: la raccolta di dati per la redazione di preventivi finanziari, economici e d'impianto, lo studio di essi con la redazione di relazioni tendenti a dimostrare la validità dell'iniziativa, il supporto tecnico ed organizzativo

per la predisposizione e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per la presentazione alle competenti Autorità delle istanze per la costituzione della BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO s.c.p.a. e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio del credito con particolare riguardo alle attività da svolgere presso la Vigilanza della Banca d'Italia, la propaganda dell'iniziativa e la raccolta delle adesioni delle persone fisiche e giuridiche che, a norma di legge, intendono partecipare alla costituzione della Banca, le quali, ai fini del presente Statuto, vengono d'ora innanzi denominate "Promittenti Soci Fondatori", l'organizzazione ed il coordinamento delle attività necessarie per giungere alla costituzione formale della "BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO s.c.p.a." nel rispetto della Legge Bancaria e di tutte le altre disposizioni legislative che disciplinano la materia.

*Stefano De Soto*  
*1/2*  
*Stefano De Soto*

*Edoardo*  
*Edoardo*  
*Edoardo*

ARTICOLO IV

Il Comitato Promotore, prima di iniziare la raccolta delle adesioni ha l'obbligo di pubblicare il Prospetto Informativo sottoposto preventivamente all'autorizzazione CONSOB da redigersi secondo la vigente normativa. Il Comitato Promotore ha altresì l'obbligo di rivolgere istanza alla competente filiale della Banca d'Italia, producendo tutta la documentazione prevista

*Stefano De Soto*  
*Stefano De Soto*  
*Stefano De Soto*  
*Stefano De Soto*

		per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie
		all'esercizio del credito da parte della BANCA POPOLA-
		RE DEL MEDITERRANEO s.c.p.a. che avrà per oggetto so-
<i>Francesco Saverio</i> <i>Stefano de Luca</i> <i>Donato</i> <i>Roberto</i> <i>Roberto</i> <i>Roberto</i> <i>Roberto</i> <i>Roberto</i> <i>Roberto</i> <i>Roberto</i>		ciale la raccolta del risparmio e l'esercizio del cre-
		dito, nonché l'attività di intermediazione dei valori
		mobiliari oltre a tutte le operazioni ed i servizi
		bancari consentiti dalle disposizioni vigenti; di
		adottare, per la costituenda Società Bancaria uno sta-
		tuto che si ispiri allo "Statuto tipo" previsto per la
		Categoria delle Banche Popolari costituite sotto forma
		di società cooperativa per azioni; di impegnarsi a
		procedere alla costituzione dell'Ente Creditizio, dot-
		tandolo di un Capitale Sociale iniziale non inferiore
	ad Euro 8.500.000,00 (ottomilioniecinquacentomila vir-	
	gola zero zero) e non superiore a 12.000.000 (dodici-	
	milioni virgola zero zero) e di provvedere alla rac-	
	colta delle quote, nel rispetto dei limiti e secondo	
	le modalità previste dalla vigente normativa; nei con-	
	fronti di tutti coloro che hanno aderito alla inizia-	
	tiva.	
		ARTICOLO V
		Il Comitato ha durata fino alla formale costituzione
		della BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO s.c.p.a., ma
		potrà sciogliersi, oltre che per le altre cause previ-
		ste dalla legge, per il raggiungimento dello scopo o

per la sopravvenuta impossibilità di raggiungerlo.

## TITOLO II

### ADERENTI - RECESSO - ESCLUSIONE

#### ARTICOLO VI

Sono "Promotori" e fanno parte del Comitato coloro che hanno partecipato alla sua costituzione e che sottoscrivono il presente atto. Possono essere ammessi altri promotori; l'ammissione deve essere deliberata dall'assemblea del comitato che sarà validamente costituita con la presenza, anche per delega, della maggioranza degli aderenti e approverà l'ammissione con il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

#### ARTICOLO VII

Oltre che nei casi previsti dalla Legge, può recedere il "Promotore" che non si trovi più in condizione di cooperare all'attuazione degli scopi del Comitato. Il recesso è formalizzato mediante lettera raccomandata a.r. da inviarsi con un preavviso di giorni 15.

#### ARTICOLO VIII

Oltre che nei casi previsti dalla Legge, può dal Comitato essere escluso il "Promotore":

- a) che non osservi le disposizioni dello Statuto e le deliberazioni legalmente prese dalle Assemblee degli aderenti e dagli Organi competenti ad emetterle;
- b) che non sia più in grado di concorrere al raggiun-



	gimento degli scopi del Comitato;
	c) che abbia perduto i requisiti di moralità e correttezza essenziali per il raggiungimento dell'iniziativa;
	d) che, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso il Comitato;
	e) che svolga attività che lo pongano in contrasto con gli scopi del Comitato;
	f) che in qualunque modo danneggi o tenti di danneggiare moralmente e materialmente l'attività del Comitato e lo spirito dello scopo fissato o fomenti dissidi e disordini fra i promotori. Spetta all'Assemblea del Comitato constatare se ricorrono i motivi di esclusione e se la stessa va deliberata.
	TITOLO III
	FONDO COMUNE
	ARTICOLO IX
	- Il Comitato disporrà di un fondo di dotazione necessario per le piccole spese formato da contributi di partecipazione versati dai Promotori e dai successivi contributi che dovessero eventualmente essere deliberati dal Consiglio Direttivo a carico degli stessi Promotori. Il contributo iniziale sarà stabilito da un'idonea assemblea del Comitato. Le relative somme confluiranno in un apposito conto corrente i cui

	estremi saranno indicati nel Prospetto Informativo.	
	- Il fondo di dotazione è destinato al perseguimento	
	degli scopi del Comitato e si precisa che di esso non	
	fanno parte le somme che saranno raccolte nei modi e	
	termini di Legge, secondo quanto specificato nel pro-	
	gramma e nel Prospetto Informativo ex art. 2334 C.C.,	
	presso i sottoscrittori per il raggiungimento del ca-	
	pitale necessario per la costituzione della Banca. In-	
	fatti tali dette somme confluiranno nel conto corrente	
	indisponibile i cui estremi saranno indicati nel Pro-	
	spetto Informativo.	
	TITOLO IV	
	GESTIONE AMMINISTRATIVA	
	ARTICOLO X	
	L'esercizio va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni	
	anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Diret-	
	tivo predisporrà un bilancio da sottoporre all'appro-	
	vazione dell'Assemblea.	
	TITOLO V	
	ORGANI DEL COMITATO	
	ARTICOLO XI	
	Gli Organi del Comitato sono: l'Assemblea degli Ade-	
	renti, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice	
	Presidente ed il Collegio dei Revisori.	
	TITOLO VI	

ASSEMBLEE

ARTICOLO XII

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei Promotori e le sue deliberazioni assunte in conformità alla Legge ed al presente Statuto obbligano tutti i componenti il comitato ancorché non intervenuti o dissenzienti.

ARTICOLO XIII

L'Assemblea viene in ogni caso convocata dal Presidente. L'Assemblea deve essere convocata con avviso inviato non meno di otto giorni prima, mediante lettera raccomandata A/R, o a mano controfirmata per ricevuta dal soggetto ricevente, o a mezzo fax oppure a mezzo posta elettronica certificata. Essa può aver luogo anche fuori della sede del comitato purché in Italia. I promotori possono validamente partecipare alle assemblee anche mediante l'utilizzo di sistemi audio e video conferenza. Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà dei promotori; per modificare lo statuto occorre la presenza di almeno la metà dei promotori, ed il voto favorevole di 2/3 dei presenti. In mancanza di convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tutti i Promotori, in proprio o per delega, dell'intero Organo Amministrativo e dell'inte-

	ro Collegio dei Revisori.	
	ARTICOLO XIV	
	Nelle Assemblee ogni promotore ha diritto ad un voto.	
	Il promotore può delegare e farsi rappresentare in As-	
	semblea esclusivamente da un altro promotore. Ogni	
	promotore non può essere portatore di più di tre dele-	
	ghe.	
	ARTICOLO XV	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato	
	o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ovvero, in	
	mancanza di entrambi, dal promotore più anziano di	
	età. Le deliberazioni devono risultare dal verbale che	
	sarà redatto dal Segretario che lo sottoscriverà uni-	
	tamente al Presidente. I verbali d'Assemblea sono	
	raccolti in apposito libro bollato e vidimato con le	
	modalità di cui all'art. 2215 C.C.	
	TITOLO VII	
	CONSIGLIO DIRETTIVO	
	ARTICOLO XVI	
	Il Consiglio Direttivo è composto da 7 (sette) a 11	
	(undici) Membri, tra cui sono compresi il Presidente	
	ed il Vice Presidente, eletti fra i Promotori dall'As-	
	semblea. Vengono nominati per la prima volta con la	
	sottoscrizione dell'atto costitutivo. Essi durano in	
	carica fino a revoca da parte dell'assemblea del comi-	

tato stesso.

#### ARTICOLO XVII

- Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce. La convocazione è fatta con avviso inviato non meno di otto giorni prima, mediante lettera raccomandata A/R, o a mano controfirmata per ricevuta dal soggetto ricevente, o a mezzo fax oppure a mezzo posta elettronica certificata. In casi eccezionali e di urgenza, la convocazione può essere effettuata non meno di tre giorni prima.

- Le riunioni sono valide quando intervenga la maggioranza di Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti e devono risultare da Verbale firmato da tutti i presenti. Alle riunioni il Consiglio Direttivo deve permettere l'assistenza dei Membri del Collegio dei Revisori. I componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori possono validamente partecipare alle assemblee anche mediante audio e video conferenza.

In mancanza di convocazione l'adunanza del Consiglio è validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri compresi il Presidente e il Vice Presidente.

#### ARTICOLO XVIII

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri gestionali ed ha il compito di svolgere ogni azione

	ritenuta necessaria o utile per il raggiungimento de-	
	gli scopi del comitato nonchè di dare esecuzione alle	
	delibere dell'Assemblea dei Promotori. Il Consiglio	
	Direttivo può delegare parte delle proprie attribuzio-	
	ni ad uno o più dei suoi Membri.	
	TITOLO VIII	
	PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE	
	ARTICOLO XIX	
	Il Presidente del Consiglio Direttivo ed il Vice Pre-	
	sidente sono rispettivamente il Presidente ed il Vice	
	Presidente del Comitato dei Promotori. Il Presidente	
	del Comitato rappresenta legalmente il Comitato stesso	
	di fronte a terzi ed in giudizio ed ha l'uso della	
	firma del comitato.	
	TITOLO IX	
	COLLEGIO DEI REVISORI	
	ARTICOLO XX	
	Il Collegio dei Revisori è composto da un Presidente,	
	da due Membri effettivi e da due Membri supplenti. Es-	
	si durano in carica un anno e sono rieleggibili. La	
	convocazione e lo svolgimento delle adunanze del Col-	
	legio sono disciplinate dalle disposizioni che regola-	
	no le riunioni del Consiglio Direttivo, in quanto com-	
	patibili. I Membri del Collegio possono assistere alle	
	riunioni del Consiglio Direttivo. Essi vengono nomina-	

	to per la prima volta con la sottoscrizione dell'atto costitutivo.	
	ARTICOLO XXI	
	Il Collegio dei Revisori, riunendosi almeno una volta ogni tre mesi, esamina la contabilità del Comitato e ne controlla la gestione e redige verbali per riferire all'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto.	
	TITOLO X	
	SCIoglimento	
	ARTICOLO XXII	
	- Il Comitato si scioglie: per il raggiungimento dello scopo prefisso o per la sopravvenuta impossibilità di raggiungerlo. - In caso di scioglimento del Comitato l'Assemblea nomina uno o più liquidatori.	
	ARTICOLO XXIII	
	In qualunque caso di scioglimento i residui del fondo di dotazione per le piccole spese di cui al 1° Comma dell'art. IX saranno divisi in parti uguali fra i promotori.	
	TITOLO XI	
	DISPOSIZIONI FINALI	
	ARTICOLO XXIV	
	Per tutto quanto non regolato valgono le disposizioni di Legge. IL PRESENTE ATTO RESTA	
	CONSERVATO NELLA RACCOLTA DEGLI	

ATTI DEL NOTARIO CHE AUTENTICA PER

ULTIMO LA FIRME.

NAPOLI 1-8-2007

~~Roberto Bellone~~

~~Mauro Silvio Rossi~~

~~Vincenzo Polini~~

~~Albino Chiome~~

~~Roberto G. Tri~~

~~Stefano Leone~~

~~Rosalinda Di Dato~~

~~Roberto~~

~~Vincenzo Maria Battarino~~

~~Vincenzo Senico~~

~~Stefano de Lorenzo~~

~~Giuseppe~~

~~Vincenzo~~

~~Vincenzo~~

~~Stefano~~

~~Giuseppe~~

Stefano

N. 2647 del Repertorio

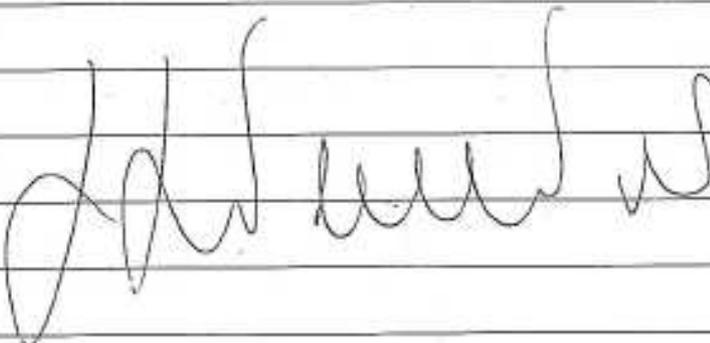
AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, attesto che in mia presenza ed in calce alla scrittura che precede, nonché al margine dei fogli intermedi è stata apposta la propria firma da:

- BELFIORE Salvatore, nato a Portici il 5 luglio 1952 e domiciliato in Napoli, via P.Castellino n.141, della cui identità personale io Notaio sono certo.

L'atto viene firmato alle ore dodici.

Napoli via Riviera di Chiaia n.276, il giorno primo agosto duemilasetta



N.2648 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Di-



stretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, attesto che in mia presenza ed in calce alla scrittura che precede, nonché al margine dei fogli intermedi è stata apposta la propria firma da:

- GASTANI Rodolfo, nato a Napoli il 25 novembre 1949

e domiciliato in Napoli, Via Cavallerizza a Chiaia n.

8, - MORRA Aldo, nato a Napoli il 18 marzo 1957 e do-

miliato in Napoli, Via del Parco Margherita n. 46.

- POLISI Vincenzo, nato a Napoli il 3 settembre 1966 e

domiciliato in Napoli, Calata San Francesco n. 61

- SALVO ROSSI Marco, nato a Napoli il 15 maggio

1978 e domiciliato in Forio d'Ischia (NA), Via Pielle-

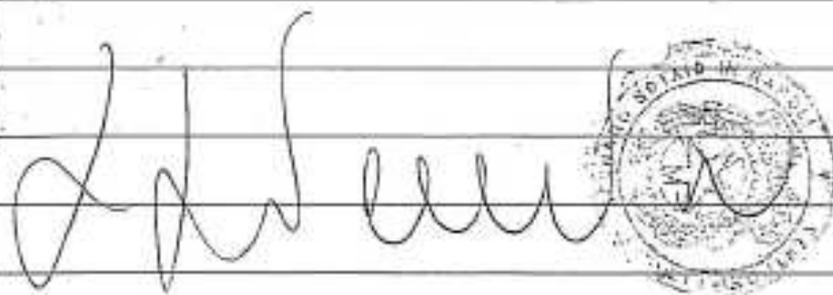
ro n. 12. delle cui identità personali

io Notaio sono certo. L'atto viene firmato alle ore

dodici e minuti venticinque. Na-

poli via Riviera di Chiaia n.276, il giorno primo ago-

sto duemilasette



N.2650 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ven-

trosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, attesto che in mia presenza ed in calce alla scrittura che precede, nonché al margine dei fogli intermedi è stata apposta la propria firma da:

- DI DATO Alessandro, nato a Palermo il 13 settembre 1972 e domiciliato in Napoli, Viale Colli Aminei n. 40/E, - LUISE Stefano, nato a Napoli il 18 ottobre 1958 e domiciliato in Napoli, Via Orazio n. 105,

delle cui identità personali io Notaio sono certo.

L'atto viene firmato alle ore dodici e minuti cinquantadue.

Napoli via Riviera

di Chiaia n.276, il giorno primo agosto duemilasette

N.2652 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

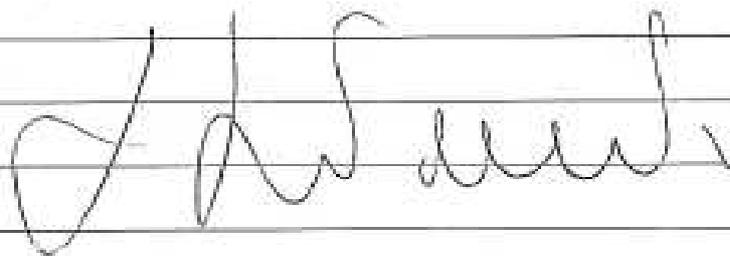
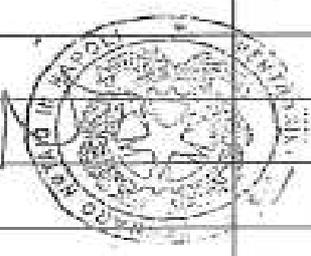
Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Ri-



scrittura che precede, nonché al margine dei fogli intermedi è stata apposta la propria firma da:

- BATTARINO Vincenzo Maria, nato a Napoli il 24 febbraio 1961 e domiciliato in Napoli, Via Caldierei n. 174, della cui identità personale io Notaio sono certo. L'atto viene firmato alle ore diciassette.

Napoli via Riviera di Chiaia  
n.276, il giorno primo agosto duemilasette

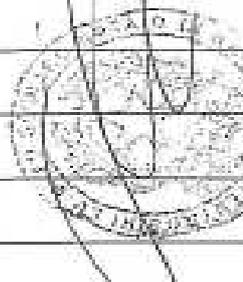
  


N.2655 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, attesto che in mia presenza ed in calce alla scrittura che precede, nonché al margine dei fogli intermedi è stata apposta la propria firma da:

- PERSICO Vincenzo, nato a Napoli il 26 giugno 1965 e domiciliato in Napoli, Via S. Freud n. 40, della cui identità personale io Notaio sono certo. L'atto viene

scrittura che precede, nonché al margine dei fogli in-

termedi è stata apposta la propria firma da:

- BATTARINO Vincenzo Maria, nato a Napoli il 24 feb-

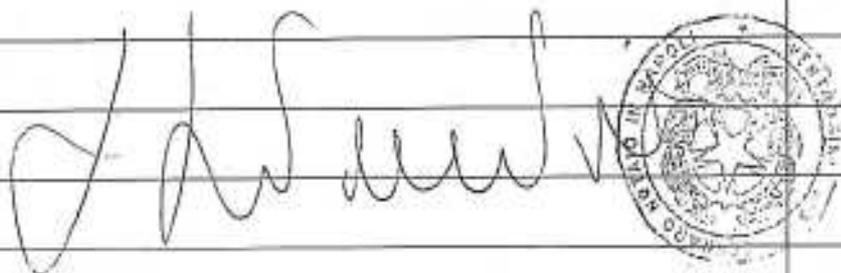
braio 1961 e domiciliato in Napoli, Via Caldieri n.

174, della cui identità personale io Notaio sono

certo. L'atto viene firmato alle ore diciassette.

Napoli via Riviera di Chiaia

n.276, il giorno primo agosto duemilasette



N.2655 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ven-

trosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Ri-

viera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Di-

stretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e

Nola, attesto che in mia presenza ed in calce alla

scrittura che precede, nonché al margine dei fogli in-

termedi è stata apposta la propria firma da:

- PERSICO Vincenzo, nato a Napoli il 26 giugno 1965 e

domiciliato in Napoli, Via S. Freud n. 40, della cui

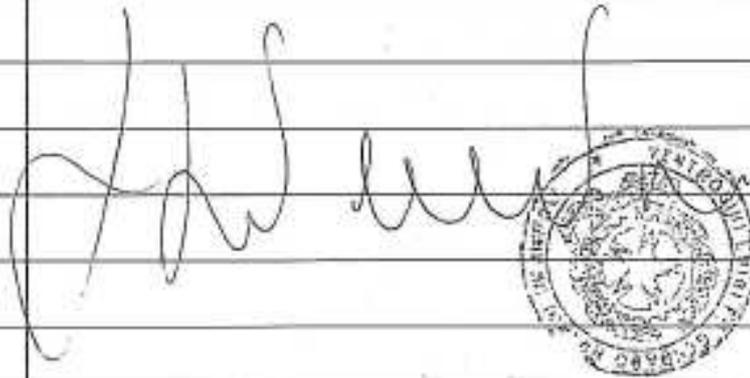
identità personale io Notaio sono certo. L'atto viene



firmato alle ore diciotto e minuti trentasei.

Napoli via Riviera di Chiaia n.276,

il giorno primo agosto duemilasette

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Luigi Ventrosini', is written over a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO LUIGI VENTROSI' and 'NOTAIO' around the perimeter, with a central emblem.

N.2658 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, attesto che in mia presenza ed in calce alla scrittura che precede, nonchè al margine dei fogli intermedi è stata apposta la propria firma da:

- DE CRESCENZO Stefano, nato a Napoli il 20 giugno 1966 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Rocco n. 56,

- DE CRESCENZO Domenico, nato a Napoli il 24 gennaio 1964 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Rocco n. 56,

- BARRELLA Vincenzo, nato a Napoli il 12 dicembre 1960

e domiciliato in Napoli, Via F.lli Rosselli n. 73,	
-Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974,	
ed ivi residente in via D.Fontana n. 135, <u>non in pro-</u>	
<u>prio ma quale procuratore speciale di</u>	
- STRAVINO Paolo, nato a Napoli il 11 marzo 1965 e do-	
miliato in Napoli, Via Tasso n. 91, giusta procura	
ricevuta da me notaio in data 26 luglio 2007,	
rep.2626, allegata sub "A",	
- LUISE Fulvio, nato a Napoli il 11 ottobre 1962 e	
domiciliato in Napoli, II Trav. Via Nicolardi n. 61	
Parco Avolio, giusta procura ricevuta da me notaio in	
data 26 luglio 2007, rep.2628, allegata sub "B",	
- LUISE Giuseppe, nato a Napoli il 5 settembre 1950 e	
domiciliato in Napoli, Via Petrarca n. 159, giusta	
procura ricevuta da me notaio in data 26 luglio 2007,	
rep.2630, allegata sub "C",	
- FIORE Francesca, nata a Napoli il 12 dicembre 1976 e	
domiciliata in Giugliano in Campania (NA), Via Signo-	
relle a Patria n. 70, giusta procura ricevuta da me	
notaio in data 27 luglio 2007, rep.2632, allegata sub	
"D",	
- CASTELLANO Giovanni, nato a Napoli il 12 giugno 1971	
e domiciliato in Napoli, Via S.M. di Costantinopoli n.	
27, giusta procura ricevuta da me notaio in data 27	
luglio 2007, rep.2634, allegata sub "E",	

- CAIAZZO Maria Luisa, nata a Napoli il 13 febbraio 1962 e domiciliata in Napoli, Via Lieti a Capodimonte n. 51/C, giusta procura ricevuta da me notaio in data 27 luglio 2007, rep.2636, allegata sub "F",

- PERRELLA Antonio, nato a Benevento il 17 gennaio 1948 e domiciliato in Benevento, Via Ennio Goduti n. 10, giusta procura ricevuta da me notaio in data 27 luglio 2007, rep.2639, allegata sub "G",

- SCALERA Antonio, nato a Napoli il 27 febbraio 1965 e domiciliato in Napoli, Via Manzoni n. 61/D, giusta procura ricevuta da me notaio in data 31 luglio 2007, rep.2640, allegata sub "H",

- FOGLIA Giulia, nata a Napoli il 6 agosto 1964 e domiciliata in Napoli, Via Bausan n. 11, giusta procura ricevuta da me notaio in data 31 luglio 2007, rep.2642, allegata sub "I",

- LA CAVA Vincenzo, nato a Napoli il 2 maggio 1965 e domiciliato in Napoli, Via Iannelli n. 450, giusta procura ricevuta da me notaio in data 1 agosto 2007, rep.2644, allegata sub "L",

- DELLE CAVE Umberto, nato a Afragola (Na) il 7 gennaio 1949 e domiciliato in Nettuno (Roma) Via Monte Parioli n. 10, giusta procura speciale ricevuta dal notaio G.Parmegiani di Roma in data 26 luglio 2007 rep.79542, allegata sotto la lettera M-

- FIANDRA Francesco, nato a Pozzuoli (Na) il 26 aprile 1967 e domiciliato in Monza (MI) Via Col di Lana n. 4,

giusta procura speciale ricevuta dal notaio R. Poli Cappelli di Torino in data 26 luglio 2007 rep.12272, allegata sotto la lettera N-

- VIDAL Gianluca, nato a Venezia - (Mestre) il 6 marzo 1963 e domiciliato in Venezia - Mestre, Viale Ancona n. 22/8, giusta procura speciale ricevuta dal notaio Francesco Candiani di Venezia in data 27 luglio 2007 rep.114443, allegata sotto la lettera O-

delle cui identità personali io Notaio sono certo.

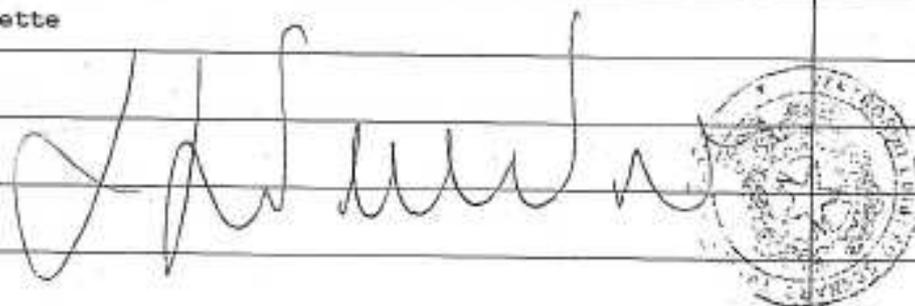
L'atto viene firmato alle ore diciannove e minuti

trentacinque.

Napoli via

Riviera di Chiaia n.276, il giorno primo agosto duemilasette

lasette



N.2659 del Repertorio N. 1446 della raccolta

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Di-

stretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e  
Nola, attesto che in mia presenza ed in calce alla  
scrittura che precede, nonché al margine dei fogli in-  
termedi è stata apposta la propria firma da:

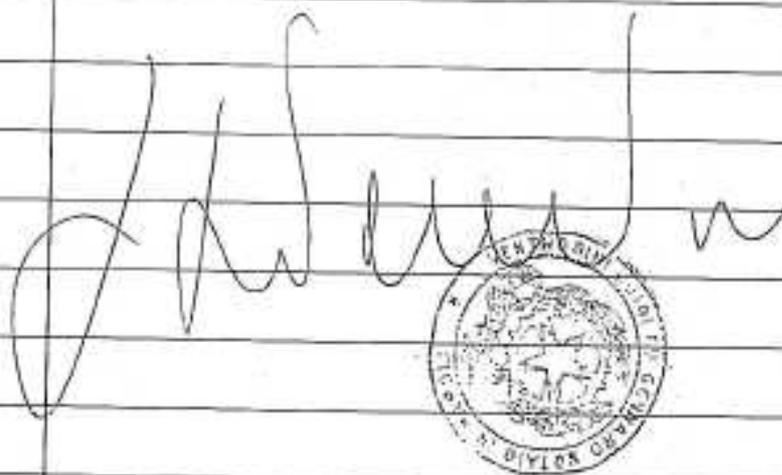
- BASSO Giovanni, nato a Napoli il 21 aprile 1972 e  
domiciliato in Napoli, Viale Colli Aminei n. 38,

- FUSCO Gennaro, nato a Napoli il 23 novembre 1963 e  
domiciliato in Napoli, Via Porpora n. 19,

delle cui identità personali io Notaio sono certo.

L'atto viene firmato alle ore venti. Napoli via

Riviera di Chiaia n.276, il giorno primo agosto duemi-  
lasette

A large, stylized handwritten signature in black ink is written across the middle of the page. Below the signature, there is a circular notary seal. The seal features a central emblem with a figure, surrounded by text in Italian: "REPUBBLICA ITALIANA" at the top, "NOTAIO" at the bottom, and "G. FUSCO" in the center. The seal is stamped in black ink.

N. 2626 del repertorio

All.....  
Al D. 1446 Raccolta

PROCURA SPECIALE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno VENTISEI  
LUGLIO in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n.276.  
Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presente - STRAVINO Paolo,  
nato a Napoli il 11 marzo 1965 e domiciliato in Napoli,  
via Tasso n.91, c.f. STR PLA 65C11 P839C.  
Il componente, della cui identità personale io notaio  
sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto  
mediante il quale dichiara di nominare come suo procu-  
ratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli  
il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D.Fonta-  
na n.135, perchè in nome e per conto di essa parte  
mandante - anche in concorso con altri ed anche rap-  
presentati dallo stesso procuratore - proceda alla co-  
stituzione del Comitato Promotore per la costituzione  
della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azio-  
ni". A tale scopo il nominato procuratore è autoriz-  
zato ad intervenire nell'atto di costituzione del comi-  
tato ed a sottoscriverlo, a definire ed accettare tutti  
i patti e clausole dell'atto, a procedere a nomine di



organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *dieci e un'ed.*

*due venti e cinque*

*Roberto*

*Roberto*



N. 2678 del repertorio

All. <sup>B</sup> .....  
Al n. 446 ..... Raccolta

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno VENTISEI  
LUGLIO IN NAPOLI IN VIA  
CARA CECILO N. 13.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presente

- LUISE FULVIO nato a NAPOLI il giorno 11 OTTOBRE 1962,  
ivi domiciliato in 2° Trav. via Nicolardi Parco Avolio  
61 (c.f. LSU FLV 62R11 F839M)

Il comparente, della cui identità personale io notaio  
sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto  
mediante il quale dichiara di nominare come suo procu-  
ratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli  
il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D.Fonta-  
na n.135, perchè in nome e per conto di essa parte  
mandante - anche in concorso con altri ed anche rap-  
presentati dallo stesso procuratore - proceda alla co-  
stituzione del Comitato Promotore per la costituzione  
della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azio-  
ni". A tale scopo il nominato procuratore è autoriz-  
zato ad intervenire nell'atto di costituzione del comi-



tato ed a sottoscriverlo, a definire ed accettare tutti i patti e clausole dell'atto, a procedere a nomine di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio lette al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *di cinque e minuti, presenti*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



N. 2630 del repertorio All. <sup>e</sup> .....  
Al n. 1446 Raccolta

PROCURA SPECIALE

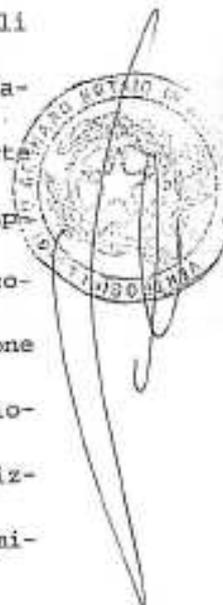
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno VENTISEI  
LUGLIO IN NAPOLI IN VIA  
CARACCIULO N. 13

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presente

- LUISE Giuseppe, nato a Napoli il 5 settembre 1950 e  
domiciliato in Napoli, via Petrarca n. 159, c.f. LSU  
GPP 50P05 F839J.

Il comparente, della cui identità personale io notaio  
sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto  
mediante il quale dichiara di nominare come suo procur-  
ratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli  
il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fonta-  
na n.135, perchè in nome e per conto di essa parte  
mandante - anche in concorso con altri ed anche rap-  
presentati dallo stesso procuratore - proceda alla co-  
stituzione del Comitato Promotore per la costituzione  
della 'Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azio-  
ni'. A tale scopo il nominato procuratore è autoriz-  
zato ad intervenire nell'atto di costituzione del comi-



tato ed a sottoscriverlo, a definire ed accettare tutti i patti e clausole dell'atto, a procedere a nome di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *dieci e venti e ventisei*

*Grimpi...*

*[Handwritten signature]*



N. 2632 del repertorio  
Al n. 1446 Raccolta

PROCURA SPECIALE  
REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASETTE, il giorno VENTISETTE  
LUGLIO in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - **FIORE Francesca**, consulente aziendale, nata a Napoli il 12 dicembre 1976 e domiciliata in Giugliano in Campania (NA), Via Signorelle a Patria n. 70, c.f. FRI FMC 76T52 P839P.

Il componente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. **Viviana Guarino** nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D.Fontana n.135, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla costituzione del Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione del comitato ed a sottoscriverlo, a definire ed accettare tutti

i patti e clausole dell'atto, a procedere a nome di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due*

con la presente, e da me notaio

letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *undici e un'ora*

*in seguito*  
*Paolo*

*[Handwritten signature]*



838 E  
M. n. 1446  
N. 7636 del repertorio

PROCURA SPECIALE  
REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASETTE, il giorno VENTISETTE  
UGLIO in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Terra Annunziata e Nola, è presente - CASTELLANO Giovanni, avvocato, nato a Napoli il 12 giugno 1971 e domiciliato in Napoli, Via S.M. di Costantinopoli n. 27, c.f. CST GNN 71K12 P839J.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fontana n.135, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla costituzione del Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione del comitato ed a sottoscrivere, a definire ed accettare tutti

i patti e clausole dell'atto, a procedere a nomina di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo a sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparante che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *due e*  
*cinque*

*Giuseppe Costantino*

*Adesso*



N. 7636 del repertorio

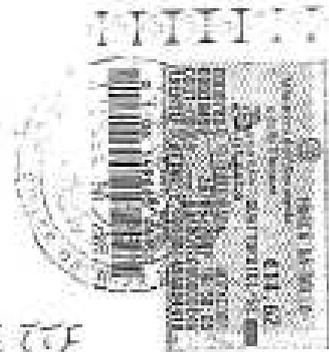
PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DOMMILASETTTE, il giorno VENTISETTE  
LUGLIO in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nei Ruoli dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presente **CRIAZZO Marialui-  
sa**, nata a Napoli il 13 febbraio 1962, domiciliata in  
Napoli in via Lieti a Capodimonte n.51/c, c.f. CXX HCS  
52853 F8391.

Il comparente, della cui identità personale lo notaio  
sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto  
mediante il quale dichiara di nominare come suo procu-  
ratore speciale la sig. **Viviana Gueriso** nata a Napoli  
il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D.Fonta-  
na n.135, perchè in nome e per conto di essa parte  
mandante - anche in concorso con altri ed anche rap-  
presentati dallo stesso procuratore - proceda alla co-  
stituzione del Comitato Promotore per la costituzione  
della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azio-  
ni". A tale scopo il nominato procuratore è autoriz-  
zato ad intervenire nell'atto di costituzione del comi-  
tato ed a sottoscriverlo, a definire ed accettare tutti



i patti e clausole dell'atto, a procedere a nome di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rate valide e fermo a sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno a facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *dieci e*  
*un'ora e*

*Marella Casano*

*Adolfo*



All. 2  
Al n. 1466 Raccolta

N. 2638 del repertorio

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno **DUEMILASEPTE**, il giorno **VENTI SETTE**

**LUGLIO** in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventresini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - **PIRELLA Antonio**, imprenditore, nato a Benevento il 17 gennaio 1948 e domiciliato in Benevento, Via Emerico Goduti n. 10, c.f. PRA NTN 48A17 A783G.

Il componente, dalla cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. **Viviana Guarino** nata a Napoli il primo gennaio 1974, ad ivi residente in via D.Pontana n.135, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla costituzione del Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione del comitato ed a sottoscriverlo, a definire ed accettare tutti

i patti e clausole dell'atto, a procedere a nomine di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promesse di rate valide e ferme e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

lo Notaio ha ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparante che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *di ore 12* e usat: *Secret*.

*[Handwritten Signature]*

*[Large Handwritten Signature]* 

N. 2640 del repertorio

All. H  
Al n. 166 Raccolta

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno **TRENTONO**  
LUGLIO in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n. 276.

Innanzi a me Dottor Luigi Ventresini, Notaio in Napoli

con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto

nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-

re Annunziata e Nola, è presente - SCALERA Antonio,

imprenditore, nato a Napoli il 27 febbraio 1965 e domi-

ciliato in Napoli, Via Manzoni n. 61/D c.f. SCL NTN

65827 P839P. Il comparante, dalla cui iden-

tità personale io notaio sono certo, mi richiede di ri-

cevere il presente atto mediante il quale dichiara di

nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana

Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi re-

sidente in via D. Fontana n. 135, perchè in nome e per

conto di essa parte mandante - anche in concorso con

altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore -

proceda alla costituzione del Comitato Promotore per la

costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo

s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procura-

tore è autorizzato ad intervenire nell'atto di costitu-

sione del comitato ed a sottoscrivere, a definire ed

accettare tutti i patti e clausole dell'atto, a proce-

dera a nomina di organi rappresentativi, e fare tutto  
quanto altre necessario ed utile per il buon fine del  
presente mandato: il tutto con promessa di rato valido  
e fermo e sotto gli obblighi di legge.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio  
scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte in-  
tegrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due*

con la presente, e da me notaio

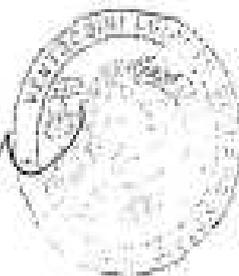
letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo

firma con me notaio alle ore *12 e 1/2*

*di sera*

*Stasio Fales*

*Stasio Fales*



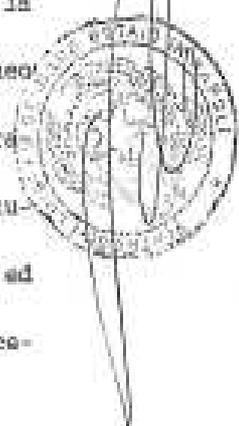
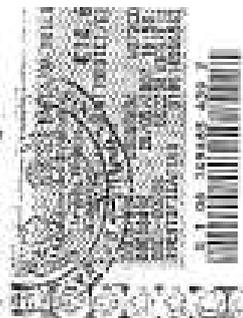
N. 2662 del repertorio All. 2  
Al n. 1446 Raccolta

PROCURA SPECIALE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno TRENTUNO  
LUGLIO in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n. 276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presente - FOGGIA Giulia, con-  
sulente aziendale, nata a Napoli il 6 agosto 1964 e do-  
miciliata in Napoli, Via Bausan n. 11, c.f. FGL GLI  
64M46 P839P.

Il comparente, della cui iden-  
tità personale io notaio sono certo, mi richiede di ri-  
cevere il presente atto mediante il quale dichiara di  
nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana  
Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi re-  
sidente in via D.Fontana n.135, perchè in nome e per  
conto di essa parte mandante - anche in concorso con  
altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore -  
proceda alla costituzione del Comitato Promotore per la  
costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo  
s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procura-  
tore è autorizzato ad intervenire nell'atto di costitu-  
zione del comitato ed a sottoscriverlo, a definire ed  
accettare tutti i patti e clausole dell'atto, a proce-



dare a nomine di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *12 e 15* e *15* *presente* *in* *una*

*Giulio Lagnic*

*[Handwritten signature]*



n. 7644 del repertorio All. 144 Raccolta

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASEPTE, il giorno **PRIMO**  
AGOSTO in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n. 276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - LA CAVA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il 2 maggio 1965 e domiciliato in Napoli, Via Iannelli n. 450, c.f. LCV VCN 65E02 F839H.

Il comparante, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fontana n. 135, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla costituzione del Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione del comitato ed a sottoscriverlo, a definire ed accettare tutti i patti e clausole dell'atto, a proced-

dere e nomina di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *due e venti*

*venti e un quarto*  
*Giuseppe Costa*

*[Handwritten signature]*



Ad.....<sup>11</sup>.....  
Al n.....<sup>1646</sup>..... Raccolta



Dr. GIOVANNI PARMEGIANI  
Dr. MARIO SCATTONI  
NOTAI IN ROMA

Repertorio n. 79542

PROCURA SPECIALE

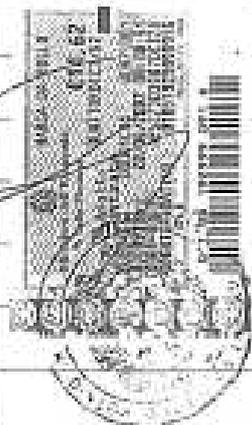
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno ventisei del mese di luglio

|| 26.7.2007

In Roma, Via Giuseppe Montanelli 11/B, nel mio studio.

Avanti a me Dr. GIOVANNI PARMEGIANI Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Discreti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.



E' PRESENTE

- DELLE CAVE UMBERTO, nato ad Afragola (NA) il 7 gennaio 1949, residente a Nettuno (RM), Via Monte Parioli n.10, codice fiscale DLL MRT 49A07 A804J.

Certo lo Notaio della identità personale del comparente il quale con il presente atto nomina e costituisce a sua procuratrice speciale e per quanto infra generale la Signora GUARINO VIVIANA, nata a Napoli il primo gennaio 1974, codice fiscale GRN VVN 74A41 F8390, affinché in nome e per conto di esso mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - sottoscriva l'atto di costituzione del Comitato Promotore per la costituzione della "BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI".

Conferisce pertanto alla nominata procuratrice tutti i poteri necessari ed opportuni per l'espletamento dell'incarico ed in particolare quello di intervenire nell'atto di costituzione del Comitato ed a sottoscrivere



lo, a definire ed accettare tutti i patti e le clausole dell'atto, a procedere alla nomina di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro ed necessario ed opportuno per l'espletamento dell'incarico.

Il tutto con promessa sin d'ora di rato e valido, sotto gli obblighi di legge e da esaurirsi in unico contesto.

*[Redacted signature area]*

Richiesto lo Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al componente che lo approva e lo sottoscrive

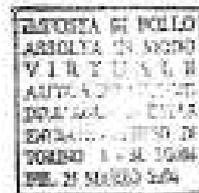
*[Redacted signature line]*

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio consta questo atto di un foglio scritto su

*papiro intestato a parte delle ricevute*

*Inte Carlo M. ...*

*[Signature]* 



All. *N*  
Al n. *1446* ..... Riscossa

REP. N. *12272*

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette

Il giorno ventisei del mese di luglio

(26/07/2007)

In Torino, nel mio studio, in Via Cernaia n. 15.

Avanti me Dottorassa RAFFAELLA POLI CAPPELLI, notaio in Torino,  
iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

E PRESENTE IL SIGNOR:

- FLANDRA FRANCESCO, nato a Pozzuoli (NA) il 26 aprile 1967, resi-  
dente in Monza (MI), via Col di Lana n. 4,

Codice Fiscale FND FNC 67D26 G964S.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ri-  
chiede di ricevere il presente atto, col quale

NOMINA E COSTITUISCE

quale suo procuratore speciale la signora GUARINO VIVIANA, nata a Na-  
poli (NA) il giorno 1 gennaio 1974, residente in Napoli (NA), via Domenico  
Fontana n. 135, codice fiscale GRN VVN 74A41 F8390, affinché, agendo in  
nome, per conto e nell'interesse del mandante - anche in concorso con altri ed  
anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla costituzione del  
Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare del Mediter-  
raneo società cooperativa per azioni".

A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato ad intervenire nell'atto di  
costituzione del comitato ed a sottoscriverlo, a definire ed accettare tutti i

patti e clausole dell'atto, a procedere a nome di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; Il tutto con promessa di rateo ed valido sotto gli obblighi di legge e da esaurirsi in un unico contesto.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, che ho letto al componente che l'approva.

Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me su un foglio, di cui occupa una intera facciata e quanto al resto.

*Francesca Felice  
V. Felice*



All. 0  
Al n. 1446 Ilarocita

Numero 114443 di Repertorio  
**PROCURA SPECIALE**  
**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2007 (duemilasette) questo giorno venerdì 27 (ventisette) del mese di luglio.

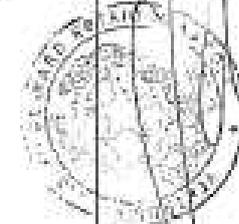
In Venezia Mestre, nel mio studio in Via G. Pepe n. 8, Davanti a me dott. FRANCESCO CANDIANI, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Venezia, residente a Mestre, è comparso il Sig. Dott. Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1963, domiciliato in Venezia Mestre, Viale Ancona n. 22/8, Codice Fiscale VDL GLC 63C06 L736J,

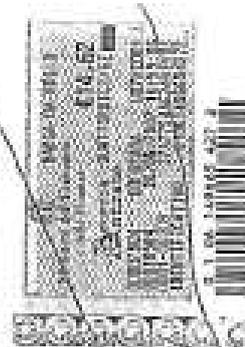
Il componente, della cui identità personale lo notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la signora Viviana Guarino, nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via Domenico Fontana 135, c.f. GRN VVN 74A41 F8390, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla costituzione del Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni".

A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato ad intervenire nel fatto di costituzione del comitato ed a sottoscriverlo, a definire ed accettare tutti i patti e clausole dell'atto, a procedere a nomine di organi rappresentativi, a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

Io Notaio ho letto questo atto al componente che lo approva.

L'atto presente è stato dattiloscritto e scritto a mano da persona di mia fiducia e da me stesso su di un foglio sin qui di questa prima facciata.

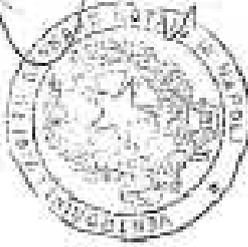
*Francesco Candiani*  
  
  




Copia conforme all'originale che  
si compone di fogli 15  
per uso esclusivo

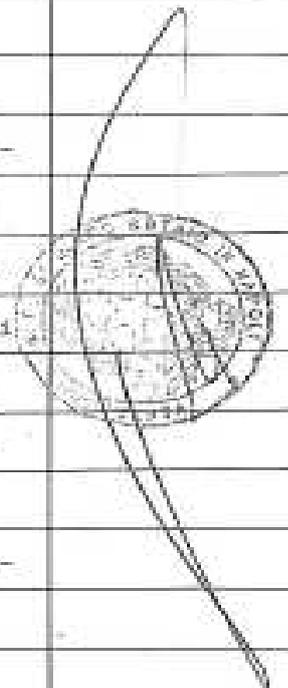
del 2 agosto 2007

*[Handwritten signature]*



**II. Copia conforme all'originale del Programma del Comitato dei Promotori depositato presso il notaio ex art. 2333 del Codice Civile**

N. 2669	del Repertorio N. 1447	della Raccolta
DEPOSITO DI DOCUMENTO		
REPUBBLICA ITALIANA		
L'anno DUEMILASETTTE,	il giorno DUE	
(2 - 8 - 2007)		
AGOSTO in Napoli alla via Riviera di Chiaia n.276.		
Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli		
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto		
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli		
Torre Annunziata e Nola, è presente il dottor signor		
-Gennaro Fusco, nato a Napoli il 23 novembre 1963 e		
domiciliato in Napoli, via Porpora n. 19, c.f. FSC GNR		
63923 F639K, in qualità di Presidente del COMITATO		
PROMOTORE per la costituzione della BANCA POPOLARE DEL		
MEDITERRANEO S.C.p.a., con sede in Napoli, via Mell-		
surgo n.15-c.f.e P.IVA 05812261211.		
Dell'identità personale del costituito, cittadino ita-		
liano, io Notaio sono certo, e lo stesso mi richiede		
di ricevere in deposito, per conservare nei miei atti		
notarili ed al fine di poter permettere il rilascio di		
copie, una scrittura contenente il programma riguar-		
dante la costituzione della "Banca Popolare del Medi-		
terraneo società cooperativa per azioni" a tal		
fine il detto documento è stato autenticato nelle fir-		
me dei promotori da me notaio nelle seguenti date:		



2 agosto 2007 rep. 2661 - 2 agosto 2007 rep. 2662 -

2 agosto 2007 rep. 2663 - 2 agosto 2007

ref. 2668 -

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio ricevo la suddetta scrittura che consiste nel programma modificato composto da dodici fogli fogli firmati dai promotori, seguito dalle relative autentiche di firma, nonché da n. 20 procure originali. Il detto documento viene allegato nel suo insieme al presente atto sotto la lettera "A". Le spese del presente atto come per legge.

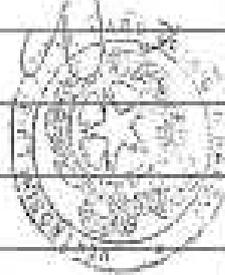
Richiesta

Io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli due e facciate due con la presente, e da me notaio letto con l'allegato al comparante che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio

alle ore 10 e 15 e ad un: qui reside

Il Notaio

Handwritten signature: *John Henry*



All.....A.....  
Al c.....1647..... Raccolta

PROGRAMMA DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE

si sensi dell'art. 2393 del Codice Civile della

"Banca Popolare del Mediterraneo soc. coop. per azioni"

Promessa

che in data 1 agosto 2007 si è costituito il Comitato

Promotore per la costituzione della Banca Popolare del

Mediterraneo s.c.p.a con sede alla via Melisurgo n. 15

(con atto autentificato nelle firme del notaio Luigi

Ventrosini di Napoli in data 1 agosto 2007-

Num.repertorio 2659/raccolta n.1446), i sottoscritti

membri del "comitato promotore per la costituzione

della Banca Popolare del Mediterraneo soc. coop. per

azioni":

- BARRELLA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il

12 dicembre 1960 e domiciliato in Napoli, Via F.lli

Rosselli n. 73, c.f. BRB VCN 60T12F839R;

- BASSO Giovanni, agente assicurativo, nato a Napoli

il 21 aprile 1972 e domiciliato in Napoli, Viale Colli

Aminei n. 38, c.f. BSS GNV 72D21 F839P;

- BATTARINO Vincenzo Maria, commercialista, nato a Ne-

poli il 24 febbraio 1961 e domiciliato in Napoli, Via

Caldieri n. 174, c.f. BIT VCN 61B24 F839R;

- BELFIORE Salvatore, imprenditore, nato a Portici

(Na) il 5 luglio 1952 e domiciliato in Napoli, in Via



	Pietro Castellino n. 141, c.f. BIF SVT 52L05 G902F;
<i>Marcos Adriano Rossi</i>	- BIANCO Lorenzo, imprenditore, nato a Cesa (Ce) il 13 gennaio 1963 e domiciliato in Cesa (CE), in Via Monti n. 1 c.f. BMC LNZ 63A13 C561S;
	- CAIAZZO Marialuigia, consulente aziendale, nata a Napoli il 13 febbraio 1962 e domiciliata in Napoli, Via Lieti a Capodimonte n. 51/C, c.f. CZZ MLS 62B53 F839I;
	- CASTELLANO Giovanni, avvocato, nato a Napoli il 12 giugno 1971 e domiciliato in Napoli, Via S.M. di Costantinopoli n. 27, c.f. CST GNN 71H12 F839J;
<i>Stefano</i>	- DE CRESCENZO Stefano, spedizioniere doganale, nato a Napoli il 20 giugno 1966 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Rocca n. 56, c.f. DCR SPN 66N20 F839U;
	- DE CRESCENZO Domenico, spedizioniere doganale, nato a Napoli il 24 gennaio 1964 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Rocca n. 56, c.f. DCR DMC 64A14 F839P;
<i>Stefano</i>	- DELLE CAVE Umberto, consulente aziendale, nato a Afragola (Na) il 7 gennaio 1949 e domiciliato in Nettuno (Roma) Via Monte Parioli n. 10, c.f. DLL MRT 49A07 A064J;
<i>Stefano</i>	- DI DATO Alessandro, avvocato, nato a Palermo il 13 settembre 1972 e domiciliato in Napoli, Viale Colli Aminei n. 40/E, c.f. DDT LSN 72P15 G273L;
<i>Stefano</i>	- FIORE Francesca, consulente aziendale, nata a Napoli

	il 12 dicembre 1976 e domiciliata in Giugliano in Campania (NA), Via Signorelle a Patria n. 70, c.f. FRI FMC 76T52 F839P;	
	- FOGLIA Giulia, consulente aziendale, nata a Napoli il 6 agosto 1964 e domiciliata in Napoli, Via Bausen n. 11, c.f. FGL GLI 64M46 F839P;	
	- FIANDRA Francesco, manager, nato a Pozzuoli (Na) il 26 aprile 1967 e domiciliato in Monza (MI) Via Col di lana n. 4, c.f. FWD FMC 67D26 G964S;	
	- FUSCO Gennaro, commercialista, nato a Napoli il 23 novembre 1963 e domiciliato in Napoli, Via Porpora n. 19, c.f. FSC GMR 63S23 F839K;	
	- GAETANI Rodolfo, commercialista, nato a Napoli il 25 novembre 1949 e domiciliato in Napoli, Via Cavallerizza a Chiaia n. 8, c.f. GTM RLF 49S25 F839R.	
	- LA CAVA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il 2 maggio 1965 e domiciliato in Napoli, Via Iannelli n. 450, c.f. LCV VCN 65E02 F839H;	
	- LUISE Stefano, agente assicurativo, nato a Napoli il 18 ottobre 1958 e domiciliato in Napoli, Via Grazio n. 105, c.f. LSF SFN 58R18 F839X;	
	- LUISE Fulvio, imprenditore, nato a Napoli il 11 ottobre 1962 e domiciliato in Napoli, Il Trev. Via Niccolardi n. 61 Parco Avolio, c.f. LSO FLV 62R11 F839M;	
	- LUISS Giuseppe, imprenditore, nato a Napoli il 5	

	settembre 1950 e domiciliato in Napoli, Via Petrarca
<i>Marco Rossi</i>	n. 159, c.f. LSO GPP 50P05 F836J.
	- MORRA Aldo, consulente del lavoro, nato a Napoli il
	18 marzo 1957 e domiciliato in Napoli, Via del Parco
	Margherita n. 46. c.f. MRR LDA 57C18 F839Y;
	- PERRELLA Antonio, imprenditore, nato a Benevento il
	17 gennaio 1940 e domiciliato in Benevento, Via Ennio
	Goduti n. 10, c.f. PRR NYN 48A17 A703G;
	- PERSICO Vincenzo, consulente del lavoro, nato a Na-
<i>Stefano</i>	poli il 26 giugno 1965 e domiciliato in Napoli, Via S.
	Freud n. 40, c.f. PRS VCN 65H26 F839R;
	- POLISI Vincenzo, avvocato, nato a Napoli il 3 set-
	tembre 1966 e domiciliato in Napoli, Calata San Fran-
	cesco n. 61 c.f. PLS VCN 66P03 F839O;
	- SALVO ROSSI Marco, imprenditore, nato a Napoli il
	15 maggio 1978 e domiciliato in Forio d'Ischia (NA),
	Via Piellero n. 12 c.f. SLV MRC 78E15 F839V;
	- SCALERA Antonio, imprenditore, nato a Napoli il 27
	febbraio 1965 e domiciliato in Napoli, Via Manzoni n.
	61/D c.f. 9CL NYN 65B27 F839F;
	- STRAVINO Paolo, avvocato, nato a Napoli il 11 marzo
	1965 e domiciliato in Napoli, Via Tasso n. 91 c.f. STR
	PLA 65C11 F839C.
	- VIDAL Gianluca, commercialista, nato a Venezia (Me-
	stre) il 6 marzo 1963 e domiciliato in Venezia - Ne-

stre, Viale Ancona n. 22/8 c.f. VDL GLC 63C06 L7363;

(i signori Stravino Paolo, Luise Fulvio, Luise Giuseppe, Fiore Francesca, Castellano Giovanni, Calazzo Ma-

cialuise, Perrella Antonio, Scalerà Antonio, Foglia

Giulia, La Cava Vincenzo, Salfiore Salvatore, Gastani

Rodolfo, Bianco Lorenzo, Batterino Vincenzo Maria, DE

CRESCENZO Stefano e Domenico, Barrella Vincenzo, Bas-

so Giovanni sono rappresentati dalla sig. Viviana Gua-

rino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi resi-

dente in via D.Fontana n. 135, giusta procure speciali

ricevute dal notaio Luigi Ventrosini di Napoli in data

26 luglio 2007 (rep.2627-2629-2631), 27 luglio 2007

(rep.2633-2635-2637-2639), 31 agosto 2007

(rep.2641-2643), 1 agosto 2007 (rep.2645-2646-2649-

2651-2653-2656-2657-2660), che si allegano al presente

atto sotto le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M,

N, O, P, Q, R, S.

-il signor Delle Cave è rappresentato dalla sig. Vi-

viana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed

ivi residente in via D.Fontana n. 135, giusta procura

speciale ricevuta dal notaio G.Parnegiani di Roma in

data 26 luglio 2007 rep.79543, che si allega al pre-

sente atto sotto la lettera V,

-il signor Piandra è rappresentato dalla sig. Viviana

Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi



		residente in via D.Fontana n. 135, giusta procura speciale ricevuta dal notaio R.Poli Cappelli di Torino in data 26 luglio 2007 rep.12273, che si allega al presente atto sotto la lettera U,
		-il signor Vidal Gianluca è rappresentato dalla sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D.Fontana n. 135, giusta procura speciale ricevuta dal notaio Francesco Candiani di Venezia in data 27 luglio 2007 rep.114442, che si allega al presente atto sotto la lettera V,
		convengono quindi di sottoscrivere il programma di attività adottando ed approvando il testo che segue, che sarà depositato ai sensi di legge da parte del dott. Gennaro Fusco, nato a Napoli il 23 novembre 1963 e domiciliato in Napoli, via Pospora n. 19, c.f. FSC GNR 63823 F839K, in qualità di Presidente del COMITATO PROMOTORE per la costituzione della BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.C.P.A.
		<b>PROGRAMMA DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE</b>
		ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile della
		"Banca Popolare del Mediterraneo soc. coop. per azioni"
		si"
		<u>L'oggetto della Società</u>
		Il Comitato, in seguito all'autorizzazione della pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della

CONSOB, potrà promuovere e organizzare la raccolta di sottoscrizioni per consentire la costituzione sotto forma di società cooperativa per azioni, della banca popolare denominata "Banca Popolare del Mediterraneo società cooperativa per azioni" costituita ai sensi del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 nr. 385. La promozione e la raccolta delle adesioni avverrà nel rispetto della normativa sull'offerta fuori sede di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo 58/98.

In forma abbreviata la società viene indicata con la sigla "BPMed scpa"; il logotipo nominativo della banca è costituito dalla sequenza delle cinque lettere "BPMed". Il nuovo soggetto bancario si realizzerà al fine di:

- diffondere e valorizzare una specifica cultura del risparmio, responsabile e solidale, diretta alla concretizzazione di un accettabile equilibrio tra economia ed etica;

- attuare una politica di gestione diretta al soddisfacimento della clientela, alla gratificazione dei soci e allo sviluppo economico del territorio di riferimento;

- acquisire nei comportamenti gestionali l'espressione della cultura sociale ed imprenditoriale del territorio ed una identità nettamente distinta dagli altri operatori del settore;

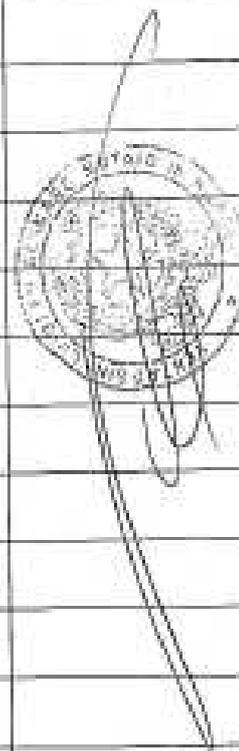


		-produrre ricchezza attraverso la remunerazione giusta ed equa dei servizi resi;
		-promuovere la costituzione di un soggetto, nel particolare ambito, che abbia la sua sede decisionale nei territori meridionali ed un distintivo legame con il territorio;
		-riequilibrare la distribuzione della raccolta del risparmio attraverso il reimpiego e il reinvestimento nei territori in cui opera;
		-attenuare, fino ad eliminare, la difformità di trattamento nell'impiego e nella distribuzione del risparmio, rispetto ad altre aree del paese;
		-dare il necessario supporto agli operatori e alle imprese, anche attraverso la predisposizione di prodotti e servizi innovativi, nonché la creazione e lo sviluppo di progetti che siano la premessa per un miglioramento economico e sociale del territorio di riferimento. La società, ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare, avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei soci quanto dei non soci. Essa potrà compiere, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni e con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra attività strumentale o, comunque, connessa

al raggiungimento dell'oggetto sociale. Nella concessione del fido, la Società, a parità di condizioni, darà preferenza ai Soci ed alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione. La Società, nel perseguire il vantaggio dei Soci, riserverà particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio dove sarà presente tramite la propria rete distributiva. La società, inoltre, in aderenza alle proprie finalità istituzionali, accorderà ai clienti Soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi. Per conseguire le proprie finalità, la Società potrà aderire ad associazioni e consorzi del sistema bancario, sia in Italia che all'estero.

#### Il Capitale

Il capitale sarà variabile ed illimitato e sarà rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 40,00 (quaranta/00) ciascuna; il limite minimo, per ogni singola sottoscrizione, non potrà essere inferiore a n. 100 (cento) azioni. I promotori, in sede di sottoscrizione del capitale per la costituzione, si impegnano a raccogliere adesioni comprese tra un minimo di 312.500 azioni, pari al limite minimo di Euro 8.500.000,00 ed un massimo di 300.000 azioni, pari a Euro 12.000.000,00.



	<u>La Durata</u>	
	La durata della società sarà prevista sino al 31 dicembre del 2050.	
	<u>La sede legale</u>	
	La società avrà sede legale e direzione generale nell'ambito dei territori del Comune di Caserta.	
	<u>Le azioni</u>	
	L'azione sarà indivisibile. La partecipazione al patrimonio ed agli utili sarà proporzionata alle azioni possedute; nessun socio potrà detenere un numero di azioni superiore al limite massimo stabilito dalla legge.	
	<u>I soci</u>	
	Potranno essere ammessi a socio sia le persone fisiche che quelle giuridiche in possesso del requisito di onorabilità. Ai fini dell'ammissione a Socio sarà richiesta la sottoscrizione di un minimo di 100 azioni. In ogni caso la legge dispone che un socio non può detenere azioni per un valore eccedente lo 0,5% del capitale.	
	Il numero dei soci non potrà essere inferiore a 200 (duecento).	
	<u>Gli organi sociali</u>	
	L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, sarà demandato:	

all'Assemblea dei Soci;	
al Consiglio di Amministrazione;	
al Collegio Sindacale;	
al Collegio dei Proibiviri;	
alla Direzione Generale.	
La Banca si doterà di un Direttore Generale e di Coni-	
tati con funzioni tecniche.	
<u>Bilancio e Utili</u>	
L'esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre di ogni	
anno. L'utile netto risultante dal bilancio verrà	
innanzitutto destinato:	
-in misura non inferiore a quella stabilita dalla leg-	
ge alla Riserva Legale; -il 10% alla Riserva	
Straordinaria; -il 10% ai Soci Fondatori, ai sensi	
dell'art. 2341 del Codice Civile, da ripartire in pro-	
porzione al capitale sottoscritto dagli stessi e per i	
primi cinque anni di attività. Il residuo verrà ripar-	
tito come segue:	
a) ai Soci, nella misura che, su proposta del Consi-	
glio, verrà fissata dall'Assemblea, quale dividendo	
delle azioni;	
b) una quota non superiore al 5% sarà a disposizione	
del Consiglio di Amministrazione e verrà assegnata ai	
sui componenti secondo criteri e modalità che verranno	
determinati dal Consiglio stesso;	



	e/o mancata autorizzazione da parte della Banca d'Italia) le spese anticipate, sostenute dal Comitato Promotore rimarranno a carico dello stesso.
	<u>Convocazione dell'assemblea costitutiva e termine per la stipula dell'atto costitutivo</u>
	Il comitato dei promotori, tenuto conto della complessità della fase relativa alla predisposizione del Prospetto Informativo, alla raccolta ed alla verifica dei requisiti soggettivi richiesti ai fini dell'autorizzazione della Banca d'Italia, prevede di stipulare l'atto costitutivo e lo statuto della società entro 30 giugno 2009. Nei 20 giorni successivi al termine fissato per il versamento delle somme ex art. 2334 C.C. i promotori convocheranno l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea con l'indicazione delle materie da trattare.
	<u>Informazioni supplementari</u>
	<u>Versamento del Capitale sottoscritto</u>
	A maggior garanzia e tutela dei sottoscrittori, il versamento del 100% delle azioni sottoscritte, che dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla chiusura, con esito positivo dell'Offerta, avverrà su un c/c indisponibile intestato al "Comitato Promotore per la costituzione della Banca Popolare per il Mediterra-

			neo soc. coop. per azioni" i cui estremi sono specificati nel Prospetto Informativo.
<i>Ugo Caruso Polini</i> <i>Alvaro Quirino</i> <i>Quirino Polini</i>			Il versamento dell'ammontare relativo alle azioni sottoscritte avverrà ai sensi dell'art. 2334 del Codice Civile, conseguentemente il Comitato Promotore procederà a richiamare gli impegni e a richiedere il versamento delle somme relative alla sottoscrizione alla chiusura dell'offerta con esito positivo. I sottoscrittori disporranno di un termine di trenta giorni per il versamento integrale delle somme dovute in conseguenza della sottoscrizione e saranno avvertiti in sede di richiamo degli impegni, che il mancato pagamento li espone al rischio di azione legale da parte del Comitato Promotore. Per esito positivo dell'offerta si intende il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta pari a Euro 8.500.000,00.
			La Banca d'Italia effettuerà la verifica sostanziale del programma e dello Statuto; verificherà, altresì, l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione. In caso di esito positivo, rilascerà l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria ex art. 14 Decreto Legislativo 385/93. Durante la fase delle adesioni saranno rese disponibili, a mezzo stampa e sul web, tutte le informazioni obbligatorie per legge e il dato aggiornato, ogni 15 giorni,
<i>Vito Pizzuto</i> <i>Massimo Leo</i> <i>Stefano Lavini</i> <i>Alvaro Quirino</i> <i>Alvaro Quirino</i>			

dell'ammontare del capitale sottoscritto.	
<b>Specificazioni riguardo le spese</b>	
Tutte le spese relative all'Offerta saranno direttamente sostenute dal Comitato Promotore. I sottoscrittori saranno tenuti al versamento esclusivamente delle spese notarili connesse all'atto della sottoscrizione, nonché le spese per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'Assemblea costitutiva. Durata dell'offerta	
La durata dell'Offerta è fissata in dodici mesi non prorogabili, allo scadere dei quali, anche qualora non fossero state sottoscritte azioni per l'ammontare minimo previsto, pari ad euro 8.500.000,00 l'Offerta dovrà comunque intendersi chiusa. I termini di durata dell'offerta saranno specificati nel Prospetto Informativo.	
La sottoscrizione si intende irrevocabile, fatte salve le ipotesi di revocabilità previste dalle norme applicabili all'Offerta, con particolare riferimento all'art. 95/bis del Decreto Legislativo 58/98 (TUF) e al Regolamento Emittenti n. 11971/99 emanato dalla Consob.	
<b>Restituzione delle somme versate in caso di mancato perfezionamento dell'iter costitutivo</b>	
Qualora l'Offerta avesse esito positivo e la Società	

fosse costituita, ma la Banca d'Italia non dovesse ri-  
lasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività  
bancaria - condizione per l'iscrizione del soggetto di  
nuova costituzione al registro delle imprese - si pro-  
cederà alla restituzione, entro il minor tempo possi-  
bile, a ciascun sottoscrittore, di quanto versato a  
titolo di sottoscrizione.

Anche in tale ipotesi, le spese si intenderanno soste-  
nute dal Comitato Promotore, per il quale non è previ-  
sta alcuna remunerazione e rimborso delle spese anti-  
cipate.

**Sede del Comitato promotore**

La sede del Comitato dei Promotori è fissata in Napoli  
alla via Melisurgo n. 15.

**Ulteriori informazioni**

In allegato al presente programma si accludono bozze  
di Atto Costitutivo e Statuto (sotto le lettere "N" e  
"Z").

Giuseppe Politi

Aldo Moro

Marcello Pirelli

Ugo Ferrero

Giuseppe De Rita

Stefano Levi e Maria Grazia

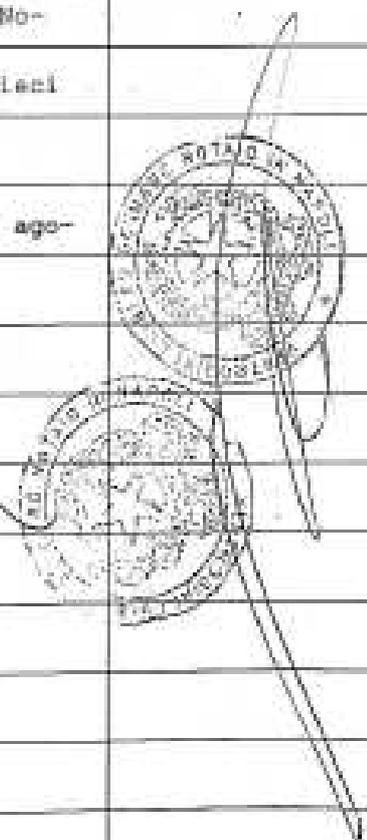
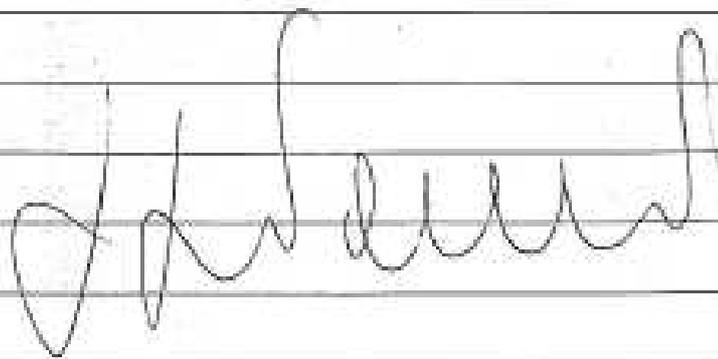
Gianni Pirelli

N. 2661 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, attesto che in mia presenza ed in calce alla scrittura che precede, nonché al margine dei fogli intermedi e degli allegati è stata apposta la propria firma da: - POLISI Vincenzo, nato a Napoli il 3 settembre 1966 e domiciliato in Napoli, Calata San Francesco n. 61 c, della cui identità personale io Notaio sono certo. L'atto viene firmato alle ore dieci e minuti cinquanta.

Napoli via Riviera di Chiaia n.276, il giorno due agosto duemilasette



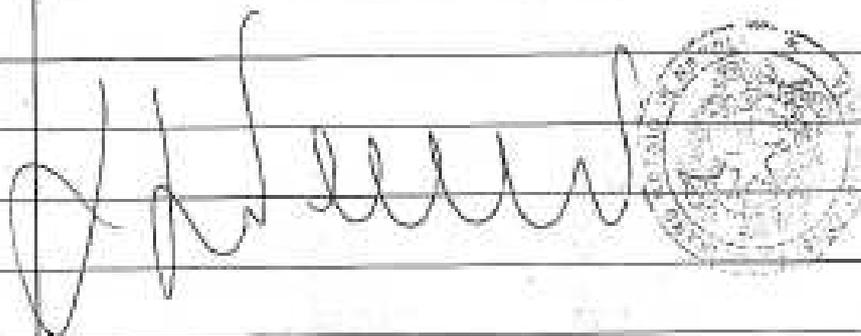
N.2662 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Ri-

viara di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Di-  
stretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e  
Nola, attesta che in mia presenza ed in calce alla  
scrittura che precede, nonché ai margini dei fogli in-  
termedi e degli allegati è stata apposta la propria  
firma da: - MORRA Aldo, nato a Napoli il 18 mar-  
zo 1957 e domiciliato in Napoli, Via del Parco Marghe-  
rita n. 46, - SALVO ROSSI Marco, nato a Napoli  
il 15 maggio 1978 e domiciliato in Forio d'Ischia  
(NA), Via Piellero n. 12, delle cui identità  
personali io Notaio sono certo. L'atto viene firmato  
alle ore dodici e minuti trenta.

Napoli via Riviera di Chiaia n.276, il giorno  
due agosto duemilasette

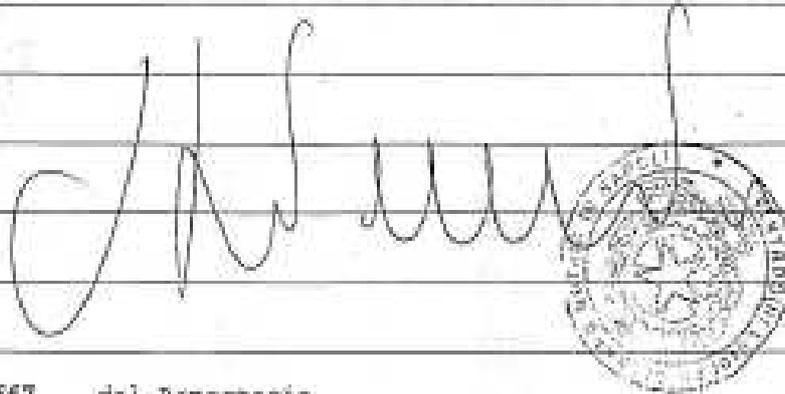


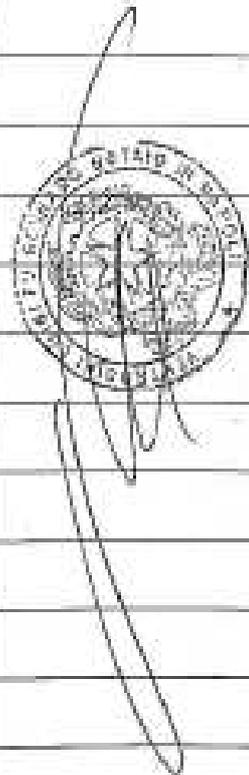
N.2663 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni io Dottor Luigi Ven-  
trosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Ri-  
viera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Di-  
stretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e

Nota, attesto che in mia presenza ed in calce alla  
scrittura che precede, nonché al margine dei fogli in-  
termedi e degli allegati è stata apposta la propria  
firma da: - PERSICO Vincenzo, nato a Napoli il 26  
giugno 1965 e domiciliato in Napoli, Via S. Freud n.  
40 , - DI DATO Alessandro, nato a Palermo il  
13 settembre 1972 e domiciliato in Napoli, Viale Colli  
Aminei n. 40/E, - LUISE Stefano, nato a Napoli il  
18 ottobre 1958 e domiciliato in Napoli, Via Gratio n.  
105, delle cui identità personali lo Notaio so-  
no certo. L'atto viene firmato alle ore tredici e mi-  
nuti quindici. Napoli via Ri-  
viera di Chiaia n. 275, il giorno due agosto duemila-  
sette





N. 2667 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni lo dottor Luigi Ven-  
trosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Ri-  
viera di Chiaia n. 275, iscritto nel Ruolo dei Di-  
stretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e

	Noia, attesto che in mia presenza ed in calce alla
	scrittura che precede, nonché al margine dei fogli in-
	ternedi e degli allegati è stata apposta la propria
	firma da: -Viviana Guarino nata a Napoli il primo
	gennaio 1974, ed ivi residente in via D.Fontana n.
	135, non in proprio ma quale procuratore speciale di
	- STRAVINO Paolo, nato a Napoli il 11 marzo 1965 e do-
	miliato in Napoli, Via Tasso n. 81, giusta procura
	ricevuta da me notaio in data 26 luglio 2007,
	rep.2627, allegata sub "A", - LUISE Fulvio,
	nato a Napoli il 11 ottobre 1963 e domiciliato in Na-
	poli, Il Trav. Via Nicolardi n. 61 Parco Avolio, giu-
	sta procura ricevuta da me notaio in data 26 luglio
	2007, rep.2629, allegata sub "B", - LUISE Giu-
	seppe, nato a Napoli il 5 settembre 1950 e domiciliato
	in Napoli, Via Petrarca n. 159, giusta procura ricevu-
	ta da me notaio in data 26 luglio 2007, rep.2631, al-
	legata sub "C",
	- FIORE Francesca, nata a Napoli il 12 dicembre 1976 e
	domiciliata in Giugliano in Campania (NA), Via Signo-
	relle a Patria n. 70, giusta procura ricevuta da me
	notaio in data 27 luglio 2007, rep.2633, allegata sub
	"D", - CASTELLANO Giovanni, nato a Napoli
	il 12 giugno 1971 e domiciliato in Napoli, Via S.M. di
	Costantinopoli n. 27, giusta procura ricevuta da me

	<p>notaio in data 27 luglio 2007, rep.2635, allegata sub</p>	
"E",	<p>- CAIAZZO Marialuise, nata a Napoli il</p>	
	<p>13 febbraio 1962 e domiciliata in Napoli, Via Lieti a</p>	
	<p>Capodimonte n. 51/C, giusta procura ricevuta da me no-</p>	
	<p>taio in data 27 luglio 2007, rep.2637, allegata sub</p>	
"F",	<p>- FERRELLA Antonio, nato a Benevento</p>	
	<p>il 17 gennaio 1948 e domiciliato in Benevento, Via En-</p>	
	<p>nio Goduti n. 10, giusta procura ricevuta da me notaio</p>	
	<p>in data 27 luglio 2007, rep.2639, allegata sub "G",</p>	
	<p>- SCALERA Antonio, nato a Napoli il 27 febbraio 1965 e</p>	
	<p>domiciliato in Napoli, Via Manzoni n. 61/D, giusta</p>	
	<p>procura ricevuta da me notaio in data 31 luglio 2007,</p>	
	<p>rep.2641, allegata sub "H",</p>	
	<p>- FOGLIA Giulia, nata a Napoli il 6 agosto 1964 e do-</p>	
	<p>miliata in Napoli, Via Reussen n. 11, giusta procura</p>	
	<p>ricevuta da me notaio in data 31 luglio 2007,</p>	
	<p>rep.2643, allegata sub "I",</p>	
	<p>- LA CAVA Vincenzo,</p>	
	<p>nato a Napoli il 2 maggio 1965 e domiciliato in Napo-</p>	
	<p>li, Via Iannelli n. 450, giusta procura ricevuta da me</p>	
	<p>notaio in data 1 agosto 2007, rep.2645, allegata sub</p>	
	<p>"L",</p>	
	<p>- BELFIORE Salvatore, nato a Portici (Na) il 5 luglio</p>	
	<p>1952 e domiciliato in Napoli, in Via Pietro Castellino</p>	
	<p>n. 141, giusta procura ricevuta da me notaio in data 1</p>	
	<p>agosto 2007, rep.2646, allegata sub "M",</p>	

	- GASTANI Rodolfo, nato a Napoli il 25 novembre 1949	
	e domiciliato in Napoli, Via Cavallerizza a Chiaia n.	
	8, giusta procura ricevuta da me notaio in data 1 ago-	
	sto 2007, rep.2649, allegata sub "M",	
	- BIANCO Lorenzo, nato a Cesa (Ce) il 13 gennaio 1963	
	e domiciliato in Cesa (CE), in Via Monti n. 1 giusta	
	procura ricevuta da me notaio in data 1 agosto 2007,	
	rep.2651, allegata sub "O",	
	- BATTARINO Vincenzo Maria, nato a Napoli il 24 feb-	
	braio 1961 e domiciliato in Napoli, Via Caldieri n.	
	174, giusta procura ricevuta da me notaio in data 1	
	agosto 2007, rep.2653, allegata sub "P",	
	- DE CRESCENZO Stefano, nato a Napoli il 20 giugno	
	1966 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Rocco n. 56,	
	e	
	DE CRESCENZO Domenico, nato a Napoli il 24	
	gennaio 1964 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Roc-	
	co n. 56, giusta procura ricevuta da me notaio in data	
	1 agosto 2007, rep.2656, allegata sub "Q",	
	- BARRELLA Vincenzo, nato a Napoli il 12 dicembre	
	1960 e domiciliato in Napoli, Via F.lli Rosselli n.	
	73, giusta procura ricevuta da me notaio in data 1	
	agosto 2007, rep.2656, allegata sub "R",	
	- BASSO Giovanni, nato a Napoli il 21 aprile 1972 e	
	domiciliato in Napoli, Viale Colli Aminei n. 35, giu-	
	sta procura ricevuta da me notaio in data 1 agosto	

2007, rep.2660, allegata sub "S",

- DELLE CAVE Umberto, nato a Afragola (Na) il 7 gennaio 1949 e domiciliato in Nettuno (Roma) Via Monte Parioli n. 10, giusta procura speciale ricevuta dal notaio G.Parnegiani di Roma in data 26 luglio 2007 rep.79541, allegata sotto la lettera "T"

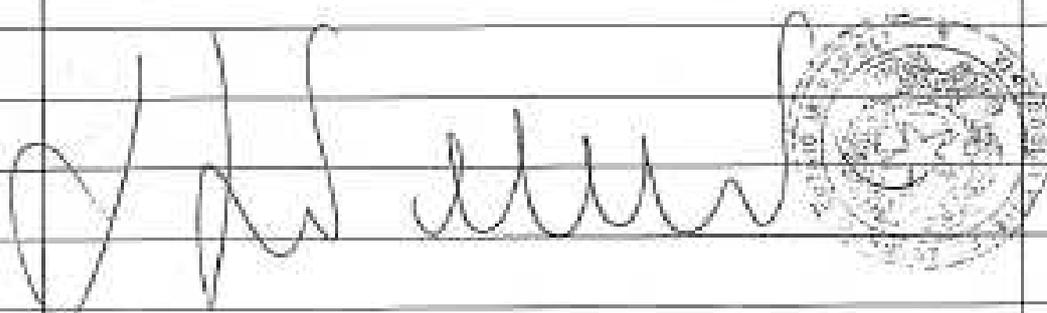
- FIANDRA Francesco, nato a Forzuoli (Na) il 26 aprile 1957 e domiciliato in Monza (MI) Via Col. di Lana n. 4, giusta procura speciale ricevuta dal notaio R.Poli Cappelli di Torino in data 26 luglio 2007 rep.12273, allegata sotto la lettera "U"

- VIDAL Gianluca, nato a Venezia - il 6 marzo 1963 e domiciliato in Venezia - Mestre, Viale Ancona n. 22/8, giusta procura speciale ricevuta dal notaio Francesco Candiani di Venezia in data 27 luglio 2007 rep.114462, allegata sotto la lettera "V"

della cui identità personale io Notaio sono certo.

L'atto viene firmato alle ore quattordici.

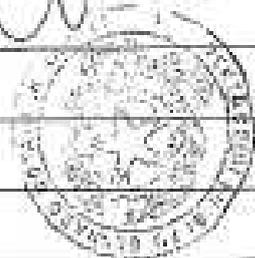
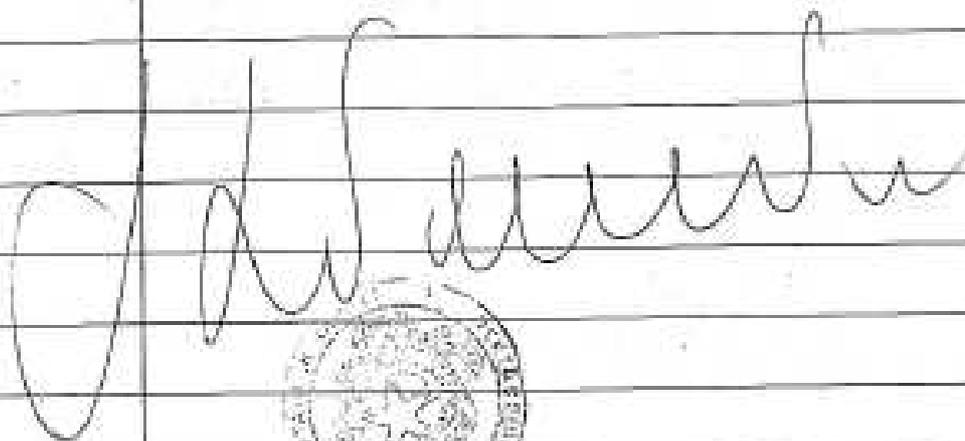
Napoli via Riviera di Chiaia n.276, il giorno due agosto duemilasette

A handwritten signature in black ink is written across the bottom of the page. To the right of the signature is a circular notary seal, which is partially obscured by the signature's loops. The seal contains text, including the name of the notary and the date.

N. 2668 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRMA REPUBBLICA ITALIANA

Senza l'assistenza dei testimoni lo dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Noterili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, attesto che in mia presenza ed in colce alla scrittura che precede, nonché al margine dei fogli intermedi e degli allegati è stata apposta la propria firma da: - FUSCO Gennaro, nato a Napoli il 23 novembre 1963 e domiciliato in Napoli, Via Porpora n. 19, della cui identità personale lo Notaio sono certo. L'atto viene firmato alle ore quindici e minuti cinquanta. Napoli via Riviera di Chiaia n.276, il giorno due agosto duemilasette



ALL. "A" REG. 2011

N. 2627 del repertorio

PROCURA SPECIALE

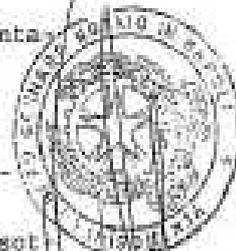
REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASETTE, il giorno VENTISEI  
LUGLIO in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n. 276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Ter-  
re Annunziata e Nola, è presente - STRAVINO Paolo,  
nato a Napoli il 11 marzo 1965 e domiciliato in Napoli,  
via Tasso n. 91, c.f. STR PLA 69C11 P839C.

Il comparso, della cui identità personale io notaio  
sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto  
mediante il quale dichiara di nominare come suo procu-  
ratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli  
il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fonta-  
na n. 135, perchè in nome e per conto di essa parte  
mandante - anche in concorso con altri ed anche rap-  
presentati dallo stesso procuratore - proceda alla sot-  
toscrizione del Programma dei promotori per la costi-  
tuzione della "Banca Popolare del Mediterraneo  
s.coop. per azioni". A tale scopo il nominato  
procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma,  
a definire ed accettare tutti i patti e clausole del  
programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed



utile per il buon fine del presente mandato; il tutto  
con promessa di rateo valido e fermo e sotto gli obbli-  
ghi di legge.

-  
-  
-  
-

Richiesto

Io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio  
scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte in-  
tegrato a mano da me notaio su fogli uno e fasciate

*due* con la presente, e da me notaio  
letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo  
firma con me notaio alle ore *12 e 1/2* e

*12 e 1/2* presentemente  
*Roberto*

*Roberto*



ALL. "B"  
R28-1664

N. 2629 dal repertorio

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASETTTE, li giorno VENTISEI  
LUGLIO IN NAPOLI IN VIA  
CARRA DE TOLO N. 13.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Ter-  
re Annunziata e Nola, è presente

- LUISE PULVIO nato a NAPOLI il giorno 11 OTTOBRE 1962,  
ivi domiciliato in 2° Trav. via Nicolardi Parco Avele  
61 (LSU PLW 62R11 P839H)

Il comparente, della cui identità personale io notaio  
sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto  
mediante il quale dichiara di nominare come suo procu-  
ratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli  
il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fonta-  
ne n. 135, perché in nome e per conto di essa parte  
mandante - anche in concorso con altri ed anche rap-  
presentati dallo stesso procuratore - proceda alla sot-  
toscrizione del Programma dei promotori per la costi-  
tuzione della "Banca Popolare del Mediterraneo  
S.coop. per azioni". A tale scopo il nominato  
procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma.

a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rate valide e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio

letto al comparante che l'approva e lo conferma e lo

firma con me notaio alle ore *dieci e venti* e minuti *quarantacinque*

*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signature]* 

N. 2631 del repertorio

ALL. "E"

REG. 2668

PROCURA SPECIALE

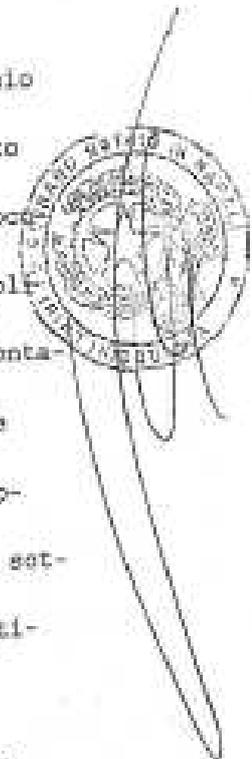
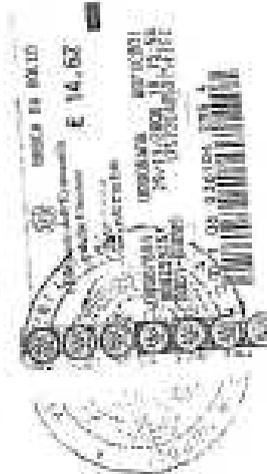
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno VENTISEI  
LUGLIO IN NAPOLI IN  
VIA CARACCIOLO N. 13.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Mola, è presente

- LUISE Giuseppe, nato a Napoli il 5 settembre 1950,  
ivi domiciliato, via Petrarca n. 159, c.f. LSU GPP  
50P05 F839J.

Il componente, della cui identità personale io notaio  
sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto  
mediante il quale dichiara di nominare come suo procura-  
tore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli  
il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fonta-  
na n.135. perchè in nome e per conto di essa parte  
mandante - anche in concorso con altri ed anche rap-  
presentati dallo stesso procuratore - proceda alla sot-  
toscrizione del Programma dei promotori per la costi-  
tuzione della "Banca Popolare del Mediterraneo  
s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato  
procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma.



a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rate valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparso che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *seici.*

*Gioffredo*

*Adriano*



ALL' B "

N. 7633 del repertorio

Asp. 7663

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASEPTE, il giorno VENTISETTE  
LUGLIO in NAPOLI in VIA  
RIVIERA DI CHIAIA 276

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritte  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presente - FIORE Francesca,  
consulente aziendale, nata a Napoli il 12 dicembre 1976  
e domiciliata in Giugliano in Campania (NA), Via Signe-  
relle a Patria n. 70, c.f. PRI FNC 76752 F839P.

Il componente, dalla cui identità personale io notaio  
sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto  
mediante il quale dichiara di nominare come suo procu-  
ratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli  
il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fonta-  
na n.135, perché in nome e per conto di essa parte  
mandante - anche in concorso con altri ed anche rappre-  
sentati dallo stesso procuratore - proceda alla sotto-  
scrizione del Programma dei promotori per la costitu-  
zione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per  
azioni". A tale scopo il nominato procuratore è  
autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed

accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a  
fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon  
fine del presente mandato; il tutto con promessa di re-  
te valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

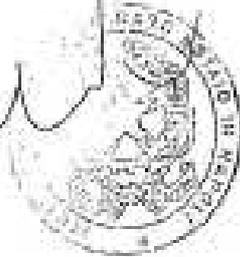
Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio  
scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte in-  
tegrato a mano da me notaio su fogli uno a fasciate

*due* con la presente, e da me notaio  
letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo  
firma con me notaio alle ore *undici e*

*cinque* di *mezzogiorno* di *mezzogiorno*  
*Francisco, due*

*[Handwritten signature]*

A circular notary seal is located to the right of the signature. It contains the text "NOTAIO" at the top and "FRANCESCO" at the bottom, with a central emblem.

All. E

N. 7639 dal repertorio 259 166

PROCURA SPECIALE

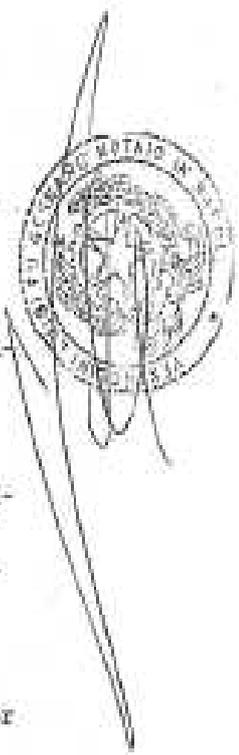
REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASETTTE, il giorno VENTI SETTE  
LUGLIO IN NAPOLI IN VIA  
RIVIERA DI CHIAIA N. 276

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presente - CASTELLANO Giovan-  
ni, avvocato, nato a Napoli il 12 giugno 1971 e domici-  
liato in Napoli, Via S.M. di Costantinopoli n. 27, c.f.  
CST GNN 71H12 F839J.

Il competente, dalla cui identità personale io notaio  
sono certo, mi richiama di ricevere il presente atto  
mediante il quale dichiara di nominare come suo procu-  
ratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli  
il primo gennaio 1974, ad ivi residente in via D.Fonta-  
na n.135, perchè in nome e per conto di essa parte  
nandante - anche in concorso con altri ed anche rappre-  
sentati dallo stesso procuratore - proceda alla sotto-  
scrizione del Programma dei promotori per la costitu-  
zione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per  
azioni". A tale scopo il nominato procuratore è



accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a  
fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon  
fine del presente mandato; il tutto con promessa di ra-  
to valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

Io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio  
scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte in-  
tegrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio  
letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo  
firma con me notaio alle ore *dieci e*  
*cinque* *esattamente*

*Francesco Castellani*

*Francesco Castellani*



ALL 'F'  
N. 7637 del repertorio R:8 1661

PROCURA SPECIALE  
REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASETTTE, il giorno VENTI SETTE  
LUCCIO IN NAPOLI IN VIA  
RIVIERA DI CHIAIA N. 276

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presente CAIAZZO Marialuisa,  
nata a Napoli il 13 febbraio 1962, domiciliata in Napo-  
li in via Liati a Capodimonte n.51/c, c.F. CZE MLC  
62853 P8391. Il coesparsente, della cui identità per-  
sonale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il  
presente atto mediante il quale dichiara di nominare  
come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino  
nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente  
in via D.Fontana n.135, perchè in nome e per conto di  
essa parte mandante - anche in concorso con altri ed  
anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda  
alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la  
costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo  
e coop.per azioni". A tale scopo il nominato  
procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma,  
a definire ed accettare tutti i patti e clausole del

programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rate valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *dieci e venti di sera*

*Maria Anna*

*Adriano*



ALL. "G"

N. 2638 del repertorio

209 2668

PROCURA SPECIALE

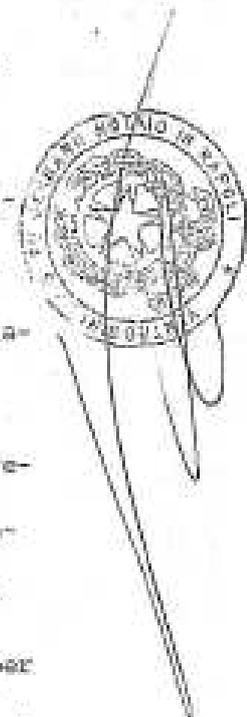
REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASETTE, il giorno VENTISETT  
LUGLIO in Napoli in via Riviera di Chiaia n. 276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - FERRELLA Antonio, imprenditore, nato a Benevento il 17 gennaio 1948 e domiciliato in Benevento, Via Euno Goduti n. 10, c.f. PRR NTN 48A17 A783G.

Il comparante, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiama di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fontana n.135, perché in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a



fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di raticato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

Richiesto

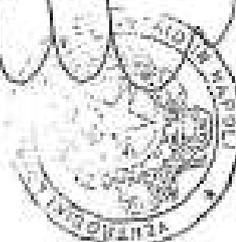
io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparante che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *dici e nove*

*di sera: venti e cinque*

*[Signature]*

*[Signature]*



N. 2641 dal repertorio

ALL. "H"

REP 2668

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASETTE, il giorno

TRENTUNO

LUGLIO in Napoli in via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nei Ruoli dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - SCALERA Antonio, imprenditore, nato a Napoli il 27 febbraio 1965 e domiciliato in Napoli, Via Manzoni n. 61/D c.f. SCL NTN 65827 PR39P.

Il comparso, dalla cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1970, ed ivi residente in via D.Fontana n.135, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni".

A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed

utile per il buon fine del presente mandato: il tutto  
con promessa di rateo valida e fermo a notte gli obbli-  
ghi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio  
scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte in-  
tegrato a mano da me notaio su fogli uno, e fasciata

*Dei* con la presente, e da me notaio  
letto al comparante che l'approva e lo conferma e lo  
firma con me notaio alle ore *di 12:00*  
*mei ed. presentat - per*

*Antonio Galeri*

*Antonio Galeri*



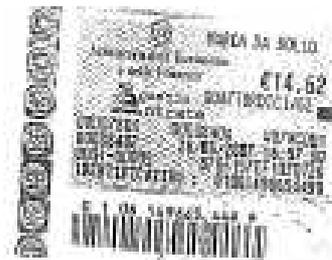
N. 7643 del repertorio

ALL "I"

247.2668

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

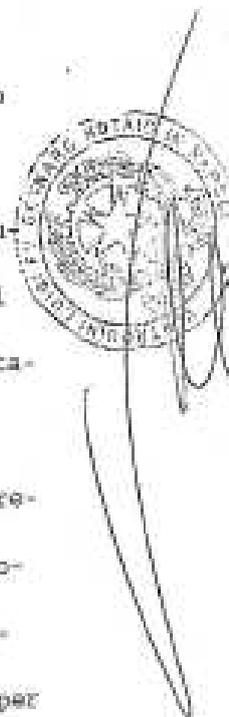


L'anno DUEMILASETTE, il giorno **TRENTUNO**

**LUGLIO** in Napoli in via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - **FOGLIA Giulia**, consulente aziendale, nata a Napoli il 6 agosto 1964 e domiciliata in Napoli, Via Bausan n. 11, c.f. FGL GLI 64M46 P839P.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. **Viviana Guarino** nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fontana n.135, perché in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a



fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rate valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno, e facciate

*Oliva* con la presente, e da me notaio letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *dieci e*

*quattro* *quaranta*  
*quattro* *quattro*

*[Handwritten signature]*



N. 2649 del repertorio

ALL. "L"

REG. 2666

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno

PRIMO

AGOSTO in Napoli in via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - LA CAVA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il 2 maggio 1965 e domiciliato in Napoli, Via Iannelli n. 450, c.f. LCV VCN 65803 F839K. Il comparante, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D.Fontana n.135, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed



utile per il buon fine del presente mandato; il tutto  
con promessa di rateo valido e fermo e sotto gli obbli-  
ghi di legge.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio  
scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte in-  
tegrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio  
letto al comparante che l'approva e lo conferma e lo  
firma con me notaio alle ore *due e venti*

*quattro*

*Franco C...*

*[Handwritten signature]*



ALL ' M<sup>o</sup>

N. 2666

del repertorio

REG. 2668

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASEPTE, il giorno

PRIMO

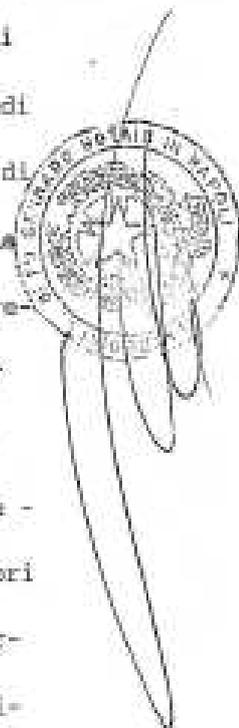
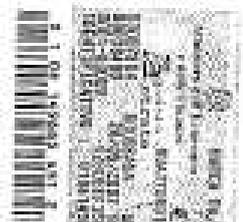
AGOSTO in Napoli in via Riviera di Chiaia n. 276.

Innanzi a me Dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - BELFIORE Salvatore, imprenditore, nato a Portici (Na) il 5 luglio 1952 e domiciliato in Napoli, in Via Pietro Castellano n. 141, c.f. BLP SVT 52L05 G902F. Il comparante, della cui

identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fontana n. 135, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nomi-

nato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare tutte quanto altre necessa-

IIIIII



rie ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rate valide e ferme e sotto gli obblighi di legge.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparante che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *undici e venti*

*quarante*

*Giuseppe Buffone*

*[Handwritten signature]*



ALL' N°

N. 2649 del repertorio

Ref. 2668

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno

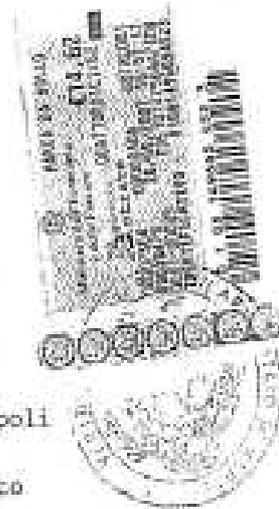
PRIMO

AGOSTO in Napoli in via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presenta - **GAETANI Rodolfo**,  
commercialista, nato a Napoli il 25 novembre 1949 e do-  
miciliato in Napoli, Via Cavallerizza a Chiaia n. 9,  
c.f. GTN RLF 49829 P839R. Il comparante, della cui

identità personale io notaio sono certo, mi richiede di  
ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di  
nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana  
Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi re-  
sidente in via D.Pontana n.135, perchè in nome e per  
conto di essa parte mandante - anche in concorso con  
altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore -  
preceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori  
per la costituzione della "Banca Popolare del Mediter-  
raneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nomi-

nato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il pro-  
gramma, a definire ed accettare tutti i patti e clauso-  
le del programma, ed a fare tutto quanto altro necessa-



rio ed utile per il buon fine del presente mandato: il tutto con promessa di rateo valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *12.00 e* e

*avanti: fuorisede*

*Roberto G. T. M.*

*[Handwritten signature]*



N. 9691 del repertorio

ALL' O"

R&R 2668

PROCURA SPECIALE

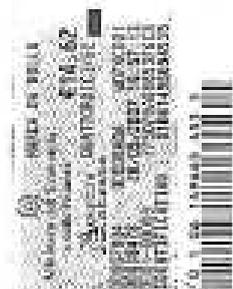
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno

PRIMO

AGOSTO in Napoli in via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me Dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Terre Annunziata e Nola, è presente - BIANCO Lorenzo, imprenditore, nato a Cesa (Ca) il 13 gennaio 1963 e domiciliato in Cesa (CB), in Via Monti n. 1 c.f. BNC LNE 63A13 C5618. Il comparso, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D.Fontana n.135, perché in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed



utile per il buon fine del presente mandato; il tutto  
con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obbli-  
ghi di legge.



-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio  
scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte in-  
tegrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due*

con la presente, e da me notaio

letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo

firma con me notaio alle ore *vele e un al*

*Trebe*

*Jojo Bizz*

*[Large handwritten signature]*



N. 2653 del repertorio

Acc. "P"

Avv. 2661

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DOMENILASETTE, il giorno

PRIMO

AGOSTO in Napoli in via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli  
con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto

nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Tor-  
re Annunziata e Nola, è presente - BATTARINO Vincen-

so Maria, commercialista, nato a Napoli il 24 febbraio  
1961 e domiciliato in Napoli, Via Caldieri n. 174, c.f.

RTT VCN 61B24 P839R. Il comparente, della cui identi-  
tà personale io notaio sono certo, mi richiede di rice-

vere il presente atto mediante il quale dichiara di no-  
minare come suo procuratore speciale la sig. Viviana

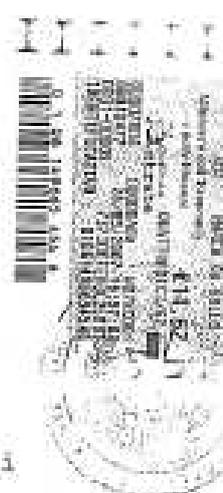
Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi re-  
sidente in via D.Fontana n.135, perchè in nome e per

conto di essa parte mandante - anche in concorso con  
altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore -

proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori  
per la costituzione della "Banca Popolare del Mediter-

raneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nomi-  
nato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il pro-

gramma, a definire ed accettare tutti i patti e clauso-  
le del programma, ed a fare tutto quanto altro necessa-



rio ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

-  
-  
-

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *sedici*

*di sera e comparente*

*Vincenzo Maria Babbino*

*[Handwritten signature]*



ALL. "Q"

N. 2656 del repertorio

REP 2668

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno DUEMILASETTE, il giorno PRIMO

AGOSTO in Napoli in via Riviera di Chiaia n.376.



Innanzi a me dottor Luigi Ventreschini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 376, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, sono presenti - DE CRESCENZO Stefano, nato a Napoli il 20 giugno 1966 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Rocco n. 56, c.f. DCR SFN 56R20 F8390; - DE CRESCENZO Domenico, nato a Napoli il 24 gennaio 1964 e domiciliato in Napoli, Via Alfredo Rocco n. 56, c.f. DCR DNC 64A14 F8390.

La parte comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guariseo nata a Napoli il primo gennaio 1974, ad ivi residente in via D.Fontana n.135, perché in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato



procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma,  
a definire ed accettare tutti i patti e clausole del  
programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed  
utile per il buon fine del presente mandato; il tutto  
con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obbli-  
ghi di legge.

-  
-  
-

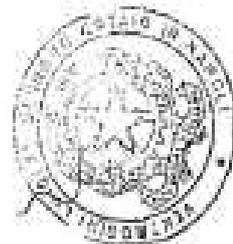
Richiesto

Io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio  
scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte in-  
tegrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio  
letto ai comparenti che l'approvano e lo confermano e  
lo firmano con me notaio alle ore *12 e 15*

*Stefano de Cesario*  
*Avvocato*

*[Handwritten signature]*



N. 2657 del repertorio

ALL "R"

250-2648

PROCURA SPECIALE

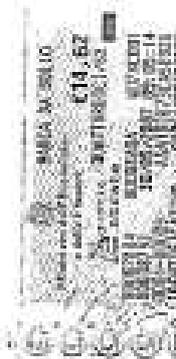
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTE, il giorno

PRIMO

AGOSTO in Napoli in via Riviera di Chiaia n.276.

Innanzi a me dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - BARRELLA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli il 12 dicembre 1960 e domiciliato in Napoli, Via F.lli Rosselli n. 73, c.f. BRV VCN 60T12F839R. La parte comparante, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D.Fontana n.135, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della 'Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni'. A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare tutto quanto altro necessa-



rio ed utile per il buon fine del presente mandato, il tutto con promessa di rito valido e fermo a sotto gli obblighi di legge.

Richiesta

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio lette al comparente che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *11 e 15*

*in data: più uolte e  
in presenza*

*[Handwritten signature]*



n. 2660 dal repertorio

ALL. "S"  
REP. 2661

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILASETTTE, il giorno PRIMO

AGOSTO in Napoli in via Riviera di Chiaia n. 276.

Innanzi a me Dottor Luigi Ventrosini, Notaio in Napoli con studio in via Riviera di Chiaia n. 276, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, è presente - BASSO Giovanni, agente assicurativo, nato a Napoli il 21 aprile 1972 e domiciliato in Napoli, Viale Colli Aminei n. 38. c.f. BSS GMS 72D21 F839P. La parte comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiama di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la sig. Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via D. Fontana n. 135, perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni". A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare tutte quanto altro necessa-



rio ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto da me notaio scritto in parte con mezzo elettronico ed in parte integrato a mano da me notaio su fogli uno e facciate

*due* con la presente, e da me notaio letto al comparante che l'approva e lo conferma e lo firma con me notaio alle ore *venti e un'alte d'ee.*

*Luca Bomp*

*Adelmo...*

A circular notary seal of the Republic of San Marino. The outer ring contains the text "REPUBBLICA DI SAN MARINO" at the top and "NOTAIO" at the bottom. The inner circle features a central emblem, likely the coat of arms of San Marino, surrounded by a decorative border.

ALL. UT<sup>A</sup> del 1968



Dr. GIOVANNI PARMEGIANI  
Dr. MARIO SCATTONE

NOTAI IN ROMA

Repertorio n. 19541

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno ventisei del mese di luglio

16.7.2007

In Roma, Via Giuseppe Montanelli 11/B, nel mio studio.

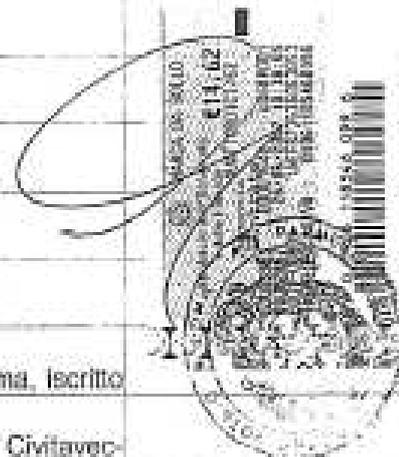
Avanti a me Dr. GIOVANNI PARMEGIANI, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

E PRESENTE

- DELLE CAVE UMBERTO, nato ad Afragola (NA) il 7 gennaio 1949, residente a Nettuno (RM), Via Monte Parioli n.10, codice fiscale DLL MRT 49A07 A604J.

Certo io Notaio della identità personale del comparente il quale con il presente atto nomina e costituisce a sua procuratrice speciale e per quanto infra generale la Signora GUARINO VIVIANA, nata a Napoli il primo gennaio 1974, codice fiscale GRN VVN 74A41 F8390, affinché in nome e per conto di esso mandante sottoscrive il Programma dei promotori per la costituzione della "BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI".

Conferisce pertanto alla nominata procuratrice tutti i poteri necessari ed opportuni per l'espletamento dell'incarico ed in particolare quello di sottoscrivere il documento o programmatico in tutte le sue parti e compiere quant'altro si rendesse necessario ed opportuno per l'espletamento dell'incarico.



Il tutto con promessa sin d'ora di reto e valido, sotto gli obblighi di legge e da esaurire in unico contesto.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo approva e lo sottoscrive

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio consta questo atto di un foglio scritto su foglio

in due parti della seconda

Della Cass. *[Signature]*

*[Signature]*



ALL. "C" RES 2668

REPUBBLICA ITALIANA  
ASSOLTA DI MODO  
VERBALE  
AUTORIZZAZIONE  
DELLA LEGISLAZIONE  
DELLA LEGISLAZIONE  
TORINO 1-11-2004  
26.07.2007

REP. N. 12273

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette

il giorno ventisei del mese di luglio

(26/07/2007)

In Torino, nel mio studio, in Via Cernaia n. 15.

Innanzi a me Dottoressa RAFFAELLA POLI CAPPELLI, notaio in Torino,  
iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

E' PRESENTE IL SIGNOR:

- FIANDRA FRANCESCO, nato a Pozzuoli (NA) il 26 aprile 1967, resi-  
dente in Monza (MI), via Col di Lana n. 4, -

Codice Fiscale FND FNC 67D26 G964S.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ri-  
chiede di ricevere il presente atto, col quale

NOMINA E COSTITUISCE

quale suo procuratore speciale la signora GUARINO VIVIANA, nata a Na-  
poli (NA) il giorno 1 gennaio 1974, residente in Napoli (NA), via Domenico  
Fontana n. 135, codice fiscale GRN VVN 74A41 F839O, affinché, agendo in  
nome, per conto e nell'interesse del mandante, anche in concorso con altri ed  
anche rappresentati dallo stesso procuratore, proceda alla sottoscrizione del  
Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Me-  
diterraneo società cooperativa per azioni".

A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il program-  
ma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare



tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato.

Il tutto con promessa di rato et valido sotto gli obblighi di legge e da esaurirsi in un unico contesto.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, che ho letto al comparente che l'approva.

Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me su un foglio, di cui occupa una intera pagina quanto al resto.

Francesco Lualaba  
L. Raffaele



ALL. "V" REP. 668

Numero *114442* di Repertorio  
**PROCURA SPECIALE  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2007 (duemilasette) questo giorno venerdì 27 (ventisette) del mese di luglio.

In Venezia Mestre, nel mio studio in Via G. Pepe n. 8, Davanti a me dott. FRANCESCO CANDIANI, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Venezia, residente a Mestre, è comparso il Sig. Dott. Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1983, domiciliato in Venezia Mestre, Viale Ancona n. 22/8, Codice Fiscale VDL GLC 63C06 L736J,

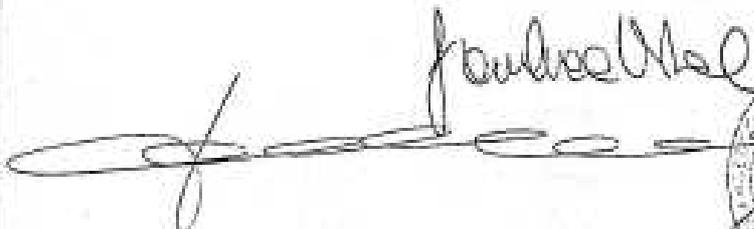
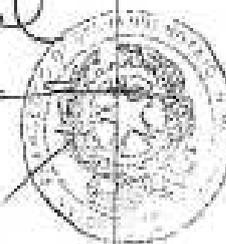
Il componente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto mediante il quale dichiara di nominare come suo procuratore speciale la signora

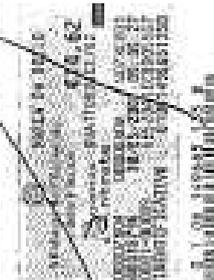
Viviana Guarino nata a Napoli il primo gennaio 1974, ed ivi residente in via Domenico Fontana 135, c.f.GRN WVN 74A41 F8390 perchè in nome e per conto di essa parte mandante - anche in concorso con altri ed anche rappresentati dallo stesso procuratore - proceda alla sottoscrizione del Programma dei promotori per la costituzione della "Banca Popolare del Mediterraneo s.coop.per azioni".

A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i patti e clausole del programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato; il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge.

Io Notaio ho letto questo atto al componente che lo approva.

L'atto presente è stato dattiloscritto e scritto a mano da persona di mia fiducia e da me stesso su di un foglio sin qui di questa prima facciata.



ALL "U" RES. 2668

II. Bozza di Statuto della "Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A."

BOZZA DELLO STATUTO della  
BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO

BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO

STATUTO

TITOLO I  
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SCOPO DURATA E  
SEDE DELLA SOCIETA'

Art. 1

*Denominazione*

1.1. E' costituita Societa' denominata "Banca Popolare del Mediterraneo Societa' Cooperativa per azioni", anche in forma abbreviata "BPMed s.c.p.a."

1.2. La Societa' e' retta dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente statuto.

Art. 2

*Durata e sede*

2.1 La durata della Societa' e' fissata al 2050 salvo proroga.

2.2 La Societa' ha sede legale e direzione generale nel comune di Caserta e, con delibera del consiglio di amministrazione, puo' istituire, trasferire e sopprimere succursali in Italia e all'estero.

2.3 Il domicilio dei Soci - a tutti gli effetti di legge - e' quello risultante dal libro dei soci.

Art. 3

*Oggetto sociale*

*[Handwritten signature]*

*[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin, including a circular stamp]*

3.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare. A tal fine la Società presta speciale attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio, ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla funzione di specifici servizi.

3.2 La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra attività strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

3.3 Nella concessione di fido la Società, a parità di condizioni, dà preferenza ai soci ed alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione.

3.4 Per conseguire le proprie finalità la Società può aderire ad associazioni e consorzi del sistema bancario, sia in Italia che all'estero.

## TITOLO II PATRIMONIO SOCIALE, SOCI E AZIONI

### Art. 4 *Patrimonio sociale*

4.1 Il patrimonio sociale è costituito:

- dal capitale sociale;
- dalla riserva legale;
- da ogni altra riserva costituita con utili netti d'esercizio o in applicazione dei principi contabili internazionali;
- dalla riserva da sovrapprezzo azioni.

### Art. 5 *Capitale sociale*

5.1 Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di euro 40,00 che possono essere emesse illimitatamente.

5.2 Le azioni sono nominative ed indivisibili e non è consentita contolarità delle medesime, salva l'ipotesi di cui all'art. 13.

**Art. 6**  
*Prezzo delle azioni*

6.1 Su proposta degli amministratori, sentito il collegio sindacale, l'assemblea dei soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dallo stesso, l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione (c.d. sovrapprezzo).

6.2 Allo stesso valore complessivo ha luogo il rimborso delle azioni per i casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dallo statuto che si verificano nel corso dell'esercizio.

6.3 Il Consiglio di amministrazione può, con apposita delibera, predeterminare per ciascun esercizio, tenendo conto dell'esercizio sociale, il numero delle che azioni potranno essere emesse e le modalità della loro emissione, anche con riguardo al numero delle azioni sottoscrivibili da ciascun nuovo socio.

**Art. 7**  
*Soci*

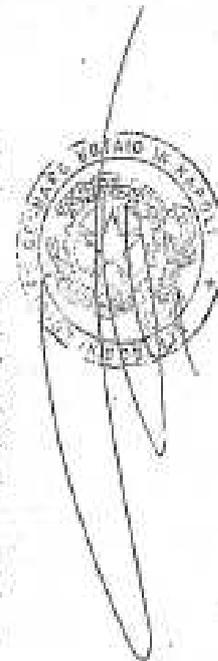
7.1 Possono essere ammesse a socio le persone fisiche, con esclusione di quelle che si trovino nelle condizioni previste dal successivo art. 11.

7.2 Possono inoltre far parte della Società le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni di altri enti, purché non esercitino attività finanziaria o fiduciaria; essi debbono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa regolarmente notificata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7.3 I rappresentanti legali dei soci esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentanti, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

**Art. 8**  
*Formalità per l'ammissione a socio*

8.1 Chi intende diventare socio deve esibire al Consiglio di amministrazione il certificato di partecipazione al sistema di gestione accentratà e presentare al Consiglio stesso una domanda scritta



**Art. 6**  
*Prezzo delle azioni*

6.1 Su proposta degli amministratori, sentito il collegio sindacale, l'assemblea dei soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dallo stesso, l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione (c.d. sovrapprezzo).

6.2 Allo stesso valore complessivo ha luogo il rimborso delle azioni per i casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dallo statuto che si verificano nel corso dell'esercizio.

6.3 Il Consiglio di amministrazione può, con apposita delibera, predeterminare per ciascun esercizio, tenendo conto dell'esercizio sociale, il numero delle che azioni potranno essere emesse e le modalità della loro emissione, anche con riguardo al numero delle azioni sottoscrivibili da ciascun nuovo socio.

**Art. 7**  
*Soci*

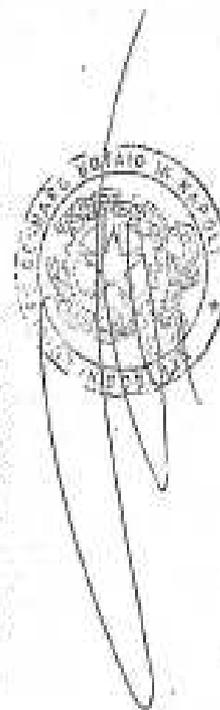
7.1 Possono essere ammesse a socio le persone fisiche, con esclusione di quelle che si trovino nelle condizioni previste dal successivo art. 11.

7.2 Possono inoltre far parte della Società le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni di altri enti, purché non esercitino attività finanziaria o fiduciaria; essi debbono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa regolarmente notificata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7.3 I rappresentanti legali dei soci esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentanti, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

**Art. 8**  
*Formalità per l'ammissione a socio*

8.1 Chi intende diventare socio deve esibire al Consiglio di amministrazione il certificato di partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio stesso una domanda scritta



contenente, oltre all'indicazione del numero di azioni acquistate per sottoscrizione o cessione, che deve risultare non inferiore a quello determinato al successivo art. 12.3, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per statuto o richieste dalla Società in via generale.

8.2 Sino a quando non abbia richiesto ed ottenuto l'ammissione a socio, il cessionario di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.

8.3 La cessione da parte del socio dell'intera partecipazione, comunque rilevata dalla Società, comporta la perdita della qualità di socio.

#### Art. 9

##### *Conferimento all'ammissione a socio*

9.1 Il Consiglio di amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio. In caso di rigetto provvede con delibera motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie.

9.2 La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Società.

9.3 L'eventuale rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato, a pena di decadenza nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, all'esame del Comitato dei probiviri che decide entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Il Consiglio di amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata richiesta del Collegio dei probiviri, costituito ai sensi dell'art. 43.2, e la sua decisione non è appellabile.

#### Art. 10

##### *Acquisto della qualità di socio*

10.1 La qualità di socio si acquista dopo l'iscrizione nel libro soci, adempite le formalità prescritte.

#### Art. 11

*Cause di inammissibilità a socio*

11.1 Non possono far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione e coloro che abbiano riportato condanne che comportino interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

11.2 I soci che vengano a trovarsi in uno dei casi previsti dal comma precedente sono esclusi dalla Società, previo accertamento da parte del Consiglio di amministrazione.

**Art. 12**

*Limiti al possesso azionario*

12.1 Nessuno, socio o non socio, può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale eccedente il limite dello 0,50% del capitale sociale.

12.2 La Società appena rileva il superamento di tale limite contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si provvede all'iscrizione nel libro soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino alla loro alienazione vengono acquisiti dalla Società.

12.3 Ai fini dell'ammissione a socio è inoltre necessaria la presentazione della certificazione attestante la titolarità di almeno 100 azioni.

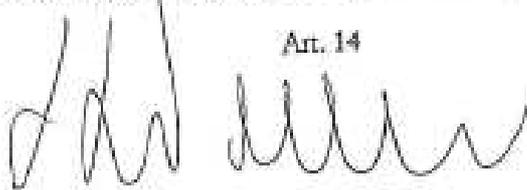
**Art. 13**

*Morte del socio*

13.1 In caso di morte del socio, il rapporto sociale può continuare con gli eredi del defunto in possesso dei requisiti per l'ammissione alla Società, purché procedano a divisione delle azioni cadute in successione ottenendone l'assegnazione, facciano domanda per l'ammissione e la domanda sia accolta.

13.2 Se subentri una pluralità di eredi e la quota non sia divisibile o comunque non si formi l'accordo fra loro per la divisione, gli stessi sono obbligati a nominare uno di essi rappresentante comune, che chieda e ottenga l'ammissione a socio, per l'esercizio dei diritti sociali.

**Art. 14**



*Man. Gianino*  
*affidamento*  
*Impegno di...*  
*Alto. Alvaro...*  
*Luca...*



### *Recesso del socio*

14.1 Il recesso è ammesso nei casi consentiti dalla legge, con le modalità e gli effetti da essa previsti.

14.2 E' in ogni caso escluso il recesso in caso di proroga della durata della Società e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

14.3 Per il rimborso delle azioni al socio receduto si applicano le disposizioni dell'art. 6.

### Art. 15

#### *Esclusione del socio*

15.1 Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere dalla Società:

- a) coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte;
- b) coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio della Società.
- c) coloro che si trovino nelle situazioni previste dall'art. 2533 cod. civ.

15.2 Il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dell'art. 11 o del comma precedente, è immediatamente efficace e deve essere comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

15.3 Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale, nel termine di 60 giorni dalla comunicazione.

15.4 Al socio escluso compete il rimborso delle azioni in conformità all'art. 6.

15.5 Nel caso di inadempienza grave del socio alle proprie obbligazioni verso la Società, il Consiglio di amministrazione, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti alla Società e senza necessità di preventiva intimazione o costituzione in mora e di formalità giudiziarie, può escluderlo e portare in compensazione dei propri crediti, anche ai sensi dell'art. 1252 cod. civ. e con effetto nei confronti di terzi, il debito verso il socio stesso per il controvalore delle azioni determinato - in deroga all'art. 2535 cod. civ. - ai sensi dell'art. 6.

15.6 Ove lo ritenga opportuno, la Società nella stessa ipotesi può, in luogo del rimborso e annullamento delle azioni, procedere all'acquisto delle azioni del socio debitore al prezzo stabilito secondo le modalità previste dal comma precedente.

#### Art. 16

##### *Annullamento delle azioni*

16.1 In ogni ipotesi di rimborso delle azioni, si fa luogo ad annullamento delle stesse.

16.2 L'importo spettante a titolo di rimborso è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero e si prescrive nei termini previsti dalla legge.

#### Art. 17

##### *Acquisto delle proprie azioni*

17.1 Gli amministratori possono disporre l'acquisto di azioni della Società nei limiti della riserva di cui al successivo art. 48 nonché nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili. Il valore nominale delle azioni acquistate viene prudenzialmente contenuto nell'ammontare massimo del 10 per cento del capitale sociale.

17.2 Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate.

#### Art. 18

##### *Dividendo*

18.1 Il nuovo socio partecipa per intero al dividendo deliberato dall'assemblea per l'esercizio in corso, qualunque sia l'epoca dell'acquisto delle azioni; i sottoscrittori di nuove azioni devono però corrispondere alla Società gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal Consiglio di amministrazione.

18.2 Per l'esercizio dei diritti patrimoniali, il titolare delle azioni si avvale dell'intermediario presso il quale esiste la posizione di azioni della Società. Con l'assunzione dell'incarico, l'intermediario si obbliga - secondo le istruzioni a tal riguardo impartitegli dal socio - di eseguire il rapporto nel rispetto delle norme di legge e di statuto che disciplinano le banche popolari.

18.3 I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società.

Art. 19  
*Vincoli su azioni*

19.1 Le azioni si intendono, per patto sociale, vincolate in favore della Società a garanzia di ogni credito, diretto o indiretto, che essa abbia nei confronti del socio e relativamente a tali azioni è espressamente riconosciuto il diritto di ritenzione a favore della Società.

19.2 Il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel libro dei soci.

19.3 In caso di pegno o di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in assemblea resta comunque riservato al socio.

TITOLO III  
ORGANI SOCIALI

Art. 20  
*Organi sociali*

20.1 L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:

- a) all'assemblea dei soci;
- b) al Consiglio di amministrazione;
- c) al Collegio dei sindaci;
- d) al Collegio dei probiviri;
- e) alla Direzione Generale.

Art. 21  
*Convocazione delle assemblee*

21.1 Le assemblee dei soci, ordinarie e straordinarie, sono convocate nei modi e nei termini di legge dal Consiglio di amministrazione - oppure, occorrendo, dal Collegio sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione - nel comune dove ha sede la Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

21.2 L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

21.3 Il Consiglio di amministrazione inoltre convoca l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta domanda da almeno un decimo dei soci aventi diritto di intervenire all'assemblea a quella data.

21.4 La domanda deve essere sottoscritta, con firma autenticata nei modi di legge, da tutti i soci richiedenti e indicare gli argomenti da trattarsi.

#### Art. 22

##### *Intervento all'assemblea e rappresentanza*

22.1 Hanno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione e sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata.

22.2 La Società, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, emette un biglietto di ammissione nominativo valevole per l'esercizio del diritto di voto.

22.3 Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.

22.4 E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società. Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti disciplinanti lo svolgimento delle assemblee della Società, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione.

22.5 Ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di 5 soci.

22.6 Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. La limitazione anzidetta non si applica ai casi di rappresentanza legale.

22.7 L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più locali, ubicati nel comune ove ha sede l'assemblea, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento ed in particolare a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale

Stampa circolare della società con il nome "Società" visibile. Sotto la stampa, diverse firme e note a mano. Una delle firme sembra essere "Antonio Pizzino". Altre note e firme sono meno leggibili.

nella trattazione degli argomenti affrontati nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

22.8 In tal caso, nell'avviso di convocazione devono essere indicati i locali audio/ video collegati nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta in quello ove siano presenti il Presidente ed il verbalizzante.

#### Art. 23

##### *Presidenza dell'assemblea*

23.1 L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci o in mancanza da persona designata dagli intervenuti.

23.2 Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare per l'accertamento della regolarità delle deleghe ed in genere del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa sia regolarmente costituita ed in numero valido per deliberare, per dirigere e regolare la discussione, e per proporre le modalità delle votazioni, proclamandone i risultati.

23.3 L'assemblea, su proposta del Presidente, nomina fra i soci due scrutatori nonché un segretario, salvo nel caso di assemblee straordinarie, o quando il Presidente lo reputi opportuno, in cui tale funzione è assunta da un notaio, da lui designato.

#### Art. 24

##### *Costituzione dell'assemblea*

24.1 L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio o per rappresentanza legale o delega di almeno un quarto dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentanti.

24.2 L'assemblea straordinaria, anche per le deliberazioni previste dall'art. 2441, comma quinto, cod. civ., in prima convocazione è validamente costituita quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei soci ed in seconda convocazione con l'intervento di almeno un decimo dei soci medesimi.

#### Art. 25

##### *Validità della deliberazione dell'assemblea*

25.1 L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti; a parità dei voti la proposta si intende respinta. La nomina alle cariche sociali avviene a maggioranza relativa, salvo che essa non sia effettuata per acclamazione.

25.2 Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese, ma per la nomina alle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del Presidente, consenta di procedere con un voto palese. In caso di votazione a scrutinio segreto, i soci che lo richiedano hanno diritto di far risultare dal verbale in maniera palese l'esito della loro votazione o eventualmente la loro astensione.

25.3 Nella nomina alle cariche sociali, in caso di parità di voti, si intende eletto il più anziano di età.

#### Art. 26

##### *Proroga dell'assemblea*

26.1 Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

26.2 Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'adunanza di cui rappresenta la prosecuzione.

#### Art. 27

##### *Verbale di assemblea*

27.1 Le deliberazioni di ogni assemblea sono fatte risultare da apposito verbale che, iscritto sul libro dei verbali delle assemblee, viene sottoscritto dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori.

27.2 Questo libro e gli estratti dal medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

#### Art. 28

##### *Composizione, nomina e durata del Consiglio di Amministrazione*

28.1 La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 11, secondo le determinazioni dell'Assemblea, eletti dall'assemblea

tra i soci iscritti al libro soci da almeno novanta giorni, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

28.2 Costituiscono causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di Consigliere l'essere legato alla Società da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato; l'essere componente di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di altre aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società o l'essere legato alle stesse da un rapporto continuativo di prestazione d'opera, salvo si tratti di società partecipate.

28.3 I Consiglieri durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti.

28.4 Gli amministratori scadono con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

#### Art. 29

##### *Sostituzione degli amministratori*

29.1 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione per cooptazione.

29.2 Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea. Gli amministratori eletti in sostituzione di quelli venuti a mancare ne assumono l'anzianità.

29.3 Nel caso di nomine contemporanee a posti di diversa durata, quelli di più lunga durata spettano agli eletti con maggior numero di voti, prevalendo, a parità di voti, l'anzianità di età.

#### Art. 30

##### *Cariche consiliari*

30.1 Il Consiglio di amministrazione, con delibera presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge tra i suoi membri il Presidente ed un Vice Presidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare.

30.2 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento; in caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, le funzioni sono assolte dal consigliere più anziano di età,

a meno che il Consiglio di amministrazione le attribuisca ad altro dei suoi membri.

30.3 Venendo meno nel corso dell'esercizio il Presidente o il Vice Presidente, il Consiglio completato per cooptazione ai sensi dell'art. 29 provvede alla sua nomina.

30.4 Il Consiglio di amministrazione può altresì eleggere annualmente tra i suoi membri un segretario o chiamare a tale ufficio il Direttore Generale o, in sua assenza, chi lo sostituisce.

30.5 Il Presidente del Consiglio di amministrazione, convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché le informazioni sulle materie iscritte all'o.d.g. vengano adeguatamente fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del Consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.

#### Art. 31

##### *Compensi degli amministratori*

31.1 Oltre alla partecipazione agli utili di cui all'art. 48.2.b), ai consiglieri sono assegnate medaglie di presenza, per la partecipazione a sedute del Consiglio, nella misura stabilita dall'assemblea, e compensi - determinati dal Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio sindacale - per eventuali cariche particolari previste dallo statuto.

31.2 Essi hanno altresì il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

#### Art. 32

##### *Adunanza del Consiglio*

32.1 Il Consiglio di amministrazione è convocato ordinariamente una volta al mese e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso. Può essere convocato anche dal Consiglio Sindacale previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione.

32.2 La convocazione è effettuata dal Presidente con avviso contenente l'indicazione degli argomenti da trattare da trasmettere, al domicilio od indirizzo comunicato da ciascun amministratore e sindaco, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza,

*Un conto*  
*Amministratore*  
*Chiaro*  
*Stato*  
*Mario Piovano*  
*es*

*[Handwritten signature]*

anche via telefax, posta elettronica ovvero qualunque altro mezzo telematico che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, salvo i casi d'urgenza per i quali la convocazione è effettuata, con avviso da trasmettere con telefax, posta elettronica o altro mezzo di comunicazione urgente, almeno ventiquattro ore prima della riunione.

32.3 Le adunanze del Consiglio di amministrazione possono tenersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

32.3 Alle predette condizioni il Consiglio di amministrazione si intende riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve coincidere con quello indicato nella convocazione. Nello stesso luogo deve essere presente il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale della riunione.

32.4 Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei componenti.

#### Art. 33

##### *Deliberazioni del Consiglio*

33.1 Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese.

33.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

#### Art. 34

##### *Verbali del Consiglio*

34.1 Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto verbale da iscriverne sul relativo libro e da sottoscriversi da chi le presiede e dal segretario.

34.2 Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

#### Art. 35

- rappresentanze nonché il loro trasferimento e soppressione;
- (xiv) l'eventuale costituzione di comitati e/o commissioni con funzioni consultive.

35.4 E' inoltre attribuita al Consiglio di amministrazione la competenza esclusiva ad assumere le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché quelle concernenti le fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ.

#### Art. 36 *Deleghe*

36.1 In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere delegati al Direttore generale, ad altri componenti della direzione generale, a dipendenti investiti di particolari funzioni ed ai preposti alle succursali, entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

36.2 Le decisioni assunte dai titolari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione, nella prima adunanza successiva.

36.3 Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere, su proposta del Direttore generale, ogni determinazione, portando a conoscenza del Consiglio alla sua prima adunanza le decisioni assunte.

#### Art. 37 *Collegio sindacale*

37.1 L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi e due supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza; designa il Presidente del Collegio sindacale e fissa l'emolumento annuale ai sindaci valido per l'intero periodo di durata del loro mandato.

37.2 Costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di componente il Collegio sindacale l'essere membro di organi amministrativi o di controllo di altre banche o aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società, salvo si tratti di organismi di categoria.



supporto cartaceo o magnetico e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica.

40.2 Il Collegio è regolarmente costituito con la maggioranza dei sindaci; le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.

40.3 Le adunanze possono svolgersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento e in particolare a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

40.4 Il verbale inoltre dovrà contenere la dichiarazione di esatta corrispondenza del contenuto di esso con le questioni trattate ed essere sottoscritto dagli stessi alla prima occasione utile.

40.5 La riunione si intende svolta nel luogo ove siano presenti il Presidente e il verbalizzante.

#### Art. 41

##### *Controllo contabile*

41.1 Il controllo contabile della Società è esercitato da una società di revisione, secondo le disposizioni di legge.

#### Art. 42

##### *Collegio dei probiviri*

42.1 L'assemblea ordinaria nomina fra i soci tre probiviri effettivi e due supplenti.

42.2 Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

42.3 Il Collegio elegge nel suo seno un Presidente che provvede alla convocazione di esso, quando occorre, e ne dirige i lavori.

42.4 I supplenti sostituiscono, in ordine di età e fino alla prossima assemblea, il membro effettivo che venga comunque a mancare nonché, di volta in volta, quello che non possa prendere parte alle decisioni per ragioni di parentela, di affinità o di legittimo impedimento.

#### Art. 43

##### *Competenza del Collegio dei probiviri*

43.1 Il Collegio dei probiviri regola lo svolgimento della propria attività nel modo che ritiene opportuno senza vincolo di formalità procedurali.

43.2 Il Collegio, integrato di volta in volta con un rappresentante dell'aspirante socio, si esprime entro trenta giorni dalla richiesta, sui ricorsi di cui all'art. 9.3, del presente Statuto.

#### Art. 44

##### *Direzione Generale*

44.1 La Direzione generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di amministrazione, che ne determina le attribuzioni.

44.2 Le delibere concernenti la nomina dei componenti la Direzione generale sono assunte dal Consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri.

#### Art. 45

##### *Funzioni del Direttore Generale*

45.1 Il Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di amministrazione nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento delle reti e servizi, istruisce e propone al Consiglio di amministrazione le deliberazioni in materia di esercizio del credito, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione ed a quelle assunte in via d'urgenza a norma dell'art. 36.3.

45.2 Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore Generale si avvale degli altri componenti la Direzione Generale. Riferisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale ogni trimestre, sul generale andamento della gestione, ivi compreso l'andamento dei rischi, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società.

45.3 Il Direttore Generale è il capo del personale e della struttura.

45.4 Il Direttore Generale può avviare autonomamente tutte le azioni giudiziarie che appaiono opportune per assicurare il recupero dei crediti.

45.5 Il Direttore Generale formula proposte agli organi collegiali sulle materie riservate alla sua competenza, previa informazione al Presidente e prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

45.7 In caso di assenza o impedimento, il Direttore generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal componente la direzione che immediatamente lo segue per grado e secondo l'anzianità nel grado medesimo.

#### TITOLO IV RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

##### Art. 46 *Poteri di firma*

46.1 La rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di Cassazione e di revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente e, in caso di sua assenza od impedimento, anche temporanei, a chi lo sostituisce.

46.2 Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del medesimo.

46.3 La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di amministrazione a singoli consiglieri per determinati atti o categorie di atti.

46.4 La firma sociale è altresì attribuita, anche con riferimento alla rappresentanza processuale giudiziaria, dal Consiglio al Direttore Generale, a dirigenti, funzionari e dipendenti della Società, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio.

46.5 Il Consiglio può inoltre, ove necessario, conferire mandati e procure anche ad estranei alla società per il compimento di determinati atti.

#### TITOLO V BILANCIO

Art. 47  
Bilancio

47.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

47.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione procede alla formazione del bilancio, nonché della relazione sull'andamento della gestione sociale e della nota integrativa, in conformità alle prescrizioni di legge.

47.3 Nelle relazioni di cui artt. 2428 e 2429 cod. civ. gli amministratori ed i sindaci indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ed illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Art. 48  
Ripartizione degli utili

48.1 L'utile netto risultante viene innanzi tutto destinato:

- a) in misura non inferiore a quella stabilita dalla legge, alla riserva legale;
- b) il 10% alla riserva straordinaria;
- c) il 10% ai soci fondatori, ai sensi dell'art. 2341 cod. civ., per i primi cinque anni di attività della società.

48.2 Il residuo viene ripartito come segue:

- a) ai soci, nella misura che, su proposta del Consiglio, viene fissata dall'assemblea, quale dividendo delle azioni;
- b) una quota non superiore al 5% a disposizione del Consiglio di amministrazione, da assegnare ai suoi componenti secondo criteri e modalità che verranno determinati dal Consiglio stesso;
- c) una quota non superiore al 5% da devolvere, ad insindacabile giudizio del Consiglio di amministrazione, a iniziative e istituzioni aventi fini benefici, umanitari culturali ed artistici, con particolare riguardo ai territori di riferimento.

48.3 L'eventuale residuo, pure su proposta del Consiglio di amministrazione, è destinato all'incremento della riserva straordinaria

*Handwritten signatures and stamps:*  
Circular stamp: *ASSOCIAZIONE MUTUALISTICA ...*  
Signatures: *Vincenzo Spina*, *Albino Caporaso*, *Luca Caporaso*, *Silvano Caporaso*, *Antonio Caporaso*

*Handwritten signature:* *Antonio Caporaso*

o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché della riserva per l'acquisto o il rimborso di azioni della Società.

## TITOLO VI SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

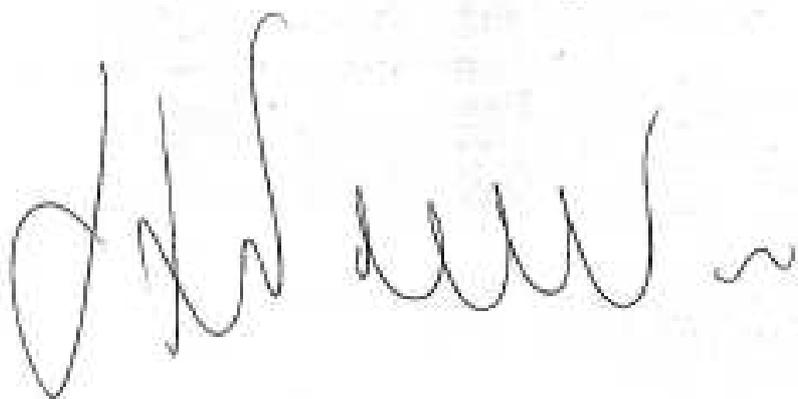
### Art. 49

#### *Scioglimento e norme di liquidazione*

49.1 In caso di scioglimento l'assemblea nomina dei liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.

49.2 La deliberazione di scioglimento anticipato deve essere assunta dall'assemblea straordinaria.

49.3 Il riparto delle somme disponibili fra i titolari delle azioni ha luogo in proporzione delle rispettive partecipazioni.



ALL'Z<sup>4</sup> REP 2668

1. Bozza di Atto Costitutivo della "Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A."

BOZZA DELL'ATTO COSTITUTIVO della  
BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO

Repertorio n. \_\_\_\_\_

Raccolta n. \_\_\_\_\_

COSTITUZIONE DELLA BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.C.P.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ (....) del mese di \_\_\_\_\_ in  
Napoli, in Via \_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_  
Innanzi a me dottor \_\_\_\_\_ notaio alla residenza  
di \_\_\_\_\_ con studio in \_\_\_\_\_ iscritto al collegio  
notarile del Distretto di Napoli, si sono costituiti i signori:

- 1. \_\_\_\_\_
- 2. \_\_\_\_\_
- 3. \_\_\_\_\_
- 4. \_\_\_\_\_
- 5. \_\_\_\_\_
- 6. \_\_\_\_\_
- 7. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Soci Promotori

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



Rispettivamente in nome proprio e delle persone indicate nell'allegato \_\_\_\_\_ al  
presente, in virtù della procura ivi menzionata ed allo stesso annessa, nonché  
quelli promotori per la costituzione della Società oggetto di questo atto  
cittadini italiani; dell'identità, dei quali Io Notaio sono certo e gli stessi  
d'accordo tra loro e con il mio assenso rinunciano ai testi. Tra i comparenti,  
nel nome e qualità, si stipula quanto segue:

Art. 1

E' costituita una società cooperativa per azioni denominata Banca Popolare del  
Mediterraneo  
- Società cooperativa per azioni -.

Art. 2

La società ha sede legale e Direzione generale nel comune di CASERTA (CE)  
L'indirizzo è: \_\_\_\_\_.

Art. 3

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata  
una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

Art. 4

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito  
nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni

vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizza una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

E' fatto divieto alla Società di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

#### Art. 5

Il capitale di detta società è formato da azioni del valore nominale di Euro QUARANTA (euro 40,00) ciascuna. Risulta attualmente sottoscritte e versate per l'importo di Euro..... come dalla attestazione di depositi presso la seguente azienda di credito:

Banca.....

Per Euro .....

Al presente allegata rispettivamente.....Esso potrà, variare nella sua entità, con le modalità, condizioni terminali ed altro previsto dalla legge e dallo Statuto.

#### Art. 6

Per il primo triennio, sono designati a far parte degli organi sociali i signori

#### Consiglio di Amministrazione

- 1 .....
- 2 .....
- 3 .....
- 4 .....
- 5 .....
- 6 .....
- 7 .....
- 8 .....
- 9 .....
- 10 .....
- 11 .....

#### Collegio Sindacale

##### Membri effettivi

- 1 .....Presidente
- 2 .....
- 3 .....

##### Membri supplenti

- 1 .....
- 2 .....

### Collegio dei Probiviri

1 \_\_\_\_\_Presidente  
2 \_\_\_\_\_  
3 \_\_\_\_\_

### Membrì supplenti

1 \_\_\_\_\_  
2 \_\_\_\_\_

Tutti i nominati membri del Consiglio di Amministrazione con la partecipazione dei membri del Collegio Sindacale procedono seduta stante alla nomina di loro competenza delle cariche in seno al

### Consiglio di Amministrazione

Presidente  
Vice-Presidente  
Consigliere \_\_\_\_\_  
Consigliere \_\_\_\_\_

ed a quella di Direttore Generale che viene nominato nella persona del Signor \_\_\_\_\_

Inoltre il controllo contabile è affidato alla società di revisione BOMPIANI AUDIT SRL, con sede in  
Iscritta nel Reg. Revisori contabili  
Ed iscritta all'albo CONSOB

### Art. 7

Al membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro \_\_\_\_\_, un gettone di presenza di Euro \_\_\_\_\_ il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Al sindaci effettivi spetta un compenso annuo di Euro \_\_\_\_\_ ciascuno, maggiorato del 50% (cinquanta per cento) per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

### Art. 8

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 20\_\_\_\_\_

### Art. 9

Per quanto non previsto e per ogni altro fatto e condizione regolanti la vita Sociale valgono le disposizioni di legge e del sopra allegato Statuto.

### Art. 10

Il Presidente del c.d.a. della Banca signor \_\_\_\_\_ viene espressamente autorizzato nel rispetto della volontà dei soci ad introdurre nel testo di questo atto e

dello Statuto allegato unicamente le modificazioni che fossero richieste dalle competenti autorità.

**Norma transitoria**

Sono da considerare Fondatori a tutti gli effetti i soggetti di cui all'elenco in possesso del Consiglio di Amministrazione, mediante materiale consegna al Presidente, che pur, avendo sottoscritto e versato il conferimento, per ragioni varie non sono intervenuti al presente atto e non hanno potuto conferire Procura, ovvero pur avendo conferito Procura non hanno potuto essere rappresentati, indicati nell'elenco redatto sulla base delle sottoscrizioni raccolte ed agli atti della costituenda società e che da questa sarà conservato.

**Art. 11**

Le spese comunque connesse al presente Atto, comprese le procure, sono a carico della Società ed ascendono presumibilmente a Euro.....salvo oneri e maggiori oneri fiscali.

Il presente atto scritto in parte di mia mano, in parte a macchina da persona di mia fiducia in —

pagine di ... fogli è stato letto da me notaio ai comparanti che da me interpellati lo hanno approvato e sottoscritto.

*Luca Polini*  
*Aldo Chiara*  
*Luca Spadolini*  
*Vincento Franz*  
*Alessandro Di Stefano*  
*Silvia Lenti*  
*Yvonne Gervio*  
*Il Difensore*

Copia consegnata in originale che  
si compone di fogli 25  
per uso Cau. Trib. T.O.

*Not. L. Sp. 2007*



A circular notary seal is visible on the left side of the page, partially overlapping a large, stylized signature that spans across the bottom of the document.

**III. Bozza di Atto Costitutivo della “Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A.”**

**BOZZA DELL' ATTO COSTITUTIVO della  
BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO**

Repertorio n.                      Raccolta n.

COSTITUZIONE DELLA BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.C.P.A

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno ..... il giorno ... (.....) del mese di ..... in Napoli, in Via ..... numero .....

Innanzi a me dottor ....., notaio alla residenza di ....., con studio in ....., ..., iscritto al collegio notarile del Distretto di Napoli, si sono costituiti i signori:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

n. .... Soci Promotori

.....  
.....  
.....

Rispettivamente in nome proprio e delle persone indicate nell'allegato..... al presente, in virtù, delle procure ivi menzionate ed allo stesso annesse, nonché, quali promotori per la costituzione della Società oggetto di questo atto; cittadini italiani; dell'identità, dei quali Io Notaio sono certo e gli stessi d'accordo tra loro e con il mio assenso rinunciano ai testi. Tra i comparenti, nel nome e qualità, si stipula quanto segue:

Art. 1

E' costituita una società cooperativa per azioni denominata Banca Popolare del Mediterraneo  
- Società cooperativa per azioni -.

Art. 2

La società ha sede legale e Direzione generale nel comune di CASERTA (CE)  
L'indirizzo è: .....

Art. 3

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

Art. 4

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

E' fatto divieto alla Società di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

#### Art. 5

Il capitale di detta società è formato da azioni del valore nominale di Euro QUARANTA (euro 40,00) ciascuna. Risulta attualmente sottoscritto e versato per l'importo di Euro..... come dalla attestazione di deposito presso la seguente azienda di credito:

Banca .....

Per Euro .....

Al presente allegate rispettivamente.....Esso potrà, variare nella sua entità, con le modalità, condizioni termini ed altro previsto dalla legge e dallo Statuto.

#### Art. 6

Per il primo triennio, sono designati a far parte degli organi Sociali i signori :

##### **Consiglio di Amministrazione**

- 1 .....
- 2 .....
- 3 .....
- 4 .....
- 5 .....
- 6 .....
- 7 .....
- 8 .....
- 9 .....
- 10 .....
- 11 .....

##### **Collegio Sindacale**

###### **Membri effettivi**

- 1 ..... Presidente
- 2 .....
- 3 .....

###### **Membri supplenti**

- 1 .....
- 2 .....

##### **Collegio dei Proviviri**

- 1 ..... Presidente
- 2 .....
- 3 .....

###### **Membri supplenti**

- 1 .....
- 2 .....

Tutti i nominati membri del Consiglio di Amministrazione con la partecipazione dei membri del Collegio Sindacale procedono seduta stante alla nomina di loro competenza delle cariche in seno al

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente  
Vice- Presidente  
Consigliere .....  
Consigliere .....

ed a quella di Direttore Generale che viene nominato nella persona del Signor .....  
Inoltre il controllo contabile è affidato alla società di revisione BONPANI AUDIT SRL, con sede in  
Iscritta nel Reg.Revisori contabili  
Ed iscritta all'albo CONSOB

#### **Art. 7**

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro....., un gettone di presenza di Euro.....e il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai sindaci effettivi spetta un compenso annuo di Euro.....ciascuno, maggiorato del 50% (cinquanta per cento) per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

#### **Art. 8**

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 20.....

#### **Art. 9**

Per quanto non previsto e per ogni altro fatto e condizione regolanti la vita Sociale valgono le disposizioni di legge e del sopra allegato Statuto.

#### **Art. 10**

Il Presidente del c.d.a. della Banca signor.....viene espressamente autorizzato nel rispetto della volontà dei soci ad introdurre nel testo di questo atto e dello Statuto allegato unicamente le modificazioni che fossero richieste dalle competenti autorità.

#### **Norma transitoria**

Sono da considerare Fondatori a tutti gli effetti i soggetti di cui all'elenco in possesso del Consiglio di Amministrazione, mediante materiale consegna al Presidente, che pur, avendo sottoscritto e versato il conferimento, per ragioni varie non sono intervenuti al presente atto e non hanno potuto conferire Procura, ovvero pur avendo conferito Procura non hanno potuto essere rappresentati, indicati nell'elenco redatto sulla base delle sottoscrizioni raccolte ed agli atti della costituenda società e che da questa sarà conservato.

#### **Art. 11**

Le spese comunque connesse al presente Atto compreso le procure, sono a carico della Società ed ascendono presumibilmente a Euro ..... salvo oneri e maggiori oneri fiscali.

Il presente atto scritto in parte di mia mano, in parte a macchina da persona di mia fiducia in ..... pagine di ... fogli è stato letto da me notaio ai comparsi che da me interpellati lo hanno approvato e sottoscritto.

IV. **Bozza di Statuto della “Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A.”**

## **BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO**

### **STATUTO**

#### **TITOLO I COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SCOPO DURATA E SEDE DELLA SOCIETA’**

##### **Art. 1**

##### *Denominazione*

1.1. E’ costituita Società denominata “Banca Popolare del Mediterraneo Società Cooperativa per azioni”, anche in forma abbreviata “BPMed s.c.p.a.”.

1.2. La Società è retta dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente statuto.

##### **Art. 2**

##### *Durata e sede*

2.1 La durata della Società è fissata al 2050 salvo proroga.

2.2 La Società ha sede legale e direzione generale nel comune di Caserta e, con delibera del consiglio di amministrazione, può istituire, trasferire e sopprimere succursali in Italia e all’estero.

2.3 Il domicilio dei Soci - a tutti gli effetti di legge - è quello risultante dal libro dei soci.

##### **Art. 3**

##### *Oggetto sociale*

3.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare. A tal fine la Società presta speciale attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio, ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla funzione di specifici servizi.

3.2 La Società può compiere, con l’osservanza delle disposizioni vigenti tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra attività strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

3.3 Nella concessione di fido la Società, a parità di condizioni, dà preferenza ai soci ed alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione.

3.4 Per conseguire le proprie finalità la Società può aderire ad associazioni e consorzi del sistema bancario, sia in Italia che all'estero.

## TITOLO II PATRIMONIO SOCIALE, SOCI E AZIONI

### Art. 4

#### *Patrimonio sociale*

4.1 Il patrimonio sociale è costituito:

- dal capitale sociale;
- dalla riserva legale;
- da ogni altra riserva costituita con utili netti d'esercizio o in applicazione dei principi contabili internazionali;
- dalla riserva da sovrapprezzo azioni.

### Art. 5

#### *Capitale sociale*

5.1 Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di euro 40,00 che possono essere emesse illimitatamente.

5.2 Le azioni sono nominative ed indivisibili e non è consentita contitolarità delle medesime, salva l'ipotesi di cui all'art. 13.

### Art. 6

#### *Prezzo delle azioni*

6.1 Su proposta degli amministratori, sentito il collegio sindacale, l'assemblea dei soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dallo stesso, l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione (c.d. sovrapprezzo).

6.2 Allo stesso valore complessivo ha luogo il rimborso delle azioni per i casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dallo statuto che si verificano nel corso dell'esercizio.

6.3 Il Consiglio di amministrazione può, con apposita delibera, predeterminare per ciascun esercizio, tenendo conto dell'esercizio sociale, il numero delle che azioni potranno essere emesse e le modalità della loro emissione, anche con riguardo al numero delle azioni sottoscrivibili da ciascun nuovo socio.

### Art. 7

#### *Soci*

7.1 Possono essere ammesse a socio le persone fisiche, con esclusione di quelle che si trovino nelle condizioni previste dal successivo art. 11.

7.2 Possono inoltre far parte della Società le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni di altri enti, purché non esercitino attività finanziaria o fiduciaria; essi debbono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa regolarmente notificata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7.3 I rappresentanti legali dei soci esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentanti, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

## Art. 8

### *Formalità per l'ammissione a socio*

8.1 Chi intende diventare socio deve esibire al Consiglio di amministrazione il certificato di partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio stesso una domanda scritta contenente, oltre all'indicazione del numero di azioni acquistate per sottoscrizione o cessione, che deve risultare non inferiore a quello determinato al successivo art. 12.3, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per statuto o richieste dalla Società in via generale.

8.2 Sino a quando non abbia richiesto ed ottenuto l'ammissione a socio, il cessionario di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.

8.3 La cessione da parte del socio dell'intera partecipazione, comunque rilevata dalla Società, comporta la perdita della qualità di socio.

## Art. 9

### *Gradimento all'ammissione a socio*

9.1 Il Consiglio di amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio. In caso di rigetto provvede con delibera motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statuarie.

9.2 La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Società.

9.3 L'eventuale rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato, a pena di decadenza nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, all'esame del Comitato dei probiviri che decide entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Il Consiglio di amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata richiesta del Collegio dei probiviri, costituito ai sensi dell'art. 43.2, e la sua decisione non è appellabile.

## Art. 10

### *Acquisto della qualità di socio*

10.1 La qualità di socio si acquista dopo l'iscrizione nel libro soci, adempite le formalità prescritte.

## Art. 11

### *Cause di inammissibilità a socio*

11.1 Non possono far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione e coloro che abbiano riportato condanne che comportino interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

11.2 I soci che vengano a trovarsi in uno dei casi previsti dal comma precedente sono esclusi dalla Società, previo accertamento da parte del Consiglio di amministrazione.

## Art. 12

### *Limiti al possesso azionario*

12.1 Nessuno, socio o non socio, può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale eccedente il limite dello 0,50% del capitale sociale.

12.2 La Società appena rileva il superamento di tale limite contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si provvede all'iscrizione nel libro soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino alla loro alienazione vengono acquisiti dalla Società.

12.3 Ai fini dell'ammissione a socio è inoltre necessaria la presentazione della certificazione attestante la titolarità di almeno 100 azioni.

## Art. 13

### *Morte del socio*

13.1 In caso di morte del socio, il rapporto sociale può continuare con gli eredi del defunto in possesso dei requisiti per l'ammissione alla Società, purché procedano a divisione delle azioni cadute in successione ottenendone l'assegnazione, facciano domanda per l'ammissione e la domanda sia accolta.

13.2 Se subentri una pluralità di eredi e la quota non sia divisibile o comunque non si formi l'accordo fra loro per la divisione, gli stessi sono obbligati a nominare uno di essi rappresentante comune, che chieda e ottenga l'ammissione a socio, per l'esercizio dei diritti sociali.

## Art. 14

### *Recesso del socio*

14.1 Il recesso è ammesso nei casi consentiti dalla legge, con le modalità e gli effetti da essa previsti.

14.2 E' in ogni caso escluso il recesso in caso di proroga della durata della Società e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

14.3 Per il rimborso delle azioni al socio receduto si applicano le disposizioni dell'art. 6.

**Art. 15**  
*Esclusione del socio*

15.1 Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere dalla Società:

- a) coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte;
- b) coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio della Società.
- c) coloro che si trovino nelle situazioni previste dall'art. 2533 cod. civ.

15.2 Il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dell'art. 11 o del comma precedente, è immediatamente efficace e deve essere comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

15.3 Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale, nel termine di 60 giorni dalla comunicazione.

15.4 Al socio escluso compete il rimborso delle azioni in conformità all'art. 6.

15.5 Nel caso di inadempienza grave del socio alle proprie obbligazioni verso la Società, il Consiglio di amministrazione, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti alla Società e senza necessità di preventiva intimazione o costituzione in mora e di formalità giudiziarie, può escluderlo e portare in compensazione dei propri crediti, anche ai sensi dell'art. 1252 cod. civ. e con effetto nei confronti di terzi, il debito verso il socio stesso per il controvalore delle azioni determinato – in deroga all'art. 2535 cod. civ. – ai sensi dell'art. 6.

15.6 Ove lo ritenga opportuno, la Società nella stessa ipotesi può, in luogo del rimborso e annullamento delle azioni, procedere all'acquisto delle azioni del socio debitore al prezzo stabilito secondo le modalità previste dal comma precedente.

**Art. 16**  
*Annullamento delle azioni*

16.1 In ogni ipotesi di rimborso delle azioni, si fa luogo ad annullamento delle stesse.

16.2 L'importo spettante a titolo di rimborso è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero e si prescrive nei termini previsti dalla legge.

**Art. 17**  
*Acquisto delle proprie azioni*

17.1 Gli amministratori possono disporre l'acquisto di azioni della Società nei limiti della riserva di cui al successivo art. 48 nonché nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili. Il valore nominale delle azioni acquistate viene prudenzialmente contenuto nell'ammontare massimo del 10 per cento del capitale sociale.

17.2 Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate.

Art. 18  
*Dividendo*

18.1 Il nuovo socio partecipa per intero al dividendo deliberato dall'assemblea per l'esercizio in corso, qualunque sia l'epoca dell'acquisto delle azioni; i sottoscrittori di nuove azioni devono però corrispondere alla Società gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal Consiglio di amministrazione.

18.2 Per l'esercizio dei diritti patrimoniali, il titolare delle azioni si avvale dell'intermediario presso il quale esiste la posizione di azioni della Società. Con l'assunzione dell'incarico, l'intermediario si obbliga – secondo le istruzioni a tal riguardo impartitegli dal socio – di eseguire il rapporto nel rispetto delle norme di legge e di statuto che disciplinano le banche popolari.

18.3 I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società.

Art. 19  
*Vincoli su azioni*

19.1 Le azioni si intendono, per patto sociale, vincolate in favore della Società a garanzia di ogni credito, diretto o indiretto, che essa abbia nei confronti del socio e relativamente a tali azioni è espressamente riconosciuto il diritto di ritenzione a favore della Società.

19.2 Il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel libro dei soci.

19.3 In caso di pegno o di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in assemblea resta comunque riservato al socio.

TITOLO III  
ORGANI SOCIALI

Art. 20  
*Organi sociali*

20.1 L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:

- a) all'assemblea dei soci;
- b) al Consiglio di amministrazione;
- c) al Collegio dei sindaci;
- d) al Collegio dei probiviri;
- e) alla Direzione Generale.

Art. 21  
*Convocazione delle assemblee*

21.1 Le assemblee dei soci, ordinarie e straordinarie, sono convocate nei modi e nei termini di legge dal Consiglio di amministrazione – oppure, occorrendo, dal Collegio sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione – nel comune dove ha sede la Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

21.2 L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

21.3 Il Consiglio di amministrazione inoltre convoca l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta domanda da almeno un decimo dei soci aventi diritto di intervenire all'assemblea a quella data.

21.4 La domanda deve essere sottoscritta, con firma autenticata nei modi di legge, da tutti i soci richiedenti e indicare gli argomenti da trattarsi.

## Art. 22

### *Intervento all'assemblea e rappresentanza*

22.1 Hanno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione e sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata.

22.2 La Società, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, emette un biglietto di ammissione nominativo valevole per l'esercizio del diritto di voto.

22.3 Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.

22.4 E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società. Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti disciplinanti lo svolgimento delle assemblee della Società, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione.

22.5 Ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di 5 soci.

22.6 Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. La limitazione anzidetta non si applica ai casi di rappresentanza legale.

22.7 L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più locali, ubicati nel comune ove ha sede l'assemblea, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento ed in particolare a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

22.8 In tal caso, nell'avviso di convocazione devono essere indicati i locali audio/video collegati nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta in quello ove siano presenti il Presidente ed il verbalizzante.

## Art. 23

### *Presidenza dell'assemblea*

23.1 L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci o in mancanza da persona designata dagli intervenuti.

23.2 Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare per l'accertamento della regolarità delle deleghe ed in genere del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa sia regolarmente costituita ed in numero valido per deliberare, per dirigere e regolare la discussione, e per proporre le modalità delle votazioni, proclamandone i risultati.

23.3 L'assemblea, su proposta del Presidente, nomina fra i soci due scrutatori nonché un segretario, salvo nel caso di assemblee straordinarie, o quando il Presidente lo reputi opportuno, in cui tale funzione è assunta da un notaio, da lui designato.

#### Art. 24

##### *Costituzione dell'assemblea*

24.1 L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio o per rappresentanza legale o delega di almeno un quarto dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentanti.

24.2 L'assemblea straordinaria, anche per le deliberazioni previste dall'art. 2441, comma quinto, cod. civ., in prima convocazione è validamente costituita quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei soci ed in seconda convocazione con l'intervento di almeno un decimo dei soci medesimi.

#### Art. 25

##### *Validità della deliberazione dell'assemblea*

25.1 L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti; a parità dei voti la proposta si intende respinta. La nomina alle cariche sociali avviene a maggioranza relativa, salvo che essa non sia effettuata per acclamazione.

25.2 Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese, ma per la nomina alle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del Presidente, consenta di procedere con un voto palese. In caso di votazione a scrutinio segreto, i soci che lo richiedano hanno diritto di far risultare dal verbale in maniera palese l'esito della loro votazione o eventualmente la loro astensione.

25.3 Nella nomina alle cariche sociali, in caso di parità di voti, si intende eletto il più anziano di età.

#### Art. 26

##### *Proroga dell'assemblea*

26.1 Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

26.2 Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'adunanza di cui rappresenta la prosecuzione.

#### Art. 27

##### *Verbale di assemblea*

27.1 Le deliberazioni di ogni assemblea sono fatte risultare da apposito verbale che, iscritto sul libro dei verbali delle assemblee, viene sottoscritto dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori.

27.2 Questo libro e gli estratti dal medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

#### Art. 28

##### *Composizione, nomina e durata del Consiglio di Amministrazione*

28.1 La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 11, secondo le determinazioni dell'Assemblea, eletti dall'assemblea tra i soci iscritti al libro soci da almeno novanta giorni, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

28.2 Costituiscono causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di Consigliere l'essere legato alla Società da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato; l'essere componente di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di altre aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società o l'essere legato alle stesse da un rapporto continuativo di prestazione d'opera, salvo si tratti di società partecipate.

28.3 I Consiglieri durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti.

28.4 Gli amministratori scadono con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

#### Art. 29

##### *Sostituzione degli amministratori*

29.1 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione per cooptazione.

29.2 Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea. Gli amministratori eletti in sostituzione di quelli venuti a mancare ne assumono l'anzianità.

29.3 Nel caso di nomine contemporanee a posti di diversa durata, quelli di più lunga durata spettano agli eletti con maggior numero di voti, prevalendo, a parità di voti, l'anzianità di età.

#### Art. 30

### *Cariche consiliari*

- 30.1 Il Consiglio di amministrazione, con delibera presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge tra i suoi membri il Presidente ed un Vice Presidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare.
- 30.2 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento; in caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, le funzioni sono assolve dal consigliere più anziano di età, a meno che il Consiglio di amministrazione le attribuisca ad altro dei suoi membri.
- 30.3 Venendo meno nel corso dell'esercizio il Presidente o il Vice Presidente, il Consiglio completato per cooptazione ai sensi dell'art. 29 provvede alla sua nomina.
- 30.4 Il Consiglio di amministrazione può altresì eleggere annualmente tra i suoi membri un segretario o chiamare a tale ufficio il Direttore Generale o, in sua assenza, chi lo sostituisce.
- 30.5 Il Presidente del Consiglio di amministrazione, convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché le informazioni sulle materie iscritte all'o.d.g. vengano adeguatamente fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del Consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.

### **Art. 31**

#### *Compenso degli amministratori*

- 31.1 Oltre alla partecipazione agli utili di cui all'art. 48.2.b), ai consiglieri sono assegnate medaglie di presenza, per la partecipazione a sedute del Consiglio, nella misura stabilita dall'assemblea, e compensi – determinati dal Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio sindacale – per eventuali cariche particolari previste dallo statuto.
- 31.2 Essi hanno altresì il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

### **Art. 32**

#### *Adunanza del Consiglio*

- 32.1 Il Consiglio di amministrazione è convocato ordinariamente una volta al mese e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso. Può essere convocato anche dal Consiglio Sindacale previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione.
- 32.2 La convocazione è effettuata dal Presidente con avviso contenente l'indicazione degli argomenti da trattare da trasmettere, al domicilio od indirizzo comunicato da ciascun amministratore e sindaco, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, anche via telefax, posta elettronica ovvero qualunque altro mezzo telematico che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, salvo i casi d'urgenza per i quali la convocazione è effettuata, con avviso da trasmettere con telefax, posta elettronica o altro mezzo di comunicazione urgente, almeno ventiquattro ore prima della riunione.

32.3 Le adunanze del Consiglio di amministrazione possono tenersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

32.3 Alle predette condizioni il Consiglio di amministrazione si intende riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve coincidere con quello indicato nella convocazione. Nello stesso luogo deve essere presente il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale della riunione.

32.4 Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei componenti.

### Art. 33

#### *Deliberazioni del Consiglio*

33.1 Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese.

33.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

### Art. 34

#### *Verbali del Consiglio*

34.1 Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto verbale da iscriverne sul relativo libro e da sottoscrivere da chi le presiede e dal segretario.

34.2 Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

### Art. 35

#### *Attribuzione del Consiglio di amministrazione*

35.1 Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che la legge riserva esclusivamente all'assemblea.

35.2 Gli amministratori sono tenuti a riferire al Consiglio e al Collegio Sindacale di ogni interesse di cui siano eventualmente portatori, per conto proprio o di terzi, in relazione ad una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

35.3 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381 cod. civ., sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- (i) l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- (ii) l'indirizzo generale nonché la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- (iii) la valutazione del generale andamento della gestione;

- (iv) la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- (v) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo;
- (vi) la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- (vii) le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- (viii) la nomina, la revoca e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la direzione generale;
- (ix) l'acquisto, l'eliminazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;
- (x) l'acquisto o la cessione di partecipazioni destinate a immobilizzazione;
- (xi) la determinazione dei regolamenti interni;
- (xii) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio comunale;
- (xiii) l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di sedi secondarie, succursali e rappresentanze nonché il loro trasferimento e soppressione;
- (xiv) l'eventuale costituzione di comitati e/o commissioni con funzioni consultive.

35.4 E' inoltre attribuita al Consiglio di amministrazione la competenza esclusiva ad assumere le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché quelle concernenti le fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* cod. civ.

## Art. 36

### *Deleghe*

36.1 In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere delegati al Direttore generale, ad altri componenti della direzione generale, a dipendenti investiti di particolari funzioni ed ai preposti alle succursali, entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

36.2 Le decisioni assunte dai titolari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione, nella prima adunanza successiva.

36.3 Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere, su proposta del Direttore generale, ogni determinazione, portando a conoscenza del Consiglio alla sua prima adunanza le decisioni assunte.

## Art. 37

### *Collegio sindacale*

37.1 L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi e due supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza; designa il Presidente del Collegio sindacale e fissa l'emolumento annuale ai sindaci valido per l'intero periodo di durata del loro mandato.

37.2 Costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di componente il Collegio sindacale l'essere membro di organi amministrativi o di controllo di altre banche o aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società, salvo si tratti di organismi di categoria.

37.3 Oltre all'emolumento spetta ai membri effettivi del Collegio sindacale il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.

#### Art. 38

##### *Durata in carica e sostituzione dei sindaci*

38.1 I sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è ricostituito.

38.2 In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti secondo le modalità previste dalla legge.

38.3 Se viene a mancare il Presidente del Collegio sindacale, fino alla prossima assemblea ne esercita le funzioni il più anziano di età dei sindaci effettivi nominati dall'assemblea.

#### Art. 39

##### *Doveri del Collegio sindacale*

39.1 Il Collegio sindacale vigila:

- a) sull'osservanza della legge e dello statuto;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- d) sugli altri atti e fatti precisati dalla legge.

39.2 I sindaci devono assistere alle adunanze dell'assemblea, del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

39.3 I verbali e gli atti del Collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

#### Art. 40

##### *Funzionamento del Collegio sindacale*

40.1 Il Collegio, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal Presidente con avviso da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o magnetico e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica.

40.2 Il Collegio è regolarmente costituito con la maggioranza dei sindaci; le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.

40.3 Le adunanze possono svolgersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento e in particolare a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

40.4 Il verbale inoltre dovrà contenere la dichiarazione di esatta corrispondenza del contenuto di esso con le questioni trattate ed essere sottoscritto dagli stessi alla prima occasione utile.

40.5 La riunione si intende svolta nel luogo ove siano presenti il Presidente e il verbalizzante.

#### Art. 41

##### *Controllo contabile*

41.1 Il controllo contabile della Società è esercitato da una società di revisione, secondo le disposizioni di legge.

#### Art. 42

##### *Collegio dei probiviri*

42.1 L'assemblea ordinaria nomina fra i soci tre probiviri effettivi e due supplenti.

42.2 Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

42.3 Il Collegio elegge nel suo seno un Presidente che provvede alla convocazione di esso, quando occorra, e ne dirige i lavori.

42.4 I supplenti sostituiscono, in ordine di età e fino alla prossima assemblea, il membro effettivo che venga comunque a mancare nonché, di volta in volta, quello che non possa prendere parte alle decisioni per ragioni di parentela, di affinità o di legittimo impedimento.

#### Art. 43

##### *Competenza del Collegio dei probiviri*

43.1 Il Collegio dei probiviri regola lo svolgimento della propria attività nel modo che ritiene opportuno senza vincolo di formalità procedurali.

43.2 Il Collegio, integrato di volta in volta con un rappresentante dell'aspirante socio, si esprime entro trenta giorni dalla richiesta, sui ricorsi di cui all'art. 9.3, del presente Statuto.

#### Art. 44

##### *Direzione Generale*

44.1 La Direzione generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di amministrazione, che ne determina le attribuzioni.

44.2 Le delibere concernenti la nomina dei componenti la Direzione generale sono assunte dal Consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri.

## Art. 45

### *Funzioni del Direttore Generale*

- 45.1 Il Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di amministrazione nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento delle reti e servizi, istruisce e propone al Consiglio di amministrazione le deliberazioni in materia di esercizio del credito, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione ed a quelle assunte in via d'urgenza a norma dell'art. 36.3.
- 45.2 Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore Generale si avvale degli altri componenti la Direzione Generale. Riferisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale ogni trimestre, sul generale andamento della gestione, ivi compreso l'andamento dei rischi, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società.
- 45.3 Il Direttore Generale è il capo del personale e della struttura.
- 45.4 Il Direttore Generale può avviare autonomamente tutte le azioni giudiziarie che appaiono opportune per assicurare il recupero dei crediti.
- 45.5 Il Direttore Generale formula proposte agli organi collegiali sulle materie riservate alla sua competenza, previa informazione al Presidente e prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di amministrazione.
- 45.7 In caso di assenza o impedimento, il Direttore generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal componente la direzione che immediatamente lo segue per grado e secondo l'anzianità nel grado medesimo.

## TITOLO IV

### RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

## Art. 46

### *Poteri di firma*

- 46.1 La rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di Cassazione e di revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente e, in caso di sua assenza od impedimento, anche temporanei, a chi lo sostituisce.
- 46.2 Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del medesimo.
- 46.3 La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di amministrazione a singoli consiglieri per determinati atti o categorie di atti.
- 46.4 La firma sociale è altresì attribuita, anche con riferimento alla rappresentanza processuale giudiziaria, dal Consiglio al Direttore Generale, a dirigenti, funzionari e dipendenti della Società, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio.
- 46.5 Il Consiglio può inoltre, ove necessario, conferire mandati e procure anche ad estranei alla società per il compimento di determinati atti.

## TITOLO V

### BILANCIO

Art. 47  
*Bilancio*

47.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

47.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione procede alla formazione del bilancio, nonché della relazione sull'andamento della gestione sociale e della nota integrativa, in conformità alle prescrizioni di legge.

47.3 Nelle relazioni di cui artt. 2428 e 2429 cod. civ. gli amministratori ed i sindaci indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ed illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Art. 48  
*Ripartizione degli utili*

48.1 L'utile netto risultante viene innanzi tutto destinato:

- a) in misura non inferiore a quella stabilita dalla legge, alla riserva legale;
- b) il 10% alla riserva straordinaria;
- c) il 10% ai soci fondatori, ai sensi dell'art. 2341 cod. civ., per i primi cinque anni di attività della società.

48.2 Il residuo viene ripartito come segue:

- a) ai soci, nella misura che, su proposta del Consiglio, viene fissata dall'assemblea, quale dividendo delle azioni;
- b) una quota non superiore al 5% a disposizione del Consiglio di amministrazione, da assegnare ai suoi componenti secondo criteri e modalità che verranno determinati dal Consiglio stesso;
- c) una quota non superiore al 5% da devolvere, ad insindacabile giudizio del Consiglio di amministrazione, a iniziative e istituzioni aventi fini benefici, umanitari culturali ed artistici, con particolare riguardo ai territori di riferimento.

48.3 L'eventuale residuo, pure su proposta del Consiglio di amministrazione, è destinato all'incremento della riserva straordinaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché della riserva per l'acquisto o il rimborso di azioni della Società.

TITOLO VI  
SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 49  
*Scioglimento e norme di liquidazione*

49.1 In caso di scioglimento l'assemblea nomina dei liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.

49.2 La deliberazione di scioglimento anticipato deve essere assunta dall'assemblea straordinaria.

49.3 Il riparto delle somme disponibili fra i titolari delle azioni ha luogo in proporzione delle rispettive partecipazioni.

## V. Programma di attività e relazione tecnica con relativo verbale di approvazione

ASSEMB. ADERENTI COMITATO PROMOTORE \* BANCA PO VIA G. MELISURGO 15 80100 NAPOLI  
CODICE FISCALE 05012261211 - PARTITA IVA 05012261211 - REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI



### VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI ADERENTI

Oggi, giorno 4 del mese di dicembre dell'anno 2007, alle ore 16.30, presso la sede del Comitato Promotore in Napoli (Na), alla Via G. Melisurgo, 15, si è riunita in forma totalitaria l'assemblea generale ordinaria degli aderenti al "COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO s.c.p.a" per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno

##### 1) Approvazione del Piano Industriale;

A norma di statuto assume la presidenza dell'assemblea il Presidente, Dott. Gennaro Fusco, su designazione unanime degli intervenuti, il quale chiama a fungere da segretario il vice-presidente Dott. Alessandro Di Dato, che accetta.

Il Presidente constata che sono presenti:

- In proprio e per delega tutti gli Aderenti;
- Il Consiglio Direttivo,
- Il Collegio dei Revisori ;

Quindi il Presidente consta e fa constatare che tutti i presenti si dichiarano edotti ed informati sull'argomento posto all'ordine del giorno.

A tale proposito il Presidente informa i presenti che è stata ultimata la redazione del Piano Industriale nelle due sezioni relative al Programma delle Attività ed alla Relazione Tecnica per l' inoltro in Consob.

Tale elaborato viene sottoposto al vaglio dell' assemblea per l'approvazione.

Dopo breve dibattito, l'Assemblea degli Aderenti, all'unanimità, delibera

- di approvare il Piano Industriale nell' ultima versione redatta.

Quindi il Presidente constata che l'ordine del giorno è esaurito e non essendovi alcuno che chiede la parola, dà incarico che venga redatto il presente verbale che, letto agli intervenuti, viene approvato all'unanimità.

L'Assemblea viene sciolta alle ore 17.00.

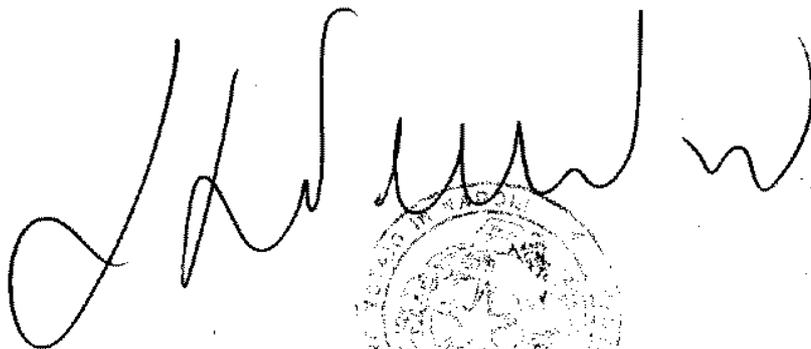
Il Presidente

Il Segretario

Attesto io sottoscritto Dott. Luigi Ventrosini, Notaio  
residente in NAPOLI Distretto di Napoli di NAPOLI TORRE 1.

NOLA che la presente copia fotostatica,  
che consta di fogli 1 è conforme all'originale  
esibitomi e si rilascia a richiesta di parte, dopo  
collazione fattane.

Napoli 4 dicembre 1997



**PROGRAMMA E RELAZIONE TECNICA  
PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.C.P.A.**



**Indice**

➤ <b><u>Programma di attività della Banca Popolare del Mediterraneo</u></b>	<b>336</b>
1) Lo scenario di riferimento	336
2) L'iniziativa imprenditoriale	345
3) Il modello di business	346
➤ <b><u>Relazione Tecnica</u></b>	<b>350</b>
1) Capitale iniziale	351
2) Le dimensioni operative: Provvista e impieghi	353
3) Previsioni sui tassi	358
4) Gli investimenti necessari per la struttura tecnico-organizzativa della Banca	364
5) I costi operativi: le spese per il personale e le altre spese amministrative.	365
6) I risultati economici attesi	368
7) Conto Economico e Stato Patrimoniale previsionale	369
8) Ratios di Vigilanza	373
9) Indicatori di redditività, di efficienza operativa e finanziaria	374
10) Analisi di sensitività	377
➤ <b><u>Struttura Aziendale</u></b>	<b>378</b>
1) Assetto societario	378
2) Modello Organizzativo: Principi guida	378
3) Modello Organizzativo: Struttura	379
4) Organigramma	380
5) Regolamenti e Normativa interna	380

## ➤ **PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO**

### **1. Lo Scenario di Riferimento**

Il presente paragrafo introduttivo è volto a delineare le caratteristiche/opportunità economiche del territorio della provincia di Caserta nell'ambito della quale si svilupperà l'attività operativa della nuova realtà bancaria in corso di costituzione nei suoi primi anni di avviamento, in attesa che i risultati operativi e il livello qualitativo nelle coordinate tecniche di gestione nel contempo raggiunti, permettano l'inoltro all'Organo di Vigilanza della richiesta di apertura di nuovi stabilimenti sul territorio del comune di Napoli.

Allo scopo di fornire utili indicazioni su quello che sarà, in via potenziale, il bacino di utenza della costituenda banca è stata effettuata una valutazione delle dinamiche socio-demografiche del territorio di riferimento e della consistenza dell'attuale struttura del sistema finanziario dislocato sul territorio in rapporto alla popolazione.

Il mercato locale di riferimento, nell'ambito del quale si inserisce l'iniziativa di costituzione della **Banca popolare del Mediterraneo**, è identificabile con l'insieme dei **Sistemi Locali del Lavoro (SLL)** riferibili al territorio della provincia di Caserta.

I Sistemi Locali del Lavoro sono definiti dall'ISTAT come un'aggregazione di comuni contigui identificati sulla base degli spostamenti giornalieri per motivi professionali da parte della popolazione di riferimento, sulla base dell'ultimo censimento condotto dal medesimo istituto nel 2001.

L'utilizzo di un simile aggregato, in luogo di un più semplice dato sulla popolazione residente sul territorio amministrativo della provincia e dei suoi comuni, consente di rilevare con maggior accuratezza l'effettivo bacino di utenza del territorio prescelto e delle dinamiche socio-economiche in esso manifestatesi nel corso degli ultimi anni, nonché di calcolare un più preciso rapporto tra la struttura del sistema bancario dislocato sul territorio e la popolazione che insiste su di esso.

**Tabella 1: Sistemi locali del lavoro della provincia di Caserta. Dati ISTAT su censimento 2001**

Denominazione	N. comuni	Superficie (kmq)	Popolazione residente	Famiglie	Abitazioni	Addetti alle U.L.	Unità locali
<b>AVERSA</b>	19	493	241.657	74.264	79.823	38.886	10.993
<b>CASERTA</b>	35	1.036	396.362	129.147	144.004	96.320	23.241
<b>PIEDIMONTE MATESE</b>	21	413	57.152	20.521	25.776	9.761	3.351
<b>SESSA AURUNCA</b>	8	98	93.765	32.866	68.277	14.383	4.913
<b>TEANO</b>	12	358	44.365	15.507	19.160	7.064	2.571

Tra le province italiane, quella di Caserta si caratterizza per la più alta densità di popolazione: 347 abitanti per kmq, contro 167 del Mezzogiorno e 190 dell'Italia.

**Figura 1: Cartina territoriale della Provincia di Caserta**



Le imprese registrate nella provincia di Caserta ammontano nel 2005 a **69.970** (dati *Unioncamere*), con un incremento del 2% rispetto al 2004: 57% circa di queste opera nei settori agricolo e commerciale, il 78,3% è rappresentato da ditte individuali. Un peso di assoluto rilievo è assunto da quelle imprese che svolgono attività edilizie (14,9%).

Il tasso di evoluzione delle imprese, pur passando da 4,3 nuove imprese per ogni 100 imprese esistenti nel 2004 a 3,83 del 2005, è comunque superiore al corrispondente dato relativo al sistema imprenditoriale italiano – pari a 2,4 – collocando la provincia di Caserta tra le prime posizioni nella relativa graduatoria (dati *Unioncamere*).

L'analisi delle imprese per dimensione (espressa dal numero di addetti), mostra l'assoluta prevalenza della micro-impresa nel settore dei servizi che fa segnare la percentuale più alta d'Italia; fra le imprese industriali spiccano invece le piccole imprese (- di 50 addetti): con l'8,3% di queste sul totale. Molto rilevanti infine le percentuali di imprese "giovani" (costituite cioè da meno di sei anni) che rappresentano il 38% della locale imprenditoria a fronte del 34% rilevato in campo nazionale. Decisamente poco significativa, per converso, l'incidenza delle imprese presenti sul mercato da più di 20 anni (8,9%). Per quanto riguarda il turismo gli esercizi complessivi nella provincia sono 128 e la pongono al 93-esimo posto nazionale ed al penultimo regionale.

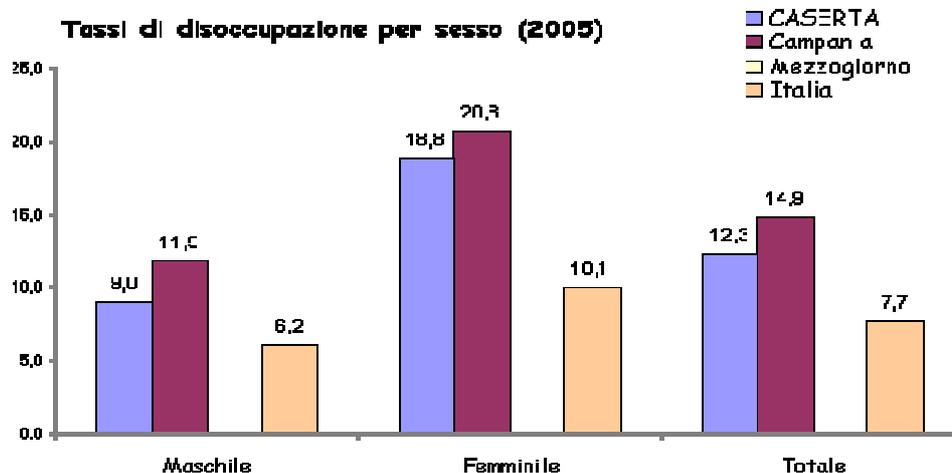
**Tabella 2: Tessuto imprenditoriale della Provincia di Caserta. Dati Infocamere ed elaborazioni Unioncamere**

Il tessuto imprenditoriale	Rif.	Fonte	CASERTA	Campania	Mezzogiorno	Italia
Totale imprese attive	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	69.970	456.281	1.713.655	5.118.498
di cui Agricoltura, caccia e silvicoltura	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	15.874	80.034	430.826	952.443
di cui Pesca,piscicoltura e servizi connessi	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	12	351	4.437	11.492
di cui Estrazione di minerali	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	82	271	1.823	4.224
di cui Attività manifatturiere	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	6.087	48.082	177.855	640.054
di cui Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	19	217	799	2.995
di cui Costruzioni	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	10.446	52.085	198.115	722.424
di cui Commercio e riparazioni	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	24.201	169.912	552.975	1.421.866
di cui Alberghi e ristoranti	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	2.722	21.778	73.020	253.184
di cui Trasporti,magazzinaggio e comunicazioni	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	1.678	15.828	54.376	196.276
di cui Intermediazione monetaria e finanziaria	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	892	7.603	25.245	99.003
di cui Attività immobiliari,..noleggio,informatica e ricerca	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	2.960	28.314	94.360	521.659
di cui Pubbl.amministrazione e difesa; assic.sociale obbligatoria	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	1	19	30	83
di cui Istruzione	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	430	2.256	7.012	17.444
di cui Sanita' e altri servizi sociali	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	365	3.213	9.115	22.167
di cui Altri servizi pubblici,sociali e personali	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	2.623	19.967	70.499	223.618
di cui Servizi domestici presso famiglie e convivenze	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	0	1	4	8
di cui Imprese non classificate	v.a. 2005 (31-12)	Infocamere	1.578	6.350	13.164	29.558
di cui Agricoltura, caccia e silvicoltura	% 2005 (31-12)	Elaborazione	22,69	17,54	25,14	18,61
di cui Pesca,piscicoltura e servizi connessi	% 2005 (31-12)	Elaborazione	0,02	0,08	0,26	0,22
di cui Estrazione di minerali	% 2005 (31-12)	Elaborazione	0,12	0,06	0,11	0,08
di cui Attività manifatturiere	% 2005 (31-12)	Elaborazione	8,70	10,54	10,38	12,50
di cui Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	% 2005 (31-12)	Elaborazione	0,03	0,05	0,05	0,06
di cui Costruzioni	% 2005 (31-12)	Elaborazione	14,93	11,42	11,56	14,11
di cui Commercio e riparazioni	% 2005 (31-12)	Elaborazione	34,59	37,24	32,27	27,78
di cui Alberghi e ristoranti	% 2005 (31-12)	Elaborazione	3,89	4,77	4,26	4,95
di cui Trasporti,magazzinaggio e comunicazioni	% 2005 (31-12)	Elaborazione	2,40	3,47	3,17	3,83
di cui Intermediazione monetaria e finanziaria	% 2005 (31-12)	Elaborazione	1,27	1,67	1,47	1,93
di cui Attività immobiliari,..noleggio,informatica e ricerca	% 2005 (31-12)	Elaborazione	4,23	6,21	5,51	10,19
di cui Pubbl.amministrazione e difesa; assic.sociale obbligatoria	% 2005 (31-12)	Elaborazione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Istruzione	% 2005 (31-12)	Elaborazione	0,61	0,49	0,41	0,34
di cui Sanita' e altri servizi sociali	% 2005 (31-12)	Elaborazione	0,52	0,70	0,53	0,43
di cui Altri servizi pubblici,sociali e personali	% 2005 (31-12)	Elaborazione	3,75	4,38	4,11	4,37
di cui Servizi domestici presso famiglie e convivenze	% 2005 (31-12)	Elaborazione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Imprese non classificate	% 2005 (31-12)	Elaborazione	2,26	1,39	0,77	0,58
Densità imprenditoriale per 100 abitanti (imprese attive)	indicatore 2004 (31-12)	Elaborazione	7,89	7,88	8,25	8,71

Sia pure con qualche alto e basso prosegue il recupero di competitività del mercato del lavoro della provincia di Caserta. Il tasso di disoccupazione generale è infatti di 12,3%,quasi dimezzato rispetto

al 2003 e in linea col dato 2004 del 12,2%, evidenziando dunque un netto miglioramento, che però è ancora ben lungi dal garantire una condizione occupazionale soddisfacente. La scomposizione degli occupati per settore conferma la distribuzione imprenditoriale, infatti il terzo settore e l'agricoltura occupano rispettivamente il 69% ed il 6,5% degli occupati, valori in entrambi i casi superiori ai valori medi nazionali. Discrete appaiono le previsioni di Unioncamere sull'occupazione nel 2006 con un tasso di variazione previsto nel settore privato pari a 2,03% che le vale il 19-esimo posto nella graduatoria nazionale. In questo quadro Caserta si segnala anche per essere la seconda provincia d'Italia con la maggiore incidenza del lavoro irregolare.

Figura 2: Tassi di disoccupazione della popolazione locale



La presenza sul territorio della provincia del sistema bancario è limitato a 203 sportelli di cui, ad avere una maggiore diffusione sul territorio della provincia sono le “S.p.A.” che costituiscono, nella maggior parte dei casi, rappresentanze a livello locale di banche o gruppi bancari estranei, sotto il profilo proprietario, al territorio della provincia.

Di marginale impatto risulta infatti la presenza di banche “popolari” e di “credito cooperativo” che, nel loro insieme, contano solamente 17 sportelli su un totale di 203 (cfr. Tabella 3).

Tabella 3 Articolazione del sistema finanziario della prov. di Caserta. Fonte Banca d'Italia

	2004	2005	2006
S.p.A.	175	180	186
<b>Banche Popolari</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
BCC	5	6	6
<b>Totale Banche Prov. Caserta</b>	<b>191</b>	<b>197</b>	<b>203</b>
ATM (bancomat)	229	236	241
POS	5.849	6.982	8.870

Nel territorio della provincia di Caserta il sistema finanziario si è sviluppato nel corso dell'ultimo triennio attraverso una rete distributiva ancora non sufficientemente adeguata a rispondere alle esigenze di un bacino d'utenza estremamente denso.

Tenendo presente che gli ultimi dati sulla popolazione risalgono all'ultimo censimento effettuato nel 2001, è possibile rilevare come, sotto il profilo del servizio/sportello nei confronti della popolazione residente, la provincia di Caserta si caratterizzi per un elevato rapporto tra popolazione / sportello bancario che si attesta, su valori medi, a 4.105 abitanti, 1.341 famiglie e 345 imprese per singolo sportello (*cfr.* Tabella 4).

**Tabella 4 Rapporto Popolazione/Sportelli bancari.**

Popolazione per singolo sportello	Famiglie per singolo sportello	Abitazioni per singolo sportello	Addetti alle U.L. per singolo sportello	Imprese per singolo sportello
4.105	1.341	1.660	820	345

Dal punto di vista degli aggregati economico-finanziari di raccolta e di impiego, il sistema bancario locale mostra a fine esercizio 2006 consistenze di depositi pari a 4,2 miliardi di euro a fronte di 4,5 miliardi di euro di impieghi.

**Tabella 5: Situazione depositi e impieghi nella provincia di Caserta. Fonte Banca d'Italia.**

Dati Banca d'Italia - Base informativa Pubblica. Dati in milioni di Euro							
Provincia di Caserta							
FENOMENI RILEVATI	DEPOSITI	Crescita su anno precedente	IMPIEGHI	Crescita su anno precedente	Sportelli (n)	Depositi per singolo sportello	Impieghi per singolo sportello
DATA	Valore	%	Valore	%	Valore		
31/12/2006	4.244,41	1%	4.464,62	17%	203	20,91	21,99
31/12/2005	4.204,60	6%	3.800,08	16%	197	21,34	19,29
31/12/2004	3.974,14	4%	3.268,54	17%	196	20,28	16,68
31/12/2003	3.832,09	2%	2.794,87	8%	189	20,28	14,79
31/12/2002	3.774,68	2%	2.596,12	11%	192	19,66	13,52
31/12/2001	3.686,14	8%	2.336,67	4%	189	19,50	12,36
31/12/2000	3.413,24	1%	2.252,62	9%	186	18,35	12,11
31/12/1999	3.374,06	-1%	2.069,60	4%	183	18,44	11,31
31/12/1998	3.413,86		1.995,12		181	18,86	11,02

La crescita degli aggregati di depositi e di impieghi da e verso clientela ordinaria residente ha mostrato negli ultimi anni di rilevazione tassi di crescita sostenuti, attestandosi su una media del +4% per i depositi (stabile il consuntivo 2006, +1%) e un +17% sugli impieghi sino a fine 2006. In relazione agli sportelli esistenti alla stessa data di rilevazione nella provincia, il mercato locale

mostra una capacità di raccolta di depositi per singolo sportello pari a 20,9 milioni di euro e 22 milioni di impieghi a clientela residente.

**Tabella 6: Situazione di depositi e impieghi nel comune di Caserta. Fonte Banca d'Italia.**

Dati Banca d'Italia - Base informativa Pubblica. Dati in milioni di Euro							
Comune di Caserta							
FENOMENI RILEVATI	DEPOSITI	Crescita su anno precedente	IMPIEGHI	Crescita su anno precedente	Sportelli (n)	Depositi per singolo sportello	Impieghi per singolo sportello
DATA	Valore	%	Valore	%	Valore		
31/12/2006	1.131,79	0,5%	2.133,32	17%	41	27,60	52,03
31/12/2005	1.126,30	3%	1.819,64	15%	40	28,16	45,49
31/12/2004	1.090,48	9%	1.583,10	21%	41	26,60	38,61
31/12/2003	998,31	8%	1.312,60	6%	38	26,27	34,54
31/12/2002	920,68	-2%	1.235,24	19%	38	24,23	32,51
31/12/2001	935,37	13%	1.036,91	-1%	36	25,98	28,80
31/12/2000	826,43	7%	1.050,72	6%	33	25,04	31,84
31/12/1999	773,58	-1%	987,63	1%	31	24,95	31,86
31/12/1998	783,70		981,91		31	25,28	31,67

Le medesime rilevazioni effettuate sul comune di Caserta mostrano valori di consistenze medie per singolo sportello sensibilmente superiori a quanto rilevabile nella provincia. Le consistenze di depositi medie per sportello ammontano infatti a circa 27,6 mln di euro, mentre gli impieghi ammontano a 52 mln di euro per singolo sportello.

Il rapporto tra i depositi effettuati dalla clientela residente e gli impieghi alla clientela si attesta, sulla provincia, al 105%, mentre sulla sola piazza di Caserta al 188%. Tale valore è da ricondurre principalmente alla presenza sul territorio di sportelli appartenenti a gruppi bancari che impiegano sul mercato locale una raccolta effettuata attraverso sportelli dislocati altrove. Tale valore è da considerarsi come segnale di notevole ricettività da parte del sistema economico locale verso le forme di finanziamento bancario.

**Tabella 7: Situazione di depositi, impieghi e sportelli. Ns elaborazione su dati Banca d'Italia.**

€ mln	Depositi	Impieghi	Numero Sportelli
<b>Comune di Caserta</b>	1.132	2.133	41
<b>Provincia di Caserta</b>	4.244	4.465	203
<b>Totale regione Campania</b>	38.983	40.963	1.593
<b>Totale Italia</b>	727.643	1.369.308	32.337

**Tabella 8: Rapporto tra depositi e impieghi. Ns elaborazione su dati Banca d'Italia.**

€ mln	Depositi per sportello	Impieghi per sportello	Rapporto Imp/Dep (%)
<b>Comune di Caserta</b>	27,61	52,02	188%

Provincia di Caserta	20,91	22,00	105%
Totale regione Campania	24,47	25,71	105%
Totale Italia	22,50	42,34	188%

## Il finanziamento all'economia

Come rilevato dall'osservatorio sulle economie locali nazionali della Banca d'Italia e, più in particolare, nell'ultimo bollettino relativo all'economia regionale della Campania, è possibile constatare un buon andamento del mercato del credito bancario nel territorio regionale.

A fine 2006 il credito bancario, al netto dei crediti in sofferenza e del valore dei pronti contro termine, è aumentato del 15,9%.

A dicembre 2006 i tassi attivi medi sui prestiti a breve termine erano pari al 7,53 per cento, 16 centesimi di punto in più rispetto al dicembre del precedente anno; il divario con la media nazionale si è ridotto, da 1,55 a 1,10 punti. Il TAEG (tasso di interesse annuo effettivo globale) sulle operazioni a medio e a lungo termine, è cresciuto dal 4,20 al 5,02 per cento tra dicembre 2005 e dicembre 2006; anche per tale componente dei prestiti, il divario rispetto al dato nazionale è calato, da 51 a 12 centesimi di punto.

**Tabella 9: Prestiti e tassi per settore di attività economica in Campania. Fonte Banca d'Italia.**

Periodi	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)		Famiglie		Imprese (a+b)			Totale	
			Con meno di 20 addetti (2)	Produttrici (b) (3)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi			
<b>Variazioni dei prestiti sul periodo corrispondente (4)</b>											
2002	24,3	-26,0	9,4	4,3	9,5	10,4	9,4	-0,4	12,9	13,4	7,3
2003	45,9	19,3	2,2	5,9	8,1	9,9	2,9	-2,2	7,1	5,6	8,7
2004	8,4	-8,5	13,0	9,1	8,3	20,8	12,4	7,6	11,3	16,0	13,3
2005	14,0	12,2	13,5	8,8	13,7	19,7	13,5	10,0	15,8	14,4	15,6
2006	-22,5	-36,1	27,9	12,9	15,0	16,7	26,4	22,2	25,9	31,4	15,9
<b>Composizione dei prestiti a fine anno</b>											
2002	6,1	6,2	49,4	5,5	6,8	31,6	56,1	16,4	7,0	28,5	100
2006	5,1	3,0	50,1	4,7	6,3	35,5	56,4	14,1	7,4	31,8	100
<b>Tassi di interesse sui prestiti a breve termine (5)</b>											
2004	4,08	2,84	7,88	10,19	10,74	8,89	8,00	7,62	9,47	7,86	7,53
2005	3,39	2,95	7,71	10,33	11,28	8,08	7,86	7,40	9,46	7,68	7,37
2006	5,50	4,12	7,73	10,31	11,06	8,12	7,86	7,20	9,36	7,80	7,53

## I prestiti alle imprese

Nel 2006 il credito verso i settori produttivi della Campania è aumentato in valore assoluto di 6,3 miliardi di euro e del 26,4%. Particolarmente accentuato è stato l'incremento dei prestiti a media e lunga scadenza, che segna una variazione in aumento del 26% a fine 2006 e del credito a breve termine, 26,8%. A partire dal 2002 la Campania risulta tra le prime due regioni italiane per tasso di crescita dei prestiti alle imprese. Questi sono di fatti aumentati del 9,5% annuo contro una media nazionale del 6,2 %.

Va inoltre migliorando il profilo di rischio delle imprese prenditrici.

Sugli affidamenti a revoca, il valore medio annuo del rapporto tra credito utilizzato e fido accordato ha continuato a diminuire in tutte le classi dimensionali, scendendo al 47,5%, 3,7 punti in meno rispetto al 2005; mentre l'incidenza del valore degli sconfinamenti sull'utilizzo dei fidi è calata fino al 7,4% (Fonte *Banca d'Italia*).

La quota di imprese campane che, in base alla procedura automatica di credit scoring della Centrale dei Bilanci, presentano situazioni contabili "rischiose" per il creditore è scesa negli ultimi anni al di sotto del 30%, circa dieci punti in meno rispetto alla prima metà degli anni novanta (Fonte *Banca d'Italia*).

### **I prestiti alle famiglie**

Nel 2006 la crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici, al netto delle sofferenze, si è mantenuta ancora su livelli elevati (16,7 per cento) anche se inferiori a quelli del 2005 (19,7 per cento). Il rallentamento ha riguardato sia i mutui (dal 20,9 al 18,0 per cento) sia il credito al consumo concesso dalle banche e dalle società finanziarie (dal 24,6 al 21,5 per cento). In termini assoluti e al lordo delle sofferenze, l'indebitamento delle famiglie campane ha superato alla fine del 2006 i 24 miliardi, raddoppiando quasi in soli quattro anni; in rapporto al PIL esso ha raggiunto il 25,8 per cento, circa dieci punti in più rispetto al 2002.

Lo scorso anno i nuovi mutui concessi per l'acquisto di abitazioni sono aumentati del 18,7 per cento: l'incremento si è concentrato nei prestiti a tasso fisso.

Tra la fine del 2005 e la fine del 2006, i tassi attivi sui finanziamenti per l'acquisto di abitazioni, relativamente alle operazioni in essere di importo superiore a 125 mila euro, sono passati dal 3,73 al 4,76 per cento e dal 4,97 al 5,16 per cento per i contratti con previsione di tassi rinegoziabili entro o oltre l'anno rispettivamente. A dicembre 2006 e in confronto al dato medio nazionale, tali valori risultavano lievemente superiori (di 1,1 e di 1,4 decimi di punto rispettivamente).

### **I prestiti in sofferenza e situazione di rischio**

Nel 2006 i crediti entrati in sofferenza si sono attestati sui medesimi livelli dell'anno precedente. In rapporto ai prestiti in essere a inizio periodo, il flusso di nuove sofferenze è diminuito, passando dall'1,34 all'1,16 per cento tra il 2005 e il 2006. Nei settori produttivi il tasso di ingresso in sofferenza è calato dall'1,81 all'1,44 per cento; per le famiglie è invece lievemente aumentato, dallo 0,76 allo 0,83 per cento dei prestiti. Alla fine del 2006 il rapporto tra l'ammontare dei crediti in

sofferenza e il totale dei prestiti è sceso al 5,3 per cento. Le operazioni di cessione di prestiti avvenute in corso d'anno, hanno riguardato crediti in sofferenza per 300 milioni e crediti in bonis per 1,2 miliardi. L'esposizione delle banche verso clienti in temporanea difficoltà (partite incagliate) è aumentata del 5,2%.

L'incidenza sul totale dei prestiti del complesso delle partite anomale (sofferenze e incagli) è del 7,0 per cento; il divario rispetto alla media nazionale è pari a 2,1 punti (2,4 alla fine del 2005).

**Tabella 10: Andamento sofferenze in rapporto ai prestiti per settore di attività economica della Campania. Fonte Banca d'Italia**

Periodi	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)		Famiglie		Imprese (a+b)			Totale	
			Con meno di 20 addetti (2)	Produttori (b) (3)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi			
<b>Variazioni delle sofferenze sul periodo corrispondente</b>											
2004	-6,4	-11,9	-1,0	3,9	2,8	8,8	-0,2	2,8	-9,9	2,3	1,9
2005	19,8	-33,6	-14,1	-10,5	-16,7	-15,7	-14,6	-12,2	-19,9	-13,6	-15,1
2006	-23,7	-10,3	5,6	9,1	-0,9	1,9	4,2	7,4	1,4	2,7	3,2
<b>Rapporto sofferenze/prestiti complessivi (4)</b>											
2004	0,6	2,7	9,2	14,1	16,8	6,8	10,2	11,4	15,9	8,0	8,0
2005	0,6	1,6	7,1	11,9	12,9	4,9	7,8	9,3	11,6	6,1	6,0
2006	0,6	2,2	5,9	11,6	11,3	4,3	6,6	8,3	9,5	4,9	5,3

**Tabella 11: Profilo di rischio della Provincia di Caserta. Fonti diverse segnalate in tabella.**

Profilo di rischio imprenditoriale della Provincia di Caserta	Rif.	Fonte	CASERTA	Campania	Mezzogiorno	Italia
Sofferenze bancarie vs totale clientela ordinaria (Centrale Rischi)	milioni di euro 2005	Banca d'Italia - Centrale Rischi	353	2.927	13.923	44.949
Sofferenze bancarie /Impieghi clientela ordinaria *100	indicatore 2005	Elab. Union Camere	6,85	5,95	7,72	3,63
n°protesti	v.a. 2005	Istat	37.804	252.629	724.545	1.660.051
- importo	euro 2005	Istat	103.448.502	668.622.647	1.691.204.456	3.993.410.373
- importo / n°protesti	euro 2005	Elab. Union Camere	2.736,44	2.646,66	2.334,16	2.405,59

## **2. L'iniziativa imprenditoriale**

L'iniziativa di costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo nasce dalla sentita necessità di consolidare la presenza del credito popolare nel territorio di riferimento degli aderenti l'iniziativa, interpretando la mission istituzionale tipica del credito popolare sulla base delle dinamiche di mercato attuali e dei bisogni della clientela.

In tale prospettiva, il localismo tipico del modello operativo del credito popolare sarà implementato adottando ed interiorizzando nella cultura aziendale una mission composta dai seguenti principi cardine di gestione:

- Autonomia
- Visibilità
- Trasparenza banca / cliente / enti
- Pragmaticità
- Condivisione delle strategie
- Accesso reciproco banca/cliente all'informazione

I risultati qualitativi attesi possono essere così riassunti:

- Elevata visibilità e autorevolezza sul territorio verso imprese, famiglie e istituzioni
- Efficienza operativa e tempestività del servizio
- Attenta selezione del credito: coerenza Basilea 2
- Consistenza patrimoniale a presidio della stabilità e dello sviluppo dell'operatività
- Definizione ed implementazione di un adeguato assetto organizzativo idoneo a realizzare la strategia aziendale e a monitorare / prevenire i rischi specifici dell'attività operativa
- Trasparenza informativa

## **3. Il modello di business**

Coerentemente con quanto previsto dalla mission, la Banca Popolare del Mediterraneo perseguirà nel triennio l'obiettivo di strutturare le proprie leve commerciali e di svilupparsi come partner

bancario aggregante per le piccole imprese e le famiglie localizzate sul territorio della provincia di Caserta e della regione Campania.

In sintesi, le linee di azione si svilupperanno lungo tre direzioni fondamentali:

- il **localismo**, per il perseguimento della mission e della correlazione di identità cliente-socio-banca;
- l'offerta di prodotti/servizi rispondente, per tipologia, caratteristiche qualitative e prezzo, alle esigenze della clientela tipica del territorio;
- la consapevolezza del profilo di rischio espresso dai contesti economico-sociali locali.

Per valorizzare e strutturare i punti di forza della Banca e per portare a compimento nel minor tempo possibile il processo di superamento delle debolezze tipiche dell'impresa in start-up, l'impegno sarà focalizzato prevalentemente sulla realizzazione dell'**omogeneizzazione delle logiche commerciali ed operative**.

Nel contempo, nel corso del triennio saranno avviate molteplici iniziative dal punto di vista organizzativo (implementazione di processi e procedure), strutturale (modello distributivo territoriale) e commerciale (restyling prodotti).

La **strategia di business** della Banca Popolare del Mediterraneo nel suo primo triennio di attività si focalizzerà dunque sui seguenti punti fondamentali:

- sulla concentrazione del core business di "**banca commerciale tradizionale**", con attività prevalentemente indirizzata al mercato Retail (famiglie consumatrici) e delle Imprese, con riferimento alle PMI e ai piccoli operatori economici (ditte individuali, famiglie produttive, professionisti, etc..), adottando criteri di selettività in linea con le best-practices del settore ed i requisiti di sana e prudente gestione richiesti dalle Authority di Vigilanza;
- sul **focus geografico** sul territorio campano come bacino di attività "naturale", costruendosi una posizione di presidio sulla piazza di origine e individuando aree ad alto potenziale commerciale e strategico nelle quali effettuare nuove e mirate aperture di attività nel futuro;

- sulla qualità nell'**attività di distribuzione**, limitando la produzione propria a prodotti e servizi gestibili in condizioni di economicità e ricorrendo, in modo oculato e mai speculativo, alla stipula di accordi commerciali con fornitori terzi, opportunamente selezionati;
- sulla **valorizzazione e formazione delle risorse** aziendali allo scopo di avviare un processo di crescita “culturale” indispensabile per superare con successo la fase di crescita, favorendo il progressivo impiego del personale nelle attività commerciali;

La **struttura di business** sarà caratterizzata da un modello distributivo che si sviluppa attraverso il rafforzamento della struttura organizzativa dedicata al supporto operativo dell'attività commerciale rivolta ai mercati Retail e Small-Corporate (a cui si aggiungerà lo start-up del business rivolto al mercato del risparmio gestito - con prodotti e servizi di terzi - commercializzati dalla Banca).

L'articolazione territoriale, che come detto si limiterà nella prospettiva temporale del presente piano ad uno sportello, sarà mantenuta garantendo un presidio e coordinamento dell'attività commerciale per ogni segmento di Clientela (Retail e Small-Corporate) nei “sotto-territori” (comuni) della Provincia, omogenei sul piano socio-economico al mercato target della Banca. L'efficienza e l'efficacia della struttura verrà dunque ottimizzata attraverso la creazione di specifiche zone territoriali di competenza su cui verrà focalizzato il presidio di interesse strategico (aree metropolitane, distretti industriali, centri commerciali, etc.).

L'obiettivo del business complessivo consisterà nella crescita quali/quantitativa degli aggregati principali (con trend superiori a quelli previsti per il mercato), e degli indicatori reddituali, attraverso:

- il raggiungimento di una quota di mercato minima sulla piazza prescelta in grado di garantire l'equilibrio reddituale della Banca, garantendogli continuità di impresa ed indipendenza per successive prospettive di sviluppo;
- un presidio commerciale “**aperto**” alle esigenze dei clienti/soci locali;
- l'istituzione di un **catalogo prodotti efficace**;
- un'attenta gestione del “**pricing**”

Al fine di garantire una gestione economica ottimale del cliente e la relativa massimizzazione reddituale che permetta il raggiungimento del pareggio reddituale entro il termine del primo triennio, sarà necessaria da subito un'attività di **segmentazione commerciale della clientela**, rivolta sia ai clienti/soci esistenti sin dalla costituzione della Banca, che potenziale suddivisa per tipologia (retail e small-corporate).

È già in corso la segmentazione della clienti/soci interessati all'iniziativa di costituzione in base ad alcuni driver socio-economici (es. professione, età, reddito, etc.); per ciascuna famiglia di clientela saranno individuati i bisogni reali e potenziali che caratterizzano in maniera distintiva lo specifico segmento e quindi i relativi prodotti adatti a soddisfare quei bisogni.

Sulla base della “**mappa della clientela**” così costruita, si effettuerà l'implementazione del **catalogo prodotti**, attraverso il restyling di prodotti già presenti sul mercato bancario e l'eventuale integrazione di nuovi prodotti in linea con le esigenze della clientela.

La **razionalizzazione dei sistemi e dei processi tecnico-operativi** saranno indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi commerciali fissati. La banca intende porre gli ausili della tecnologia al servizio della struttura commerciale, attivando, per il raggiungimento di una maggiore efficienza complessiva, processi aziendali con ricadute positive non soltanto sul piano economico ma anche sulla qualità del servizio erogato alla clientela e sulle prospettive di crescita professionale delle risorse. In particolare sarà focalizzata l'attenzione su:

- implementazione e affinamento dei moduli “ad impatto diretto” con la clientela (es. procedure informatiche di fido) e creazione di modelli di raccolta feed-back da parte della clientela sulla resa del servizio in termini di:
  - chiarezza/trasparenza delle condizioni contrattuali applicate,
  - tempestività del servizio;
- segmentazione della clientela (quantitativa e comportamentale);
- creazione di un servizio di call-center.

In linea con i principali competitors, le politiche di pricing saranno impostate al fine dell'adeguamento al mercato delle condizioni applicate. Saranno a tal fine pianificate attività volte al “*Restyling di prodotto*” con conseguente caratterizzazione delle condizioni applicate secondo criteri di omogeneità tipologica della clientela e del servizio richiesto.

La **gamma prodotti** potrà essere ampliata grazie ad accordi commerciali con parti terze, valutando l'introduzione di servizi per small-corporate standardizzati per la copertura del rischio di tasso e di cambio per le imprese di piccole e medie dimensioni che commercializzano i propri prodotti/servizi con l'estero, al fine di sfruttare il potenziale di crescita di tale tipologia di prodotto nel mercato locale.

Sarà sviluppata l'erogazione di **credito ordinario**, sottostando ai rigidi controlli di qualità del credito e di rischio della controparte, introducendo, conformemente al Nuovo Accordo sul Capitale del Comitato di Basilea (cosiddetto Basilea 2), nonché alle regole con cui la Banca d'Italia ha disciplinato l'introduzione nel mercato bancario italiano dello stesso, adeguati sistemi di rating sulla base del cosiddetto metodo *standardizzato*.

Relativamente agli strumenti e servizi di incasso e pagamento, oltre agli strumenti tradizionali tipici, la banca metterà a disposizione della propria clientela carte aziendali che in Italia e soprattutto nel mercato di riferimento della Banca sono ancora molto limitate; sulle microimprese (da 1 a 4 dipendenti) si stima una forte crescita del mercato *carte business* di circa il 40% (stime American Express, novembre 2006) nel prossimo triennio. Sarà implementata una forte politica di sensibilizzazione verso tale strumento di pagamento/incasso valorizzando alcuni innegabili vantaggi quali: il buon fine/garanzia dei pagamenti, i tempi di rimborso veloci, miglior servizio alla clientela, fidelizzazione del cliente. Inoltre la Banca potrà fornire alla propria clientela – dotandosi di risorse con know-how specifici – servizi di natura consulenziale volti sia all'accesso a finanziamenti a fondo perduto – quali ad esempio i “fondi strutturali” della Commissione Europea – sia volti all'ottenimento da parte di istituti ed enti garanti (vedasi Camere di Commercio, Provincia, Regione) di specifiche garanzie a fronte del credito richiesto alla Banca stessa. Tale insieme di servizi, oltre che a favorire il processo di fidelizzazione tra la banca e i suoi clienti, impatterà positivamente sul profilo tecnico della banca. I programmi di garanzia modificano infatti il rapporto rischio/rendimento producendo cioè un “effetto leva” che spinge le banche, a parità di patrimonio, all'erogazione di maggiori finanziamenti, ovvero, a parità di erogato, a un minore assorbimento di capitale. Come più avanti dettagliato, sarà altresì sviluppato un preciso sistema di “*Accountability*”, ovvero un modello di rendicontazione sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte.

## ➤ RELAZIONE TECNICA

### **Premessa**

Si fa preliminarmente presente che le assunzioni poste alla base dello sviluppo del presente piano di attività, sono frutto di ipotesi e **non costituiscono di per sé alcuna garanzia** dell'effettivo raggiungimento dei risultati economici presentati nella relazione tecnica.

Si fa presente inoltre che, nella predisposizione della relazione che segue, si è tenuto conto del disposto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che la Banca Popolare del Mediterraneo sarà tenuta ad adottare nella registrazione e valorizzazione contabile delle risultanze quantitative derivanti dallo svolgimento della propria attività bancaria.

## 1) Capitale iniziale

L'offerta di sottoscrizioni di azioni della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo è stata fissata in un valore minimo di capitale pari a € 8500.000, corrispondenti a n° 212.500 azioni del valore nominale di € 40,00, ed un massimo pari a €12.000.000, corrispondenti a n° 300.000 azioni. Giacché l'ammontare di capitale che verrà effettivamente sottoscritto risulta, al momento della predisposizione del presente Piano, di difficile quantificazione, subordinatamente all'esito dell'offerta, si è previsto, ove in sede di offerta non si raggiunga il valore massimo previsto, una movimentazione del capitale che, partendo dal livello minimo di € 8.500.000, raggiunga un livello pari a € 10.000.000 nel secondo esercizio previsionale ed € 12.000.000 al termine del terzo esercizio previsionale.

Non potendosi considerare ipotesi peggiorative rispetto alla sottoscrizione minima prevista, in quanto ciò renderebbe invalida la campagna di sottoscrizione, **né tuttavia garantendosi l'effettivo raggiungimento dei volumi di capitale previsto**, è possibile comunque stimare un numero di sottoscrittori minimo iniziale pari a circa 2.125 per il raggiungimento, a fronte di una sottoscrizione minima prevista di n° 100 azioni del valore nominale di € 40,00 cadauna, di un livello di capitale pari a € 8.500.000; un numero di sottoscrittori pari a 2.500 nell'ipotesi in cui si raggiunga un livello di capitale, a fronte di una sottoscrizione minima avente le stesse caratteristiche, pari a € 10.000.000; ed infine un numero di sottoscrittori pari a 3.000 nell'ipotesi in cui in sede di offerta si raggiunga il livello massimo di capitale previsto pari a € 12.000.000.

Nel corso dei successivi due esercizi di piano, l'incremento del capitale sociale potrà avvenire per effetto di un aumento delle quote già in possesso dei primi sottoscrittori, fermo restando il limite di detenzione massima vigente per le banche popolari stabilita pari allo 0,50% del capitale sociale. Qualora invece, per il predetto incremento del capitale, si richiedesse l'esigenza di nuove sottoscrizioni e l'ingresso di nuovi soci, si espletano tutti gli adempimenti normativi necessari al corretto svolgimento delle stesse, in ottemperanza agli artt. 100 del TUF e 33 del Regolamento Emittenti.

Nella Tabella 12 che segue, la movimentazione post-offerta del capitale sociale della Banca Popolare del Mediterraneo è stata stimata tenendo presente l'ammontare della sottoscrizione

minima stabilita in sede d'offerta, d'importo pari a € 4.000 e corrispondenti a n° 100 azioni della costituenda banca.

**Tabella 12: Sottoscrizione minima del capitale. Valori in € (.000)**

<b>Ipotesi di capitale iniziale</b>	<b>1° es.</b>	<b>2° es.</b>	<b>3° es.</b>
Capitale sociale previsto	8.500	10.000	12.000
Capitale da sottoscrivere	8.500	1.500	2.000
Valore azione	0,04	0,04	0,04
<b>Numero di sottoscrittori</b>	<b>2.125</b>	<b>375</b>	<b>500</b>
<b>Importo minimo sottoscrizione</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Rispetto importo limite 0,5% del C.S.	42,5	50,0	60,0
Numero azioni limite x azionista	1.063	1.250	1.500

In rapporto alla popolazione, i sottoscrittori minimi previsti in sede di offerta pari a 2.125, ipotizzando peraltro una sola sottoscrizione nell'ambito di ciascuna famiglia, risulterebbero pari allo **1,65%** delle famiglie del SLL di Caserta (che, richiamando il confronto con la tabella 1, si ricorda ammontano nell'ultimo censimento del 2001 a 129.147 unità). Nell'ipotesi di raggiungimento del livello di capitale offerto in sottoscrizione, l'incidenza delle famiglie sul totale di quelle incluse dall'Istat nel SLL di Caserta, sarebbe pari al **2,3%**.

Si sottolinea, peraltro, che tali dati sono desunti sulla base dei dati statistici dell'Istat emessi a termine dell'ultimo censimento svoltosi nel 2001, per tanto suscettibili di variazioni (si pensi ad esempio ai nuclei familiari che nel periodo 2001-2006 possono essersi costituiti, nonché agli abitanti che nel medesimo periodo hanno raggiunto quelle condizioni socio-economiche – di età, professione, reddito, etc. - tali da giustificare il bisogno di aprire un rapporto bancario).

Per completezza espositiva, si riporta in basso uno scenario “ottimistico” che prevede una sottoscrizione media pari a € 8 mila. In tale ipotesi, i sottoscrittori necessari al raggiungimento della quota minima di capitale prevista ammonterebbero a 1.063 (*cfr.* Tabella 13). Per i successivi incrementi patrimoniali si richiama quanto detto sopra.

**Tabella 13: Capitale sociale – Ipotesi ottimistica. Valori in Euro (.000)**

<b>Ipotesi ottimistica di sottoscrizione di capitale</b>	<b>1° es.</b>	<b>2° es.</b>	<b>3° es.</b>
Capitale sociale previsto	8.500	10.000	12.000
Capitale da sottoscrivere	8.500	1.500	2.000
Valore azione	0,04	0,04	0,04
<b>Numero di sottoscrittori</b>	<b>1.063</b>	<b>188</b>	<b>250</b>

<b>Importo medio sottoscrizione</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
Rispetto importo limite 0,5% del C.S.	42,5	50,0	60,0
Numero azioni limite x azionista	1.063	1.250	1.500

## 2) Le dimensioni operative: Provvista e impieghi

Alla base dello sviluppo quantitativo delle previste attività di **raccolta** si è tenuto conto, oltre che delle ricerche effettuate sull'attrattività della iniziativa imprenditoriale in oggetto, legata alla partecipazione delle famiglie locali alla sottoscrizione del capitale sociale, dei dati desumibili dal mercato locale in termini di capacità di raccolta degli sportelli bancari operanti sul territorio.

In particolare, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta evidenziati nella tabella 14, sarà legato, oltre che all'accensione da parte dei sottoscrittori di rapporti di conto corrente e di deposito presso la banca, all'acquisizione di un volume di clientela attraverso politiche commerciali così come esplicitate nel paragrafo precedente relativo al modello di business che la Banca adotterà

Gli importi medi di deposito e dei conti correnti quantificati nella tabella 14, confrontati con dati di aziende bancarie comparabili sotto il profilo territoriale e dimensionale, risultano pienamente in linea con i livelli medi delle stesse forme tecniche registrate sul mercato locale.

L'incidenza delle famiglie clienti sul totale di quelle localizzate sul territorio di operatività (129.147 unità), risulteranno pari nel triennio considerato rispettivamente all'1,0% nel primo esercizio, 1,37% nel secondo e 1,45% nel terzo esercizio, che si configurano come **quote di mercato obiettivo** di ciascun esercizio.

I valori indicati peraltro si configurano come mera stima prudenziale, il cui raggiungimento **non deve ritenersi in alcun modo garantito** ai fini della valutazione dell'investimento nelle azioni in offerta.

**Tabella 14: Raccolta diretta - numero clienti e importi medi - unità e Euro (.000)**

<b>Raccolta da clientela (depositi e c/c) € (.000)</b>	<b>1'es</b>	<b>2'es</b>	<b>3'es</b>
<b>Numero rapporti fine periodo</b>	<b>1.481</b>	<b>1.763</b>	<b>1.988</b>
<i>famiglie consumatrici</i>	1.300	1.560	1.755
<i>imprese</i>	181	203	233
Importo medio (depositi e c/c) famiglie consumatrici	15	15	16
Importo medio (depositi e c/c) imprese	58	62	65

Si precisa che i dati stimati relativamente agli importi medi dei depositi sono frutto di specifiche elaborazioni condotte dal Comitato Promotore.

Essi prendono in considerazione come detto i seguenti elementi:

- accensione di rapporti di raccolta da parte dei soci della banca
- utilizzo del pricing come strumento di attrazione di nuova clientela, in particolare con “convenzioni soci” di vantaggio
- penetrazione del mercato locale anche mediante la stipula di convenzioni con i dipendenti delle imprese clienti sul lato degli impieghi creditizi.

È pertanto possibile quantificare i volumi di provvista come segue:

**Tabella 15: Provvista. Consistenze di fine periodo**

Provvista - Consistenze di fine periodo - € (.000)	1°es	2°es	3°es
DEPOSITI e C/C Passivi	30.000	36.000	43.200
OBBLIGAZIONI	9.000	10.800	12.960
PROVVISTA INTERBANCARIA	4.000	4.800	5.760
CAPITALE SOCIALE	8.500	10.000	12.000
<b>TOTALE</b>	<b>51.500</b>	<b>61.600</b>	<b>73.920</b>

Con riguardo alle giacenze medie, la cui valorizzazione è essenziale ai fini del calcolo degli interessi maturati e dovuti alla clientela, si precisa che queste sono state calcolate come **media aritmetica** tra i valori iniziali/finali di ciascun esercizio (*cf.* Tabella 16).

**Tabella 16: Provvista. Giacenze medie di periodo.**

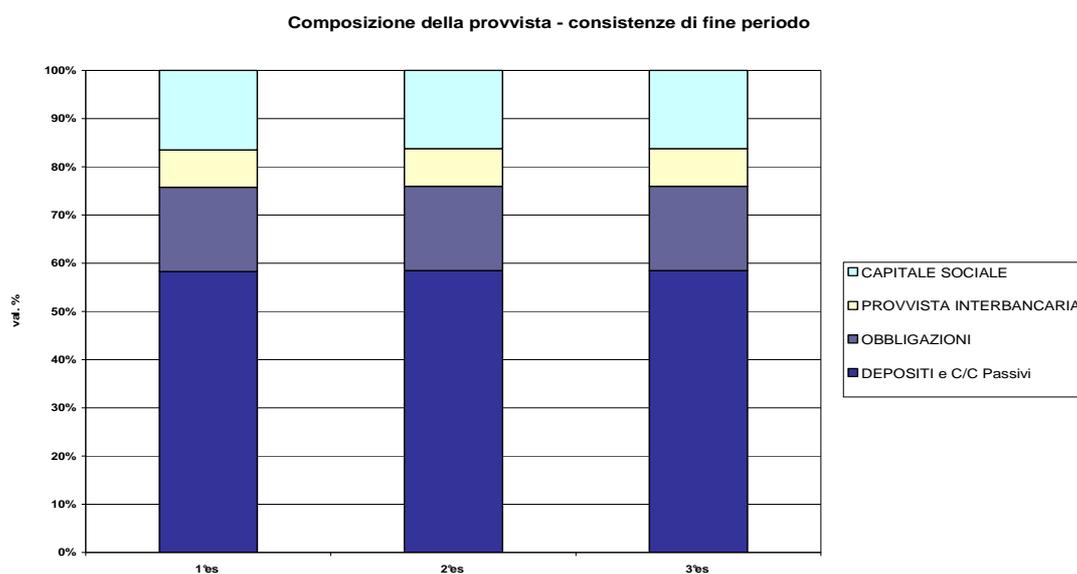
Provvista - Giacenze medie € (.000)	1°es	2°es	3°es
DEPOSITI e C/C Passivi	15.000	33.000	39.600
OBBLIGAZIONI	4.500	9.900	11.880
PROVVISTA INTERBANCARIA	2.000	4.400	5.280
CAPITALE SOCIALE	8.500	9.250	11.000
<b>TOTALE</b>	<b>30.000</b>	<b>56.550</b>	<b>67.760</b>

In termini di struttura, lo sviluppo della provvista è stato articolato secondo una composizione che vede la raccolta da clientela/soci quale primaria fonte di approvvigionamento di capitali, a fronte di un minore ricorso ad altre forme di finanziamento quali prestiti obbligazionari (18% delle forme di finanziamento) e provvista interbancaria (circa 8% delle forme di finanziamento).

La struttura di provvista riflette, oltre che realistiche previsioni di raccolta per ciò che attiene la provvista da clientela/soci (come desumibile dal confronto con i dati sul mercato bancario locale),

la capacità di approvvigionamento finanziario riscontrabile nell'ambito di banche comparabili sia sotto il profilo operativo che territoriale.

**Grafico 1: Composizione della provvista.**



Per ciò che attiene gli **impieghi**, le previsioni sui finanziamenti alla clientela ordinaria, imprese e famiglie, ha tenuto conto delle effettive possibilità di espansione e di ricezione da parte del mercato locale.

In particolare, lo sviluppo delle attività di credito vedrà l'articolazione, nelle distinte forme tecniche d'impiego a breve e a lungo termine, di un numero di clienti e di importi medi per singole posizioni così come evidenziato nelle tabelle seguenti. L'importo medio dei rapporti di credito con la clientela – famiglie consumatrici e imprese – è espresso quale dato desumibile sul mercato locale. Pertanto il numero di clientela risulta essere la variabile obiettivo del presente piano imprenditoriale, risultando come rapporto tra gli impieghi globali stimati e l'importo medio di ciascun rapporto di credito.

**Tabella 17: Impieghi. Numero clienti e importi medi**

Impieghi a clientela € (.000)	1'es	2'es	3'es
-------------------------------	------	------	------

<b>a breve termine</b>	20.829	25.167	30.501
n. rapporti	260	307	359
importo medio impieghi a breve	80	82	85
<b>a m/l termine</b>	13.886	16.778	20.334
n. rapporti	139	140	169
importo medio impieghi a m/l termine	100	120	120

**Tabella 18: Impieghi: Consistenze di fine periodo**

<b>Impieghi - Consistenze di fine periodo - € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
IMPIEGHI PER CASSA	34.715	41.945	50.836
<i>di cui non performing</i>	694	2.097	4.067
TITOLI OBBLIGAZIONARI	9.554	11.475	13.842
DISPONIBILITA' INTERBANCARIA	5.028	6.039	7.285
RISERVA OBBLIGATORIA	251	302	364
CASSA	101	121	146
<b>TOTALE</b>	<b>49.648</b>	<b>59.882</b>	<b>72.473</b>

Anche nel caso degli impieghi, la valorizzazione degli impieghi creditizi è stata effettuata mediante il calcolo di una media aritmetica semplice tra i valori di fine/inizio esercizio del periodo considerato.

**Tabella 19: Impieghi. Giacenze medie di periodo**

<b>Impieghi - Giacenze medie - € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
IMPIEGHI PER CASSA	17.357	38.330	46.390
TITOLI OBBLIGAZIONARI	4.777	10.514	12.658
DISPONIBILITA' INTERBANCARIA	2.514	5.534	6.662
RISERVA OBBLIGATORIA	126	277	333
<b>TOTALE</b>	<b>24.774</b>	<b>54.655</b>	<b>66.044</b>

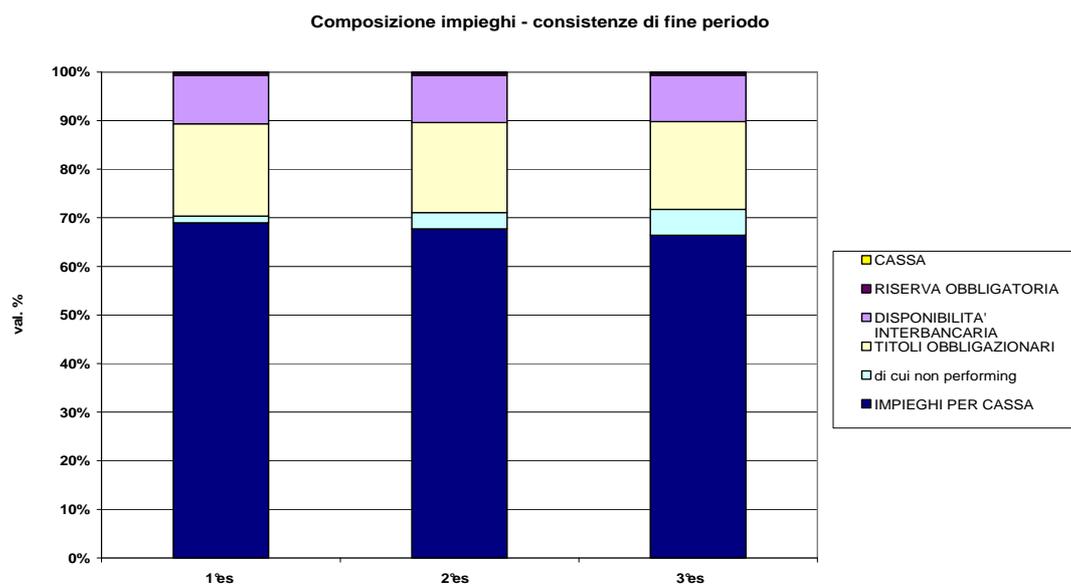
In termini di rischiosità del credito, l'incidenza dei crediti non-performing è stata allineata prospetticamente ai dati rilevati dalla Banca d'Italia sul mercato del credito nella regione Campania, senza tenere conto di operazioni di cessione dei crediti che saranno comunque praticabili anche attraverso le società specializzate nella gestione dei crediti in sofferenza del movimento popolare.

L'incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti verso clientela è stata quantificata nell'ordine del 2% nel primo esercizio, 5% nel secondo ed 8% a termine del terzo esercizio.

Al fine di garantire un sufficiente livello di liquidità del portafoglio di impieghi, sono stati ipotizzati investimenti nel mercato interbancario (10% del totale impieghi) e investimenti in titoli

obbligazionari con livello di rischio basso (quindi *government* o *corporate* “investment grade”) pari al 20% del totale degli impieghi.

**Grafico 2: Composizione degli impieghi - consistenze di fine periodo**



Per ciò che attiene la **raccolta indiretta**, lo sviluppo delle previsioni sui volumi ha tenuto conto da un lato della capacità di traino che i prodotti bancari tradizionali sia di impiego che di raccolta esercitano sulla vendita di prodotti di risparmio gestito, sia delle potenzialità insite nel mercato locale verificate mediante l'incidenza che tale aggregato esprime in relazione alla raccolta tradizionale di banche comparabili.

In particolare, la Banca si porrà come distributore di prodotti di risparmio gestito di terzi mediante la stipula di accordi commerciali con Società di Gestione del Risparmio tradizionalmente

focalizzate nello sviluppo del mercato del risparmio gestito nell'ambito delle aziende di credito cooperativo.

I prodotti distribuiti possono essere così individuati:

- gestioni patrimoniali a capitale garantito;
- gestioni patrimoniali individuali;
- fondi comuni e sicav;
- prodotti assicurativi.

Collateralmente, alla clientela che avrà avuto accesso ai prodotti di risparmio gestito di terzi, la Banca affiancherà servizi “*in-house*” per valorizzare e fidelizzare il rapporto commerciale con la clientela, arricchendo l'offerta specifica mediante:

- conto corrente dedicato
- carta di credito
- servizio di customer-care telefonico dedicato
- assistenza in materia di consulenza fiscale, diritto societario, valutazione immobiliare;
- promozione di eventi culturali nel campo dell'arte, della musica, della cultura

Per le previsioni riportate nella tabella 20 si è altresì provveduto ad ipotizzare una media € 1,3 mln di raccolta indiretta per dipendente, così come riscontrabile nell'ambito dell'operatività degli istituti di credito operanti sul territorio. Pertanto il dato relativo alla raccolta indiretta risulta quale prodotto tra il parametro individuato (1,3 mln) e il numero di dipendenti della banca in ciascun esercizio.

**Tabella 20: Raccolta indiretta**

€ (.000)	1°es	2°es	3°es
Raccolta indiretta	13.000	16.900	19.500

### 3) Previsioni sui tassi

Le previsioni in merito allo scenario di andamento dei tassi sono state parametrize ai valori riscontrabili sia sulla base del Bollettino statistico della Banca d'Italia, che sulla base delle condizioni commerciali applicate e sostenute da banche comparabili che operano sul territorio di riferimento.

Sul territorio della Campania, il tasso attivo medio, ponderato tra le diverse aree di attività della clientela, famiglie e imprese, risulta pari nel 2005 al **7,53%** (Cfr. Tabella 6).

Nell'arco del triennio di piano considerato, tenuto conto delle aspettative di rialzo del mercato interbancario, è stata prevista una crescita di  $\frac{1}{4}$  di punto percentuale nel corso di ciascun esercizio su tutte le forme di tassi (escluso interbancario) attivi e passivi riportati nelle tabelle seguenti e in appresso esplicitati.

I **parametri iniziali** presi a riferimento sono stati:

sui *tassi attivi*

- **Clientela:** 6,25% (come da medie di mercato) nel 1° esercizio, 6,50% nel 2° esercizio, 6,75% nel 3° esercizio;
- **Interbancario:** euribor 6m (ril. 04.07.2007 del Sole24Ore) + un aumento di  $\frac{1}{4}$  di p.p. annuo. Pertanto: 4,32% nel 1° esercizio, 4,57% nel 2° esercizio, 4,82% nel 3° esercizio;
- **Riserva obbligatoria:** tasso di deposito BCE (su tale parametro non è stata prevista alcuna crescita). Pertanto: 1,75% in tutto il triennio;
- **Investimenti in titoli:** uno scarto in aumento di mezzo punto percentuale sullo stesso parametro dell'interbancario. Pertanto: 4,82% nel 1° esercizio, 5,07% nel 2° esercizio, 5,32% nel 3° esercizio;
- **Remunerazione media degli impieghi:** 5,84% nel 1° esercizio, 6,16% nel 2° esercizio e nel 3° esercizio 6,66%;

sui *tassi passivi*

- **Clientela:** un premio di 1 punto percentuale per sostenere commercialmente l'attività di raccolta da parte della clientela/soci e garantire condizioni più favorevoli rispetto alla media desumibile sul mercato, pari nel 2005 allo 0,60% (Fonte Bollettino statistico della Banca d'Italia). Pertanto: 1,60% nel 1° esercizio, 1,85% nel 2° esercizio, 2,10% nel 3° esercizio;
- **Interbancario:** euribor 3m (ril. 04.07.2007 del Sole 24 ore). Pertanto: 4,18% nel 1° esercizio, 4,43% nel 2° esercizio, 4,68% nel 3° esercizio;

- **Prestiti obbligazionari:** premio dello 0,25% su tasso interbancario. Pertanto 4,43% nel 1° esercizio, 4,68% nel 2° esercizio, 4,93% nel 3° esercizio;
- **Costo medio della raccolta:** 2,43% nel 1° esercizio, 2,68% nel 2° esercizio e nel 3° esercizio 2,93%.

**Tabella 21: Andamento tassi attivi e passivi**

Scenario sui tassi attivi	1°es	2°es	3°es
tasso medio attivo su impieghi a clientela	6,25%	6,50%	6,75%
tasso attivo su impieghi interbancari	4,32%	4,57%	4,82%
tasso attivo su riserva obbligatoria	1,75%	1,75%	1,75%
tasso attivo su investimenti in titoli obbligazionari	4,82%	5,07%	5,32%
<b>Remunerazione media degli impieghi</b>	<b>5,84%</b>	<b>6,16%</b>	<b>6,66%</b>

Scenario sui tassi passivi	1°es	2°es	3°es
tasso medio passivo su depositi	1,60%	1,85%	2,10%
tasso passivo su provvista interbancaria	4,18%	4,43%	4,68%
tasso passivo su prestito obbligazionario	4,43%	4,68%	4,93%
<b>Costo medio della raccolta</b>	<b>2,43%</b>	<b>2,68%</b>	<b>2,93%</b>

Al fine della determinazione degli interessi attivi e passivi dell'attività caratteristica della Banca, i valori puntuali rappresentati in precedenza nella situazione patrimoniale sono stati dettagliati con cadenza trimestrale partendo dall'ipotesi di giacenze ed utilizzi medi per rapporto, così come evidenziato nella tabella seguente dove il numero di rapporti possibili per trimestre aumenta nell'anno secondo incrementi costanti. Tale logica prevede un sensibile sviluppo iniziale dovuto alla specifica natura di banca popolare dell'emittente, la cui clientela sarà nel primo esercizio di attività composta prevalentemente dagli stessi soci.

**Tabella 22: Determinazione dei volumi medi per i tre esercizi previsionali**

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln	1°esercizio				
Numero rapporti	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Importo medio
<b>Impieghi per cassa</b>	100	200	299	399	87
<i>a breve</i>	65	130	195	260	80
<i>a medio/lungo</i>	35	69	104	139	100
<b>Depositi e c/c</b>	370	741	1.111	1.481	20
<i>famiglie consumatrici</i>	325	650	975	1.300	15
<i>imprese</i>	45	91	136	181	58
<b>Obbligazioni</b>	113	225	338	450	20

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln	1°esercizio - €/000				
-------------------------------	---------------------	--	--	--	--

Valori assoluti	1° esercizio				
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media 1°es
<b>Impieghi per cassa</b>	8.679	17.357	26.036	34.715	17.357
<i>a breve</i>	5.207	10.414	15.622	20.829	10.414
<i>a medio/lungo</i>	3.471	6.943	10.414	13.886	6.943
<b>Titoli obbligazionari</b>	2.388	4.777	7.165	9.554	4.777
<b>Disponibilità interbancaria</b>	1.257	2.514	3.771	5.028	2.514
<b>Riserva obbligatoria</b>	63	126	189	251	126
<b>Totale attività fruttifere</b>	<b>12.387</b>	<b>24.774</b>	<b>37.161</b>	<b>49.548</b>	<b>24.774</b>
<b>Depositi e c/c</b>	7.500	15.000	22.500	30.000	15.000
<i>famiglie consumatrici</i>	4.875	9.750	14.625	19.500	9.750
<i>imprese</i>	2.625	5.250	7.875	10.500	5.250
<b>Obbligazioni</b>	2.250	4.500	6.750	9.000	4.500
<b>Provvista interbancaria</b>	1.000	2.000	3.000	4.000	2.000
<b>Raccolta diretta</b>	<b>10.750</b>	<b>21.500</b>	<b>32.250</b>	<b>43.000</b>	<b>21.500</b>

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln	1° esercizio									
	I trim.		II trim.		III trim.		IV trim.		Tasso medio	
	media	interessi	media	interessi	media	interessi	media	interessi		
<i>Valore medio e prog. Interessi</i>										
<b>Impieghi per cassa *</b>	4.339	68	13.018	271	21.697	610	30.375	1.085	6,25%	
<i>a breve</i>	2.604	41	7.811	163	13.018	366	18.225	651	6,25%	
<i>a medio/lungo</i>	1.736	27	5.207	108	8.679	244	12.150	434	6,25%	
<b>Titoli obbligazionari</b>	1.194	14	3.583	58	5.971	130	8.359	230	4,82%	
<b>Disponibilità interbancaria *</b>	629	7	1.886	27	3.143	61	4.400	109	4,32%	
<b>Riserva obbligatoria *</b>	31	0	94	1	157	1	220	2	1,75%	
<b>Depositi e c/c *</b>	3.750	15	11.250	60	18.750	135	26.250	240	1,60%	
<i>famiglie consumatrici</i>	2.438	10	7.313	39	12.188	88	17.063	156	1,60%	
<i>imprese</i>	1.313	5	3.938	21	6.563	47	9.188	84	1,60%	
<b>Obbligazioni</b>	1.125	12	3.375	50	5.625	112	7.875	199	4,43%	
<b>Provvista interbancaria *</b>	500	5	1.500	21	2.500	47	3.500	84	4,18%	

\* componenti attive del margine da interessi

\*\* componenti passive del margine di interessi

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln	2° esercizio				
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Importo medio
<i>Numero rapporti</i>					
<b>Impieghi per cassa</b>	411	423	435	447	94
<i>a breve</i>	272	284	295	307	82
<i>a medio/lungo</i>	139	139	140	140	120
<b>Depositi e c/c</b>	1.552	1.622	1.693	1.763	20
<i>famiglie consumatrici</i>	1.365	1.430	1.495	1.560	15
<i>imprese</i>	187	192	198	203	62
<b>Obbligazioni</b>	473	495	518	540	20

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln	2° esercizio - €/000				
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media 2°es
<i>Valori assoluti</i>					
<b>Impieghi per cassa</b>	36.522	38.330	40.138	41.945	38.330

	<i>a breve</i>	21.913	22.998	24.083	25.167	22.998
	<i>a medio/lungo</i>	14.609	15.332	16.055	16.778	15.332
<b>Titoli obbligazionari</b>		10.034	10.514	10.994	11.475	10.514
<b>Disponibilità interbancaria</b>		5.281	5.534	5.786	6.039	5.534
<b>Riserva obbligatoria</b>		264	277	289	302	277
<b>Totale attività fruttifere</b>		<b>52.101</b>	<b>54.655</b>	<b>57.208</b>	<b>59.761</b>	<b>29.881</b>
<b>Depositi e c/c</b>		31.500	33.000	34.500	36.000	33.000
	<i>famiglie consumatrici</i>	20.475	21.450	22.425	23.400	21.450
	<i>imprese</i>	11.025	11.550	12.075	12.600	11.550
<b>Obbligazioni</b>		9.450	9.900	10.350	10.800	9.900
<b>Provvista interbancaria</b>		4.200	4.400	4.600	4.800	4.400
<b>Raccolta diretta</b>		<b>45.150</b>	<b>47.300</b>	<b>49.450</b>	<b>51.600</b>	<b>25.800</b>

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln	2° esercizio - €/000									
	I trim.		II trim.		III trim.		IV trim.		Tasso medio	
	media	interessi	media	interessi	media	interessi	media	interessi		
<b>Impieghi per cassa *</b>	35.619	579	37.426	1.187	39.234	1.825	41.042	2.491	6,50%	
	<i>a breve</i>	21.371	347	22.456	712	23.540	1.095	24.625	1.495	6,50%
	<i>a medio/lungo</i>	14.247	232	14.970	475	15.694	730	16.417	997	6,50%
<b>Titoli obbligazionari</b>	9.794	124	10.274	254	10.754	391	11.234	533	5,07%	
<b>Disponibilità interbancaria *</b>	5.155	59	5.407	121	5.660	185	5.913	253	4,57%	
<b>Riserva obbligatoria *</b>	258	1	270	2	283	4	296	5	1,75%	
<b>Depositi e c/c **</b>	30.750	142	32.250	291	33.750	447	35.250	611	1,85%	
	<i>famiglie consumatrici</i>	19.988	92	20.963	189	21.938	291	22.913	397	1,85%
	<i>imprese</i>	10.763	50	11.288	102	11.813	157	12.338	214	1,85%
<b>Obbligazioni</b>	9.225	108	9.675	221	10.125	340	10.575	464	4,68%	
<b>Provvista interbancaria **</b>	4.100	45	4.300	93	4.500	143	4.700	195	4,43%	

\* componenti attive del margine da interessi

\*\* componenti passive del margine di interessi

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln	3° esercizio				
<i>Numero rapporti</i>	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Importo medio
<b>Impieghi per cassa</b>	467	488	508	528	96
	<i>a breve</i>	320	333	346	85
	<i>a medio/lungo</i>	147	155	162	120
<b>Depositi e c/c</b>	1.819	1.875	1.932	1.988	22
	<i>famiglie consumatrici</i>	1.609	1.658	1.706	16
	<i>imprese</i>	211	218	225	65
<b>Obbligazioni</b>	567	594	621	648	20

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln	3° esercizio - €/000				
<i>Valore assoluto</i>	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media 2°es

<b>Impieghi per cassa</b>		44.168	46.390	48.613	50.836	46.390
	<i>a breve</i>	26.501	27.834	29.168	30.501	27.834
	<i>a medio/lungo</i>	17.667	18.556	19.445	20.334	18.556
<b>Titoli obbligazionari</b>		12.067	12.658	13.250	13.842	12.658
<b>Disponibilità interbancaria</b>		6.351	6.662	6.974	7.285	6.662
<b>Riserva obbligatoria</b>		318	333	349	364	333
<b>Totale attività fruttifere</b>		<b>62.903</b>	<b>66.044</b>	<b>69.186</b>	<b>72.328</b>	<b>72.328</b>
<b>Depositi e c/c</b>		37.800	39.600	41.400	43.200	39.600
	<i>famiglie consumatrici</i>	24.570	25.740	26.910	28.080	25.740
	<i>imprese</i>	13.230	13.860	14.490	15.120	13.860
<b>Obbligazioni</b>		11.340	11.880	12.420	12.960	11.880
<b>Provvista interbancaria</b>		5.040	5.280	5.520	5.760	5.280
<b>Raccolta diretta</b>		<b>54.180</b>	<b>56.760</b>	<b>59.340</b>	<b>61.920</b>	<b>30.960</b>

Obiettivo - Ipotesi € 8,5 mln	3° esercizio- €/000								
	I trim.		II trim.		III trim.		IV trim.		Tasso medio
	media	interessi	media	interessi	media	interessi	media	interessi	
<b>Impieghi per cassa*</b>	43.057	727	45.279	1.491	47.502	2.292	49.724	3.131	6,75%
<i>a breve</i>	25.834	436	27.168	894	28.501	1.375	29.835	1.879	6,75%
<i>a medio/lungo</i>	17.223	291	18.112	596	19.001	917	19.890	1.253	6,75%
<b>Titoli obbligazionari</b>	11.771	157	12.363	321	12.954	493	13.546	674	5,32%
<b>Disponibilità interbancaria *</b>	6.195	75	6.507	153	6.818	235	7.130	321	4,82%
<b>Riser. obbligatoria *</b>	310	1	325	3	341	4	356	6	1,75%
<b>Depositi e c/c **</b>	36.900	194	38.700	397	40.500	610	42.300	832	2,10%
<i>famiglie consumatrici</i>	23.985	126	25.155	258	26.325	396	27.495	541	2,10%
<i>imprese</i>	12.915	68	13.545	139	14.175	213	14.805	291	2,10%
<b>Obbligazioni</b>	11.070	136	11.610	280	12.150	429	12.690	586	4,93%
<b>Provvista interbancaria **</b>	4.920	58	5.160	118	5.400	181	5.640	247	4,68%

\* componenti attive del margine da interessi

\*\* componenti passive del margine di interessi

## Margini commissionali

I margini commissionali derivanti sia dalla distribuzione dei prodotti bancari tradizionali di impiego e di raccolta, sia dal collocamento di prodotti di risparmio gestito, sono stati quantificati parametrando i valori alle medie riscontrabili da banche comparabili operanti sul territorio.

Il margine commissionale netto sull'intermediazione è stato pertanto quantificato, e tenuto stabile nel triennio di piano, in una percentuale pari allo 0,65%.

Tabella 23: Commissioni percentuali sull'intermediazione

<b>Commissioni medie attive</b>	<b>Commissioni medie passive</b>	<b>Commissioni medie nette</b>
1,40%	0,75%	0,65%

Sono state poi calcolate commissioni direttamente legate all'operatività creditizia come mostrato in tabella.

**Tabella 24: Commissioni attive e passive**

<b>Commissioni attive e passive € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Commissioni d'intermediazione	182	237	283
Commissioni servizi incasso e pagamento	73	95	113
Commissioni diverse	36	47	57
Commissioni istruttoria	73	95	113
<b>Commissioni attive</b>	<b>364</b>	<b>473</b>	<b>566</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>(195)</b>	<b>(254)</b>	<b>(293)</b>
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	31	70	88
<b>Ricavi netti da servizi</b>	<b>200</b>	<b>289</b>	<b>361</b>

#### **4) Gli investimenti necessari per la struttura tecnico-organizzativa della Banca**

L'ipotesi alla base del piano di sviluppo tecnico-operativo prevede, come già premesso, una struttura aziendale improntata a flessibilità operativa, con un basso livello di immobilizzazioni tecniche e un forte ricorso all'esternalizzazione di quelle funzioni non strategiche, senza con ciò costituire pregiudizio alcuno all'operatività della banca.

In tale prospettiva, la Banca sarà orientata non all'acquisto ma alla locazione degli stabili in cui verrà ubicata la Sede con l'annessa Filiale.

Per la valutazione del costo di affitto annuo della sede si è fatto riferimento, oltre che ad indagini di mercato effettuate dal Comitato Promotore, alla banca dati dell'Agenzia del Territorio che, per localizzazione e tipologia di destinazione d'uso, individua quotazioni minime e massime di affitto per metro quadro.

Coerentemente con caratteristiche di adeguatezza della sede, il costo annuo è stimabile in circa 115.000 euro.

Per ciò che attiene gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e materiali, le stime effettuate tengono conto dei livelli di investimento sostenuti da realtà bancarie comparabili alla costituenda per profilo, dimensioni, collocazione geografica e mercato di riferimento.

Le aliquote di ammortamento connesse alle singole tipologie di immobilizzazioni riflettono i coefficienti di ammortamento fiscale stabiliti dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31/12/1998.

L'impatto degli ammortamenti annui sul Conto Economico aziendale e il valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale assumono così i valori espressi nella Tabella 25.

**Tabella 25: Investimenti tecnici iniziali e ammortamenti**

Investimenti tecnici iniziali e ammortamenti € (.000)	Valore acquisti			Alq.
	1°es	2°es	3°es	
Mobili, arredi e casseforti	350	-	-	12%
Macchine d'ufficio e computer	50	15	10	20%
Bancomat	25	-	-	20%
Impianti di telecomunicazione	5	-	-	25%
Impianto di sicurezza	88	-	-	30%
Altri impianti (condizionamento, elettrico, di illuminazione, etc..)	250	-	-	20%
<b>Totale valore iniziale e progressivo</b>	<b>768</b>	<b>648</b>	<b>521</b>	
<b>Ammortamenti</b>	<b>135</b>	<b>138</b>	<b>140</b>	
<b>Valore Netto Immobilizzazioni</b>	<b>633</b>	<b>511</b>	<b>381</b>	

Per ciò che attiene le spese di impianto e costituzione si fa preliminarmente presente che, conformemente al disposto del principio contabile IAS 38, queste verranno interamente spese nel Conto Economico di competenza, e non saranno oggetto di capitalizzazione né dunque di ammortamento.

Tali costi, quantificati sulla base di preliminari previsioni di spesa da parte del Comitato Promotore, e anticipati in parte dal Comitato Promotore, saranno spesi sul Conto Economico del primo esercizio della neo costituita Banca così come sopra detto. In caso contrario, essi rimarranno a carico del Comitato Promotore che in alcun modo si rivarrà di tali spese sui sottoscrittori.

Catalogate per categoria di spesa nella Tabella 26, esse peseranno per € 502 mila sul conto economico del primo esercizio.

**Tabella 26: Oneri connessi alla costituzione**

Spese di costituzione	1°es	2°es	3°es
Studio e registrazione marchio	20	-	-
Formazione di avvio	42	-	-
Allestimenti	50	-	-

	Spese notarili	40	-	-
	Pubblicità	200	-	-
	Consulenza iniziali	150	-	-
<b>Voce 190 CE "Altri oneri e proventi di gestione"</b>		<b>502</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si precisa infine, che lo sviluppo del presente piano non tiene in considerazione l'eventualità di apertura di una seconda dipendenza nel periodo considerato. Qualora, concordemente con le indicazioni rese dall'Organo di Vigilanza, le condizioni tecnico-operative raggiunte nel periodo lo rendessero possibile, il presente piano interverrà a rivedere le variabili tecniche per la formazione dei risultati previsionali qui presentati.

### **5) I costi operativi: le spese per il personale e le altre spese amministrative**

Oltre alle spese di impianto e costituzione sopra riportate, gli altri costi operativi che saranno sostenuti nel triennio considerato sono stati elaborati sulla base di un budget del personale, di seguito riportato, e sulla base dei valori medi riscontrati da banche comparabili nel medesimo territorio di operatività, sia in termini di numero di dipendenti che di composizione di costo, tenuto conto del modello operativo/organizzativo prescelto.

Per ciò che attiene il costo del lavoro, le retribuzioni annue nette utilizzate per le previsioni sono:

- € 25 mglper gli impiegati con minore anzianità,
- € 35 mglper gli impiegati con maggiore anzianità ed esperienza,
- € 55 mglper i quadri
- € 80 mglper i dirigenti.

Si è, inoltre, stimata una crescita della retribuzione annua lorda pari al 4%.

L'incidenza degli oneri sociali sulla R.A.L. è stata stimata pari al 35%.

È stato inoltre previsto un costo per formazione del personale dipendente pari al 2,5% del costo del lavoro.

**Tabella 27: Costi del personale**

Budget del personale	1°es	2°es	3°es
----------------------	------	------	------

<b>Totale Personale</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>15</b>
Dirigenti	1	1	2
Funzionari	2	3	3
Senior	4	7	7
Junior	3	2	3
<b>Costi medi</b>			
Dirigenti	108	112	117
Funzionari	74	77	80
Senior	47	49	51
Junior	34	35	37
<b>Tot costo retribuzioni</b>	<b>547</b>	<b>758</b>	<b>942</b>
<b>TFR</b>	<b>38</b>	<b>52</b>	<b>65</b>
<b>Formazione/addestramento</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>24</b>
<b>Totale Spese per il personale</b>	<b>598</b>	<b>829</b>	<b>1.030</b>

### Spese amministrative

Nel suo complesso, la quantificazione delle spese amministrative è stata prospettata tenendo presente, per ciascuna categoria di spesa, il costo sostenuto da istituti di credito dimensionalmente e territorialmente comparabili alla banca costituenda.

Più in dettaglio, per la voce di costo relativa ai servizi ITC in outsourcing si è adottato un driver di costo basato su un costo medio per dipendente pari a € 30 mila, così come riscontrabile dalla media rilevabile per le banche di pari classi dimensionali che, a parità di servizi offerti, adottino servizi informatici in outsourcing (Cfr. ABI, “Rilevazione dello stato dell’automazione del sistema creditizio.” 2004).

La voce relativa ai compensi a professionisti esterni include i compensi a professionisti e società che cureranno la gestione della contabilità aziendale, gli adempimenti fiscali previsti dalla normativa, così come i servizi di revisione e certificazione dei bilanci e del sistema contabile.

La voce relativa al Consiglio di amministrazione e al Collegio Sindacale sono state allineate con le spese medie riscontrabili da banche di pari classi dimensionali nel medesimo territorio di operatività.

**Tabella 28: Spese amministrative**

<b>Altre spese amministrative € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Contributi associazioni categoria	16	16	16
Contributi CONSOB	15	15	15
Compensi professionisti esterni	150	150	150
Fondo di Garanzia	11	11	11
Consiglio di Amministrazione	100	100	100
Collegio Sindacale	60	60	60
Outsourcer ICT	240	312	360
Affitti passivi	115	115	115
Spese legali	57	60	63
Manutenzioni e riparazioni	14	15	15
Premi assicurativi	30	30	30
Pubblicità	100	50	20
Postali	50	53	55
Telefoniche e trasmissione dati	40	42	44
Gestione immobile	50	53	55
Cancelleria e stampe	30	32	33
Energia elettrica	25	26	28
<b>Totale Altre spese amministrative</b>	<b>1.103</b>	<b>1.138</b>	<b>1.170</b>

## **6) I risultati economici attesi**

La formazione dei margini economici deriva dallo sviluppo dei capitali medi di provvista e di impiego nonché dall'andamento dei tassi sopra descritto.

Sui prestiti non performing, la cui incidenza sugli impieghi a clientela è stata allineata nello sviluppo del piano ai dati medi rilevati dalla Banca d'Italia nell'ambito del mercato creditizio locale, non è stata prevista la maturazione di alcun interesse.

Inoltre, come riepilogato nel conto economico riportato in appresso, sono state previste rettifiche di valore su crediti non performing per un importo pari al 5% annuo.

A fini prudenziali, nel presente prospetto riepilogativo dei margini di intermediazione è stato previsto un accantonamento crescente ad un fondo destinato alla copertura di rischi o eventuali oneri derivanti dallo start-up operativo.

**Tabella 29: Margine di Intermediazione**

<b>Risultati economici previsionali (euro\000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>VAR ASS.</b>	<b>VAR %</b>	<b>3°es</b>	<b>VAR ASS.</b>	<b>VAR %</b>
int. e provv. su impieghi per cassa	1.085	2.491	1.407	130%	3.131	640	25,68%
int. e div. su investimenti in titoli	230	533	303	132%	674	140	26,33%
int. e provv. su depositi intebancari	109	253	144	133%	321	68	26,98%
int. su riserva obbligatoria	2	5	3	120%	6	1	20,39%
<b>I) Totale ricavi gestione denaro</b>	<b>1.426</b>	<b>3.282</b>	<b>1.856</b>	<b>130%</b>	<b>4.132</b>	<b>850</b>	<b>25,88%</b>
interessi su depositi liberi e in c/c	240	611	371	154%	832	221	36,22%
interessi su obbligazioni	199	464	264	132%	586	122	26,41%
interessi su provvista interbancaria	84	195	111	133%	247	52	26,77%
<b>II) Totale costi provvista (cmt)</b>	<b>523</b>	<b>1.269</b>	<b>746</b>	<b>143%</b>	<b>1.665</b>	<b>396</b>	<b>31,18%</b>
accantonamento Fondi rischi e oneri	15	50	35	233%	80	30	60,00%
<b>III) Totale. costi diretti gestione denaro</b>	<b>538</b>	<b>1.319</b>	<b>781</b>	<b>145%</b>	<b>1.745</b>	<b>426</b>	<b>32,27%</b>
<b>A) Risultato lordo gestione denaro (i-iii)</b>	<b>888</b>	<b>1.963</b>	<b>1.076</b>	<b>121%</b>	<b>2.387</b>	<b>424</b>	<b>21,59%</b>
commissioni attive su prodotti collocati	364	473	109	30%	566	92	19,51%
commissioni passive su prodotti collocati	195	254	59	30%	293	39	15,38%
<b>B) Risultato della gestione dei servizi</b>	<b>169</b>	<b>220</b>	<b>51</b>	<b>30%</b>	<b>273</b>	<b>53</b>	<b>24,26%</b>
<b>D) Margine di intermediazione (a+b+c)</b>	<b>1.057</b>	<b>2.183</b>	<b>1.126</b>	<b>107%</b>	<b>2.660</b>	<b>477</b>	<b>21,86%</b>

## 7) Conto Economico e Stato Patrimoniale previsionale

Si riportano di seguito le tavole di bilancio relative ai primi tre esercizi di attività della banca sulla base degli schemi e regole di compilazione imposti dalle nuove disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

### Conto Economico

Alla voce 190 corrispondono le spese di impianto e costituzione che, secondo il disposto del principio contabile IAS 38 dovranno essere spese interamente nel conto economico di competenza.

La voce 30 differisce dal risultato della gestione denaro più sopra rappresentato per effetto della diversa modalità di appostamento della voce relativa all'accantonamento per rischi su crediti riportato, nel prospetto di conto economico IAS, alla voce 160.

L'imposizione prevista nel piano tiene conto della componente IRAP del 4,25% sul reddito imponibile ad esso collegato mentre, in assenza di utile, non prevede componenti IRES.

**Tabella 30: Conto Economico. Valori in Euro (.000)**

	<b>Voci di conto economico</b>	<b>1'es</b>	<b>2'es</b>	<b>3'es</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.196	2.749	3.458
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(324)	(806)	(1.079)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>872</b>	<b>1.944</b>	<b>2.380</b>
40	Commissioni attive	364	473	566
50	Commissioni passive	(195)	(254)	(293)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>169</b>	<b>220</b>	<b>273</b>
70	Dividendi e proventi simili	-	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
	a) crediti	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	230	533	674
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) passività finanziarie	(199)	(464)	(586)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	31	69	87
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.072</b>	<b>2.233</b>	<b>2.740</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-
	a) crediti	(35)	(105)	(203)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.037</b>	<b>2.128</b>	<b>2.537</b>
150	Spese amministrative:	(1.701)	(1.968)	(2.201)
	a) spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
	b) altre spese amministrative	(1.103)	(1.138)	(1.170)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15)	(50)	(80)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(135)	(138)	(140)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-
190	Altri oneri/proventi di gestione	(502)	-	-
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(2.155)</b>	<b>(2.420)</b>
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
<b>250</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.316)</b>	<b>(27)</b>	<b>117</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)	(35)	(82)
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
<b>290</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>

**Tabella 31: Stato patrimoniale. Valori in Euro (.000)**

<b>Voci dell'attivo</b>		<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	352	423	510
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
60	Crediti verso banche	5.028	6.039	7.285
70	Crediti verso clientela	34.715	41.945	50.836
80	Derivati di copertura	-	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
100	Partecipazioni	-	-	-
110	Attività materiali	633	511	381
120	Attività immateriali	-	-	-
	di cui:	-	-	-
	avviamento	-	-	-
130	Attività fiscali	-	-	-
	a) correnti	-	-	-
	b) anticipate	-	-	-
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150	Altre attività	-	-	-
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>

<b>Voci del passivo</b>		<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
10	Debiti verso banche	4.000	4.800	5.760
20	Debiti verso clientela	30.000	36.000	43.200
30	Titoli in circolazione	9.000	10.800	12.960
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60	Derivati di copertura	-	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
80	Passività fiscali	-	-	-
	a) correnti	-	-	-
	b) differite	-	-	-
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100	Altre passività	70	40	0
110	Trattamento di fine rapporto del personale	38	91	159
120	Fondi per rischi e oneri	15	65	145
130	Riserve da valutazione	-	-	-
140	Azioni rimborsabili	-	-	-
150	Strumenti di capitale	-	-	-
160	Riserve (utili/perdite portate a nuovo)	-	(1.341)	(1.404)
170	Sovraprezzi di emissione	-	-	-
180	Capitale	8.500	10.000	12.000
190	Azioni proprie (-)	-	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.341)	(63)	35
	<b>Totale del passivo</b>	<b>50.282</b>	<b>60.393</b>	<b>72.855</b>

**Tabella 32: Rendiconto Finanziario**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>				
<b>1. Gestione</b>		<b>(1.297)</b>	<b>58</b>	<b>312</b>
	Interessi attivi incassati	1.196	2.749	3.458
	interessi passivi pagati	(324)	(806)	(1.079)
	commissioni nette	169	220	273
	spese per il personale	(598)	(829)	(1.030)
	altri costi	(1.739)	(1.276)	(1.310)
	altri ricavi	-	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		<b>(49.297)</b>	<b>(59.459)</b>	<b>(71.963)</b>
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
	attività finanziarie detenute al fair value	-	-	-
	attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	11.475	13.842
	attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
	crediti verso clientela	34.715	41.945	50.836
	crediti verso banche a vista	5.028	6.039	7.285
	altre attività	-	-	-
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>		<b>43.123</b>	<b>51.796</b>	<b>62.224</b>
	debiti verso banche	(4.000)	(4.800)	(5.760)
	debiti verso clientela	(30.000)	(36.000)	(43.200)
	titoli in circolazione	(9.000)	(10.800)	(12.960)
	altre passività	(123)	(196)	(304)
<b>A</b>	<b>Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(7.470)</b>	<b>(7.605)</b>	<b>(9.427)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da</b>		-	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		(633)	(511)	(381)
	acquisti di attività materiali	(633)	(511)	(381)
<b>B</b>	<b>Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(633)</b>	<b>(511)</b>	<b>(381)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>				
	emissione / acquisti di azioni proprie	8.500	10.000	12.000
<b>C</b>	<b>Liquidità netta generata./assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.500</b>	<b>10.000</b>	<b>12.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL' ESERCIZIO</b>		<b>396</b>	<b>1.884</b>	<b>2.192</b>

**Tabella 33: Prospetto Free-capital**

<b>Prospetto free-capital - dati € (.000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
Capitale sociale	8.500	10.000	12.000
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
Perdite da ripianare	0	(1.341)	(1.403)
Riserva legale e statutaria	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.159</b>	<b>8.597</b>	<b>10.631</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	633	511	381
<b>Capitale immobilizzato*</b>	<b>633</b>	<b>511</b>	<b>381</b>
<b>Free Capital</b>	<b>6.526</b>	<b>8.086</b>	<b>10.250</b>

\* Calcolato sulla base delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti

**Tabella 34: Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto**

I esercizio	Esistenze al 31/12 es. -1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es. 1	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 1		
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	0		0				8.500							(1.341)	7.159
a) azioni ordinarie	0		0				8.500								
b) altre azioni	0		0				0								0
Sovrapprezzi di emissione	0		0												0
Riserve:	0	0	0	0			0				0	0			0
a) utili	0	0	0	0			0								0
b) altre	0	0	0	0			0				0	0			0
Riserve da valutazione:	0		0												0
a) disponibili per la vendita	0		0												0
b) copertura flussi finanziari	0		0			0									0
c) altre	0		0												0
Strumenti di capitale	0		0							0					0
Azioni proprie	0		0				0	0							0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0	0	0	0									0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.341)</b>	<b>7.159</b>

II esercizio	Esistenze al 31/12 es. 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es. 2	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 2		
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	8.500		0				1.500							(63)	9.937
a) azioni ordinarie	8.500		0				1.500								
b) altre azioni	0		0				0								0
Sovrapprezzi di emissione	0		0												0
Riserve:	0	0	0	(1.341)			0				0	0			(1.341)
a) utili	0	0	0	(1.341)			0								(1.341)
b) altre	0	0	0	0			0				0	0			0

Riserve da valutazione:	0	0											0
a) disponibili per la vendita	0	0											0
b) copertura flussi finanziari	0	0		0									0
c) altre	0	0											0
Strumenti di capitale	0	0							0				0
Azioni proprie	0	0				0	0						0
Utile (Perdita) di esercizio	(1.341)	0	1.341	0	0								0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.159</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(63)</b>	<b>8.597</b>

III esercizio	Esistenze al 31/12 es. 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 2	Patrimonio netto al 31/12 es. 2	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				Stock options
Capitale:	10.000		0				2.000						35	12.035	
a) azioni ordinarie	10.000		0				2.000								
b) altre azioni	0		0				0						0	0	
Sovrapprezzi di emissione	0		0											0	
Riserve:	(1.341)	0	0	(63)			0				0	0		(1.403)	
a) utili	(1.341)	0	0	(63)			0							(1.403)	
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		0	
Riserve da valutazione:	0		0											0	
a) disponibili per la vendita	0		0											0	
b) copertura flussi finanziari	0		0		0									0	
c) altre	0		0											0	
Strumenti di capitale	0		0							0				0	
Azioni proprie	0		0				0	0						0	
Utile (Perdita) di esercizio	(63)		0	63	0	0								0	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.597</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>10.631</b>	

## 8) Ratios di Vigilanza

Come evidenziato nella tabella, la struttura patrimoniale prevista nel piano consente il mantenimento di ampi margini prudenziali sui rischi di credito, tali da consentire il rispetto dei coefficienti di solvibilità al di sopra dei limiti imposti dalle Istruzioni di Vigilanza (8%).

Peraltro si fa presente che, a fronte dei rischi su impieghi a clientela, è stata adottata prudenzialmente una ponderazione unica pari al 100%, mentre, sulle disponibilità interbancarie una ponderazione del 20%.

Si fa altresì presente che gli elevati ratios prudenziali calcolabili sui dati previsionali riportati nel presente Piano rappresentano una situazione previsionale e provvisoria legata alla fase di start-up dell'iniziativa, potendosi dunque ipotizzare nel corso dei primi tre esercizi più complesse articolazioni del Patrimonio di Vigilanza, degli attivi ponderati per il rischio specifico, e dunque del coefficiente di solvibilità.

**Tabella 35: Ratios di vigilanza**

<b>Ratios patrimoniali di vigilanza - Valori in €.(000)</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>Patrimonio di base (Tier.1)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
Capitale	8.500	10.000	12.000
Riserve utili perdite portate a nuovo (immobilizzazioni immateriali)	- 0	(1.341) 0	(1.404) 0
Risultato di esercizio	(1.341)	(63)	35
<b>Patrimonio supplementare (Tier.2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (Total Capital)</b>	<b>7.159</b>	<b>8.596</b>	<b>10.630</b>
<b>Requisiti minimi prudenziali su Rischi di credito</b>	<b>2.858</b>	<b>3.452</b>	<b>4.183</b>
Attività di rischio ponderate	35.720	43.153	52.293
Patrimonio di base (Tier 1) / Attività di rischio	20,04%	19,92%	20,33%
<b>Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio</b>	<b>20,04%</b>	<b>19,92%</b>	<b>20,33%</b>
Eccedenza patrimoniale (Pat.Vig - Requisiti minimi)	4.301	5.144	6.446

## 9) Indicatori di redditività e di efficienza operativa e finanziaria

Si riportano di seguito alcune tavole contenenti i principali indicatori di redditività e di equilibrio tecnico-gestionale, nonché indicatori di efficienza dell'attività di intermediazione finanziaria, al fine di poter testare il sostanziale equilibrio economico-patrimoniale-finanziario del piano triennale presentato.

**Tabella 36: Andamento previsionale delle consistenze medie nella gestione denaro e margine di intermediazione.**

**Valori in € (.000)**

<b>COMPONENTI</b>	<b>CONSISTENZE MEDIE</b>					
	<b>1°es</b>		<b>2°es</b>		<b>3°es</b>	
	<b>Importo</b>	<b>%</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Impieghi per cassa (compresi i cd)	17.357	71,06%	38.330	71,97%	46.390	73,68%
Sofferenze (*)	347	1,42%	1.396	2,62%	3.082	4,90%
<b>* Impieghi escluse le sofferenze</b>	<b>17.010</b>	<b>69,64%</b>	<b>36.934</b>	<b>69,35%</b>	<b>43.308</b>	<b>68,78%</b>

Titoli obbligazionari	4.777	19,56%	10.514	19,74%	12.658	20,10%
Disponibilita' interbancaria	2.514	10,29%	5.534	10,39%	6.662	12,51%
Riserva obbligatoria	126	0,51%	277	0,52%	333	0,63%
Altri investimenti (azioni)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>a) Capitali investiti escluse sofferenze (k-s)</b>	<b>24.427</b>	<b>100,00%</b>	<b>53.259</b>	<b>100,00%</b>	<b>62.962</b>	<b>100,00%</b>
Depositi liberi e c/c	15.000	69,77%	33.000	69,77%	39.600	69,77%
Obbligazioni	4.500	20,93%	9.900	20,93%	11.880	20,93%
Provvista interbancaria	2.000	9,30%	4.400	9,30%	5.280	9,30%
<b>* Provvista (mt)</b>	<b>21.500</b>	<b>100,00%</b>	<b>47.300</b>	<b>100,00%</b>	<b>56.760</b>	<b>100,00%</b>
TFR (media infrannuale)	19		64		125	
Fondo rischi e oneri (media infrannuale)	8		40		105	
Patrimonio ufficiale	8.500		9.250		11.000	
Altri fondi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>* Totali mezzi patrimoniali (mp)</b>	<b>8.500</b>		<b>9.250</b>		<b>11.000</b>	
<b>b) Mezzi amministrati (ma)</b>	<b>30.026</b>		<b>56.654</b>		<b>67.990</b>	
<b>Grado di intermediazione (a/b) cioè (k-s/ma)</b>	<b>81,35%</b>		<b>94,01%</b>		<b>92,61%</b>	

Tabella 37: Analisi per indici della capacità minima presuntiva di reddito richiesta per l'equilibrio tecnico

INDICI	1 <sup>es</sup>	2 <sup>es</sup>	3 <sup>es</sup>
Rendimento medio dei capitali vivi [capitali investiti escluse sofferenze (rm)] (A)	5,84%	6,16%	6,66%
Incidenza del costo della provvista (al lordo del rischio) su impieghi vivi (B)	2,20%	2,48%	2,77%
<b>* A) Tasso di copertura della gestione denaro (C)=(A) - (B)</b>	<b>3,63%</b>	<b>3,69%</b>	<b>3,88%</b>
Incidenza dei costi di struttura sugli impieghi vivi [(CSN) / (K-S)] (D)	7,52%	3,96%	3,72%
Tasso di copertura dei costi di struttura [(costi di struttura - sbilancio gestione servizi - sbilancio negoziazione in c\ proprio] / costi struttura (Rsn) (E)	90,79%	89,57%	88,34%
<b>Incidenza della struttura (al netto dei servizi) sugli impieghi vivi [(CSN-Rsn)/K-S] (F) = (D) * (E)</b>	<b>6,82%</b>	<b>3,54%</b>	<b>3,28%</b>
<b>* B) Redditività operativa (G) = (C)-(F)</b>	<b>-3,19%</b>	<b>0,14%</b>	<b>0,60%</b>
Grado di intermediazione (K-S)/Ma	81,35%	93,97%	92,55%
Tasso redditività netta (incidenza utile netto su utile pre-tax)	101,93%	226,85%	29,19%
<b>* C) Stima redditività operativa netta dei mezzi amministrati</b>	<b>-2,64%</b>	<b>0,31%</b>	<b>0,16%</b>
Incidenza del costo della provvista (al lordo del rischio) su impieghi vivi (B)	2,20%	2,48%	2,77%
<b>Incidenza della struttura (al netto dei servizi) su impieghi vivi [(CSN-Rsn)/K-S] (F) = (D) * (E)</b>	<b>6,82%</b>	<b>3,54%</b>	<b>3,28%</b>
<b>* D) RENDIMENTO MINIMO DI EQUILIBRIO (rme) (H) = (B) + (F)</b>	<b>9,03%</b>	<b>6,02%</b>	<b>6,06%</b>
Costo medio provvista (cmt) (I)	2,43%	2,68%	2,93%
<b>*E) Scarto minimo di equilibrio (sme) (L) = (H) - (I)</b>	<b>6,59%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,12%</b>

Tabella 38: Composizione del rendimento medio dei capitali investiti al netto del costo della provvista

INDICI	1 <sup>es</sup>		2 <sup>es</sup>		3 <sup>es</sup>	
Rendimento medio impieghi	6,25%	4,44%	6,50%	4,68%	6,75%	4,97%
Impieghi	71,06%		71,97%		73,68%	
Rendimento medio titoli	4,82%	0,94%	5,07%	1,00%	5,32%	1,07%

Titoli	19,56%		19,74%		20,10%	
Rendimento disponibilità interbancarie	4,32%	0,44%	4,57%	0,47%	4,82%	0,60%
Disponibilità interbancarie	10,29%		10,39%		12,51%	
Rendimento riserva obbligatoria	1,75%	0,01%	1,75%	0,01%	1,75%	0,01%
Riserva obbligatoria	0,51%		0,52%		0,63%	
<b>RENDIMENTO MEDIO (rm)</b>		<b>5,84%</b>		<b>6,16%</b>		<b>6,66%</b>
Costo medio depositi e c/c	1,60%	1,12%	1,85%	1,29%	2,10%	1,47%
Depositi e c/c / Provvista	69,77%		69,77%		69,77%	
Costo medio obbligazioni	4,43%	0,93%	4,68%	0,98%	4,93%	1,03%
Obbligazioni / Provvista	20,93%		20,93%		20,93%	
Costo medio provvista interbancaria	4,18%	0,39%	4,43%	0,41%	4,68%	0,44%
Provvista interbancaria / Provvista	9,30%		9,30%		9,30%	
<b>COSTO MEDIO PROVVISIA (cmt)</b>		<b>2,43%</b>		<b>2,68%</b>		<b>2,93%</b>
<b>SPREAD</b>		<b>3,40%</b>		<b>3,48%</b>		<b>3,72%</b>

**Tabella 39: Struttura dell'intermediazione – evoluzione degli indicatori**

INDICATORE	1° es	2° es	3° es
Impieghi economici / risorse amministrare	56,65%	65,19%	63,70%
Impieghi finanziari / risorse amministrare	24,70%	28,81%	28,91%
Mezzi di terzi / risorse amministrare	71,60%	83,49%	83,48%
Mezzi propri / risorse amministrare	28,31%	16,33%	16,18%

**Tabella 40: Indicatori di efficienza e redditività dei mezzi propri**

INDICATORE	1° es	2° es	3° es
<b>Cost / Income</b> (Costi operativi / Ricavi operativi)	173,69%	96,47%	88,00%
<b>Sofferenze / Impieghi a clientela</b>	1,00%	3,33%	6,06%
<b>Risultato gestione del denaro / Margine di intermediazione</b>	84,01%	89,94%	89,74%
<b>Costi di struttura / Margine di intermediazione</b>	173,69%	96,47%	88,00%
<b>Spese del personale / Costi di struttura</b>	32,59%	39,39%	44,02%
<b>ROE</b>	-15,78%	-0,63%	0,28%

## 10) Analisi di sensitività

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività (espresso in termini di impieghi e raccolta) e a variazioni dei tassi medi di interesse, dà i seguenti risultati.

**Tabella 41: Indicatori di efficienza e redditività dei mezzi propri**

<b>Fenomeno</b>	<b>1°es</b>	<b>2°es</b>	<b>3°es</b>
<b>Piano Base – Capitale iniziale € 8,5mln</b>			
-6% Raccolta	2.730	3.276	3.931
-6%, -7%, -8% Impieghi	2.999	4.187	5.562
-0,5% sulla remunerazione media degli impieghi *	5,34%	5,66%	6,16%
+0,5% sul costo medio della raccolta	2,93%	3,18%	3,43%
<b>Utili/Perdite attese</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(63)</b>	<b>35</b>
<b>Utili/Perdite a seguito degli eventi</b>	<b>(1.610)</b>	<b>(669)</b>	<b>(683)</b>
<b>Differenza di utile</b>	<b>(269)</b>	<b>(606)</b>	<b>(718)</b>
Margine di interesse atteso	872	1.944	2.379
Margine di interesse per effetto eventi pessimistici	646	1.433	1.736
Differenza di Margine di interessi	(226)	(511)	(643)
Margine da servizi atteso	200	289	361
Margine da servizi per effetto degli eventi pessimistici	155	188	233
Differenza di Margine da servizi	(45)	(101)	(128)
Rettifiche su crediti attese	(35)	(105)	(203)
Rettifiche su crediti per effetto degli eventi pessimistici	(33)	(98)	(188)
Differenza nelle rettifiche	2	7	15
<b>Scenario alternativo di sottoscrizione iniziale di € 10mln</b>			
Utili/Perdite attese	(1.298)	(2)	59
Utili/Perdite a seguito degli eventi	(1.570)	(598)	(648)
Differenza di utile	(272)	(596)	(707)
<b>Scenario alternativo di sottoscrizione iniziale di € 12mln</b>			
Utili/Perdite attese	(1.240)	61	86
Utili/Perdite a seguito degli eventi	(1.518)	(512)	(610)
Differenza di utile	(278)	(573)	(696)

\* non applicabile al tasso sulla riserva obbligatoria

## ➤ **STRUTTURA AZIENDALE**

### **1) Assetto societario**

La nuova realtà sarà costituita mediante Offerta in sottoscrizione di azioni, con ragione sociale BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.c.p.A.

Il capitale sociale è variabile ed illimitato, il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 212.500 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 8.500.000,00 e un massimo di n. 300.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 12.000.000,00.

Il quantitativo minimo oggetto dell'offerta di sottoscrizione è di n. 100 azioni dal Valore Nominale di euro 40,00 ciascuna a persona e per un importo totale pari a euro 4.000,00. L'Offerta è interamente destinata a persone fisiche e giuridiche, a società di ogni tipo regolarmente costituite, ai

consorzi, agli enti e alle associazioni, che condividono gli obiettivi mutualistici della società ed i suoi forti legami con il territorio di riferimento. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

## **2) Modello Organizzativo: Principi guida**

L'impostazione del modello organizzativo risponderà, sul piano strategico, al perseguimento di tre principi cardine, rappresentativi di altrettante condizioni qualitative:

- Affidabilità delle strutture e dei processi, nell'impianto e nelle modalità di funzionamento, al fine di sviluppare una sana e prudente gestione, nel rispetto dei profili di rischio attesi e delle prescrizioni normative, generali e di settore;
- Funzionalità della "macchina organizzativa", in termini di efficienza (funzione costo e livelli di produttività) e di efficacia (capacità di risultato quali / quantitativo);
- Coerenza dell'assetto e delle diverse componenti organizzative rispetto alle opzioni strategiche e alle politiche gestionali perseguite, nonché alle dinamiche del contesto di riferimento, istituzionale e di mercato.

## **3) Modello Organizzativo: Struttura**

Tali principi guida trovano compiuta declinazione nella strutturazione dell'organigramma aziendale, in cui ruolo preminente è riservato ai centri di presidio del rischio, ovvero a quei centri di eccellenza in grado di definire il perimetro dell'operatività entro i corretti punti di riferimento tecnici.

L'Area Governo sarà costituita dalle funzioni Pianificazione/Controllo di Gestione e Internal Audit (la cui risorsa dedicata avrà ruolo di interfaccia con l'outsourcer designato), le quali tradurranno in criteri di sintesi/verifica le indicazioni strategiche fornite dal CdA nella sua funzione di indirizzo dell'attività aziendale, attraverso la definizione del budget aziendale, nonché mediante il monitoraggio dei diversi profili di rischio e il mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. I controlli di primo livello, di tipo procedurale e gerarchico – funzionale, sono effettuati direttamente dai responsabili dei processi operativi, i c.d. process owner, nel perseguimento degli obiettivi assegnati, nella supervisione del corretto svolgimento delle operazioni e nel governo delle risorse e della qualità dei prodotti / servizi resi alla clientela.

Rispondendo ad esigenze di snellezza e rapidità, nella prima fase della vita aziendale si è scelto di fissare il numero delle risorse in 10 unità suddivise per fasce come tabella in calce. Otto risorse

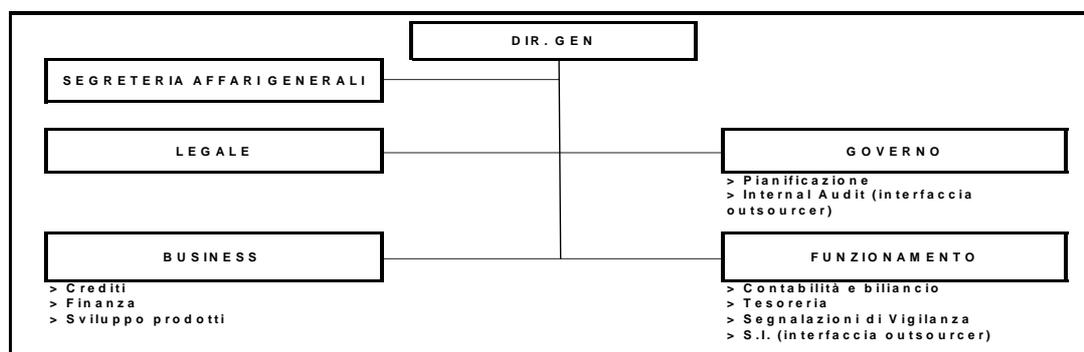
saranno destinate alla gestione / direzione. In considerazione dei volumi di business previsti per il primo esercizio, due risorse saranno impiegate nello svolgimento della normale operatività.

Budget del personale	1° es	2° es	3° es
<b>Totale Personale</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>15</b>
Dirigenti	1	1	2
Funzionari	2	3	3
Senior	4	7	7
Junior	3	2	3

In tal modo, mantenendo elevato lo standard di presidio sui rischi, sarà possibile dedicare un maggior numero di risorse al consolidamento della macchina operativa e all'espansione del business secondo principi di auto-sostenibilità. A partire dall'esercizio successivo, proporzionalmente allo sviluppo dell'attività e alla diffusione territoriale, si procederà a potenziare la struttura operativa, cosicché per il secondo esercizio si prevede l'impiego di 13 dipendenti, mentre per il terzo esercizio il totale delle risorse umane è ipotizzato in 15 soggetti.

#### 4) Organigramma

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della ipotizzata struttura aziendale:



#### 5) Regolamenti e Normativa interna

Con il contributo della Consulenza, la Banca procederà a dotarsi in tempi ristretti di un adeguato sistema di regole di impianto e funzionamento volte a garantire i requisiti di affidabilità della struttura organizzativa indispensabili per il perseguimento di una “sana e prudente gestione”.

- **Sistema delle deleghe:** Il principio guida che si intenderà seguire nella definizione dell'organigramma aziendale, coerentemente con l'ottica di processo adottata, è stato quello della *segregation of duties*, al fine di meglio rispondere alle esigenze strategiche e di governo dei rischi.

In tale ottica, il sistema delle deleghe sarà strutturato sulla base dei seguenti principi cardine:

- “essenzialità” dei livelli decisionali; si provvederà cioè a contenere il numero di posizioni che intervengono nelle fasi deliberative;
- assegnazione di capacità di sub - delega; si affiderà ai gestori di fondamentali attività aziendali una sufficiente autonomia organizzativa, che permetta di disporre in merito all'attribuzione di capacità e ruoli operativi, sulla base di valutazioni connesse a materie tipicamente ad intuitus personae, quali ad esempio lo svolgimento di attività che investono direttamente competenze tecniche;
- ripartizione armonica dei poteri; l'attribuzione delle deleghe esprime il valore aziendale descritto della coerenza, coordinando le singole autonomie nell'ambito di un quadro operativo orientato a finalità omogenee;
- declinazione essenziale delle materie oggetto di delibera; suddividendo in macro-aree le materie di singola attribuzione è possibile giungere alla configurazione di una struttura che – nella fase iniziale dell'attività – sarà necessariamente snella, in grado, tuttavia, di gestire la vita aziendale in tutti i suoi aspetti in maniera armonica e coordinata.

- **Accountability:** Il fine istituzionale della Banca Popolare del Mediterraneo è basato sui seguenti obiettivi:

- diffondere e valorizzare una specifica cultura del comparto, responsabile e solidale, diretta alla concretizzazione di un accettabile equilibrio tra economia ed etica;
- attuare una politica di gestione diretta al soddisfacimento della clientela, alla gratificazione dei soci ed allo sviluppo economico dei territori del Sud;
- acquisire nei comportamenti gestionali l'espressione della cultura sociale ed imprenditoriale del territorio ed una identità nettamente distinta dagli altri operatori del settore;
- produrre ricchezza attraverso la remunerazione giusta ed equa dei servizi resi;
- promuovere la costituzione di un soggetto, nel particolare ambito, che abbia la sua sede decisionale nei territori del Sud ed un distintivo legame con il territorio;
- riequilibrare la distribuzione della raccolta del risparmio attraverso il reimpiego e il reinvestimento nei territori in cui opera;
- attenuare, fino ad eliminare, le difformità di trattamento nell'impiego e nella distribuzione del risparmio, rispetto ad altre aree del paese;
- dare il necessario supporto agli operatori e alle imprese, anche attraverso la predisposizione di prodotti e servizi innovativi, nonché la creazione e lo sviluppo di progetti che siano la premessa per un miglioramento economico e sociale del nostro territorio.

Inoltre, il modello gestionale cui la Banca si ispira è costituito dai principi del Credito Popolare e della responsabilità sociale d'impresa: in particolare, una speciale attenzione è riservata alla valorizzazione delle risorse del territorio dove è presente tramite la propria rete distributiva.

Conseguentemente, nel rispetto di una coerente realizzazione della mission aziendale/istituzionale, la Banca si doterà di un sistema di misurazione della qualità aziendale mediante l'interiorizzazione di un processo di accountability. Il processo di accountability andrà ad impattare sulle seguenti aree/fasi aziendali:

- 1) Pianificazione,
- 2) Accounting,
- 3) Auditing e reporting,
- 4) Impegno verso gli stakeholder.

Tale processo di verifica consiste in un modello di rendicontazione sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte. In tal senso, particolare attenzione sarà posta sulle problematiche di *compliance*, rendendo l'osservanza delle previsioni normative un ulteriore driver per il raggiungimento di elevati standard qualitativi, che si traducano – soprattutto in aree sensibili come privacy e trasparenza – in una più spiccata propensione al rispetto delle esigenze della clientela. Entro questa prospettiva, gli obiettivi che ispirano le linee guida comportamentali della Banca sono riassumibili come segue:

- Migliorare la gestione della qualità nei rapporti con gli stakeholder ed accrescere la fiducia degli stakeholder esterni
- Migliorare i rapporti di partnership e soddisfare le sempre più complesse esigenze informative degli investitori
- Valutare e gestire efficacemente i rischi che si possono presentare nelle relazioni esterne (reputazione, marchio)
- Favorire il rapporto con il personale dipendente
- Sostenere la governance dell'Organizzazione e facilitare i rapporti con le Istituzioni pubbliche
- Favorire la formazione e l'identificazione di fornitori di servizi qualificati.

In tale prospettiva l'azienda si doterà da subito di un modello di organizzazione, gestione e controllo che garantisca il rispetto della normativa di cui al D.lgs 231 del 2001, per garantire a tutti gli stakeholders la responsabilità amministrativa dell'ente.

## VI. Verbale dimissioni Promotori

ASSEMB. ADERENTI COMITATO PROMOTORE "BANCA PO VIA G. MELISURGO 15 80100 NAPOLI  
CODICE FISCALE 05812261211 - PARTITA IVA 05812261211 - REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

Prog. Pag. 2007/4  
N. 05812261211



### VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI ADERENTI

Oggi, giorno 23 del mese di ottobre dell'anno 2007, alle ore 18.00, presso la sede del Comitato Promotore in Napoli (Na), alla Via G. Melisurgo, 15, senza particolari formalità di convocazione, si è riunita l'assemblea generale ordinaria degli aderenti al "COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO s.c.p.a" per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno

##### 1) Dimissioni Soci Promotori;

A norma di statuto assume la presidenza dell'assemblea il Presidente, Dott. Gennaro Fusco, su designazione unanime degli intervenuti, il quale chiama a fungere da segretario il vice-presidente Dott. Alessandro Di Dato, che accetta.

Il Presidente constata che sono presenti:

- in proprio e per delega tutti gli Aderenti ad eccezione del Sig. Giovanni Basso.
- Il Consiglio Direttivo ad eccezione del Sig. Fulvio Luise.
- Il Collegio dei Revisori;

Quindi il Presidente consta e fa constatare che essendo presenti la maggioranza dei consiglieri l'assemblea è validamente costituita e che tutti i presenti si dichiarano edotti ed informati sull'argomento posto all'ordine del giorno.

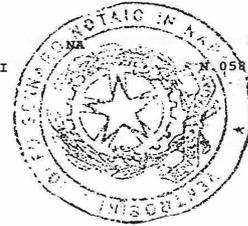
A tale proposito il Presidente informa i presenti che i promotori nella persona del Sig. Giovanni Basso e del Sig. Fulvio Luise manifestavano la volontà di rassegnare le proprie dimissioni, per motivi personali, dal Comitato Promotore della Banca Popolare del Mediterraneo.

Tale richieste vengono sottoposte al vaglio dell'assemblea per l'approvazione.

Dopo breve dibattito, l'Assemblea degli Aderenti, all'unanimità, non essendovi ragioni ostantive,

delibera

- di accettare la richiesta di dimissioni dal Comitato Promotore avanzate dal Sig. Giovanni Basso e dal Sig. Fulvio Luise.



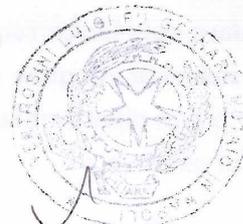
Quindi, il Presidente constata che l'ordine del giorno è esaurito e non essendovi  
alcuno che chiede la parola, dà incarico che venga redatto il presente verbale che,  
letto agli intervenuti, viene approvato all'unanimità.  
L'Assemblea viene sciolta alle ore 19.00.

Il Presidente

Il Segretario

Attesto io sottoscritto Dott. Luigi Ventrosini, Notaio  
residente in NAPOLI Distretto Notarile di NAPOLI TORRE A.  
NOC 4, che la presente copia fotostatica,  
che consta di fogli 1, è conforme all'originale  
esibitomi e si rilascia a richiesta di parte, dopo  
collazione fattane.

Napoli 16. 11. 2007



## VII. Bozza di procura (FAC SIMILE)

BOZZA PROCURA

Repertorio n. ...

### PROCURA REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila\_\_\_\_\_ (200 \_\_\_ ) il giorno (...) del mese di ... in \_\_\_\_\_, nel mio studio.

Innanzi a me dottor ....., notaio in ....., con studio in ....., iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di ....., senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

### SI COSTITUISCE

Il Sig. ....

Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, preliminarmente

### DICHIARA

- di aver preso visione del programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio Luigi Ventrosini in Napoli, via Riviera di Chiaia n. 276 il 2 agosto 2007, per la costituzione mediante sottoscrizione pubblica della Banca Popolare del Mediterraneo s.c.p.a. con atto n. 2659 di repertorio e n. 1446 di raccolta;
- di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il \_\_\_\_\_ presso la CONSOB e in particolare del paragrafo fattori di rischio in esso incluso;
- di essere consapevole del fatto che copia del Prospetto può essere ricevuta gratuitamente;
- di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo, con particolare riferimento alle seguenti informazioni:
  - la durata massima dell'Offerta è di dodici mesi, comprensivi di proroghe;
  - l'ammontare minimo e massimo di sottoscrizione ammontano a, rispettivamente, Euro 8,5 milioni e Euro 12 milioni;
- di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile, salva l'ipotesi di cui al combinato disposto degli artt. 94 comma 7 e 95bis, comma 2, del D. Lgs. 58/98, ovvero in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza dell'Offerta;
- di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
- di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
- di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 385/932, Testo Unico Bancario, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;
- di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto sociale;
- di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;
- di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro 8,5 milioni;

- di essere consapevole che il conferimento di procura speciale è facoltativo e che potrà personalmente partecipare all'Assemblea di cui sopra e stipulare l'Atto Costitutivo;
- di essere a conoscenza della circostanza per cui la sottoscrizione potrà essere effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore ai sensi degli artt. 30 e 32 del D.lgs 58/98.

### **MANIFESTA**

piena adesione al suddetto programma.

In conseguenza il costituito

### **NOMINA**

suo procuratore speciale il Sig. ....

Il nominato procuratore, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, parteciperà in sua vece all'Assemblea costituente della Società Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.a..

Pertanto il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico di costituzione della società;
- stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della Società;
- confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di Statuto e dalla bozza di Atto Costitutivo;
- nominare i membri dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Proviviri, determinandone il numero e i compensi annuali, nonché il soggetto incaricato del controllo contabile;
- integrare l'Atto Costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo Statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter costitutivo della stessa società;
- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazioni che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa;
- convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia nella costituzione della Banca Popolare del Mediterraneo Società cooperativa per azioni.

L'incarico, a titolo gratuito ove non diversamente pattuito, si esaurirà in unico contesto.

L'incarico all'esercizio del voto nella assemblea dei sottoscrittori e alla stipula dell'atto costitutivo della BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO si intende conferito in presenza di apposita firma del conferente apposta nel rigo sottostante, in mancanza il conferente barrerà il rigo medesimo.

---

Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per n..... facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva.

## VIII. Curriculum Vitae dei componenti del Comitato Promotore

Al momento della pubblicazione del Prospetto Informativo sono membri del Comitato i seguenti soggetti, di cui subito di seguito si presentano i *curriculum vitae*:

- BARRELLA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli;
- BATTARINO Vincenzo Maria, commercialista, nato a Napoli;
- BELFIORE Salvatore, imprenditore, nato a Portici (Na);
- BIANCO Lorenzo, imprenditore, nato a Cesa (Ce);
- CAIAZZO Marialuisa, consulente aziendale, nata a Napoli;
- CASTELLANO Giovanni, avvocato, nato a Napoli;
- DE CRESCENZO Stefano, spedizioniere doganale, nato a Napoli;
- DE CRESCENZO Domenico, spedizioniere doganale, nato a Napoli;
- DELLE CAVE Umberto, consulente aziendale, nato a Afragola (Na);
- DI DATO Alessandro, avvocato, nato a Palermo;
- FIORE Francesca, consulente aziendale, nata a Napoli;
- FOGLIA Giulia, consulente aziendale, nata a Napoli;
- FIANDRA Francesco, manager, nato a Pozzuoli (Na);
- FUSCO Gennaro, commercialista, nato a Napoli;
- GAETANI Rodolfo, commercialista, nato a Napoli;
- LA CAVA Vincenzo, commercialista, nato a Napoli;
- LUISE Stefano, agente assicurativo, nato a Napoli;
- LUISE Giuseppe, imprenditore, nato a Napoli;
- MORRA Aldo, consulente del lavoro, nato a Napoli;
- PERRELLA Antonio, imprenditore, nato a Benevento;
- PERSICO Vincenzo, consulente del lavoro, nato a Napoli;
- POLISI Vincenzo, avvocato, nato a Napoli;
- SALVO ROSSI Marco, imprenditore, nato a Napoli;
- SCALERA Antonio, imprenditore, nato a Napoli;
- STRAVINO Paolo, avvocato, nato a Napoli;
- VIDAL Gianluca, commercialista, nato a Venezia – Mestre.

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Barrella Vincenzo
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli, 12/12/1960
<b><i>Residenza</i></b>	Napoli Via Fratelli Rosselli, n. 73- 80128
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Laurea in Economia
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Commercialista

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Vincenzo Maria Battarino
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli 24/02/1961
<b><i>Residenza</i></b>	Napoli Via Luigi Calmieri n.174
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Diploma di Maturità Classica Liceo Ginnasio A. Pansini Diploma di Ragioneria I.T.C. Pietravalle Laurea in Economia Aziendale

<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Commercialista, revisore contabile, C.T.U. dei Tribunali di Napoli e di Sant' Angelo dei Lombardi, Curatore Fallimentare.
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	<p>Consulenza ed assistenza di varie società di intermediazione finanziaria ex art. 106 T.U.L.B.</p> <p>Coordinamento didattico di corsi di formazione professionale finanziati dal F.S.E. in materia di ingegneria finanziaria.</p> <p>Attività di amministrazione giudiziaria in aziende poste sotto sequestro da parte della Procura della Repubblica di Napoli sezione Misure di Prevenzione.</p>

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Salvatore Belfiore</li> </ul>
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nazionalità: italiana</li> <li>▪ Luogo di nascita: Portici (Napoli)</li> <li>▪ Data di nascita: 5 Luglio 1952</li> </ul>
<b><i>Residenza</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Via Pietro Castellino 141 , is. 1 • 80131 Napoli</li> </ul>
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1970 – 1977                      Università degli Studi di Napoli “Federico II” Laurea con Lode in Ingegneria Elettronica con specializzazione in “Controlli e Calcolatori”.</li> <li>▪ 1965 - 1970                      Liceo Classico “G.B. Vico” Maturità conseguita con la votazione di 54/60.</li> </ul>

<p><i>Attuale Occupazione</i></p>	<p><b>Ott. 2002- tutt'oggi : Sync Lab S.r.l.</b>  Nell'ottobre del 2002 fonda, in collaborazione con un gruppo di giovani ma qualificati tecnici, Sync Lab s.r.l., società di progettazione di sistemi software, traguardando condivisi ed ambiziosi piani di crescita economica, numerica e territoriale.  In veste di Amministratore unico e Direttore Tecnico-Commerciale ha portato, nell'arco di 4 anni, l'azienda a conseguire importanti traguardi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3 sedi operative : Napoli, Roma, Milano,</li> <li>▪ 1 polo operativo : Venezia,</li> <li>▪ un organico di ca. 80 collaboratori,</li> <li>▪ un fatturato 2006 di 2,6 M€,</li> <li>▪ 4 bilanci consecutivi in attivo,</li> <li>▪ stabilità economica e finanziaria,</li> <li>▪ consolidati rapporti col mondo bancario a supporto dello sviluppo del business</li> </ul> <p>Sync Lab opera attualmente in varie aree di mercato quali TLC (Telecom Italia, TIM, 3), Utilities (ENEL, Poste Italiane), Finanza (Assicurazioni Generali , Banche varie), Logistica&amp;Trasporti (DHL), P.A. (Ministeri della Sanità e dell'Interno, Poligrafico) , Difesa (VitroCiset), in forma diretta ed attraverso i principali System Integrator.</p> <p>La creazione di una solida organizzazione aziendale si è posta nel tempo come elemento chiave per la canalizzazione di tutti i processi, in coerenza con l'introduzione del Sistema Qualità aziendale e con il relativo processo di certificazione secondo le norme UNI ENI ISO 9000, conclusosi felicemente ad Aprile 2005.</p>
<p><i>Esperienze professionali più significative</i></p>	<p><b>1999-lug. 2002 : Gruppo IT Staff</b>  Gli anni di vita professionale dal 1999 al 2002 sono stati caratterizzati dalla collaborazione con il gruppo I.T. Staff.  Pur essendo la relazione contrattuale quella di dirigente inquadrato presso la sede di Napoli, pare più opportuno descrivere in termini di collaborazione col gruppo l'attività svolta, in relazione alla molteplicità d'incarichi coperti negli anni ed al diverso livello gerarchico ad essi correlato.  Coerentemente con la missione concordata, nel gennaio 1999, assunto da IT Staff Soluzioni Tecnologiche S.r.l., si è trasferito in Spagna per coprire la funzione di deputy del capoprogramma Telesoft, per l'area Operation Support Systems, presso i nuovi operatori di servizi integrati su cavo (telefonia, dati, Internet, tv, video on-demand) partecipati dal gruppo Telecom Italia (Madritel, Grupo Gallego del Cable, Menta, ..).  Nel corso dei primi sei mesi ha avuto modo di valutare dall'interno il mercato dei servizi software per l'area Telecomunicazioni ed avviare di fatto la IT Staff España s.a..  La società è stata costituita a fine giugno '99, divenendo immediatamente operativa sotto la sua responsabilità di amministratore delegato plenipotenziario.  La seconda parte dell'anno è stata dedicata al consolidamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dell'organico aziendale, all'epoca misto tra i italiani e spagnoli,</li> <li>• della relazione col cliente Tecosoft (società spagnola di Telesoft),</li> </ul> <p>chiudendosi con un utile significativo, nonostante la fase di avviamento</p>

ed i relativi oneri.

Gli anni 2000 e 2001 sono stati caratterizzati da una continua e rilevante crescita dell'organico e del fatturato, giunti rispettivamente a 40 unità e ca. 2.00 M€. Entrambi gli esercizi sono stati chiusi in attivo.

La crescita si è accompagnata ad una diversificazione dei mercati indirizzati (finanza, industria e distribuzione, utilities, ..) e delle tecnologie utilizzate, con particolare attenzione a quelle Web (BEA Wls, TIBCO, J2EE,..), di integrazione delle applicazioni d'azienda (BEA Tuxedo), di raccolta ed analisi dei dati (Datawarehouse tools, D.S.S. Microstrategy).

Con vari soggetti (BEA, Web Gain, Microstrategy, Oracle, Compaq, ..) sono state strette partnership gestite concretamente attraverso contatti coordinati e congiunti con il mercato.

#### **La componente italiana**

Avviata nel 1999 IT Staff España, a partire dal gennaio 2000 ha assunto in parallelo l'incarico di Direttore dell'area "Telecomunicazioni Napoli", transitando alle dipendenze di IT Staff S.p.A., società nata dalla direzione "Telecomunicazioni" di IT Staff Soluzioni Tecnologiche attraverso lo scorporo del ramo d'azienda.

In tale veste ha coordinato un organico di ca. 50 unità, distribuite tra Roma e Napoli, curando la continuità ed il rafforzamento di filiere d'attività su Telesoft, contribuendo nello stesso tempo ad estendere mercato coperto e fatturato attraverso l'acquisizione di nuovi rilevanti clienti quali Finsiel, Marconi Communications, Ansaldo Segnalamento.

Da gennaio 2001 è passato alla funzione di Direttore dell'Area "Business Support", integrante tutte le funzioni di supporto aziendale (Personale, Formazione, Acquisti, Amministrazione&Finanza, Controllo Gestione, Logistica, Infrastrutture Tecnologiche) con lo scopo di garantire l'integrazione con le componenti tecnica e commerciale e rivisitarne i processi e l'organizzazione in relazione alle crescenti e pressanti esigenze aziendali.

La nuova esperienza, seppur diversa da quelle precedenti, ha consentito di arricchire ulteriormente la conoscenza dei temi di gestione aziendale, mettendo a frutto la pluridecennale esperienza di gestore di risorse umane, d'interazione con clienti e fornitori, di selezionatore e formatore di giovani "talenti" tecnologici.

#### **Lug-dic. 1999 : Sw Design S.r.l**

Chiusa la collaborazione con Intecs, ha svolto un'attività di consulenza manageriale supportando Sw Design, piccola ma aggressiva azienda di consulenza e sviluppo software orientata alle aree Telco, Industria e Gestione Aeroportuale, nella ridefinizione dei processi interni ed in particolare nel conseguimento della certificazione ISO 9001.

#### **Giu. 1978- giu. 1998 : Gruppo Intecs**

Negli anni dal 1978 al 1998 la sua carriera professionale si è svolta presso la Intecs, società di software e sistemi di livello internazionale, nata nel 1974 ed operante in aree ad elevata tecnologia quali lo Spazio, la Difesa, le Telecomunicazioni, l'Automazione industriale.

Nel 1987 la Intecs S.p.A. si suddivise in due distinte società per azioni, di cui la prima conservò la denominazione originale, mentre la seconda, in cui contestualmente transitò, assunse quella di "Intecs



<b><i>Nome e Cognome</i></b>	LORENZO BIANCO
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	CESA ( CASERTA) IL 13/01/1963
<b><i>Residenza</i></b>	CESA, VIA MONTI 1
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE IST. TECNICO INDUSTRIALE
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DIRIGENTE/IMPREDITORE DELLA UNIMEDIA S.R.L., AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE INFORMATICO.</li> </ul>
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	<p>TECNICO INFORMATICO PRESSO SAGA CENTROINFORMATICA DAL 1982 AL 1995</p> <p>AGENTE DI COMMERCIO DAL 1995 AL 1998 PER CONTO MAGISTER SAGA SRL</p> <p>DAL 1998 AL 2000 AMMINISTRATORE SOCIETA' UNIMEDIA SAS</p> <p>DAL 2001 AMMINISTRATORE UNICO E DIRIGENTE DELLA UNIMEDIA SRL</p>

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	MARIALUISA CAIAZZO
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	NAPOLI - 13.02.1962
<b><i>Residenza</i></b>	NAPOLI - VIA LIETI N. 51/C
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	<p>1-DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE  2-ATTESTATO CORSO DI FORMAZIONE CUP “LA CONSULENZA TECNICA E CIVILE E PENALE DI NAPOLI”  3-ATTESTATO CORSO DI AGGIORNAMENTO “ADEMPIMENTI DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”  4-ATTESTATO CORSO DI AGGIORNAMENTO “UTILIZZO DI SISTEMI ARCHIVIAZIONE DATI”  5-ATTESTATO CORSO DI AGGIORNAMENTO “CONTABILITA’ ELETTRONICA”  6-ATTESTATO CORSO DI AGGIORNAMENTO “TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI LEGGE 176/03”  7-ATTESTATO CORSO DI AGGIORNAMENTO “PROTOCOLLO ELETTRONICO”  8-ISCRIZIONE AL REGISTRO PRATICANTI DEL COLLEGIO DEI RAGIONIERI</p>
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	DIPENDENTE ALBO PROFESSIONALE
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	<p>PRATICANTATO C/O STUDIO COMMERCIALE</p> <p>RESPONSABILE SEGRETERIA E UFFICIO RELAZIONI ESTERNE PER UNA SOCIETA’ DI IMPIANTI TECNOLOGICI</p> <p>RESPONSABILE DELLA CONTABILITA’ E GESTIONE DEI REPERTORI DI UN’ ASSOCIAZIONE NOTARILE</p>

## CURRICULUM VITAE

### DATI PERSONALI

Nome e Cognome: **Giovanni Castellano**  
Luogo e data di nascita: Napoli, 12/06/1971  
Residenza: via S.M. di Costantinopoli n. 27  
Telefono: 081/4420001 – 3382087641  
E-mail: avvocatocastellano@fastwebnet.it

### STUDI

- Diploma di scuola superiore Liceo classico conseguito presso l'Istituto G. Garibaldi di Napoli.
- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli con un corso di laurea ad indirizzo giuridico/politico e tesi in diritto internazionale dal titolo: *“La liceità dell'uso e della minaccia dell'uso di armi nucleari”*, relatore Prof. Ord. Luigi Sico.
- Ha avuto modo di intrattenere successive collaborazioni sia di ricerca che professionali con il richiamato docente universitario.
- Ha preso parte con attestazioni di partecipazione a corsi di specializzazione, organizzati presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in: diritto internazionale privato, commerciale, civile, fallimentare nonché sulle specifiche riforme normative del diritto societario e della privacy;
- Ha preso parte ed ottenuto l'attestazione di partecipazione al corso di specializzazione, organizzato presso l'Ordine dei Ragionieri e Commercialisti di Napoli sulla nuova riforma del processo di esecuzione.

### LINGUE STRANIERE

Buona conoscenza della lingua inglese sia parlata che scritta.

### CONOSCENZE INFORMATICHE

Ottima conoscenza del computer in particolare per quanto riguarda l'utilizzo funzionale alla propria attività con la specifica padronanza nell'uso del pacchetto “Office 2000” (Word, Excel, ecc.), della posta elettronica e della navigazione in Internet.

### ESPERIENZE LAVORATIVE

Ha iniziato a collaborare presso lo studio legale del padre Avv. Antonio Castellano, in Napoli alla via Duomo n. 179, dove, tra l'altro, ha avuto modo di acquisire esperienze nel campo dell'intermediazione immobiliare e nella relativa contrattualistica, per poi, a seguito del conseguimento della laurea in Giurisprudenza, iniziare e concludere la pratica forense presso lo studio Avv. Eduardo Marano, collaborando in alcuni casi con lo studio dell'avv. Prof. M.Ciancio.

Attualmente esercita l'attività professionale presso il proprio studio in Napoli alla via Duomo n. 179.

Oltre ad aver operato e maturato una valida esperienza professionale nel campo del diritto civile in generale, ha, altresì, avuto modo di approfondire alcune tematiche nei settori del diritto societario, delle fusioni e delle acquisizioni, della contrattualistica, del diritto del lavoro, del diritto antitrust e

della concorrenza sleale, del diritto industriale, del diritto bancario e finanziario, del diritto dell'energia e dell'ambiente, della tutela dei diritti dei consumatori, del diritto amministrativo, del diritto tributario e nei relativi contenziosi.

#### INTERESSI PERSONALI ED ATTIVITA' SOCIALI

Appassionato di Arte ed in particolare di Cinema, Letteratura, Musica e Pittura ecc.. Partecipa attivamente a varie attività culturali e sociali è direttamente impegnato in associazioni no profit e di service nelle quali riveste cariche direttive. Attualmente è presidente dell'associazione internazionale Round Table Napoli Club.

*Autorizzo senza riserve, ai sensi del D.Lgs. 196/03, il trattamento dei miei dati personali forniti in questa sede.*

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Stefano De Crescenzo
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli, 20/06/1966
<b><i>Residenza</i></b>	Napoli Via Alfredo Rocco, 56 - 80128
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale</li> <li>- Laurea in Scienze turistiche</li> <li>- Patente di spedizioniere doganale</li> <li>- Patente di Agente Marittimo</li> <li>- Corsi a attestati professionali conseguiti presso l’Istituto Universitario Navale in Commercio Internazionale</li> </ul>
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Socio e membro del consiglio di amministrazione della “De Crescenzo s.r.l” (Spedizioni e Agenzia Marittima)</li> <li>- Tesoriere dell’Associazione Spedizionieri Doganali del Compartimento di Napoli.</li> </ul>
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore della Domenico De Crescenzo s.r.l</li> <li>- Membro del Consiglio di Amministrazione della Tecnotrana srl (logistica)</li> <li>- Membro del Consiglio di Amministrazione della herpes srl (Piattaforma informatica)</li> <li>- Membro del Consiglio direttivo dell’Associazione Spedizionieri Doganali.</li> <li>- Docente presso il Cesvitec (Azienda speciale della Camera di Commercio ) ed altri enti per master post laurea/diploma.</li> </ul>

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Domenico De Crescenzo
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli, 24/01/1964
<b><i>Residenza</i></b>	Napoli Via Alfredo Rocco, 56- 80128
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Diploma maturità scientifica Laurea in Scienze turistiche Master in logistica e commercio internazionale
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	- Socio e legale rappresentante della “ De Crescenzo SRL” - Presidente dell’ordine dei doganalisti della Campania e Calabria dal 1998. - Membro del Centro Studi per la formazione dell’ordine nazionale dei doganalisti.
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	- Consigliere nazionale della Federspendi e membro della Commissione doganale nazionale. - Docente della scuola di Economia e finanze della pubblica amministrazione. - Membro del comitato tecnico-scientifico della università Parthenope e docente di Commercio Internazionale c/o la stessa di corsi inerenti la logistica. - Docente in diversi masters specialistici.

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Umberto Delle Cave
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Afragola (NA) il 07/01/1949
<b><i>Residenza</i></b>	Via Monte Parioli, 10 Nettuno (ROMA)
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma magistrale conseguito nell'anno 1970</li> <li>- Diploma di ragioneria conseguito nell'anno 1975</li> </ul>
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente sindacale Confartigianato Romana.</li> <li>- Studio Commerciale</li> </ul>
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	Dal 1972 opero nel settore dell'artigianato.

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Alessandro Di Dato
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Palermo 13/09/1972
<b><i>Residenza</i></b>	Napoli Viale Colli Aminei n. 40/E
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Laurea in Giurisprudenza
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Avvocato

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Francesca Fiore
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli 12/12/1976
<b><i>Residenza</i></b>	Via Signorelle a patria, 70 , Lago Patria (NAPOLI)
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Diploma I.T.C. conseguito presso l'istituto Commerciale di Portici (NA)
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Impiegata presso la concessionaria "Toyota Di Mauro" come responsabile gestione clienti e contatto diretto con gruppi di credito.
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	Impiegata presso le concessionarie " Starcom s.r.l" veicoli commerciali e industriali Mercedes-Benz , "Fiat Fiore", Jaguar "Autorally Srl" e "Centro Porche Napoli" con mansioni di segretaria commerciale, responsabile gestione clienti, responsabile dei servizi finanziari, operatrice di back office e responsabile "Customer Satisfaction Index".

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Foglia Giulia
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli 06/08/1964
<b><i>Residenza</i></b>	Via Giovanni Bausan, 11
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Diploma di Ragioniera e Perito Commerciale conseguito all'I.T.C.S. F. Galiani in Napoli in data luglio 1983
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Consulente Bancario e Finanziario
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	Segretaria di Direzione c/o nota Azienda di Distribuzione di Napoli dal 1983 al 2003 Iscrizione Albo Mediatori Creditizi agosto 2003

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Francesco Fiandra
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Pozzuoli (Na) 24 Aprile 1967
<b><i>Residenza</i></b>	Monza – Via Col di lana, 4
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Diploma scuola media superiore – Perito Informatico
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Dirigente di YG, società del Gruppo CartaSi. L'attuale incarico è : Corporate Development Manager
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	<p><b><u>Da Ottobre 2003 ad Aprile 2005</u></b> Fondatore, Azionista ed Amministratore Delegato di YG, società che opera nel settore dei pagamenti attraverso l'utilizzo di telefonini e della rete GSM .</p> <p><b><u>Da Settembre 2000 ad Ottobre 2003</u></b> Country Manager di MobileWay, multinazionale americana che opera nel settore delle telecomunicazioni. Oltre alla responsabilità del mercato Italiano, la filiale Italiana si occupava anche la Grecia, Turchia ed il Nord Africa.</p>

<i><b>Nome e Cognome</b></i>	GENNARO FUSCO
<i><b>Luogo e data nascita</b></i>	NAPOLI 23/11/1963
<i><b>Studi svolti</b></i>	-DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE -LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE L.U.M. - BARI -MASTER IN DIRITTO TRIBUTARIO S.U.N. - NAPOLI
<i><b>Esperienze professionali più significative</b></i>	- ABILITAZIONE PROFESSIONALE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI COMMERCIALISTA ECONOMISTA D'IMPRESA; - REVISORE CONTABILE ISCRITTO AL REGISTRO TENUTO PRESSO IL MINISTERO; - C.T.U. TRIBUNALE DI NAPOLI NONCHE' ESPERTO DESIGNATO DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER VALUTAZIONI D'AZIENDA E PATRIMONI SOCIALI EX ART. 2343 CODICE CIVILE; - CURATORE FALLIMENTARE NOMINATO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI NELL'AMBITO DI ALCUNE PROCEDURE CONCORDATARIE; - CONSULENTE DI GRUPPI INDUSTRIALI RELATIVAMENTE AD OPERAZIONI STRAORDINARIE (TRASFORMAZIONI, SCISSIONI, FUSIONI) E A DELOCALIZZAZIONI IN EUROPA ED EXTRA UE

<p><i>Attuale attività svolta</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- TITOLARE DI STUDIO PROFESSIONALE IN NAPOLI DA OLTRE 15 ANNI SPECIALIZZATO IN CONSULENZA AZIENDALE FISCALE E TRIBUTARIA CON CLIENTELA OPERANTE IN DIVERSI SETTORI (ELETTROMECCANICO, ORAFO, MARITTIMO, LOGISTICA, ASSICURATIVO);</li> <li>- SINDACO EFFETTIVO IN 9 (NOVE) SOCIETA' DI INTERESSE NAZIONALE CON SEDI IN CAMPANIA, LOMBARDIA, VENETO E PIEMONTE (SETTORE MARITTIMO, FARMACEUTICO, FINANZIARIO E AGROALIMENTARE)</li> <li>- AMMINISTRATORE DI SOCIETA' OPERANTE NELL' AMBITO DEI SERVIZI ALLE IMPRESE (EDP, REVISIONE, BUDGETS ETC.)</li> <li>- PRESIDENTE COMITATO PROMOTORE BPMED</li> </ul>
---------------------------------------	--

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Rodolfo Gaetani
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli 25 novembre 1949
<b><i>Residenza</i></b>	Via Cavallerizza a Chiaia n.8 – Napoli -
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Diploma di ragioniere e perito commerciale
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Ragioniere commercialista libero professionista
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	<p>Consulenza fiscale e tributaria rivolta in particolare a società;  Redazione di bilanci di società con fatturato di circa 400.000.000/00 di Euro;  Consulenza per operazioni straordinarie come fusioni e scissioni;  Presidente del Collegio sindacale in due società e sindaco effettivo in altre tre;</p>

<b><i>Nome e cognome</i></b>	VINCENZO LA CAVA
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	NAPOLI 02/05/1965
<b><i>Residenza</i></b>	NAPOLI VIA JANNELLI 450
<b><i>Titoli conseguiti</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DIPLOMA SECONDARIO “ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE”</li> <li>- IN CORSO LAUREA BREVE PRESSO L’UNIVERSITA’ “GABRIELE D’ANNUNZIO” DI PESCARA</li> </ul>
<b><i>Attuale occupazione</i></b>	LAVORO AUTONOMO DI RAGIONIERE COMMERCIALISTA, ABILITATO NELL’ANNO 1993, CON STUDIO SITO IN NAPOLI ALLA VIA AMERIGO VESPUCCI, 9
<b><i>Esperienze professionali piu’ significative</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- C.T.U. PRESSO IL TRIBUNALE DI NOLA.</li> <li>- INCARICHI COME CURATORE FALLIMENTARE AL TRIBUNALE DI NAPOLI</li> <li>- PRESIDENTE DI COLLEGI SINDACALI CON SOCIETA’ TRA ISTITUTI BANCARI E PRIVATI.</li> </ul>

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Giuseppe Luise
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli 05/09/1950
<b><i>Residenza</i></b>	Via F. Petrarca, 159 Napoli
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Diploma liceo scientifico
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Imprenditore nel campo della nautica da diporto e della realizzazione e gestione di porti turistici.
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo di dirigente nelle società di cui è socio, tra le quali J. Luise &amp; Sons srl e Luise Associates srl.</li> <li>-</li> <li>- Associato ad Unione Industriali della Provincia di Napoli per la quale ha partecipato al tavolo di partenariato per il POR Campania Portualità Turistica ed attualmente Vice Presidente della Sezione Yacht di Federagenti.</li> </ul>

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	STEFANO LUISE
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	NAPOLI 18 OTTOBRE 1958
<b><i>Residenza</i></b>	NAPOLI VIA ORAZIO, 105
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	DIPLOMA DI MATURITA' SCIENTIFICA
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	AGENTE GENERALE DELLA MILANO ASSICURAZIONI SPA DAL 1 MAGGIO 1987  RESPONSABILE IN CAMPANIA DELLA TELEMARKE SPA

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Aldo Morra
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli 18/03/1957
<b><i>Residenza</i></b>	Via Del Parco Margherita, 46 - Napoli
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Laurea in economia
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Commercialista
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	Curatore fallimentare Consulente del Lavoro Membro effettivo collegio sindacale

<b><i>NOME E COGNOME</i></b>	Perrella Antonio
<b><i>LUOGO E DATA NASCITA</i></b>	Benevento, 17/01/1948
<b><i>RESIDENZA</i></b>	Via Ennio Goduti, 12 Benevento
<b><i>TITOLI CONSEGUITI</i></b>	Laurea in Scienze Geologiche università di Napoli Federico II specializzazione “Mineralogico-Petrografico”.
<b><i>ATTUALE OCCUPAZIONE</i></b>	Amministratore: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orzelleca Gioielli s.r.l. – Commercio, importazione e produzione di gioielli.</li> <li>- Laca s.r.l. – Immobiliare e costruzioni</li> <li>- Turistica S.Marco a Monti- Attività turistica alberghiera.</li> </ul>
<b><i>ESPERIENZE PROFESSIONALI PIU' SIGNIFICATIVE</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consigliere e censore della filiale Banca d'Italia di Benevento.</li> <li>- Tesoriere provinciale del Consiglio dell'Ordine Provinciale Geologi di Benevento.</li> <li>- Consigliere nazionale e regionale degli orafi.</li> <li>- Titolare del laboratorio di analisi gemmologiche “Orzelleca” in Benevento e Avellino.</li> </ul>

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Vincenzo Persico
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli 26/06/1965
<b><i>Residenza</i></b>	Napoli Via Sigmund Freud 40
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale Laurea in Scienze Giuridiche – Diritto Internazionale Master di Diritto Processuale Tributario; Tecniche di Auditing della Qualità. Abilitazione all’esercizio della professione di consulente del lavoro Iscrizione Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Provinciale di Napoli N. 1698 del 20/01/1999
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	Consulente del lavoro
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	Praticantato svolto presso studio professionale dal 1984-1987; Direzione amministrativa e del personale (dal 1988 al 1998) società operante nel settore degli impianti elettrici e tecnologici industriali; dal 1999 libero professionista

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	Vincenzo Polisi
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	Napoli 3 settembre 1966
<b><i>Residenza</i></b>	Napoli Calata San Francesco n. 61
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dottore in giurisprudenza iscritto al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli;</li> <li>- revisore contabile iscritto all'Albo dei Revisori contabili;</li> <li>- cultore della materia in diritto Commerciale presso l'Università Parthenope di Napoli Facoltà di Economia;</li> <li>- cultore della materia in diritto finanziario presso l'Università di Cassino Facoltà di Giurisprudenza.</li> </ul>
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	<p>- <b>Avvocato</b> contitolare dello "STUDIO LEGALE, TRIBUTARIO E DEL LAVORO DELLA RAGIONE - POLISI" con sede in Napoli alla via dei Mille n. 40, presso il quale svolge prevalentemente attività di consulenza ed assistenza innanzi alle competenti autorità giudiziarie e speciali in materia civile, commerciale e tributaria.</p>
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato consulente del Consorzio interprovinciale di Napoli-Salerno-Avellino;</li> <li>- è consulente dal 1999 della società Concessionaria di riscossione dei tributi, attuale Gest Line S.p.A. Agente della riscossione;</li> <li>- è consulente della Enel S.p.A.;</li> <li>- è consulente del Banco di Napoli S.p.A. attuale Banco S. Paolo IMI;</li> <li>- è stato consulente della S.G.A. S.p.A.;</li> <li>- è stato consulente della Credem S.p.A.;</li> <li>- è stato consigliere di amministrazione della Interservizi SPA, società mista, con sede in Pompei (NA), avente ad oggetto la raccolta dei rifiuti solidi urbani;</li> <li>- è iscritto all'Albo speciale dei "Curatori" istituito presso il Tribunale di Napoli;</li> <li>- è iscritto all'Albo speciale dei "Custodi giudiziari" istituito presso la sezione delle Misure di Prevenzione del Tribunale di Napoli.</li> </ul>

<b><i>NOME E COGNOME</i></b>	Marco Salvo Rossi
<b><i>LUOGO E DATA NASCITA</i></b>	Napoli 15/05/1978
<b><i>RESIDENZA</i></b>	Via Piellero, 12 Forio d'Ischia (Napoli)
<b><i>TITOLI CONSEGUITI</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma di Maturità scientifica (58/60)</li> <li>Laureando in giurisprudenza all'università degli studi "Federico II" di Napoli.</li> </ul>
<b><i>ATTUALE OCCUPAZIONE</i></b>	Imprenditore settore trading e amministratore unico della società "Prime&Co" s.r.l. e della "Monster's & Co" s.r.l.
<b><i>ESPERIENZE PROFESSIONALI PIU' SIGNIFICATIVE</i></b>	<p>Amministratore dal 1998 della "Prime&amp;Co", società nel settore del commercio del comparto alimentare e import/export.</p> <p>Dal 2006 amministratore della "Monster's &amp; Co" s.r.l. società che opera nel settore del commercio, comparto accessori ed abbigliamento.</p>

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	ANTONIO SCALERA
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	NAPOLI 27/02/1965
<b><i>Residenza</i></b>	NAPOLI VIA MANZONI 61/D
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	LICEO SCIENTIFICO
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	TITOLARE DELL'IMPRESA " C.S. DI ANTONIO SCALERA E MARIO CASUCCIO S.A.S", OPERANTE NEL SETTORE CALZATURIERO.

<b><i>Nome e Cognome</i></b>	PAOLO STRAVINO
<b><i>Luogo e data nascita</i></b>	NAPOLI – 11/03/1965
<b><i>Residenza</i></b>	NAPOLI – VIA T. TASSO N°91
<b><i>Titoli di studio conseguiti</i></b>	DIPLOMA DI MATURITA' CLASSICA CON VOTAZIONE 54/60 LAUREA IN GIURISPRUDENZA CON VOTAZIONE 110/110 CON LODE
<b><i>Attuale Occupazione</i></b>	AVVOCATO PENALISTA AMMESSO AL PATROCINIO PRESSO LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE E LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
<b><i>Esperienze professionali più significative</i></b>	CULTORE DELLA MATERIA IN DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO E PROCEDURA PENALE MILITARE REDATTORE DI NOTE A SENTENZA SULLA RIVISTA GIURIDICA "ARCHIVIO PENALE" MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBIL CLUB NAPOLI E DELL'ACI SERVICE

## **Studio Dott. Gianluca Vidal**

*Viale Ancona, n. 22 int. 8*

*30174 – Venezia Mestre*

*Tel 041.2511711 – Fax 0412516730*

---

Partita IVA 03585360278 – C.F. VDL GLC 63C06 L736J

### **Curriculum Vitae atque studiorum**

Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1963 e residente in Mestre, Via Gioberti n. 45, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Venezia al n.°669, avendo ottenuto l'abilitazione nel 1990. Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili di prima emanazione.

#### **1) Formazione:**

□ Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia, Cà Foscari, (Aprile 1989) con tesi sul tema: "Divieti valutari ed autonomia privata " (uno studio di compatibilità alle norme valutarie dei principali contratti commerciali internazionali); votazione finale di 108/110, primo relatore Ch.mo Prof. Perego, Avv. in Milano;

□ Frequenza con attestazione al Corso annuale della Banca d'affari internazionale "Wallace & Smith" sulla "Valutazione d'azienda" presso la sede di Verona;

□ Frequenza al "Corso annuale di preparazione agli esami di Stato", organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Padova presso la propria sede in Padova;

□ Frequenza al "Master annuale di Diritto Tributario Internazionale" presso l'O.D.C. di Venezia, con l'intervento dei maggiori professionisti italiani ed europei in materia.

#### **2) Attività professionale:**

□ Dal Giugno 1989 al Novembre 1991 ho effettuato il praticantato presso lo studio "Santinello - Guarniero - Vegro - Dottori Commercialisti Associati", in Padova.

Nel corso del rapporto di collaborazione ho partecipato quale coadiutore dei Dottori Santinello e Guarniero a diverse fasi di importanti (le maggiori della Provincia) curatele fallimentari nonché di altre procedure concorsuali e preconcorsuali, operando a stretto contatto con gli Illustrissimi Giudici Delegati Del Tribunale di Padova; ho avuto modo di seguire diverse procedure straordinarie quali fusioni e trasformazioni e di esercitarmi nella predisposizione di perizie di stima ex art. 2343 C.C..

---

Partita IVA 03585360278 – C.F. VDL GLC 63C06 L736J

□ Dal Novembre 1991 a Dicembre 1994 ho esercitato quale Partner in una struttura Professionale di Mestre e Roma, gestendo direttamente diverse società di capitali, nonché acquisendo una competenza specifica in materia di Società di capitali, (con particolare riferimento a ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali nonché a patti di governance), di Consorzi o strutture analoghe per l'esecuzione di opere pubbliche (operatività con i Consorzi assegnatari dei lavori per l'Alta velocità): in tale ambito ampia è stata la casistica di operazioni nelle quali si trattava di individuare la migliore architettura societaria unitamente alla predisposizione di accordi di carattere parasociale volti a regolamentare diverse ed atipiche fasi operative di queste strutture; altresì numerosa la casistica per la ristrutturazione, anche attraverso scioglimenti e liquidazioni, di gruppi societari.

□ Dal gennaio 1994 ho seguito in maniera continuativa per alcune aziende produttive del Nord-Est le problematiche inerenti alla gestione di società miste nei paesi dell'Est europeo, con frequenti accessi in Romania, Ungheria, Russia. Attivo nel tax planning internazionale per strutture di tipo societario.

- Dal gennaio 1995 operante quale partner fondatore in una struttura, in Venezia, S.Croce 466 (Piazzale Roma), avendo costituito uno Studio Associato con altri professionisti veneziani.
- Nel corso degli anni 1993/94 ho collaborato con diversi soggetti esterni tra cui il Prof. Cappelletto dell'Università di Venezia, tenendo dei corsi in materia di Bilanci CEE a quadri e dirigenti di Banche operanti nel Nord Italia.
- Nel Settembre 1998 l'associazione professionale "Bombassei Cerchiai Vidal", trasferitasi a Mestre in Piazza Ferretto 55/A, vede la propria struttura integrata dall'accordo associativo concluso con lo studio legale "Camilotti – Ceccon – Poletti" di Padova.
- A far data dal 1 gennaio 2001 l'Associazione professionale si è fusa con lo Studio Legale di cui al punto precedente, dando vita ad una nuova associazione denominata "Studio Associato LTA (Legal & Tax Advisors) Avvocati e Commercialisti d'Impresa" con uffici a Venezia, Padova, Monaco.
- Dal 20/6/2001 lo Studio LTA, a seguito di accordi già in corso da alcuni mesi completa il suo iter di integrazione con la fusione dello Studio Legale Giordano & Partners (SLG) portando alla nascita dello Studio LCA – legali e commercialisti d'impresa con sedi proprie a Padova, Venezia-Mestre, Milano, Monaco, Londra e con all'attivo alcune importanti operazioni di merger & acquisition di società medie del panorama italiano.

---

Partita IVA 03585360278 – C.F. VDL GLC 63C06 L736J

- Dal 21/6/2001 Partner Fondatore dello Studio Associato LCA – Avvocati e Commercialisti di Impresa, precipuamente nelle sedi di in Venezia Mestre, P.zza Ferretto 55/a; Padova Galleria Borromeo n. 3 e Milano, Via Privata C. Mangili n. 6; particolarmente attivo nel periodo in operazioni di riorganizzazione societaria ed in operazioni di M&A.
  - Nel gennaio 2005 sono receduto dallo Studio Associato LCA per costituire una nuova entità separata, specializzata in problematiche di riorganizzazione e consulenza in materia societaria, con nuova sede in Venezia Mestre, Viale Ancona n. 22 int. 8.
- 3) Cariche:
- Iscritto in prima emanazione al Registro dei Revisori Contabili, di cui al decreto legislativo 27.01.92 n.° 88;
  - Dall'aprile 1991 Sindaco effettivo e Presidente in diversi collegi sindacali di società di medie e grandi dimensioni ( con punte di circa 30 cariche assunte);
  - Presidente del Collegio dei Revisori nel C.T.V. (Consorzio dei trasporti veneziano), azienda pubblica, per il bilancio 1993 e per il bilancio 1994;
  - Perito iscritto nelle liste del Tribunale di Venezia dal 1995; curatore fallimentare con diverse procedure all'attivo.
  - dal primo semestre del 1993 accreditato all' Albo dei consulenti CEE" presso Bruxelles, (lingue inglese e spagnola);
  - Consigliere di Amministrazione in società commerciali ed industriali di medie dimensioni;
  - Dal 2003 consulente di una società finanziaria privata a capitale pubblico e consulente di enti economici territoriali;
  - dal 5 maggio 2004 Commissario Straordinario di nomina governativa ex DL. 347/2003 (L:39/04 , cosiddetta Legge Marzano) per la gestione dell'Amministrazione Straordinaria del Gruppo Finmek (3.200 dipendenti diretti, 1,2 miliardi di euro di indebitamento complessivo).

**IX. Relazione di asseverazione della società di revisione sul Piano Industriale allegato al Prospetto Informativo**

Comitato Promotore per la costituzione della  
BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.C.P.A.

Napoli

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
Sull'esame dei dati revisionali contenuti nel Piano Industriale  
e nelle sezioni 8,9,10,13,15,17 e 20 del documento di registrazione  
relativo all'emittente REG. (CE) N.809/2004 della costituenda  
BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.C.P.A.

Dicembre 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
Sull'esame dei dati revisionali contenuti nel Piano Industriale  
e nelle sezioni 8,9,10,13,15,17 e 20 del documento di registrazione  
relativo all'emittente REG. (CE) N.809/2004

Al Comitato Promotore della costituenda  
BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO S.C.p.A.  
Via Melisurgo, 15  
Napoli

5 dicembre 2007

1. Abbiamo esaminato il "Piano Industriale", presentato nell'appendice V, nonché le sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) N.809/2004 della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A., contenenti i dati previsionali relativi al primo, al secondo ed al terzo anno di attività (di seguito i "Dati Previsionali"), e le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, compete al Comitato Promotore della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A.
2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, sono stati predisposti al fine della loro inclusione nel Prospetto Informativo relativo alla costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A. In considerazione del fatto che l'iniziativa si riferisce ad una costituenda società, avente ad oggetto sociale il futuro esercizio dell'attività bancaria e creditizia, i relativi dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno e rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate nel contesto dell'offerta.

Di seguito vengono richiamate le principali assunzioni ipotetiche sottostanti all'elaborazione dei Dati Previsionali, dettagliatamente descritte nelle note esplicative al Piano Industriale:

#### 2.1 - Sottoscrizione di capitale sociale

L'operazione consiste nell'offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A. del valore nominale di euro 40 ciascuna. La presente offerta ha come controvalore minimo euro 8.500.000 e come controvalore massimo euro 12.000.000

Le assunzioni contenute nella Relazione Tecnica prevedono che le sottoscrizioni di capitale considerato siano pari a:

- euro 8.500.000 per il primo esercizio, corrispondenti a 212.500 azioni, detenute da un numero di sottoscrittori massimo pari a 2.125, con sottoscrizione unitaria di euro 4.000 corrispondente alla quota minima pari a 100 azioni;
- euro 10.000.000 per il secondo esercizio, corrispondenti a 250.000 azioni, detenute al massimo da ulteriori 375 sottoscrittori, con sottoscrizione unitaria di euro 4.000 corrispondente alla quota minima pari a 100 azioni;
- euro 12.000.000 per il terzo esercizio, corrispondenti a 300.000 azioni, detenute al massimo da ulteriori 500 sottoscrittori, con sottoscrizione unitaria di euro 4.000 corrispondente alla quota minima pari a 100 azioni.

Tali ipotesi sono state effettuate ipotizzando che tutti i sottoscrittori sottoscrivano la quota minima prevista di n° 100 azioni del valore nominale di euro 40 ciascuna, pari ad un investimento minimo di 4.000 euro ciascuno.

Tuttavia, si rappresenta che:

- il raggiungimento dell'ammontare minimo di euro 8.500.000 è vincolante per il prosieguo dell'iniziativa, in assenza, infatti, l'Offerta si chiuderà con esito negativo;
- per la tenuta del piano industriale è necessario che si proceda agli aumenti di capitale previsti, ovvero, nel caso di sottoscrizioni pari al minimo dell'Offerta, euro 8.500.000, sarà necessario procedere a due aumenti di capitale: fino ad euro 10.000.000 al secondo anno e, conseguentemente, da euro 10.000.000 a euro 12.000.000 al terzo esercizio di attività. Parimenti, in caso di sottoscrizioni pari a euro 10.000.000, sarà necessario procedere ad un aumento di capitale fino a euro 12.000.000 al terzo esercizio di attività;
- non sussiste alcuna garanzia che il capitale sociale della costituenda banca abbia gli andamenti previsti in sede di elaborazione del Piano Industriale e che gli aumenti di capitale previsti per il secondo ed il terzo esercizio si realizzino effettivamente;
- gli eventuali aumenti di capitale, al secondo e al terzo esercizio, potranno avvenire sia mediante ingresso di nuovi soci, sia tramite aumento di capitale riservato ai soci esistenti, sempre nel rispetto del limite di detenzione massima vigente per le banche popolari stabilito nella misura dello 0,50% del capitale sociale.

## 2.2 - Le dimensioni operative relative a provvista e impieghi

Lo sviluppo della provvista della costituenda Banca è stato articolato secondo una composizione che vede la raccolta da clientela/soci quale primaria fonte di approvvigionamento di capitali, e conseguentemente un minore ricorso ad altre forme di finanziamento quali i prestiti obbligazionari, e la provvista interbancaria, ipotizzati rispettivamente pari al 18% circa e all'8% circa del totale delle forme di finanziamento, per tutta l'arco temporale del Piano.

Tale struttura di provvista ipotizzata prevede, con particolare riguardo alla raccolta diretta, un numero di clienti pari a 1.481 per il primo esercizio (suddivisi tra 1.300 famiglie e 181 imprese), 1.763 clienti per il secondo esercizio (suddivisi tra 1.560 famiglie e 203 imprese) e 1.988 clienti per il terzo esercizio (suddivisi tra 1.755 famiglie e 233 imprese).

Ipotizzando un importo medio per ciascun deposito pari a:

- euro 15.000 per le famiglie ed euro 58.000 per le imprese, per il primo esercizio,

- euro 15.000 per le famiglie ed euro 62.000 per imprese, per il secondo esercizio,
  - euro 16.000 per le famiglie ed euro 65.000 per le imprese per il terzo esercizio,
- si ottiene un importo complessivo della raccolta pari ad euro 30.000.000 per il primo esercizio, ad euro 36.000.000 per il secondo esercizio e ad euro 43.200.000 per il terzo esercizio.

Tali dati sono stati desunti dall'analisi del mercato bancario locale e confrontati con banche comparabili sotto il profilo operativo.

Per quanto attiene alla raccolta indiretta, pari ad euro 13.000.000 per il primo esercizio, ad euro 16.900.000 per il secondo esercizio ed a euro 19.500.000 per il terzo esercizio, lo sviluppo delle previsioni sui volumi ha tenuto conto:

- della capacità di traino che i prodotti bancari tradizionali sia di impiego che di raccolta esercitano sulla vendita di prodotti di risparmio gestito;
- delle potenzialità insite nel mercato locale (verificate mediante l'incidenza che tale aggregato esprime in relazione alla raccolta tradizionale di banche comparabili);
- di una media di euro 1,3 mln di raccolta indiretta per dipendente (riscontrabile nell'ambito dell'operatività degli istituti di credito operanti sul territorio).

Inoltre la costituenda Banca non gestirà direttamente i fondi derivanti da tale raccolta. Tali flussi di risparmio verranno indirizzati verso altre società operanti nel settore dei Fondi comuni di investimento e della gestione dei patrimoni mobiliari della negoziazione di strumenti finanziari e dell'amministrazione e custodia titoli, con cui saranno stipulati specifici accordi.

Per ciò che attiene gli impieghi per cassa con importo pari a euro 34.715.000 per il primo esercizio, ad euro 41.945.000 per il secondo esercizio ed a euro 50.836.000 per il terzo esercizio, le previsioni sui finanziamenti alla clientela ordinaria, imprese e famiglie, hanno tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- le effettive possibilità di espansione e di ricezione da parte del mercato locale (così come anche dimostrato da recenti iniziative costitutive, pienamente comparabili all'iniziativa in oggetto);
- l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi alla clientela quantificata nell'ordine del 2% nel primo esercizio, 5% nel secondo ed 8% a termine del terzo esercizio;
- investimenti nel mercato interbancario (nella misura del 10% del totale impieghi) e investimenti in titoli obbligazionari con livello di rischio basso (nella misura del 20% del totale degli impieghi).

### 2.3 - Scenario sui tassi di interesse

Nell'arco del triennio di piano considerato, tenuto conto delle aspettative di rialzo del mercato, è stata prevista una crescita di  $\frac{1}{4}$  di punto percentuale nel corso di ciascun esercizio.

In merito alla dinamica dei tassi di interesse attivi (come da medie di mercato di riferimento), i parametri iniziali presi a riferimento sono stati i seguenti:

- tasso medio attivo su impieghi a clientela: 6,25% per il primo esercizio (come da medie di mercato), 6,50% per il secondo esercizio e 6,75% per il terzo esercizio.

- tasso attivo su impieghi interbancari: 4,32% (tasso euribor a 6 mesi, rilevato alla data del 04/07/2007) per il primo esercizio, 4,57% per il secondo esercizio e 4,82% per il terzo esercizio;
- tasso attivo su riserva obbligatoria: 1,75% (tasso di deposito BCE), mantenuto costante per tutto l'arco temporale considerato;
- tasso attivo su investimenti in titoli obbligazionari: 4,82% (tasso di riferimento pari allo scarto di mezzo punto percentuale sullo stesso parametro dell'interbancario) per il primo esercizio, 5,07% per il secondo esercizio e 5,32% per il terzo esercizio;
- remunerazione media degli impieghi: 5,84% per il primo esercizio, 6,16% per il secondo esercizio e 6,66% per il terzo esercizio di attività.

In merito alla dinamica dei tassi di interesse passivi i parametri iniziali presi a riferimento sono stati i seguenti:

- tasso medio passivo su depositi: 1,60% (tasso di riferimento 2005 come da Bollettino Statistico Banca d'Italia, pari allo 0,60%, incrementato di un premio di 1 punto percentuale per la remunerazione del cliente/socio) per il primo esercizio, 1,85% per il secondo esercizio, e 2,10% per il terzo esercizio;
- tasso passivo su provvista interbancaria: 4,18% (tasso euribor a 3 mesi rilevato alla data del 04/07/2007) per il primo esercizio, 4,43% per il secondo esercizio e 4,68% per il terzo esercizio;
- tasso passivo su prestiti obbligazionari: 4,43% (tasso di riferimento pari al tasso interbancario, incrementato di un premio di ¼ di punto percentuale), per il primo esercizio, 4,68% per il secondo esercizio e 4,93% per il terzo esercizio;
- costo medio della raccolta: 2,43% per il primo esercizio, 2,68% per il secondo esercizio e 2,93% per il terzo esercizio di attività.

#### 2.4 - Spread tra commissioni "pay-in" e "pay-out"

Per la determinazione dell'entità delle commissioni in oggetto, sono state prese in considerazione, come benchmark di riferimento, quelle praticate da altri istituti di credito operanti sul territorio di riferimento della costituenda Banca nonché quelle praticate da istituti di credito di riferimento. Dalla media di tali valori sono state estrapolate le risultanze utilizzate per la predisposizione della Relazione Tecnica. In particolare per le commissioni di "pay-in", la media pari al 2,40% è stata ridotta, a titolo prudenziale, di un punto percentuale, mentre per le commissioni di "pay-out" è stato considerato un valore pari allo 0,75% delle masse gestite. Lo spread complessivo tra commissioni di "pay-in" e "pay-out" è quindi pari allo 0,65%.

Tale valore è stato mantenuto costante per tutto il triennio di riferimento.

Alcune delle sopraelencate assunzioni ipotetiche presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Esse sono quindi caratterizzate da un maggior grado di aleatorietà in quanto risultano correlate alla dinamica delle fonti e degli impieghi della costituenda Banca. In particolare, in relazione alle assunzioni ipotetiche formulate dagli Amministratori del Comitato Promotore e connesse all'entità del capitale iniziale risultante dalla sottoscrizione, le analisi di sensitività sviluppate dagli stessi Amministratori, hanno evidenziato un limite minimo di capitale sociale iniziale per la validità complessiva dell'offerta, pari ad euro 8.500.000, al di sotto del quale verrebbe meno il raggiungimento dei risultati previsti nel Piano Economico Finanziario.

### 2.5 – Scenari sul capitale

Gli amministratori del Comitato Promotore hanno elaborato tre distinti scenari basati su altrettanti differenti importi di Capitale Sociale sottoscritto: a) pari al minimo di euro 8.500.000; b) pari a euro 10.000.000; c) pari al massimo di euro 12.000.000. In particolare il Piano Industriale contiene i prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nonché il prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto per l'ipotesi di base (con capitale pari ad euro 8.500.000). Inoltre sono inserite altresì le principali variazioni patrimoniali e finanziarie nonché i principali margini economici nel caso degli scenari alternativi delle sottoscrizioni pari a euro 10.000.000 e ad euro 12.000.000.

### 2.6 – Analisi di sensitività

Gli amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali in tutte le ipotesi di andamento delle sottoscrizioni (minimo euro 8.500.000, euro 10.000.000 e massimo euro 12.000.000) allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.

Ad ogni scenario sono state applicate in maniera combinata diverse ipotesi di variabilità di tassi di interesse e di volumi intermediati, le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nel Prospetto Informativo e nell'allegato Piano Industriale.

In particolare, sono state applicate a tutti i diversi scenari proposti – capitale iniziale pari a euro 8.500.000, euro 10.000.000 o euro 12.000.000 – le seguenti ipotesi peggiorative:

- raccolta: -6% nei tre esercizi previsti;
- impieghi: -6% nel primo esercizio, -7% nel secondo esercizio e -8% nel terzo esercizio;
- costo medio della raccolta: +0,5% nei tre esercizi previsti;
- remunerazione media degli impieghi: -0,5% nei tre esercizi previsti.

\*\*\*

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari, in base ai tassi di interessi ipotizzati, e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

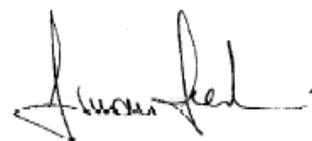
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico ed in particolare dall'International Standard on Assurance Engagement ("ISAE") 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, al secondo ed al terzo anno di attività, contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, identificato nel precedente paragrafo 1, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il

verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli Amministratori della costituenda Banca come descritto nel paragrafo 2). Inoltre a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della Circolare di Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005, e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

5. Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento e sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti completamente nell'ambito di assunzioni ipotetiche, come descritto nel precedente paragrafo 2), si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE con riferimento al Prospetto Informativo relativo alla costituzione per pubblica sottoscrizione e all'emissione di azioni ordinarie della Banca Popolare del Mediterraneo S.C.p.A., e non potrà essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

BOMPANI AUDIT S.r.l.

Dr. Simone Sartini  
(Procuratore)



*IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO CREATO CON IL PROGRAMMA OPEN SOURCE  
PDF CREATOR 0.9.3 RILASCIATO SOTTO LICENZA GPL*